Jannacci va a Sanremo, ma contesta

SANREMO ● Enzo Jannacci torna al festival un po' controvoglia: *«Visto che c'è la guerra, si poteva anche non fare il festival. Se proprio si deve, è meglio partecipare con un motivo che dica qualcosa a questa platea, la più vasta ma anche la più frivola d'Italia»*.

Jannacci quest'anno canterà la violenza: *«La fotografia»*, il suo brano, parla di un ragazzo tredicenne steso su un marciapiede dove è stato ucciso forse dalla mafia. Dice il medico-cantautore: *«Non credevo di vedere un'altra guerra. Per uno che ha lavorato per salvare vite umane, è una sconfitta. A me la competizione non interessa, voglio solo che questo mio pezzo venga ascoltato da più gente possibile»*

Intanto ha preso il via *«Sanremo Follies»* (oggi su Raiuno alle 23), rassegna della *«canzone pazza»* che si ispira al demenziale festival di *«Sanscemo»*.

E in attesa del festival, un appuntamento interessante: il 25 e 26 febbraio la Cgil *«debutterà»* presentando le sue proposte per rilanciare l'intero comparto. L'occasione è il convegno di studi *«Il mio canto libero»*, che raccoglierà, accanto a quella dei sindacalisti, l'opinione dei più grossi nomi della canzone d'autore italiana: Lucio Dalla, Antonello Venditti, Gianni Morandi, Domenico Modugno, Francesco De Gregori ed altri.

SERVIZI A PAGINA 23

STAMPASERA

N. 44 MARTEDI' 19 FEBBRAIO 1991 L. 1200

In questi tempi, fino ad esaurimento, da:

VECCHIO Oriente® srl

per immediato realizzo eccedenza scorte sedi Torino

CHE TAPPETI!
CHE PREZZI!!

TORINO: Via Gobetti 5 - Tel. 511273 / Via Cavour 3 - Tel. 542525

SESTRIERE: Citta Oriental / Piazza Agnelli 2 - Tel. 0122/77070

Sorpresa a tutti riaggiando questa pubblicità

Caccia in città e provincia agli uomini che incendiano le sale da ballo

Racket spietato nel mirino le discoteche

CARMAGNOLA ● Caccia al clan del racket. Ieri il primo arresto, oggi altri controlli. Il cerchio si sta stringendo. Dopo i due incendi alla discoteca «Settimo Cielo» di Carmagnola, le indagini della Compagnia Moncalieri dei carabinieri proseguono. E potrebbero portare anche a qualche sorpresa. Per il momento non si rivela neppure l'identità dell'uomo arrestato: gli uomini del capitano Palazzi stanno verificando ogni particolare, vogliono arrivare a chiarire completamente chi - e perché - ha colpito il locale di proprietà di Benedetto Rocci Ris e Attilio Porro.

Sin dal primo incendio alla discoteca (avvenuto mercoledì mattina alle 7) è stata presa in considerazione l'ipotesi del racket. E nella notte di ieri un'altra conferma: il locale è stato completamente distrutto dando fuoco ad almeno una cinquantina di litri di kerosene. Tutto sembra aver seguito un copione ben preciso e ormai conosciuto: prima l'avvertimento che provoca danni limitati, poi il vero attentato.

Le indagini continuano però a tutto campo. Sono ancora molti i particolari che devono essere verificati prima di arrivare a risposte certe. E per precauzione si preferisce non escludere completamente anche la pista che parla di una vendetta. Alla base di tutto una perplessità: perché, nel caso il racket abbia voluto "dare l'esempio", non ha scelto una discoteca più conosciuta? Si controlla, si ripensa a quale ruolo il racket ha avuto in questi anni. Pochi sino ad oggi i segnali che potessero far immaginare ad una sua vera organizzazione, tanti i sospetti, i punti interrogativi. Si è sempre osservato che i casi di estorsione - e gli incendi scoppiati in locali o negozi - erano legati soprattutto a piccole bande improvvisate.

Il panorama che viene tracciato è comunque preoccupante. Dicono gli inquirenti: «Questa gente conta soprattutto sulla paura dei ricattati. Da una parte sa benissimo che l'estorsione comporta molti rischi se l'esercente avverte polizia o carabinieri, dall'altra confida nel fatto che le minacce ottengano lo scopo. E questo, purtroppo, succede. Non sempre chi riceve richieste di denaro avverte le autorità». Anche per questo, per ogni incendio in locali notturni o negozi, arriva immediatamente il sospetto del racket: se ne era parlato nel febbraio di un anno fa per quanto accaduto al «Camomilla» di Cuorgnè e in altri due locali della provincia.

Accanto a questi episodi anche quelli che parlano però di vendetta, di attentati legati a qualche rancore. Un esempio tra i tanti: alla fine dell'agosto del 1989 il Vogue, la discoteca in via Andrea Doria, prende fuoco. Dieci giorni di indagini, poi, alla fine, la verità: Fiore Gaietta, uno dei vecchi soci, l'avova incendiata perché estromesso dalla proprietà.

Uno dei titolari del Settimo Cielo, Attilio Porro, indica i danni provocati dall'attentato

A PAGINA 5

Il padre e la bambina ancora sotto la valanga

A PAGINA 2

Il conte Calleri capolista a Pinerolo

A PAGINA 8

Torino: gli ostaggi dei supermarket

ULTIMA ORA: parla il rappresentante del raìss all'Onu

«Saddam si ritira dal Kuwait»

Il presidente Bush ritorna alla Casa Bianca dopo il weekend nel Maine

LONDRA ● L'attesa, ormai, è spasmodica. Le voci più disparate si rincorrono a un ritmo tale che è impossibile controllarle. La Bbc inglese, nel suo servizio di stamane sui mercati finanziari europei, cita il delegato iracheno alle Nazioni Unite, Kamal Kharrazi, il quale avrebbe detto che il ritiro delle truppe del suo Paese dal Kuwait «è probabile entro le prossime ore». Secondo la Bbc il delegato avrebbe anche aggiunto che esiste già un «accordo sul ritiro». Negli ambienti finanziari tedeschi è circolata invece la voce secondo la quale il leader iracheno Saddam Hussein farebbe in mattinata una dichiarazione attraverso la televisione. L'origine di queste voci non è chiara.

Una conferma delle dichiarazioni di Kharrazi sembra venire da Mosca. Il ministro degli Esteri dell'Iraq, Tareq Aziz, avrebbe detto a Mikhail Gorbaciov che il suo Paese «intende andarsene dal Kuwait». Lo ha dichiarato il consigliere del presidente sovietico, Andrei Gratchev, nel corso di una intervista concessa all'emittente francese «Europe 1».

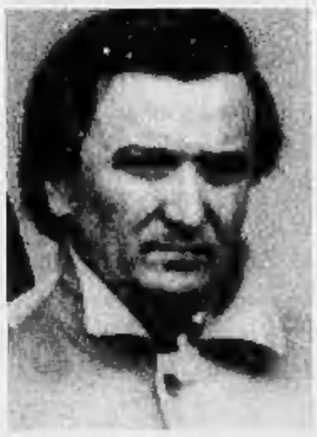
Il consigliere di Gorbaciov ha poi dichiarato che il ministro degli Esteri dell'Iraq ha «confermato il cambiamento importante della posizione irachena e cioè che l'Iraq accetterebbe il ritiro incondizionato delle sue truppe dal Kuwait e quindi l'annullamento dei risultati della sua operazione del 2 agosto».

Le voci sul possibile, imminente ritiro iracheno sono state accolte con soddisfazione a Washington, ma anche con una certa inquietudine. La Casa Bianca, infatti, teme che i «giochi» tra Mosca, Iraq e Iran possano vanificare l'enorme sforzo militare e politico messo in atto dagli Usa negli ultimi sei mesi. Funzionari dell'amministrazione non nascondono il loro disappunto per la piega presa dagli avvenimenti e temono che si tenti di «scippare la pace» all'America.

SERVIZI A PAGINA 3

Stasera (20,30 su Italia 1) ritorno di Coppa Italia fra blucerchiati e granata

Borsano: più tifosi per un grande Toro



Il presidente Borsano

TORINO ● Sampdoria-Torino significa innanzitutto passaporto per le semifinali di Coppa Italia, ma è anche l'attesa sfida tra Vialli e Bresciani, due attaccanti che hanno il vizio del gol. Questa sera a Genova si gioca infatti (Italia 1, ore 20,30) l'anticipo del «quarto» di Coppa all'insegna dell'affascinante duello tra bomber. Entrambi i giocatori hanno finora segnato in campionato 11 reti.

All'andata, i granata si imposero per uno a zero, e il gol fu siglato dal giovane Lentini. Nel corso della stagione, il Torino ha incontrato per tre volte i doriani e li ha sempre battuti.

Il presidente Borsano chiede alla squadra il massimo impegno. Il leader granata è comunque abbastanza tranquillo: *«La squadra mi ha regalato quest'anno momenti di entusiasmo. Le classifiche parlano da sole, come quella dei capocannonieri di cui è leader Bresciani. Per quanto riguarda l'incontro di stasera abbiamo il 50 per cento di possibilità di passare. Per chiudere la partita occorrerebbe un gol nei primi minuti»*.

E a proposito della zona Uefa: *«Le contendenti alla Coppa sono tante. Ma il traguardo è alla nostra portata. Occorrono determinazione e grinta, due componenti che da sempre caratterizzano la nostra squadra»*.

Il presidente è comunque preoccupato per la scarsa partecipazione dei sostenitori agli incontri casalinghi. Domenica in occasione del match con il Bologna i paganti erano soltanto 4 mila. *«Pochi, troppo pochi* — prosegue il presidente —. *Se i sostenitori vogliono una grande squadra devono darci una mano»*.

Anche il numero sempre alto di giocatori squalificati preoccupa Borsano. Domenica prossima Mondonico dovrà fare a meno dei suoi due terzini, Bruno e Policano, che si sono visti appioppare l'ennesima ammonizione. *«Sono episodi che nuocciono all'immagine. Certe ingenuità andrebbero evitate. A questo si aggiungano certe interpretazioni arbitrali. Com'è avvenuto nel caso dell'ammonizione di Bruno, messo giù in piena area»*.

SERVIZIO A PAGINA 19

DOLLARO
1115 (+3)

BORSA
Irregolare

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.550
Fiat priv.	4.030
Mediobanca	15.900
Montedison	1.495
Generali	35.400
Ras	18.400
Enimont	1.552
Ifil	14.450
Cir	2.397
Comit	4.575
Banco Roma	2.670

● Lieve correzione tecnica alla Borsa di Tokyo: l'indice Nikkei ha perso lo 0,24 per cento.

CHI VIAGGIA...
"RUSPA SULL'AUTO"

CITROËN AX A PARTIRE DA 9.990.000 IVA inclusa
CITROËN BX A PARTIRE DA 13.500.000 IVA inclusa

SOLO DA

RUSPA AUTO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

CORSO VIGEVANO 62 TORINO
CORSO RACCONIGI 212 TORINO

Pinerolo alle urne, Calleri capolista dc

Il ritorno del conte

Dopo che la magistratura ha invalidato le ultime elezioni amministrative. L'ex presidente della Regione Piemonte dal maggio scorso è commissario della locale sezione scudo-crociata

Il conte Edoardo Calleri di Sala, leader della dc piemontese fino al '75

PINEROLO ● E questa volta a guidare la dc potrebbe essere proprio l'uomo che sta cercando di rimetterla assieme, il conte Edoardo Calleri di Sala, l'ex presidente della Regione. A Pinerolo si tornerà a votare. All'ultima consultazione, gli scudocrociati si erano spaccati fino a presentare due liste: l'una guidata dall'ex sindaco Francesco Camusso, andreottiano, e l'altra dall'eurodeputato Mauro Chiabrando, della Coldiretti. Due dc hanno conquistato un seggio in meno rispetto alle elezioni precedenti. A settembre il Tar aveva dichiarato nullo il voto. Camusso ora ricorso, ma il consiglio di Stato glielo ha respinto. Il commissario prefettizio, dottor Raffaele Rega, dovrà indire nuove elezioni entro 90 giorni.

E ora che succede? Lo chiediamo al commissario straordinario dc, il conte Calleri, di cui si parla appunto come probabile capolista di una dc riunita.

«Bisogna attendere la sentenza del Consiglio di Stato: solo così ci renderemo conto dei motivi per i quali il ricorso del Camusso, presentato senza consultare il partito, è stato respinto. Un fatto certo, peraltro, è che si potrà tornare a un governo politico della città».

Sarà lei a guidare la nuova dc pinerolese?

«Per carità. E' tutto da fare».

Da commissario a capolista: potrebbe essere un passo naturale.

«Forse, ma il primo problema è quello di ritrovare l'unità del partito».

Se si trovasse l'unità, lei accetterebbe?

«Non è detto, sono molto perplesso».

Perché tanta reticenza?

«Non voglio che ci siano imposizioni, che a Pinerolo arrivi un capolista catapultato dall'alto. Si sappia che non sono troppo entusiasta».

La prudenza del «conte» è comprensibile. Ci saranno molte discussioni nella sede democristiana di via Carlo Alberto, anche se l'accordo dell'ex presidente della Regione con l'area dell'andreottiano Vito Bonsignore dovrebbe garantirgli sufficienti sostegni. Calleri manca dalla politica degli enti locali dal '77. Prima la maggioranza di sinistra, poi lo scandalo dell'Italcasse (al processo fu assolto) lo costrinsero a stare in disparte.

E' scoccata l'ora del ritorno alle campagne elettorali? C'è qualche avventura che la attrae?

«Certo sarei maggiormente stimolato dall'esperienza parlamentare, l'unica che non ho mai fatto».

La dc, C'è una «quinta generazione» che preme. I giovani chiedono ricambio. Come li trova questi nuovi dirigenti scudocrociati?

«Più fermenti. E' una dc tosta».

Sono tosti, ma questa sembra di nuovo la stagione per «vecchi leoni». Anche in altri partiti ci sono ritorni di protagonisti del suo periodo d'oro in Regione: Lucio Libertini «rifonda» i comunisti, Nerio Nesi rilancia la «sinistra lombardiana» nel psi. Che cosa avete in comune?

«Credo gli anni, ... l'esperienza, ... un profondo desiderio di fare politica».

l. bor.

E' istigazione a delinquere dire: «Italiani, disertate»? A Saluzzo un verde nei guai

SALUZZO ● E' stato ascoltato stamane dai giudici del tribunale cittadino il consigliere comunale dei «Verdi» Osvaldo Fresia. In occasione del dibattito sulla guerra nel Golfo tenutosi lo scorso 23 gennaio nello stesso consiglio comunale, aveva fra l'altro affermato: «Solo disertando si è fedeli alla Costituzione repubblicana». Al termine del suo intervento, Fresia aveva invitato la popolazione alla disobbedienza civile non violenta da attuare in tutti i modi in cui essa si può manifestare.

I rappresentanti del psi avevano stigmatizzato l'affermazione di Fresia che poteva costituire un reato d'apologia nella sua carica pubblica: «In sostanza - scrivono i socialisti in una lettera al settimanale diocesano - volevamo dare una spiegazione riduttiva delle affermazioni di Fresia, al fine di evitare eventuali conseguenze nei suoi confronti o il coinvolgimento dell'intero consiglio comunale».

Ma le conseguenze ci sono già. Il sindaco Marco Piccat, dc, ha trasmesso alla magistratura i verbali della seduta: «Se non l'avesse fatto - viene spiegato - poteva a sua volta rischiare l'accusa di omissione d'atti d'ufficio». A sua volta Piccat ha affermato: «E' un gesto che ho dovuto fare come pubblico ufficiale, presidente della seduta e sindaco. Mi limito alle cose dette in consiglio comunale: leggendo il verbale della seduta si capisce come è andato il dibattito e anche perché sono stato obbligato a comportarmi in questo modo».

Il «verde» Osvaldo Fresia è dunque il primo pubblico ufficiale in Italia ad essere denunciato, in questo frangente della guerra nel Golfo, per aver violato l'articolo 414 del codice penale, ovvero istigazione a delinquere ed apologia di reato. L'avviso di garanzia inviatogli dalla Procura della Repubblica fa infatti riferimento all'art. 414. C'è da dire che vengono riferite analoghe prese di posizione in consigli regionali o nella stessa Camera ma sia gli amministratori delle Regioni che deputati e senatori godono dell'immunità, privilegio che non hanno altri amministratori.

Così ad Osvaldo Fresia continuano a giungere numerosi attestati di solidarietà da parte di vari esponenti politici: per primo si è espresso il gruppo parlamentare dei Verdi con una lettera firmata dai nove deputati in cui si augura che vengano compresi le ragioni di coscienza e i profondi convincimenti morali o politici che hanno spinto Osvaldo Fresia ad invitare i cittadini a non sostenere questa guerra, convincimenti tutelati dalla libertà di pensiero, di opinione e di coscienza affermata dalla nostra Costituzione».

Fresia (che ha già animato forme di protesta in passato per proibire l'uso delle «schiume» a Carnevale, rivedere i contratti per gli artigiani, denunciare l'inquinamento dell'acquedotto comunale...) è assistito dall'avvocato torinese Manlio Mazza e dall'on. Lanzinger dei «Verdi», segretario alla Presidenza della Camera.

Alberto Gedda

Il sindaco Marco Piccat e il consigliere verde saluzzese Osvaldo Fresia. Una denuncia «controvoglia»

Occhetto, più donne ma meno femminismo

Clamorosa svolta nell'universo rosa del nuovo pds? Tra le torinesi molti distinguo

Nella foto sopra: Livia Turco responsabile nazionale delle donne ex pci, ora pidiesse

A fianco: Liliana Ornegna, torinese, responsabile femminile del nuovo partito di Occhetto. Sopra: la «quercina» Silvana Dameri

TORINO ● «In un nuovo partito che dichiara una scelta pluralista e di diverse culture non si può imporre a tutte le donne, tanto meno a tutti gli uomini, di aderire per Statuto alla differenza sessuale». Così la filosofa Claudia Mancina, tra le dirigenti di punta del pds e tra le sostenitrici più prestigiose della «politica della differenza sessuale», ha spiegato sull'«Unità» quella che viene vista come una vera e propria svolta. La formula simbolica che ha segnato il dibattito culturale di questi ultimi anni nell'universo femminista dentro e fuori i partiti, soprattutto nell'ex pci, al centro spesso di polemiche, punto di riferimento nelle mozioni presentate dalle donne al congresso di Rimini, non figura tra i valori base dello Statuto del nuovo pds. Non è più tempo di pensare «alle grande»? La nascita del pds coincide con un arretramento nella politica al femminile? «Non direi - obietta Livia Turco, ultima responsabile nazionale delle comuniste, fedele alla teoria della filosofa Luce Irigaray - Aver stabilito che il pds è un partito di donne e di uomini, significa riconoscere la differenza sessuale, ovvero la necessità che il mondo sia a misura di entrambi i sessi. Si tratta di mettere in pratica il riconoscimento del valore di tutte le esperienze».

Anche la deputata torinese Angela Migliasso è convinta che non si sta dando addio nel pds alla «differenza sessuale»: «E' una delle interpretazioni del mondo, io personalmente la ritengo importante e l'accetto; mi sta però bene che non la si consideri come un Talmud su cui giurare, ma con un approccio più laico, capace di valorizzare i diversi percorsi delle donne». Angela Migliasso respinge le accuse di poca concretezza e di gorgo incomprensibile rivolte alle seguaci della differenza sessuale: «Non ho capito ad esempio perchè Miriam Mafai non si è mai scagliata contro il politichese e il linguaggio difficile dei politici; comunque è giusto farsi capire».

E' più sofferta la reazione di Liliana Ornegna, dell'Assemblea nazionale del pds, ultima responsabile femminile del pci torinese, convinta femminista. «Stiamo tornando indietro? Sì, io la vivo un po' così questa svolta. Credo che dobbiamo ancora riflettere su quello che è successo a Rimini. Secondo me al XX° congresso le donne sono state una presenza un po' appannata e lo stesso consiglio nazionale rispecchia il dibattito che lo aveva preceduto, segnato da non poche difficoltà e divisioni tra le comuniste». La Ornegna dice di credere fortemente nella cultura della "differenza" («la vivo tutti i giorni») ed è convinta che sia un percorso vincente per le donne «ma mi rendo conto che un bisogna tener conto della pluralità di soggetti entrati nel pds, pensare che siamo state un pezzo importante del pci, ma che anche tra donne possiamo non essere tutte d'accordo». Anche tra donne si pone dunque il problema dell'egemonia? «In un certo senso sì, anche se non vi siamo abituate. Dobbiamo pensare alle differenze tra noi come un arricchimento, senza vergognarci, insomma imparando dagli uomini che sanno far valere le loro differenze senza perdere potere», dice Liliana Ornegna che con franchezza ammette la sua paura «di tornare indietro».

Stefanella Campana

Soldati della 1ª divisione dei marines marciano da una base verso il fronte

Inquietudine alla Casa Bianca «Non ci scipperanno la pace»

Washington teme che i «giochi» tra Mosca, Iraq e Iran possano vanificare l'enorme sforzo militare e politico messo in atto dagli Usa

Di spalle il ministro degli Esteri iracheno Aziz. Di fronte, da sinistra, la delegazione sovietica composta da Primakov, Bessmertnykh e Gorbaciov

WASHINGTON ● Ore tese per George Bush. La diplomazia americana, nonostante il riserbo, dà segni di inquietudine. Washington teme che i «giochi di pace» tra Mosca, Iraq e Iran possano vanificare l'enorme sforzo militare e politico messo in atto dagli Usa negli ultimi sei mesi.

Funzionari della Casa Bianca non nascondono il loro disappunto per la piega presa dagli avvenimenti e temono che si tenti di «scippare la pace» all'America: «L'iniziativa di Gorbaciov rischia di creare un'immagine falsata della realtà, dipingendo agli occhi degli arabi una situazione secondo la quale l'Urss si è assunta il ruolo di paladino della pace, mentre gli Usa parlano di guerra».

A Washington i dubbi sulle reali intenzioni sovietiche si sprecano. Cosa succederà se Saddam accetterà il piano sovietico? Anche l'America, giocoforza, sarà costretta ad accettarlo? E, in caso contrario, che fine farà la compattezza della «coalizione»?

La Casa Bianca ha ricevuto solo ieri pomeriggio un resoconto sulla proposta di pace sovietica. Ha promesso di mantenere il riserbo sulla sua sostanza, ma non ha dato adito a nessuna speranza su un buon esito dell'iniziativa del Cremlino.

George Bush ha convocato la riunione i suoi consiglieri di grado più elevato, e quasi due ore dopo, con la riunione ancora in corso, il suo portavoce Martin Fitzwater ha letto una dichiarazione con la quale Bush esprime «apprezzamento per avere ricevuto dal presidente Mikhail Gorbaciov un resoconto del suo colloquio con il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz», ma conclude: «La nostra campagna militare prosegue come programmato».

Il testo ricevuto, comunque, resterà riservato. Il messaggio era giunto in lingua russa, e l'ambasciata sovietica a Washington ne ha trasmesso telefonicamente la traduzione in inglese al segretario di Stato americano James Baker, il quale l'ha portata con sé alla riunione con il presidente.

Per bocca dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Bush ha fatto sapere che intende rispondere al messaggio di Gorbaciov. Ma non ha dato né come né quando.

Prima di chiudersi in riunione con i suoi consiglieri, Bush ha detto ai giornalisti: «Stanno succedendo un sacco di cose interessanti; ma non ne voglio parlare».

Fitzwater, da parte sua, aveva detto: «Siamo in orario. Non abbiamo alcuna notizia che ci possa indurre a cambiare linea». In precedenza, la Casa Bianca stessa aveva affermato che per costringere gli iracheni a lasciare libero il Kuwait era necessaria una operazione bellica «nell'aria e sul suolo».

Fitzwater ha evitato accuratamente di dare un giudizio sulla proposta sovietica, spiegando che da Mosca non era stato chiesto niente a Washington, tranne che astenersi dal rilasciare commenti sulla proposta che il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz è andato a prendere nella capitale sovietica. «Non si chiede alcuna risposta da noi» ha spiegato il portavoce della Casa Bianca: «in altre parole, è una questione fra sovietici e Iraq. Noi dovremo restare a guardare come va, e risponderemo dopo».

Sulla carta il «gioco delle parti» proposto dal piano sovietico accontenta tutti: Saddam ne esce con la «foglia di fico» delle garanzie di Mosca, Gorbaciov rilancia nei panni del super-mediatore la politica estera dell'Urss verso il mondo arabo, Bush può cantare vittoria perché libera il Kuwait senza sacrificare migliaia di vite americane in cruente battaglie nel deserto. Per il presidente americano si tratterebbe però in parte di fare buon viso a cattivo gioco: con la «copertura» di Gorbaciov Saddam avrebbe ottime probabilità di sopravvivenza politica, una cosa che alla Casa Bianca giudicano infausta per la stabilità di tutto il medioriente. La destra repubblicana e i settori politici americani più legati a Israele hanno reagito con estrema diffidenza alle iniziative dell'Urss: sulle pagine del «New York Times» William Safire — il principe degli editorialisti — ha sostenuto che Gorbaciov ha ormai rotto l'alleanza con Washington, cerca di salvare il suo «cliente» Saddam e insegue di nuovo sogni «imperiali». A giudizio di Safire — ed è una tesi piuttosto popolare tra i falchi dell'amministrazione — «il sogno di pace di Mosca è l'incubo del mondo libero e di gran parte del mondo arabo».

La pensa come Safire uno dei senatori repubblicani più ascoltati alla Casa Bianca, Richard Lugar: «Forse — ha detto Lugar con ironia — gli iracheni non si rendono conto di quale ottimo amico hanno in Gorbaciov, che cerca di toglierli dai pasticci».

Per il momento, gli iracheni non dimostrano troppa fretta. Tareq Aziz, reduce da Mosca, è giunto ieri sera a Teheran con un aereo dell'Aeroflot e l'agenzia Irna ha annunciato che il capo della diplomazia di Baghdad ha deciso di pernottare nella capitale iraniana dove oggi incontrerà il presidente Rafsanjani proseguendo solo più tardi alla volta di Baghdad via terra.

I polli, che subirebbero prima dell'uomo gli effetti delle armi chimiche, sono usati come «campanelli di allarme»

Colera e malaria minacciano l'Iraq

GINEVRA ● Il Comitato internazionale della Croce Rossa, che ha sede a Ginevra, ha espresso forti preoccupazioni per l'insorgere di epidemie, in particolare colera e malaria, a Baghdad a causa della mancanza di acqua potabile. La rete idrica della capitale irachena è stata infatti sconvolta a causa dei bombardamenti alleati che hanno colpito le strutture civili. La Casa Bianca, il Pentagono ed i portavoce militari nel Golfo si affannano quotidianamente a ribadire che l'aviazione degli alleati (principalmente gli aerei Usa, inglesi, francesi ed italiani) hanno per obiettivo soltanto strutture militari. Ma è ormai evidente - lo dimostrano le corrispondenze dei giornalisti occidentali e le testimonianze dei profughi di molti Paesi che hanno lasciato l'Iraq - che «interventi chirurgici» e «bombe intelligenti» sono soltanto slogan piuttosto logori. Proprio a causa dei danni prodotti agli acquedotti ed alle centrali elettriche la situazione sanitaria a Baghdad è estremamente precaria.

La Croce Rossa ha inviato in Iraq 35 tonnellate di materiale sanitario con convogli terrestri provenienti dall'Iran. I nove delegati della Croce Rossa presenti in queste ore nella capitale irachena hanno constatato «un continuo degrado delle condizioni di vita della popolazione civile». La Croce Rossa ha dunque deciso l'invio di specialisti e di materiale per la depurazione dell'acqua. Anche il carburante scarseggia, mentre la mancanza di elettricità è ormai totale.

(Agi-Ap-Ansa)

UNA POLTRONA FRAU HA SOLO 19 POSTI.

...solo 19 posti hanno una poltrona Frau. Solo 19 punti vendita estremamente qualificati, aperti a una clientela selezionata che chiede un prodotto esclusivo e col valore aggiunto di una tradizione preziosa, nata nel culto della pelle e della lavorazione a mano. Solo questi posti ti offrono un marchio Frau a fuoco. E un certificato di garanzia che – da sempre – costituisce l'attestato più ambito di autenticità, il segnale di una qualità superiore indiscussa.

Alba (CN)
Bella Arredamenti
Corso Piave, 4

Aosta
Contemporea
Via Monte Grivola, 45

Asti
Bavlola Angelo
Via Volta, 70

Biella (VC)
Abita
Via Milano, 94

Casale Monferrato (AL)
Viplana Arredamenti
Piazza Martiri, 26

Castello di Ovigllo (AL)
Damiano Arredamenti

Cuneo
Bella Arredamenti
Via XXVIII Aprile, 2

Gozzano (NO)
Guidetti Giuseppe
Corso XXV Aprile, 49

Ivrea
Mobili Mariani
Corso Massimo d'Azeglio, 56

Leini (TO)
Conte Arredamenti
Strada Torino, 43

Moncalieri (TO)
Oikos
Via Sestriere, 11

None (TO)
Stargaria
S.S. 23 Km 20 Via Sestriere, 71

Novara
Centro Frau Guidetti
Via Fratelli Rosselli, 7

Ovada (AL)
Lantero Amedeo
Via Lung'Orba Mazzini, 15

Piedimulera (NO)
Arredamenti Molteni
Via Roma, 119

Poirino (TO)
Arredamenti Ferrero
Via Poirino, 21

Torino
Centro Frau Chair Gallery
Corso Peschiera, 237

Tortona (AL)
Maccagno Giuseppe
S.S. per Genova 68/B

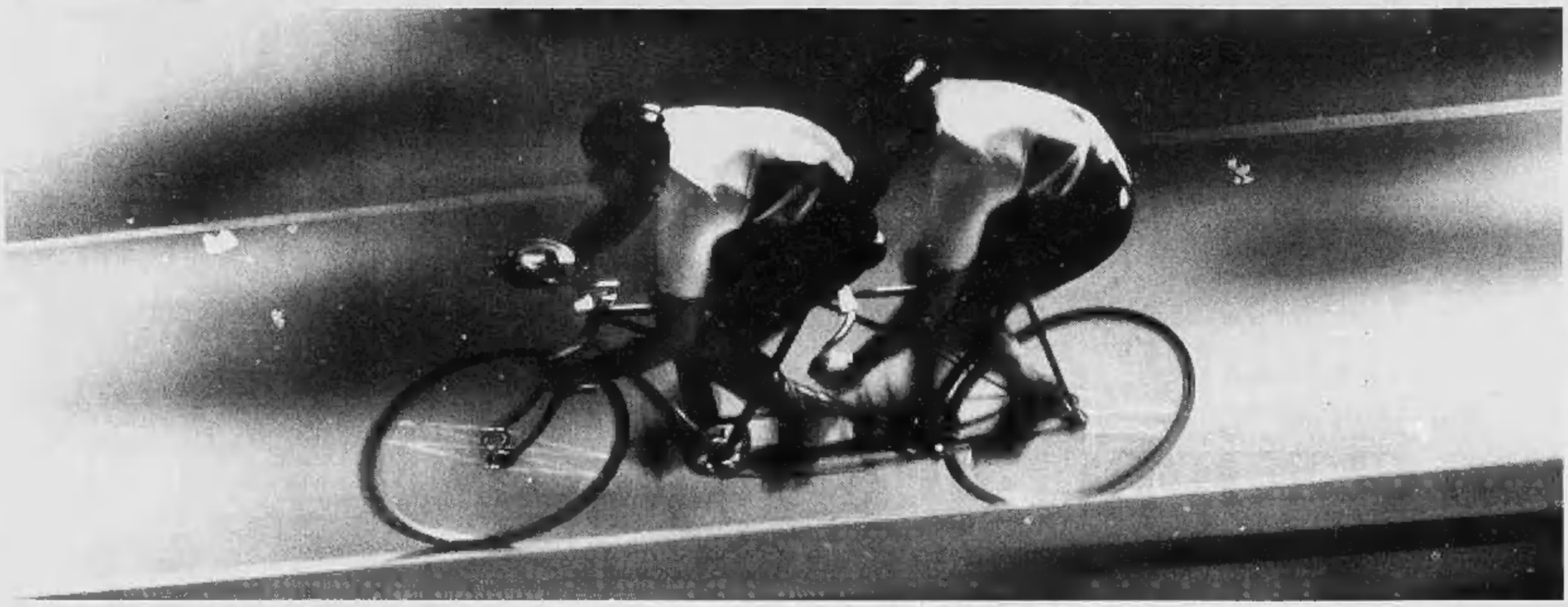
Vercelli
Abita Due
Piazza Risorgimento ang. Via Manneli

Poltrona Frau

Fondata nel 1912

I POSTI PIU' ESCLUSIVI.

Stessa partenza. Stessi successi. Nuovi importanti traguardi.



HDM WE

MANULI CAVI E FULGORCAVI INSIEME DIVENTANO ALCATEL CAVI.

Manuli Cavi e Fulgorcavi sono due nomi conosciuti molto bene da chi lavora nel settore dei cavi per l'energia e le telecomunicazioni. Dal primo gennaio 1991, Manuli Cavi e Fulgorcavi viaggeranno in coppia. Unite per rafforzare ulteriormente la propria presenza all'interno di un grande gruppo internazionale, leader nel settore: Alcatel.
Alcatel Cavi, con i suoi sei stabilimenti italiani, specializzati nella produzione di cavi per le telecomunicazioni e per l'energia (dalle fibre ottiche ai cavi ad alta e altissima tensione) utilizza le più avanzate tecnologie in grado di soddisfare tutte le necessità del mercato e garantire la migliore qualità ed i migliori servizi.
Alcatel Cavi, sempre pronto a fornire costante assistenza e flessibilità nel risolvere i problemi specifici dei propri clienti, sarà ora in grado di garantire un'ancora maggiore rapidità nelle consegne ed una qualità sempre più alta.

ALCATEL
CAVI

THE SPIRIT OF '92

ALFA 33.
FINANZIAMO UN DESIDERIO.

ALFA 33 E SPORTWAGON.
10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI IN 18 MESI.

Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Presso i Concessionari Alfa Romeo, un numero limitato di 33 e di SportWagon subito disponibili in Concessionaria vi attende con una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33. I Concessionari Alfa Romeo vi aspettano.

A PARTIRE DA L. 16.471.000 CHIAVI IN MANO.

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.
*Salvo approvazione di SAVA

Ancora nella tomba di neve il padre e la bimba di 3 anni

In alcuni punti la valanga ha trascinato 10 metri di neve sulla pista del Pavillon. Diventano difficili anche gli scandagli con le aste e l'olfatto dei cani non può più avvertire la presenza delle persone

Uomini del soccorso alpino continuano a scandagliare la neve sulla pista del Pavillon alla ricerca delle vittime. A sinistra, da bordo dell'elicottero si controlla la zona per segnalare eventuali movimenti della massa nevosa

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR ● Ormai ci sono persino dei dubbi sul recupero di tutti i corpi. In alcuni punti la valanga è profonda più di dieci metri. Le prime sei vittime sono state tirate fuori, purtroppo già morte, nemmeno un'ora e mezzo dopo la tragedia. Ieri ai maestri di sci ed alle guide si sono aggiunti gli alpini. C'erano più di 150 persone a sondare la neve con le lunghe aste su e giù per la pista del Pavillon, ma è stato recuperato (verso sera quando le ricerche stavano per essere sospese un'altra volta) solo un altro sciatore. Anche l'aiuto dei cani sta diventando sempre meno determinante: sono passati tre giorni e se la vittima giace sotto parecchi metri di ghiaccio l'animale non può sentire nulla.

Da stamane alle sette sono riprese le ricerche, nella tomba bianca ci sono almeno quattro altre persone: due ragazzi genovesi e, dramma nel dramma, un padre che scendeva con la bambina di tre anni, Giuditta, sulle spalle. L'architetto milanese Francesco Gatti, 34 anni, era un autentico appassionato di montagna: sciava bene e si era messo la figlia nello zainetto per farle vedere quanto è facile, bello e divertente sciare.

Adesso, a tre giorni di distanza dalla tragedia, hanno persino calcolato le dimensioni del seracco, un'enorme lama di ghiaccio, staccatasi dal ghiaccio del Mont Fréty sopra i 3500 metri di quota. Doveva essere una massa delle dimensioni di un palazzo di otto piani che è piombata giù di colpo sulla neve farinosa del «vallone dei camosci».

Massimo D'Atrino, giovane guida di Courmayeur collega di Bruno Musi rimasto sepolto dalla slavina, ieri è salito oltre la zona della rottura del seracco che ha provocato la valanga. Ha voluto vedere di persona cosa era accaduto: «C'è un grande taglio lassù. Potrebbe essere quel distacco la causa del cedimento del blocco che è precipitato. Questa è stata una valanga anomala, spaventosa come dimensioni, ha raspato il terreno ed il soffio ha imbiancato il versante opposto. Quello che di solito scende in questo pendio era già scesa nei giorni scorsi».

A Courmayeur tutti quelli che stanno di montagna parlano di fatalità, primo fra tutti il grande Walter Bonatti: «La temperatura non c'entra, era neve polverosa quella che è scesa in quel canalone spazzando tutti in pochi secondi». Molti fanno notare che sotto sono rimasti anche tre camosci, animali che di montagna forse ne sanno anche più degli uomini. Hans Marguerettaz, altra guida, fa ampi cenni con la testa. Lui aveva sciato sulla stessa pista pochi minuti prima della valanga. Ha visto la nube di neve, così insolita in una slavina, e dice: «Nemmeno da pensarci a scappare o salvarsi. Chi c'era c'era e i camosci dimostrano che è stata improvvisa, che non ha dato segni. Il caso è davvero eccezionale ed insolito». Tutti quelli che vanno in montagna sanno insomma che il pericolo è sempre relativo e contro la fatalità non si può far nulla.

Da ieri è stata istituita una camera ardente nella palestra della «Sma», la scuola militare alpina di Courmayeur. Ci sono i due torinesi, Ignazio Bruni e la moglie Anna Albertoni. La guida alpina Bruno Musi invece è già a casa, vegliato dai genitori. Il suo, domani, sarà il primo funerale.

Marco Vaglietti

La guida alpina Bruno Musi

Tra imprudenza e «rischio calcolato»

Le guide parlano di valanghe e assolvono l'amico morto: è stata pura fatalità

COURMAYEUR ● La sede della «Società delle Guide Alpine» è in pieno centro del paese, davanti alla piccola chiesa alpina. Dentro ci sono solo facce tristi — il collega Bruno Musi è una delle vittime — e poi come non si può essere costernati di fronte alla più grande tragedia alpinistica mai accaduta in vallata?

La valanga è stata crudele non solo per il numero delle vittime, ma anche perché la maggior parte dei morti è del paese per anagrafe o per lunga frequentazione. Le guide si interrogano ormai da ieri sulle cause e sul perché della tragedia. Il tracciato era aperto. Imprudentemente? Loro dicono di no e poi le transenne non sono mai state un elemento di dissuasione. Sabato, con la pista chiusa perché la temperatura era troppo alta, erano scese ugualmente decine di persone. La montagna non si può recintare.

Fra le vittime c'era una guida nata e vissuta qui, aveva 28 anni e nessuna voglia di morire. Ed aveva tutta l'esperienza per valutare le condizioni della neve, quindi più che di incoscienza bisognerebbe parlare di rischio calcolato, che in montagna è sempre una componente.

La valanga dello Chapy è considerata abituale, un termine che la classifica ricorrente. L'anno scorso, poche decine di metri da dove è successa la tragedia, avevano distrutto un allevamento di cani da slitta. Due anni fa un'altra valanga contigua — quella che parte un chilometro più in là appena sotto il Dente del Gigante e si ferma a meno di 500 metri in linea d'aria da dove domenica è precipitata l'altra — aveva abbattuto un bosco secolare. Però è un finimondo che dura pochi minuti, un niente paragonato ad un inverno, ed è questo che fa dire ad una guida: «Va bene, scendiamo ma con le orecchie dritte».

Poi arriva l'imponderabile, un seracco, un enorme pezzo di ghiaccio in equilibrio instabile, che crolla su un pendio carico di neve ed avviene il finimondo. Cento metri sotto il luogo della tragedia il canale si allarga ed il tracciato devia verso destra sui prati che scendono verso La Palud, zona ormai sicura, protetta da un costone. Bastava fare conto mezzi, ma la fatalità ha voluto che ci fossero più di dieci sciatori proprio in quel tratto. Non è comunque per incoscienza che un padre scende una pista pericolosa con la bambina di tre anni sulle spalle, che una guida ci porta dei clienti o che persino tre camosci, animali che di montagna se ne intendono, restino presi sotto. Tutti quelli che sciano al di fuori dei rassicuranti comprensori affollati di turisti e di impianti sanno di cosa si tratta.

m. v.

digital™

Digital: a piccole e medie aziende, offriamo solo grandi soluzioni.

Con Digital, anche le piccole e medie aziende possono permettersi una grande informatica: grande per prestazioni, funzionalità, flessibilità, espandibilità. Grande per il numero di soluzioni disponibili in ogni area della gestione aziendale (progettazione, produzione, logistica, amministrazione) e per il livello di servizi garantiti dalla Digital su tutto il territorio nazionale.
Grande per l'eccellenza tecnologica che fa dei sistemi Digital uno standard di riferimento sul mercato. Grande, infine, per la competitività nel rapporto prezzo/prestazioni di tutta la gamma, dal desktop ai sistemi multi-utente.
Le migliaia di applicazioni software collaudate e disponibili sulle piattaforme VAX/VMS e UNIX® la leadership nell'integrazione di sistemi e di PC anche eterogenei in rete locale e geografica, la potenza e le capacità grafiche delle stazioni di lavoro VAXstation o DECstation/RISC, offrono una possibilità di scelta ineguagliata per risolvere con grande efficacia i problemi delle piccole e medie aziende. E le aiutano così a crescere senza costose conversioni, proteggendo gli investimenti.
Per favorire l'incontro con le soluzioni informatiche Digital, abbiamo creato una rete di distribuzione che, attraverso rivenditori particolarmente qualificati, è in grado di servire al meglio le esigenze dei clienti in tutta Italia.
A questi partner Digital, accuratamente selezionati per competenza e qualità nel servizio, potrete rivolgervi con fiducia, certi di poter trovare risposte valide per ogni necessità. Se volete sapere di più sulle grandi soluzioni Digital per le piccole e medie aziende, chiamate il numero verde. Sarete subito contattati dal partner Digital della vostra zona.

NUMEROVERDE 1678-02075

Digital Equipment Corporation

Digital Equipment S.p.A.
Milano · Torino · Genova · Padova · Bologna · Firenze · Roma · Napoli · Bari · Palermo

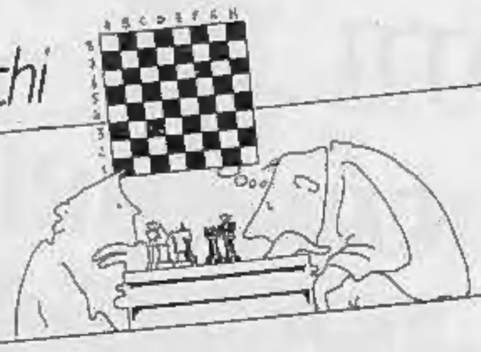
UNIX® è un marchio registrato di UNIX SYSTEM LABORATORIES, INC.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

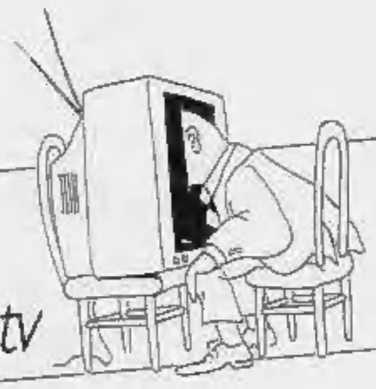
tarocchi

borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?



arte

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

francobolli

religioni

consumatori

bazar

grafologia

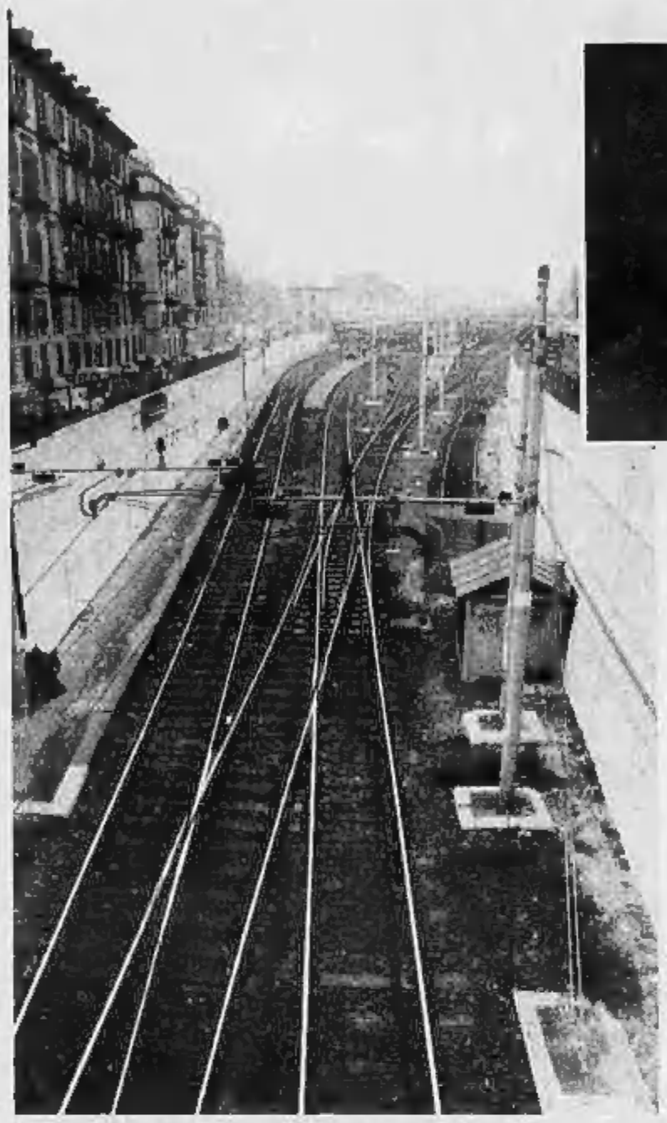
moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Metrò qualcosa si muove

Non ci sono ancora decisioni operative. Intanto però il Comune sta definendo l'accordo per il passante ferroviario che permetterà di abbassare i binari in corso Principe Oddone. Sindaco e assessori in attesa delle risposte al questionario Atm



La spina ferroviaria di Torino, elemento portante dei nuovi trasporti. Il sindaco Valerio Zanone

L'assessore Ricciotti Lerro cui è stato affidato il compito di guidare il metrò fuori dalle secche

I trasporti torinesi si mettono in movimento. Non si tratta ancora della metropolitana — sul metrò gli amministratori hanno deciso di prendere ancora un po' di tempo — ma la città potrebbe vedere in pochissimo tempo la ripresa dei lavori per il passante ferroviario che permetterà di abbassare i binari in corso Principe Oddone e di costruire una nuova stazione.

Ieri sera in una riunione fra i capigruppo della maggioranza il sindaco e alcuni assessori è stata valutata l'ipotesi d'accordo fra Comune e Ferrovie dello Stato per la realizzazione del passante ferroviario di Torino. Da una parte i rappresentanti dei partiti, dall'altra Valerio Zanone, i due vice-sindaci Franco Pizzetti e Andrea Galasso e gli assessori Ricciotti Lerro e Andrea Galasso hanno esaminato i punti d'accordo e le ultime divergenze. Negli ultimi incontri fra il sindaco e i responsabili delle Ferrovie, infatti, le posizioni dell'ente locale e dell'azienda di stato si sarebbero avvicinate. Ci sono buone possibilità che entro poche settimane venga perfezionata l'intesa. Vediamo i punti di contatto.

Stazione Zappata. Le Ferrovie si impegnano a realizzare lo scalo compreso fra Porta Nuova e Lingotto che si trova al bivio fra le linee che collegano Torino con la Francia, la Liguria e la Lombardia. I costi della nuova struttura dovrebbero essere a carico dell'ente locale.

Abbassamento corso Principe Oddone. Anche in questo caso l'azienda ferroviaria si impegna a eseguire i lavori per abbassare i binari della linea ferrata per Milano nel tratto compreso fra la stazione Dora e Porta Susa. Un paio di chilometri che attualmente dividono in due la città. I binari verrebbero interrati e l'area sovrastante verrebbe ricoperta e messa a disposizione della città per spazi residenziali, di terziario e verde urbano. Anche in questo caso le spese verrebbero coperte dal Comune.

Le contropartite richieste dalle Fs. In primo luogo verrebbe realizzato una cassa comune fra i fondi a disposizione dell'ente locale e quelli in mano alle ferrovie. Ma in più le ferrovie richiedono la possibilità di valorizzare le aree che verrebbero liberate da binari, traversini e altro materiale rotabile. In tutto circa 765 mila metri quadrati di terreno edificabile. E su questo punto che i capigruppo e sindaco e gli assessori presenti hanno deciso di prendere ancora un po' di tempo. Stamattina dunque la Giunta non dovrebbe approvare la delibera dando tempo ai partiti della maggioranza di esaminare l'impatto che la decisione potrebbe avere sul piano regolatore della città.

C'è un problema da risolvere. Che cosa fare delle aree che verrebbero liberate dai binari. Grandi spazi intorno al Lingotto, vicino a Porta Nuova e via dicendo. Le ferrovie dello Stato vorrebbero avere la possibilità di edificare sulle aree lasciate libere. Nell'area intorno a Porta Nuova ci sono progetti per realizzare un albergo a quattro stelle, un parcheggio e un centro congressi. Se si tiene conto che attualmente i prezzi di mercato per la costruzione di un metro quadrato si aggirano sui tre milioni di lire, si metterebbe in moto un giro d'affari di circa 2 mila e 200 miliardi.

Un business colossale. Per questo la maggioranza intende valutare l'impatto di quei progetti sulla città. Le ferrovie e sembra anche alcuni progettisti del piano regolatore hanno affermato la compatibilità fra le proposte delle ferrovie e il piano regolatore cittadino. Ma i politici intendono approfondire meglio questi aspetti. In più gli amministratori comunali dovrebbero risolvere il problema di trovare una collocazione per le officine ferroviarie, l'area dove si dovrebbe realizzare il raddoppio del Politecnico, o risolvere eventuali problemi occupazionali per il personale dipendente. Per il passante, comunque, ormai è solo questione di giorni.

Maurizio Tropeano

DELITTO

Colpo di scena nelle indagini sull'uccisione del travestito in via Sangano

Assassinio di Ascia, c'è un terzo uomo

Sui marciapiedi del vizio è cresciuta la paura dopo l'assassinio di «Asha»

Dopo la confessione dei due presunti responsabili, gli sviluppi

C'era anche un terzo uomo, giovedì sera, a bordo della Renault 5 assieme a Cosimo Giordano e Paolo Scialuga i due giovani amici che hanno caricato e poi ucciso il transessuale «Asha» Antonio Andriani?

La circostanza non viene assolutamente confermata dalla Mobile torinese. Sembra però che alcune precise testimonianze di «colleghe» di Asha, che hanno notato la sera del delitto la «vettura nera» aggirarsi in zona, facciano propendere per questa nuova ipotesi: in queste ultime ore si cercherebbe effettivamente un terzo personaggio che sarebbe stato in macchina con i due giovani arrestati dopo 10 ore di febbrili indagini dagli uomini della Mobile guidati dal dottor Aldo Faraoni.

Se così fosse - è sembra che sia proprio così visto l'estremo riserbo degli inquirenti su un delitto già risolto -, la vicenda si arricchirebbe di un nuovo capitolo e troverebbe, forse, spiegazione il comportamento tenuto finora dai due accusati.

Accusati che non hanno voluto o saputo spiegare i tanti, troppi, perché di quella notte maledetta in cui uno di loro due si è trasformato d'improvviso in assassino e l'altro in suo complice.

Tanti i «non ricordo», troppi i «non rammento»

«Due soggetti confusi e infantili», così li avrebbe definiti qualcuno che ha raccolto spezzoni dei loro interrogatori. «Altro che killer di ghiaccio». Uno dei due addirittura si è lasciato andare a una serie di imprecazioni dopo che era successo il fatto, scaturito da «un impulso irrefrenabile e improvviso». «Ho preso la pistola., ero sul sedile, ho sparato...Qualcosa mi ha spinto a farlo...Non ricordo, sono confuso...Quello si è girato verso di me, rideva, la pelliccia si è aperta..Voglia di sparare...Ho preso l'arma...Non capisco...Ma adesso cosa mi capiterà?».

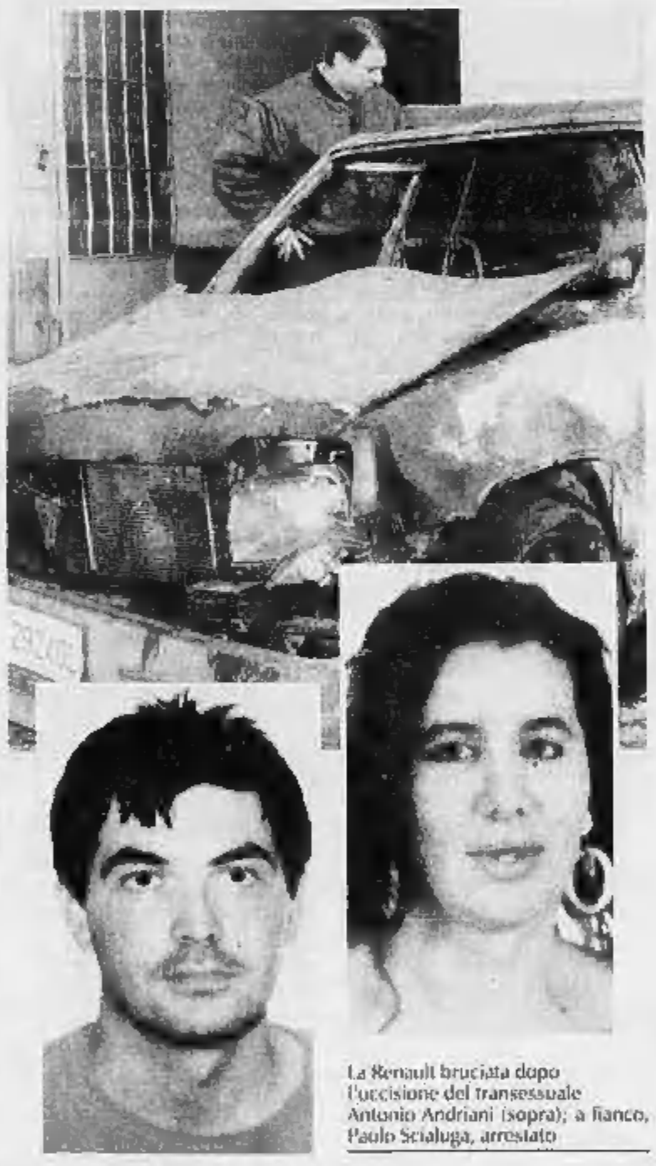
Quel che poi non è stato ancora possibile stabilire è se questi due giovani due erano abituali frequentatori di via Cavalli e zone limitrofe e chi quella sera ha convinto l'altro a recarsi in «zona franca».

Un primo interrogatorio, ha permesso finora una ricostruzione molto sommaria degli spostamenti di Giordano e Scialuga (compresa la sortita, poche ore prima del delitto, nelle campagne di Villastellone per «allenarsi» con la pistola). Gente «fuori di testa»? Non è escluso, visto che anche Gian Paolo Zancan, avvocato difensore di Paolo Scialuga, ha già preannunciato che ha intenzione di chiedere una perizia psichiatrica per il suo assistito.

Frattanto è stata fissata per domani l'autopsia sul cadavere del transessuale. Oggi verrà dato ufficialmente l'incarico della perizia ai medici legali da parte del procuratore Marcello Maddalena e il sostituto procuratore Anna Maria Loreto, i magistrati che indagano sulla vicenda. I risultati della perizia daranno un aiuto agli inquirenti nel ricostruire quanto accaduto giovedì notte a bordo della Renault 5 di Cosimo Giordano che, assieme all'amico Paolo Scialuga, dopo aver caricato «Asha», avava posteggiato la vettura in via Sangano, una strada senza uscita e appartata. Poi l'omicidio. E successivamente l'idea del piano per un «delitto perfetto», con la denuncia del furto dell'auto, e per eccesso di perfezione, l'incendio della macchina per fare sparire ogni traccia (senza tenere conto, come poi è puntualmente successo, che qualcuno avrebbe anche potuto notarli, mentre scaricavano il cadavere dall'auto e, più tardi, mentre appiccavano il fuoco alla vettura. Altro che perfezione.

Un ulteriore aiuto per comprendere almeno in parte questa assurda vicenda potrà infine venire dalla perizia balistica - ordinata anche questa dai magistrati - stabilendo la traiettoria del proiettile esploso contro il transessuale.

Ivano Barbiero



La Renault bruciata dopo l'uccisione del transessuale Antonio Andriani (sopra); a fianco, Paolo Scialuga, arrestato

Un'occasione da non perdere...

GENTE REGALA

la **Card** per i tuoi acquisti alla **upim** con lo sconto del **10%** su abbigliamento esterno uomo, donna, bambino.

Rusconi Editore

Il «Continente» fa polemica in borgo San Paolo

Nevrosi da supermarket

All'assalto del supermercato: la grande distribuzione diventa un problema

Alcune centinaia di cittadini del quartiere San Paolo danno voce a una protesta che cova da settimane: *«Apri la finestra un mattino e al posto degli alberi trovi un Continente di ottomila metri quadri che la sera prima non c'era»*. Parlano, naturalmente, della *«Continente Spa»*, la catena di ipermercati che fa capo per il 95 per cento al Gruppo Gabetti. Quindici mesi fa la società ha aperto un nuovo punto di vendita nel cuore del quartiere, tra l'ospedale Martini e corso Monte Cucco, scatenando le ire dei residenti, sommersi da una marmellata di traffico, odori e rumori. In che modo il Comune ha deciso di collocarlo proprio lì, lo spiega Gianluigi Colantuoni, consigliere verde della III Circoscrizione: *«Con un colpo di mano: tenendo i cittadini all'oscuro e senza valutarne gli effetti»*.

Che la concessione dell'ex area Utet al grande magazzino fosse stata un po' troppo disinvolta lo pensavano in parecchi già nella passata giunta. Gianfranco Guazzone (dc), allora assessore all'Ambiente: *«Su un'area già difficile per la presenza dell'ospedale, si doveva prima di tutto studiare l'insediamento con modelli di simulazione»*. E all'assessore Calosso, allora agli Affari legali e oggi all'Urbanistica, che aveva posto la questione, l'avvocatura del Comune aveva scritto: *«Si può, in effetti, parlare di legittimità solo presunta, comunque i termini per un ricorso sono caduti in prescrizione»*. Quanto alla chiusura del magazzino, invocata in consiglio comunale dalle opposizioni, verdi in testa, la giunta è sempre stata contraria, pur declinando ogni responsabilità. Infatti ancora pochi giorni fa l'assessore al Commercio Furnari ricordava come, nel 1987, il parere sfavorevole del Comune fosse stato aggirato da un nulla osta regionale. Così come non sarebbe legale, in base al decreto Battaglia, l'ampliamento della superficie di vendita da 5000 a 8000 metri quadri effettuato dall'azienda nel corso dell'opera.

Solo adesso, dopo tanti appelli e altrettante promesse mai mantenute di nuovi semafori e progetti di circolazione alternativa nel quartiere, il vigore delle proteste ha increspato le acque immobili della politica torinese. La giunta ha preso la storica decisione di far valutare l'inquinamento dell'area dai tecnici del Progetto Cosmo e di istituire una zona di rispetto e traffico limitato intorno al Martini che, in tesina, ridimensionerà un po' l'ingorgo. Ma ai cittadini non basta. Vogliono la chiusura e al grido di (*«O noi, o lui»*), insistono a bombardare di esposti l'amministrazione, i giornali e ora anche la magistratura e intendono coinvolgere il sindaco.

Colantuoni parla, a nome di tutti, *«di un grande ombrello aperto dai politici a protezione degli ipermercati: il criterio seguito per autorizzarli? Più grandi sono e più rendono, meglio stanno nel bel mezzo della città»*. E si spinge a prevedere dove andranno a cadere analoghe strutture: *«Ad esempio, davanti alla Camera di Commercio, sopra il futuro posteggio del piazzale Valdo Fusi. Oppure sul quadrilatero Bellezia, San Domenico, Santa Chiara, che si vorrebbe recuperare insediandovi un mercato naturale. Mentre un altro magazzino Mega, marchio sempre del gruppo Gabetti, è appena spuntato in via Gorizia, con un parcheggio di soli venti posti auto che promette l'invasione dei marciapiedi della zona»*. Annomina: *«Nasceranno altre querelles come la nostra»*. Vediamoli da vicino i motivi.

La storia dei 377 firmatari degli esposti, con varie sfumature, ha una sola trama: vivevano tranquilli, in una stradina Crocetta. Ora non più. Aggiunge Giuseppe Failla: *«Si non siamo tutti ricchi: molti di noi avevano investito qui i risparmi di una vita in via Chuck. Improvvisamente è arrivato il supermercato, e il sogno è finito»*.

P.C. agente della questura, che vive con la moglie e un figlio di pochi mesi a un passo del Continente, ricorda ancora il frastuono incessante, la polvere delle demolizioni, il nuovo edificio costruito a tempo di record per evitare intralci. *«Dall'ottobre '88 al novembre '89, hanno lavorato anche di notte, con i fari che illuminavano a giorno il cielo»*. Dopodiché, 24 ore su 24 e sei giorni su sette, è iniziato l'assedio: rumore dei Tir, fumi di scarico anche dentro casa, circolazione bloccata dalla ressa dei clienti, nessuna possibilità per i residenti di trovare un parcheggio. Inoltre la folla, la merce esposta e il denaro che circola attirano delinquenza.

I vigili? Su questo punto concordano tutti. Secondo i cittadini: *«I pochi che ci sono nel quartiere stanno ben attenti a non farsi vedere»*. E per la direzione del Continente: *«Ci sono stati momenti di panico durante l'accaparramento. Li abbiamo chiamati, non sono venuti»*.

Protestano anche ammalati, parenti, sanitari del Martini: un vicinato scabroso, questo, che la proprietà dell'ipermercato aveva tentato di lavigare regalando un'ambulanza. La tregua è durata poco: *«Grazie tante — polemizzano gli infermieri del pronto intervento — ma anche così, con la scritta "dono del Continente", ci blocchiamo nel traffico, a poche decine di metri dall'ingresso. Una volta o l'altra, dovremo trasportare il malato sulle braccia»*.

Nel coro delle polemiche, qualche acuto. Ad esempio, Angela Filippi, che vive al primo piano di una gentile casetta bifamiliare in via Stelvio, dove le finestre tremano dalle tre del mattino per i Tir che fanno manovra: *«La nostra vita è un inferno»*. E Marisa Massaro, che abita al pianoterreno da settembre, incinta di nove mesi, piange: (*«Non immaginavamo certo una cosa del genere, altrimenti non saremmo venuti»*.

Ma non è solo colpa del traffico. In Italia tutto è condito da maleducazione e menefreghismo. *«Ogni notte — racconta Failla, pianterreno di via San Michele — siamo sotto la tempesta di clacson e di rombi notturni: protestiamo che la smettano e per tutta risposta i camionisti vengono a urinare sotto le finestre del palazzo. Telefoniamo alle forze dell'ordine, e ci rispondono che non possono fare niente. Mi accorgo che sto imprecando»*. Non c'è tregua neanche il sabato sera: i dipendenti dell'ultimo turno lasciano le auto qui per andare a ballare. Tornano a notte fonda, allegri e chiassosi, e ripartono sgommando, quando, come quest'estate, non giocano a pallone sul piazzale. Roba da esaurimento. E infatti la signora Filippi

agita un certificato medico che dice proprio così: *«Sindrome depressivo-ansiosa per insonnia»*.

Accuse fitte e pesanti, anche minacce dettate dall'esasperazione. Che risponde il Continente? Il nuovo direttore, Daniele Rossi, piuttosto perplesso, abbozza una difesa d'ufficio: *«Mi pare che i soliti personaggi cerchino a tutti i costi lo scontro»*. Perché? *«Era una zona residenziale, un po' di fastidi li abbiamo creati, lo stesso ho cordolo altri supermercati in città, e ammetto che preferirei lavorare in periferia e non avere grane. Inoltre non posso sindacare il comportamento di camionisti e clienti all'esterno, anche se ci provo. Ad ogni modo, a lamentarsi sono in pochi, mentre il servizio che forniamo al quartiere e ai torinesi, coi nostri prezzi, è enorme»*. E' anche l'opinione del proprietario, Lello Gabetti. Di fronte all'ennesima protesta scritta dal presidente della circoscrizione, Luigi Artuffo, risponde: *«Spiace dover constatare che alle lamentele non si comporino gli effetti positivi verso la generalità dei consumatori»*. Ribatte Colantuoni: *«Positivi soprattutto per loro, se si pensa che il fatturato '90 è stato di 130 miliardi invece dei 70 previsti. Un errore così spiega benissimo come la zona resti sempre piena sotto i veicoli dei clienti o dei fornitori»*.

«In effetti abbiamo qualche problema di spazio — continua Rossi — *tant'è vero che il parcheggio, 750 posti auto, lo riserviamo ai clienti e i 300 dipendenti, divisi in tre o quattro turni, lasciano le auto nelle vie accanto»*. Anche nel parcheggio dell'ospedale? *«Non credo che sia quello il vero problema. Certo che se avessimo la possibilità di ampliarci sull'area della ex Salpa, che ora è abbandonata... Mi chiedo, però, come mai all'estero, dove queste strutture sono comuni, tutto ciò non avvenga»*. Ecco la risposta della signora Enrici, moglie di un dirigente Fiat, che ha vissuto per quindici anni a Ealing, sobborgo di Londra, gomito a gomito con un megamercato. *«Lì le cose si fanno nel rispetto delle regole. Intanto, prima di costruire hanno interpellato tutti i cittadini. Poi, in cambio dell'autorizzazione, la proprietà ha contribuito a ristrutturare alcune case vittoriane. Infine, ha offerto ai piccoli negozi, destinati a soccombere nel confronto con la grande distribuzione, di entrare nella struttura o di essere ricreati "una tantum"»*. Ma quello delle proteste dei commercianti nel quartiere San Paolo è ancora un altro capitolo.

> «Fra l'ospedale Martini e corso Monte Cucco la vita è diventata un inferno»

Un caso fra i tanti. Ci sono anche storie di ordinaria maleducazione, che hanno a che fare con il megamercato, ma che potrebbero essere evitate con un po' di buon senso. Questa di P.C. è esemplare. Agente della Questura, P.C. abita con la moglie e un figlio di pochi mesi in casa dei suoceri, a pochi metri dal Continente. E naturalmente, con i soliti fastidi. Infatti, la sua è una delle 377 firme di protesta che da un anno rimbalzano da una seduta all'altra del Comune. Il primo episodio lo ha coinvolto una notte di qualche mese fa. *«Verso le due* — racconta — *siamo stati svegliati da alcuni dipendenti del supermercato che giocavano a pallone nel piazzale. Per farli smettere, ho dovuto chiamare una pattuglia di colleghi e li ho denunciati»*. Il secondo: *«Stavo filmando dalla finestra di casa il traffico davanti al Continente. Mi hanno scorto i vigilanti privati del piazzale, invitandomi a scendere. Poi si sono spaventati per pubblici ufficiali, intimandomi con le minacce di consegnare la telecamera. Solo quando ho tirato fuori la tessera si sono calmati»*. Il fatto è, spiegano molti testimoni, che l'atteggiamento di questi sorveglianti va un bel po' oltre i loro compiti: *«Impugnano con troppa disinvoltura la pistola, ma non essendo guardie giurate non potrebbero»*.

Replica Rossi: *«Non credo lo facciano sul piazzale e comunque la gente deve capire che se ci sono tanti controlli è anche nel loro interesse. Furti, scippi e borseggi nei reparti e nei parcheggi sono all'ordine del giorno»*.

«Già, ma solo pochi mesi fa non era così», commenta sconsolato P.C. che ha deciso di vendere casa al più presto, anche se, aggiunge, *«i prezzi qua stanno crollando»*.

Maurizio Menicucci

Nasce «Moncalieri 2000»

Un nuovo centro della grande distribuzione

Nonostante le polemiche e le inevitabili *«crisi di crescenza»*, la grande distribuzione continua inesorabile la sua marcia. Ultimo test in proposito il preannuncio, fresco di giornata, del nuovo centro commerciale integrato che si prepara a sorgere a Moncalieri, e precisamente nella zona di Borgo Aie accanto alla Posta Centrale.

Qui, secondo i primi dati, nascerà su iniziativa della società *«Re.Ter»*, una struttura distributiva ricollegata ad uffici ed altri servizi terziari nell'ambito di un intervento immobiliare di 21 mila metri quadrati complessivi. Sui due miliardi la spesa preventivata, nonché già stabilito che a coordinare l'operazione provvederà uno specifico *«Consorzio Moncalieri 2000»* affidato a Confcommercio e Confesercenti.

L'assessorato al Commercio di Moncalieri conferma il prossimo varo. Anticipano i funzionari: *«Il nullaosta regionale indispensabile per ogni concessione commerciale superiore ai 1500 metri risale al novembre scorso, e autorizza 6165 metri quadrati complessivi di superficie di vendita, tra cui 2811 riservati alla tabella ottava che corrisponde all'attività dei supermercati. Non sappiamo ancora, invece, quanti saranno i negozi abbinati al supermercato vero e proprio»*. E ciò perché *«l'attuale progetto di massima è ancor tutto da discutere»*. Anche se, dato per scontato il raddoppio della suddetta superfici concesso oggi legalmente secondo meccanismi praticamente automatici, è legittimo presumere che il prossimo centro integrato di Borgo Aie risulterà una struttura non mastodontica ma, comunque, di un certo rilievo.

Proprio questa sera il primo passo verso i prossimi sviluppi, in una riunione d'avvio promossa dalla Confesercenti tra i commercianti di Moncalieri. Spiega il segretario provinciale della federazione Giovanni Giustetto: *«Non esistono ancora concessioni in proposito e, praticamente, il discorso inizia solo adesso. Dato per assodato che la nuova localizzazione, già previsto nel vecchio Piano Commerciale locale, esclude qualsiasi carattere di sorpresa»*.

Un nuovo centro della grande distribuzione nascerà a Moncalieri

Fatto sta che proprio il futuro ipermercato di Moncalieri, *«presumibilmente grande un po' più del "Continente" torinese di corso Monte Cucco»*, dimostra in maniera inequivocabile come anche i commercianti tradizionali stiano via via adeguandosi ai tempi nuovi.

Precisa Giustetto: *«Il consorzio coordinatore dell'operazione avrà connotati locali, in quanto ne faran parte gli stessi commercianti del posto con una rappresentanza equamente suddiviso tra l'Ascom-Confcommercio e noi della Confesercenti»*.

Il dettaglio tradizionale non *«contro»* ma *«in sintonia»* con la grande distribuzione, dunque. Una grossa novità? *«Lo è, in quanto si tratta del primo episodio in cui questo coinvolgimento del commercio tradizionale ha come riferimento una struttura di ampiezza e ruolo decisamente significativi»*.

La formula alla base di questa collaborazione, però, risulta ormai collaudata da tempo. *«A Torino Ascom e Confesercenti han già lavorato insieme in maniera organica nell'ambito del CTA, la cooperativa che ha promosso a suo tempo i piccoli centri integrati della prima generazione, da via Farinelli a corso Toronto»*. Centri che com'è noto non han fatto storia, in quanto rivelatisi alla resa dei conti troppo piccoli per incidere seriamente non solo sulla concorrenza ma sull'efficienza del servizio ai consumatori. Adesso a Moncalieri un ambizioso tentativo *«in crescendo»*. Commenta Giustetto: *«E' la prima volta che le nostre forze locali si spingono in avanti, tentando di dominare dall'interno il bisonte della grande distribuzione e la sua irrefrenabile corsa»*.

A CARIGNANO

Il Po così Carrellata di fotografie

E' aperta alla Biblioteca Civica di Carignano una mostra fotografica sul Po, intitolata «Da un fiume di parole ad un Po di fatti», organizzata dall'associazione «Amici del Po», in collaborazione con le guardie ecologiche volontarie di Torino. Le fotografie sono parecchie decine. Il primo settore è dedicato al rapporto tra la fauna e l'agricoltura, in modo da arrivare ad un equilibrio fra cultura agricola e ambiente. Nel secondo, terzo e quarto vengono illustrati i pericoli che corre il fiume: incendi, disboscamenti, cave e prelievi d'acqua. Non c'è dubbio allora che la presenza dell'uomo ha provocato e sta provocando gravi danni al fiume, come il restringimento del percorso, l'aumento della corrente dall'acqua e l'erosione delle sponde.

Il quinto settore segnala la presenza dei rifiuti con una documentazione fotografica (risultato di una indagine durata alcuni mesi), fornita dalle guardie ecologiche di Carmagnola, Carignano, Moncalieri, Lombriasco e La Loggia. Dal sesto fino al dodicesimo settore ci si occupa dell'inquinamento atmosferico, della flora e della fauna, come, ad esempio, ghiaiolla, ranuncoli d'acqua, lardi, lucci e trote, fotografati grazie alla trasparenza dell'acqua.

● Nel '91 saranno 20 mila le copie dell'«Agenda ambiente '91» che verranno distribuite agli insegnanti delle scuole medie secondarie di primo grado e ai presidi di scuole medie superiori. L'«Agenda» si è rivelata, nel '90, un successo fra gli insegnanti delle scuole materna ed elementari del Piemonte. «Essa - dice l'assessore regionale Marcello Carino - risulta pertanto essere la tessera di un mosaico ampio e articolato che ha come obiettivo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza e capacità di attenzione ai rapporti fra l'uomo e le sue attività».

Cristianamente è mancato
Domenico Somma
anni 73
Lo annunciano la moglie **Margherita**, il figlio **Tommaso**, la nuora **Rosanna**, le nipoti **Emanuela** e **Elvia**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Maria Madre della Chiesa. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Si uniscono al dolore della famiglia amici e colleghi del dott. Tommaso Somma:
Dario Alla
M. Teresa Astegiano
Marilena Berrutо
Giuseppe Bonetta
Mario Bordone
Marco Bordoni
Francesco Canavesi
Walter Cinti
Maurizio Comoglio
Michela Costu
Attilio Cugnini
Daniele De Petris
Gianni De Santis
Graziella Demaria
Gennaro Di Masi
Martino Di Sapio
Salvatore Di Stefano
Rinaldo Ercole
Silvana Faleonetti
Carlo Ferrero
Donato Foglia
Raffaele Fontanini
Ezio Garetti
Franco Garetti
Francesco Giraldi
Rocco Iacobuzio
Eleonora Ingrao
Franco Macchia
Gian Carlo Marcato
Giorgio Marinelli
Ester Maritano
Giuseppe Marocco
Cristina Martinengo
Piero Molinaro
Adriano Negro
Riccardo Ragazzoni
Gino Rege
Riccardo Robba
Giuseppe Rosani
Franco Rubin
Fulvio Sabbato
Alberto Sibilia
Antonio Stasi
Elio Tateo
Flavio Tessari
Doriana Tosello
Antonio Vaglienti.
I **Collaboratori** del **Servizio Amministrativo Rivalta Meccanica** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Tommaso Somma.

E' mancato
Alessandro Treves (Sandro)
di anni 70
Addolorati lo annunciano: la moglie **Liliana**, i figli **Mario, Paolo** con **Pieralda** ed il piccolo **Alessandro**, parenti tutti. Funerali in Borgo S. Dalmazzo (Cn) mercoledì 20 corr. alle ore 14,30 partendo dalla posa. Tumulazione nel cimitero di S. Damiano d'Asti.
— **Borgo S. Dalmazzo**, 18 febbraio 1991.

E' tornato al Signore
Guido Paolo Beux
Con grande tristezza ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Ilda Lang**, i figli **Elena** e **Roberto** con le loro famiglie e parenti tutti.
— **Pinerolo**, 19 febbraio 1991.

E' serenamente mancato a 96 anni il
COLONNELLO
Carlo Villemain
cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio i figli **Andrea** con **Luisa Enrica** con **Silvana** e **Luca**. Un particolare ringraziamento al dottor Apricò per l'assistenza prestata ed a tutto il personale del Centro Anziani di Crava. I funerali avranno luogo martedì 19 c.m. alle ore 14,30 presso la parrocchia di Crava.
— **Crava**, 18 febbraio 1991.

La famiglia **Pagliassotto** partecipa commossa.

L'**Associazione Artigiani Torino** commossa partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Rocco
Con profonda tristezza lo annunciano il fratello **Gino** con **Mariarosa**, la nipote **Daniela**, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 febbraio ore 10 in forma civile dall'abitazione strada Monigrano #5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Paolo e **Gianni** annunciano la scomparsa della mamma
Elda Dell'Arciprete ved. Mogna
Partecipano la nuora **Chiara**, i nipotini **Luca, Elena, Vera**, il fratello **Elio** con la figlia **Marina**, i cognati **Beppe, Vanna, Ettore, Mirella**, l'affezionata **Maddalena** e parenti tutti. Un grazie a Mario Bellopiano per la continua e sofferta assistenza. Funerali mercoledì 20 febbraio, partenza da Torino ospedale Maurizianо ore 9 per Novara. Messa funebre in S. Gaudenzio ore 11. La salma sarà tumulata ad Alassio.
— **Novara**, 19 febbraio 1991.

Sono affettuosamente vicini al cugino Mogna **Paola** e **Luigino Ferrando** con i figli.
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Chiara
anni 78
L'annunciano la figlia **Clara** col marito **Sebastiano Carena**, la nipote **Elisa**, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Morandi 6.
— **Druento**, 18 febbraio 1991.

Non è più
Carmela Grosso ved. Agosti
La piangono con tanto dolore tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo in Cirié mercoledì 20 alle ore 10 da via Monte Soglio 16, ove la cara salma proseguirà per il Tempio Crematorio di Torino. Per espressa volontà dell'estinta si dispensa dalle visite.
— **Cirié**, 18 febbraio 1991.

E' mancata
Maria Carolina Bissaca (Tere) ved. Magretti
Lo annunciano sorella, fratello, cognata, nipoti. Funerali in Collegno, mercoledì 20, ore 9, parrocchia San Massimo. Non fiori.
— **Collegno**, 18 febbraio 1991.

(Continua a pag. 10)

Moncalieri in rivolta contro lo scalo ferroviario

«Prigionieri delle merci»

Il traffico soffoca strada Mongina. Cosa succederà se arriveranno altri Tir?

Un cartello, davanti al cancello del complesso scolastico di Borgata Santa Maria, a Moncalieri: *«Dalle 16 alle 17 manifestazione di protesta contro la costruzione del nuovo scalo ferroviario del Sangone»*. Sono lì un centinaio di persone a protestare contro la ditta Gleis-Car, che vuole costruire un capannone per lo scarico delle merci in una zona già degradata. Quello che il sindaco Simonetta aveva definito *«esempio degli inevitabili errori urbanistici degli Anni 60»*.

Certo che vivere in strada Mongina è dura. Qualche centinaio di persone vivono costrette tra due passaggi a livello posti a poche centinaia di metri l'uno dall'altro, che disturbano la circolazione sull'unica via che collega la zona sia a Nichelino sia a Moncalieri.

Il folto gruppo rumoreggia e discute con un funzionario della Gleis-Car che afferma: *«Le preoccupazioni della popolazione sono ingiustificate. Il capannone servirà solo a scaricare materiale e fungerà da servizio per le industrie vicine, non creerà scompensi o disagi»*.

I residenti sono di altro avviso. Afferma Piero Gallia, responsabile del Comitato di quartiere di Santa Maria: *«La nostra è una zona depressa, non residenziale come afferma lo studio del Comune. Il sindaco a onor del vero aveva bloccato i lavori già a dicembre con una ordinanza, poi la Regione li ha sbloccati. Questa mattina siamo andati a parlare col sindaco e con l'assessore ai Lavori Pubblici Sandretto, che hanno inviato una lettera all'ente Ferrovie e alla Regione per bloccare nuovamente i lavori»*.

Un altro cittadino: *«Precedentemente avevamo già dei problemi con il vecchio scalo merci, poi la costruzione del nuovo in regione Brandina li aveva risolti. Ora questi riemergono nella loro drammaticità. Lo scalo è posto di fronte alle scuole che ospitano 500 allievi. Ci chiediamo come potranno transitare i Tir e i treni senza creare problemi alla gente che vive costantemente con fatica il traffico. Nasceranno senz'altro problemi di inquinamento acustico»*.

La folla si sposta fra le gigantesche ruspe che scavano il terreno per preparare le fondamenta del capannone prefabbricato. Una signora: *«Tra i due passaggi a livello ci sono stati dei giorni in cui si sono formate delle code di tre o quattro ore, dove gente si è anche sentita male»*.

Prosegue Gallia: *«Abbiamo saputo anche che qui passeranno carichi pericolosi»*. Quali forme assumerà la protesta? *«Noi siamo pronti a tutto. Formeremo blocchi stradali; andremo a parlare con l'Ente Ferrovie; sensibilizzeremo gli insegnanti, i genitori e gli allievi. E' impossibile costruire uno scalo in questa zona, vadano a costruirselo da un'altra parte. Poi consideri che questo non è un servizio pubblico, ma serve ad un privato, la Gleis-Car»*.

La ferrovia di Moncalieri: è polemica per uno scalo da realizzare in strada Mongina

A questo problema se ne aggiunge un altro: le traverse comprese tra i due passaggi a livello non sono servite dal gas. *«Abbiamo scritto più volte al Comune che ha organizzato un incontro tra residenti e Italgas e ha stabilito che i tubi del rifornimento sarebbero potuti passare sotto il cortile della scuola che è di proprietà comunale e si sarebbero evitati i binari del treno risolvendo gli impedimenti sorti negli anni precedenti. L'Italgas è venuta a fare un sopralluogo in qualche casa e quindi ha preparato il progetto e ha chiesto un contributo di 8 milioni e 500 mila lire più Iva per famiglia. Questi dovevano servire per la costruzione di un tratto di tubature di 50 metri. Senza contare la spesa del muratore che sarà considerata a parte. Quello che ci fa arrabbiare è che la scuola e la fabbrica, ovvero gli edifici con i quali noi confiniamo, il gas ce l'hanno. Cosa costa prolungare un poco l'impianto?»*.

Paolo Barisone

NOTIZIE

Tre locali chiusi per totonero e droga

Tre locali pubblici sono stati chiusi dal questore come misura preventiva contro la malavita. Su segnalazione dei carabinieri il provvedimento ha colpito il bar Della Pace, strada del Carossio 1, al cui titolare, Marino Demario, 43 anni, è stato imposto di non aprire al pubblico il suo esercizio per 30 giorni; per 15 giorni non riceverà clienti anche il bar Jena, via Tanaro 30, il cui titolare è Pietro Fascella, 29 anni, via Delle Querce 35. Entrambi i locali sarebbero punto di ritrovo di pregiudicati dediti al totonero e alle scommesse clandestine.

Su segnalazione della polizia è stato chiuso un terzo ritrovo di personaggi noti alle forze dell'ordine: il bar Valentino, via Verolengo 121, e il titolare Gian Luca Valentino, 21 anni, è stato diffidato dal riaprire prima dei 15 giorni stabiliti dal questore. In via Verolengo, tra gli altri, erano soliti ritrovarsi spacciatori di droga.

Arrestato: preparava una rapina?

Ieri i carabinieri di Rivoli hanno arrestato Luigi Benvenuto, residenza in via delle Primule 44, ma di fatto «ospite» del campo nomadi di Collegno. I fratelli con i quali abitava, infatti, l'avevano da tempo allontanato da casa. Il giovane, che da mesi viveva sotto una tettoia, è stato fermato nei pressi del campo — in via Don Milani — a bordo di una Thema rubata. Sull'auto i carabinieri hanno rinvenuto arnesi da scasso e pistole camuffate.

Preso boss dello spaccio nel Rivolese

Alla fine, dopo lunghi controlli e pedinamenti, Giacinto Torasco è finito in manette. L'uomo, un pregiudicato per droga di 33 anni, residente in corso Molise 77, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Rivoli. Era uno dei principali fornitori di droga pesante e leggera della zona Ovest. Da lui ricevevano la «roba», infatti, decine di piccoli spacciatori dei comuni di Rivoli, Grugliasco, Collegno, Alpignano. Torasco è stato trovato in possesso di 20 grammi di eroina e cento di hashish. Il suo arresto è conseguente ai controlli in atto nella zona da parte dei carabinieri per stroncare il commercio di stupefacenti.

Grave incidente a Castagneto Po

E' accaduto stamane, poco prima delle 6, sulla statale 590 della Valle Cerrina, in località Galleani di Castagneto Po. Maurizio Gigi, 24 anni, residente a San Mauro in via Mezzaluna 54, era diretto al lavoro all'Alfa Lancia di Chivasso al volante della propria Tipo: in una curva ha invaso la corsia opposta ed è finito in fondo a una scarpata di una decina di metri. Il giovane, scaraventato fuori dell'abitacolo, è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa e trasportato al vicino ospedale di Chivasso, dove è ricoverato in gravi condizioni.

ETICA ED ECONOMIA

I LIBRI DE LA STAMPA

Interessante dibattito ieri al Carignano su «Etica ed economia», che è anche il titolo di una raccolta di saggi pubblicati da La Stampa. Vi hanno partecipato il direttore del quotidiano, Paolo Mieli, il filosofo Salvatore Veca, il sociologo Luciano Gallino, il segretario pri, Giorgio La Malfa, e l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. Ha assistito al confronto anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli.

IN VIA PARMA

Due vite in totale abbandono

Un novantenne deve occuparsi del nipote, «ex matto», di 65 anni

Guido Pensa ha 95 anni e sopravvive come può in uno stato di indigenza totale. Abita in via Parma 60, al terzo piano di uno stabile centenario, in compagnia del nipote Romano Dante, 65 anni e malato di mente. Il parente gli è stato affidato quando è uscito dal manicomio di Collegno per gli effetti della Legge 180, una decina di anni fa.

L'alloggio di due stanze è in uno stato disastroso: crepe sul soffitto con buchi nell'intonaco, sporcizia ovunque, muri neri, niente gabinetto. Per scaldarsi, una piccola stufa di ghisa a legna, usata da Guido anche per cucinare, non avendo il gas. Unica fonte di luce, una lampadina allacciata a un impianto dai fili scoperti, a costante rischio di corto circuito.

Fino a due anni fa, l'anziano non ha dovuto chiedere niente a nessuno, era autosufficiente e si prendeva cura anche del nipote. Ma le difficoltà sono tante. Pare, tra l'altro, che Romano — senza rendersi ben conto di quel che fa — sia solito «utilizzare» quel che trova nell'abitazione, compresa la pensione minima sociale che il nonno riceve ogni due mesi: lo tutto un milione e 300 mila lire.

L'assistenza conosce benissimo il caso e due volte la settimana un'operatrice sociale si reca nell'alloggio per un po' di pulizie e qualche volta per fare la spesa.

Un anno fa Guido Pensa è stato ricoverato all'Istituto Cimarosa, ma dopo un mese ha voluto ritornare a casa. *«Piuttosto che quell'istituto, è meglio qui con mio nipote. Lì, poi, non riuscivo a mangiare niente. Non ho più un dente e mi davano verdure crude e altre cose che non riuscivo a masticare»*.

Guido Pensa, ultranovantenne, vive con il nipote di 65 anni, ex ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Collegno

Ad occuparsi del vecchio sono i vicini di casa. Dicono: *«Noi non sappiamo più cosa fare, lo assistiamo perché altrimenti sarebbe già morto. Si scalda con la legna, ma chi dovrebbe portarla fino al terzo piano? Mia moglie lo ha già trovato più di una volta per terra e l'ultima volta lo abbiamo portato in ospedale con un edema polmonare. E' quasi cieco e nessuno lo accompagna a prendere la pensione. Di testa è vivacissimo, ma non è più assolutamente in grado di badare a se stesso»*.

La famiglia Iodice è intervenuta più volte per cercare di sistemare l'anziano o fargli avere un'assistenza domiciliare più efficiente, ma senza nessun risultato. Anzi, qualche giorno fa marito e moglie sono stati convocati dalla coordinatrice dei servizi sanitari di zona perché non si intromettessero più «in cose che non li riguardano».

Guido Pensa ha ricevuto da Specchio dei tempi l'assegno natalizio di 500 mila lire. Ma per risolvere il suo caso è necessario, oltre al denaro, un impegno a tutto campo. Ora il nonno aspetta pazientemente che qualcuno si occupi di lui seriamente. E' in graduatoria per entrare in un istituto, ma è convinto che morirà prima di arrivare al primo posto della lunga lista di persone che attendono come lui.

Elena Vaccarino

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

SCUOLA DI DANZA E SAMPAOLI DUE: v. Gianrone 10 (p.za Solferino). 26-27 febbraio stages di danza Modern-Jazz con Steve La Chance. Corsi avanzato e intermedio. Per informazioni e prenotazioni tel. 011 / 538.909.

PRIVATO ESEGUE
ogni tipo di finanziamento
in breve tempo
Telef. al 473.07.60

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprie
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AUTO RENATO
ACQUISTA URGENTEMENTE VETTURE DAI DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 19/G ANGOLO VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-688862
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

PANDA SHOPPING.
PANDA NE INVENTA SEMPRE UNA NUOVA.

L. 10.023.000 CHIAVI IN MANO.

Ancora una volta Panda le inventa proprio tutte per darvi di più e chiedervi di meno. L'ultimo acquisto della famiglia Panda, ad esempio, si chiama Panda Shopping e vale davvero la spesa perché è leggera nel prezzo e carica di contenuti.

Motore 750 Fire, cristalli atermici, vernice metallizzata, pneumatici maggiorati, nuovi tessuti interni, specchio retrovisore esterno destro e 5ª marcia. Ma non stupitevi più di tanto.

Perché da oggi tutto questo Fiat lo dà senza chiedere nulla di più. Perciò, quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la nuova Panda Shopping.

Fatevi spiegare quanto vale.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

(Segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Ugo Bella
Affranti ne danno il triste annuncio la moglie **Enrica** con i figli **Simonetta** con **Cuchi, Roberto** con **Ada** e l'adorato nipote **Maurizio**, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro amico dott. Elio Villata ed al dott. Livio Redivo per le amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 10 presso la parrocchia di Lucento. Non fiori ma [illegible] contro il cancro
— **Torino**, 18 febbraio 1991

UGO sarai sempre con noi e non ti dimenticheremo mai. **Angela e Franco.**

Partecipano al dolore della famiglia Bella.
Fanny, Lino, Francesca e Mimma Gianelli
Adriana e Vitale Bernucci
Gabriella e Massimo Bernucci con **Matchiatra e Andrea**
Lella, Elio e Federico Villata.

Gli amici:
Carla e Luciano Malnero
Lidia e Mario Bergero
Pina e Sandro Rubatto
Laura e Beppe Savio
Lia Meacci
Maria e Giovanni Bruzzo
Ida Viberti e famiglia.

Olga, Mauro, Alberto, Lina, Mario partecipano al dolore di Enrica, Simonetta, Simonetta per la scomparsa del caro **UGO.**

La famiglia **Laperiel** partecipa con profondo dolore al lutto dell'avv. Roberto Bella.

Famiglia **Rossero** partecipa al dolore di Roberto e famiglia.

Titolari e Maestranze della **Guarnimobili snc** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Giovanni Bella
— **Torino**, 18 febbraio 1991

I **Dipendenti De-Farm** partecipano al lutto del signor Valerio Bella.

Irasema e Eugenio Boero con **Maza e Andrea** partecipano al dolore di Enrica, Simonetta e Roberto per la perdita del caro **UGO.**

Valerio Bella, Mimma, Guido, Maria Rosa sono vicini al dolore di Enrica, Simonetta, Roberto per la perdita del fratello **UGO.**

L'**Anai Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari Provincia di Torino: Presidente, Vicepresidente, Tesoriere, Segretario, Consiglieri, Associati, Consulenti e Collaboratori** partecipano al dolore dell'avv. Roberto Bella per la dipartita del signor
Giovanni Bella
— **Torino**, 18 febbraio 1991

Partecipa **Anai Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari Sede Regionale.**

Gabriella e Giulio partecipano al dolore di Simonetta e famiglia.

Vittorio Gatti e Antonio Germano e famiglie sono vicini all'amico Roberto.

Sono vicini a Roberto gli amici:
Franco Barino
Antonio Maria Dattilo
Ilario Dentis
Gigi Tavella
con i **Collaboratori** dello **Studio Data.**

Partecipano al dolore di Simonetta:
Gianni e Simonetta Di Rienzo
Ezio e Germana Campi
Ugo e Adriana Mantito
Fulvio Aschieri
Valerio e Tiziana Gaido
Renato e Renata Carola.

Antonio e Bruna Dattilo sono uniti all'amico Roberto nella dolorosa circostanza.

Enrico Tornielli partecipa sentitamente al lutto dell'avvocato Roberto Bella.

In questo [illegible] doloroso sono vicini a Simonetta e famiglia, gli amici **Alberto, Anna, Aurelio, Giorgio, Mara, Maria Rosa, Marisa, Marcella, Marco, Piero, Sergio, Silvia.**

Mariuccia e Sergio partecipano al dolore.

Il sorriso di chi ha saputo vivere non si spegne ma passa di cuore in cuore, di anima in anima, [illegible] persone che l'hanno conosciuto. A Roberto, a Simonetta, alla loro mamma un lungo tenero sorriso per la vita del loro **PAPA'. Patrizia Gigi** e famiglia.

Giorgio e Barbara Salussoglia partecipano al dolore dell'avvocato Bella.

Il **Personale** dello **Studio** è affettuosamente vicino alla signora Simonetta ed al notaio Gianelli

Guglielmo Rocca partecipa al lutto di Simonetta e Giuseppe Gianelli

Lea e Gino Ruvoletto prendono parte al dolore del dott. Roberto Bella e della famiglia per la perdita del caro **PAPA'**

Nino e Daniela Nardello sono vicini a Simonetta ed alla famiglie in questo triste e doloroso momento.

Gianni Orietta Gianluca Nicolosi si associano al dolore della famiglia Bella.

Partecipano con molto affetto al dolore di Simonetta **Enrico, Claudio, Cristina, Fabrizio, Roberto, Gianfranco e Veronique, Chicco e Carla, Paolo e Antonella, Marco e Gabriella, Patrizia.**

Serenamente è mancata
Anna Marassovich
L'annunciano addolorati nipote, cognato e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente
— **Torino**, 16 febbraio 1991

Cristianamente è mancata
Flavia Ricci ved. Majolo
di anni 84
Ne danno triste annuncio **Aida, Michela, Gaetano e Mirella Di Gregorio, Claudia Majolo**, la cognata **Lella**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 febbraio alle ore 15.30 nella parrocchia di Cristo Re Alba, partendo dall'ospedale San Lazzaro di Alba. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Santo Stefano Roero.
— **Alba**, 18 febbraio 1991

Lella Scandellari, Claudia Majolo, Adilia, Ezio, Fausto Martini e rispettive famiglie ricordano con affetto e rimpianto la cara
Flavia Ricci ved. Majolo
— **Orbassano**, 18 febbraio 1991

E' mancato
cav. Luigi Tortone
Ne danno l'annuncio figlie, nipoti, e genero. Funerali mercoledì 20 ore 11,30 Cappella interna Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 17 febbraio 1991

La tua adorata nipote **Erica** inconsolabile.

Cristianamente è mancato il
dr. rag. Enrico Perla Curel
commercialista
58 anni di professione
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Pia**, i figli **Manuelito, Luigi** con **Stefania e Beppa** con **Daniela**, la sorella **Helene**, la cognata **Adalina** con **Nino**, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dr. Giorgio Kalkatzeros, nonché ai medici ed infermieri del reparto di Medicina Prima dell'Ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 10.30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 17 febbraio 1991

Bruno, Maurizia e famiglia **Graglia** partecipano al dolore dell'amico Beppe per la perdita del padre
dott. Enrico Perla
— **Torino**, 19 febbraio 1991

Paolo e Ina Bertoldi con **Giorgio** piangono il caro vecchio **AMICO.**

Nuccia e Marino Saporiti si stringono con affetto a Manuelito e Stefania.

Sono vicini a **Pia**, Luigi e famiglie gli amici: **Gianni, Sandra; Roberto, Elvira; Mimmo, Elsa; Beppe, Gabriella.**

Giorgio e Adriana Perotti partecipano sentitamente al lutto della famiglia.

Il **Collegio dei Ragionieri di Torino** partecipa al cordoglio per la scomparsa del collega
dr. rag. Enrico Perla
— **Torino**, 18 febbraio 1991

Ci ha lasciato
Stella Roccon in Cecchetto
Lo annunciano con dolore il marito, i figli, genero, nuora, nipoti, sorella e cognato. Funerali martedì 19 febbraio ore 15 dall'abitazione
— **Villarbasse**, 18 febbraio 1991

Ciao **NONNA. Silvia Luca Marco.**

Sono vicini nel dolore **Antonio, Gabriella, Mauro, Emanuela, Giampiero.**

Mamma **Vissolin** partecipa con affetto

Carla, Franco e Cristina ricordano con affetto nonna **STELLA**

Il 13 febbraio è mancata la
DUCHESSA
Mariella Asinari Rossillon di Bernezzo Bertoraglia
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito don **Germano**, il figlio don **Vittorio**, le nipoti **Federica** ed **Elena** con **Stefano.** Si ringrazia la fedele Giovanna.
— **Torino**, 19 febbraio 1991

Luigi e Franca Bonazzi con **Francesco, Paolo, Antonella** e famiglia **Bruscagnin** sono fraternamente vicini a Vittorio ed al Conte Germano per la scomparsa di
Maria Asinari Rossillon di Bernezzo
— **Torino**, 19 febbraio 1991

E' mancato
Bartolomeo Zanella
Lo annunciano la moglie **Gisella Zoral**, i figli: **Giorgio** con **Renata, Grazia** con **Giancarlo**, le nipoti: **Emanuela, Eleonora, Elisabetta**, la sorella **Maria**, il fratello **Luigi**. I funerali a Biella martedì 19 ore 15 in Duomo
— **Biella**, 19 febbraio 1991

Il 15 febbraio serenamente ha raggiunto il suo Piero
Anna Maria Benazzo Butteri
Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli **Giovanni Battista** con **Barbara Burgerhout, Achille** con **Laura Montesi, Carla** con **Alberto de Sacco, Andrea**, il fratello **Vincenzo**, i cognati ed i nipoti **Balbo di Vinadio, Benazzo, Buzzi** e **Marsaglia**. Un commosso ringraziamento ad **Anna Borello** per l'affettuosa dedizione
— **Torino**, 19 febbraio 1991

Giovanna con **Paola, Piero, Nicola, Ortensia, Vincenzo, Ludovico, Pietro, Anna** con **Massimo, Maria Adelaide, Margherita, Giulio** e **Lorenzo** ricordano con tanto affetto la nonna **ANNA**

Lodovica Thaon di Revel prende viva parte al dolore di Nanni, Achille, Carla e Andrea per la morte della **MAMMA**

La **Calcestruzzi Bochis** partecipa commossa al dolore dell'ing. Giovanni Battista Benazzo per la scomparsa della **MAMMA**

Il **Consiglio di amministrazione**, il **Vicepresidente**, il **Direttore**, il **Comitato tecnico-scientifico**, il **Collegio sindacale**, il **Personale** della **Park srl**, partecipano sentitamente al lutto che ha colpito il signor Giovanni Battista Benazzo, presidente della società, per la scomparsa della madre, signora **ANNA MARIA**

Ilaria con i figli, **Nelda e Sandro** con i figli **Giorgio e Riviera** con i figli, sono vicini con affetto a Laura e Achille per la scomparsa della cara
Anna Benazzo Butteri
— **Torino**, 19 febbraio 1991

I cugini **Bianchi** sono fraternamente uniti a Nanni Achille Carla Andrea e ricordano con molto affetto zia **ANNA**

Barbara e Franco Debenedetti sono vicini a Nanni Achille Carla e Andrea nel ricordo affettuoso della loro mamma
Anna Benazzo Butteri
— **Torino**, 19 febbraio 1991

Tamara Lia e figli si uniscono al dolore della famiglia.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, gli **Impiegati** ed il **Personale** della **E.S.I.N.T.E. S.p.a.** di **Roma** commossi partecipano al lutto dell'amministratore delegato della società Giovanbattista Benazzo per la perdita della madre

N. D.
Anna Maria Butteri Benazzo
— **Roma**, 15 febbraio 1991

Giorgio Bizzarri partecipa con mestizia al dolore di Nanni e dei suoi cari per la scomparsa della mamma

N. D.
Anna Maria Butteri Benazzo
— **Roma**, 15 febbraio 1991

I **Collaboratori** della **Comencau S.p.a. Roma** prendono viva parte al dolore dell'amministratore delegato Giovanbattista Benazzo per la scomparsa della mamma

N. D.
Anna Maria Butteri Benazzo
e partecipano al lutto della famiglia
— **Roma**, 15 febbraio 1991

La **Comencau S.p.a. Roma** si unisce al lutto dell'amministratore delegato Giovanbattista Benazzo per la perdita della madre

N. D.
Anna Maria Butteri Benazzo
— **Roma**, 15 febbraio 1991

La **San Carmine S.p.a.** prende parte con profondo cordoglio al lutto dell'amministratore delegato Giovanbattista Benazzo per la perdita della madre

N. D.
Anna Maria Butteri Benazzo
— **S. Egidio alla Vibrata**, 15 febbraio 1991

Alessandro Pellion di Persano
Giuseppe Bertalna
Raffaele Franco
Arturo Grandi
Roberto Serra
affettuosamente partecipano al dolore della famiglia Benazzo per la perdita della **MADRE**

La **Società Sansicario Immobiliare Spa**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Presidente**, l'**Amministratore delegato** ed i **Dirigenti tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Giovanni Battista Benazzo pioniere e già amministratore delegato della società per la scomparsa della mamma signora
Anna Maria Butteri ved. Benazzo
— **Torino**, 19 febbraio 1991

Enrico ed **Enrica Bogliano** sono affettuosamente vicini a Nanni ed Achille per la perdita della cara mamma
Anna Benazzo Butteri
— **Torino**, 16 febbraio 1991

Gli amici **Riccardo e Annamaria Ferrero, Bruno e Laura Tardini** si uniscono al dolore di Nanni e famiglia per la perdita della mamma signora
Anna Maria Benazzo Butteri
— **Torino**, 18 febbraio 1991

E' mancato
Guerrino Bario
anni 75
Ne danno il triste annuncio, il figlio **Francesco** con la moglie **Lilli**, il nipote **Fabrizio.** Funerali mercoledì 20 ore 11,45 parrocchia Gesù Operaio.
Torino, 18 febbraio 1991

Cristianamente è mancata
Lorenzina Faggiano ved. Vaira
L'annunciano il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 8,15 nella parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 17 febbraio 1991

E' mancato
Francesco Territo (Franco)
Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Roberto e Laura** e parenti tutti. Funerali domani ore 8 ospedale Martini Totore
— **Torino**, 19 febbraio 1991

Si uniscono al dolore di Mariuccia e famiglia per la perdita di **FRANCO** gli amici di [illegible]: **Anna, Aldo e Graziella, Jas** ed **Emy, Carla, Gino e Maddalena, Vinicio** ed **Amelia, Carlo e Dianora, Sergio e Floralia, Massimo e Bice, Massimo** ed **Alvina, Turi e Maria, Carlo e Helena.**

Improvvisamente è mancata
Teresa Rossini in Palmieri
Addolorati ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali ad Almese il giorno 20 alle ore 15.
— **Torino**, 18 febbraio 1991

Tullio, Germana, Gigi e Luisa partecipano [illegible]

La famiglie **De Michell, Gallerini e Manfreddi** ed i **dipendenti** della **D.M.D. Computers** partecipano al dolore dell'ingegner Massimo [illegible] per la perdita della **MADRE.**

Beppe e Gabriella, Tullio e Franca, Marco e Margherita, Paolo e Raffaella sono affettuosamente vicini a Massimo e Lucia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angiola Zallio ved. Cortese
anni 67
La annunciano i figli: **Marina** con **Alberto, Enrico e Marco; Rita** con **Giulia; Antonella;** sorelle, fratello, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 20 ore 9,45 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 17 febbraio 1991

E' mancato
Primo Rastellino
Lo piangono con dolore: la moglie **Elsa**, figlio, nuora e l'adorato **Sandro**, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 10 parrocchia [illegible] Signore della Pace.
— **Torino**, 17 febbraio 1991

E' mancata
Giordana Pellegrina in Simon
anni 79
La piangono il marito **Guglielmo**, il figlio **Franco** con **Laura, Sonia e Nadia, sorelle, cognati**, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 da via Sonil 4, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Grugliasco**, 19 febbraio 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giuseppe Pautassi
Ne danno il [illegible] annuncio: la moglie **Nella Vernocchi**, le adorate figlie **Cristina** e **Francesca**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 19 ore 13 Ospedale Molinette. Indi la cara salma proseguirà per la Chiesa Santa Maria di Racconigi. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 16 febbraio 1991

La famiglie **Bocchi-Bianchetta** partecipa.

Famiglia **Azzerio** ricorda l'amico [illegible].

Si è spenta
Celestina Orsi ved. Bagna
di anni 90
Addolorati ne danno l'annuncio: il fratello **Filippo** con la moglie **Franca** ed i figli **Maura, Roberto, Tiziana** e famiglie, i nipoti **Mignola Lina, Gino, Franco,** e famiglie, i nipoti **Gerbaudo,** il ligaccio **Adriano Tiraboschi.** Funerali in Cuneo direttamente nella chiesa del Cuore Immacolato mercoledì 20 alle ore 14,30.
— **Cuneo**, 18 febbraio 1991

Pino Dazzo e Pino Marinelli sono vicini a Roberto per la perdita della mamma
Paola De Lucchi
— **Torino**, 19 febbraio 1991

E' mancata
Maria Luisa Bocca in Amerio
Annunciano la sua scomparsa il marito **Faustino**, i figli **Piercarlo, Roberto e Maura**, nuore e nipoti. Funerali mercoledì 20 febbraio ore 10 parrocchia S. Cuore via Nizza Torino. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Como per le cure prestate
— **Torino**, 19 febbraio 1991

La famiglia **Collavecchio** partecipa commossa al grande dolore della famiglia Amerio.

Sono vicini a Piercarlo e Lina gli amici: **Ettore e Bruna, Silvano e Pina, Nino e Antonella, Franco e Domenica, Riccardo e Michela, Frediano e Josie, Antonio, Paola e Enrica, Gianni e Mariuccia, Dario e Mariangela, Jess e Linda, Mario e Mariuccia, Joe e Grazia, Gigi e Vanna, Flavio e Daniela.**

Diana Augusto Perino prendono parte al dolore della famiglia Amerio.

Ci ha lasciato
Antonio Dalla Valle (Aldo)
pensionato FF SS
anni 83
Sempre vivo nel nostro cuore, la moglie **Annetta** il figlio **Gianni**, la nuora **Carla** lo ricorderanno con tutto l'affetto per quanto ha loro donato. Stretti in un doloroso abbraccio al fratello **Luciano**, cognate, nipoti piangono la fine della sua vita. Funerali mercoledì 20 febbraio ore 11,40 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 15 febbraio 1991.

E' mancata
Teresa Rena ved. Vercellone
di anni 90
Addolorati lo annunciano: i figli **Tilde, Giovanni, Rosanna, Ester** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 19 c. m. ore 14.15 nella parrocchia di San Vincenzo Ferreri in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Moncalieri**, 18 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giuseppina Malandra ved. Zanada
di anni 91
L'annunciano con dolore i figli: **Luigi** con **Anna, Giuseppe** con **Rina** ed i cari nipoti **Osvaldo ed Alberto,** parenti tutti. Funerali in Castello martedì 19 corr. alle ore 14,30 da via Bernini 1 per chiesa Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare alle gentil dott.sse Boccia per l'assistenza prodigatale ed alla signora infermiera Gabriella
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

Silvio, Livio, Mauro Bonino con rispettive famiglie partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato
Michele Zingarelli
artigiano
anni 68
L'annunciano la moglie, i figli, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 20 corr. ore 14,30 presso la parrocchia S. Giacomo Beinasco.
— **Orbassano**, 17 febbraio 1991.

(Continua a pag. 11)

(Segue pagina 10)

Il giorno 17 febbraio [illegible] mancati in Courmayeur

Ignazio Bruno

e

Anna Bruno Albertoni

Lo annunciano la madre **Rita Bruno Mussy**, i figli **Ludovica, Margherita** con **Lucio e Riccardo**, il nipote **Ludovico Bruno** con la moglie **Diana Viglietti** e figli, la sorella **Ludovica Albertoni, Antonia Reyneri di Lagnasco Albertoni** con il marito **Alessandro** e figli, **Sofia Reinach Albertoni** con il marito **Aldo** e figlie, cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Ludovica Antonia e Sofia con **Alessandro e Aldo** e i figli **Carlo Amedeo** con **Emanuele, Mariateuca, Guido, Benedetta** ed **Emanuela** annunciano con immenso dolore la morte avvenuta sulle nevi di Courmayeur della parente

Anna Bruno Albertoni

e del congiunto

Ignazio Bruno

e si stringono a Ludovica e Margherita.
— **Milano**, 18 febbraio 1991

Ignazio e Anna

Siete stati degli amici meravigliosi. Courmayeur e Capalbio, senza di voi, [illegible] più la stessa cosa. Elisabetta abbraccia con affetto Ludovica e Margherita.
— **Milano**, 18 febbraio 1991.

Ambrogio Puri con **Alessandra, Anna, Margherita** e **Carlo Puri** con **Giulia** e le figlie sono uniti alle famiglie Bruno e Albertoni nel dolore e nel rimpianto per la morte di

Ignazio e Anna Bruno

— [illegible], 18 febbraio [illegible].

Con [illegible] **Vittorio, Franca** [illegible] **Allegra Giuliani** [illegible] abbracciano [illegible] profondo affetto Margherita e Ludovica in questo momento di grande dolore per l'improvvisa scomparsa degli adorati genitori

Ignazio e Anna Bruno

— **Ravenna**, 18 febbraio 1991

Ci avete lasciato un grande vuoto e la [illegible] lagna senza di voi non sarà più la stessa.
Carla, Corrado, Adele, Laurenti.

Arietta e Mario Artusio
Aldo, Barbara e Bruno Civavegna
costernati piangono **Anna** [illegible] e **IGNAZIO**, carissimi amici e compagni di viaggi meravigliosi.

Giorgio e Letizia Maggi, Dado e Katharina Lucheschi si stringono forte in un abbraccio a Ludovica e Margherita nel momento della tragica scomparsa dei genitori

Ignazio [illegible] Anna Bruno

e sono vicini con affetto a Sofia e Ludovica.
— **Somma Lombardo**, 18 febbraio 1991.

Piergiorgio e Orietta Fulcitura piangono la scomparsa dei cari **ANNA e IGNAZIO**.

Annalia ed Enrico Peluzzi Trivelli con **Elsa Vittorio e Paola** sono vicini a Lucio e Margherita in questo triste e tragico momento e si uniscono al lutto per la perdita dei signori

Ignazio e Anna Bruno

— **Torino**, 19 febbraio 1991

Sono particolarmente vicini a Ludovica e Margherita gli amici:
Filiberto Beriano
Pierguido Monti
Bruno Pagliano
Gabriella e Luigi [illegible]
famiglia Val[illegible]
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

Il **Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, Federazione Italiana Sport Equestri**, partecipa al dolore di Ludovica e Margherita per la pe[illegible] dei genitori

Anna e Ignazio [illegible]

— **Torino**, 17 febbraio 1991.

Ada e Giuseppe Grossato ricordano con affetto i cari amici

Anna e Ignazio Bruno

e si stringono a Margherita e Ludovica con solidale e profondo cordoglio.
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Il **Consiglio Direttivo e Tutti i Soci** della **Società Ippica Torinese** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa degli amici

Anna ed Ignazio Bruno

e ricordano riconoscenti la loro opera ed il loro contributo apportati per lo sviluppo della nostra associazione e dello sport equestre.
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Partecipano al grande dolore di Margherita e Ludovica per la perdita dei genitori **ANNA e IGNAZIO**, gli amici della Società Ippica Torinese:
Giacomo Bianco
Silvia Boschetti
Walter Broccardo
Maurizio Camilli
Benedetta Cariana
Oliviero Dal Fiume
Geo Dal Fiume
Emilio D'Auvara
Ottavio Dovadola e famiglia
Enzo e Claudia Follis
Guido Fritz
Marco Gandino
Valerio Ghigo
Riccardo Ghigo
Maurizio Gili
Luigi Gilli
Marco Gilli
Roberto Gilli
Giuseppe e Ada Grossato
Pier Franco Grosso
Giacinto Guglielmone
Carlo Lajolo
Maria Teresa Lorenzo
Roberto Macinai
Rino Magagna e famiglia
Mario Marocco e famiglia
Baki e Jenni Mel[illegible]
Ambra Monteverdi
Marco Nava
Lalla Nove
Roberto Piovano e famiglia
Andrea Provenzale
Battista Quaglia
Cristina Quaglino
Giovanna Righetti
Chiara Rigotti
Giovanni e Marina Rossini
Paola Sibona
Alberto Soldi e famiglia
Patrizia Tarello
Daniele Voglia

Mario, Paola, Guido Galbussera e **Roberto Grimis** partecipano commossi al dolore della famiglia Bruno per la perdita dei signori

Ignazio [illegible] Anna

— **Costa Valtellina**, 18 febbraio 1991.

Il **Personale dell'Ufficio Tecnico** della ditta **Galbusera Biscotti SpA** partecipa [illegible] lutto [illegible] famiglia Bruno per la scomparsa dei signori

Ignazio e Anna

— **Costa Valtellina**, 18 febbraio 1991.

Elena è affettuosamente vicina a Margherita.

Mario e Rossella Deaglio e figli sono affettuosamente vicini ad Antonia.
— **Saluzzo**, 18 febbraio 1991

Nella Soranno con **Carlo, Beppe** e **Luisella** partecipa al dolore di Kitty e famiglia.

Massimo e **Giovanna** si stringono a Ludovica e Margherita ricordando [illegible] affetto **ANNA ed IGNAZIO**.

Prendono parte al lutto:
Fabia, Elena e **Carola Giuliani**
Anna Micaca
Laura e **Riccardo Giacomazzi**.

Renato Mercando ricorda l'amico **IGNAZIO**.

Partecipano **Sergio** e **Luciana Barenghi, Gianmarcello Reinach Astori**

Giorgio e **Daniela La Malfa** esprimono tutta la loro affettuosa partecipazione al lutto di [illegible] tragica scomparsa dei **PADRE**.

Pino, Elena, Vittorio, Alberto, Edoardo Casalari sono affettuosamente vicini a Ludovica e Margherita.

Marella Emanuela Bruno sono tanto vicini a Margherita e Ludovica.

Con affetto sono vicini a Margherita e famiglia
Emanuela Marina Motture
Massimo Galliberti
Laura Piedi.

Partecipano al dolore di Ludovica e Margherita, gli amici:
Federico, Riccardo De Giuli
Mario, Pietro Garibaldi
Elena Bottaro
Carlo Odolfalo
Giorgio Boggero
Gabriele Bruera
Chiara Bonomi.

Profondamente addolorati e colpiti gli amici di **Garibaldi** vi sono vicini nel ricordo e nella preghiera

Giacinto e **Titti Guglielmone** sono affettuosamente uniti al dolore della famiglia Bruno per l'improvvisa scomparsa di **ANNA** ed **IGNAZIO**.

Roberto e **Xioca Beretta** partecipano al dolore di Ludovica e Margherita per la tragica scomparsa di

Ignazio e Anna Bruno

— **Milano**, 19[illegible] 1991.

Emi Gigi Pier Maghi con papà e mamma ricordano affettuosamente **ANNA** e **IGNA**[illegible]

Aldo, Titti, Sara, Massimo e **Giulio** con [illegible] si uniscono all'immenso [illegible] di Ludovica e Margherita.

La famiglia **Zena** partecipa commossa al dolore di Ludovica e Margherita

Con grande dolore il presidente **Mino Ma**[illegible], i **Consiglieri** e i **Dipendenti** dell'**Apr**[illegible] annunciano la scomparsa dell'amministratore delegato sig.

G. Ignazio Bruno

e della moglie

Anna Albertoni

— **Torino**, [illegible] febbraio [illegible].

[illegible] **Nicoletta Bolaffi** con **Filippo** e **Nicola** ricordano gli amici di sempre **ANNA** e **IGNAZIO** e sono vicini con grande affetto a Ludovica, Margherita ed a tutti i famigliari.
— **Torino**, 19 febbraio 1991

Piera, Graziella Derossi
Marca, Jeannine Gay
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dei cari amici **IGNAZIO** e **ANNA**.

Il **Consorzio Strada Valpiana** partecipa al dolore della famiglia Bruno.

Guglielmo e **Pucci Zanon di Valgiurata** con **Lucio, Barbara** e **Giuseppe Tassistro** con **Francesco** e **Lorenzo** si stringono a Margherita in un tenerissimo abbraccio e sono affettuosamente vicini a lei, Ludovica e alle famiglie Bruno e Albertoni nel ricordo e nel rimpianto dei carissimi **IGNAZIO** e **ANNA**.

Jolanda Zanon di Valgiurata con **Fabrizio** e **Adriana, Luisanna** e **Giancarlo, Massimiliano** e **Nicola**, commossi, sono vicini a Margherita e familiari tutti per la tragica scomparsa di

Ignazio e Anna Bruno

— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Massimo, Emanuela e **Umberto** partecipano con profondo affetto al dolore di Margherita.

Silvia è [illegible]amente vicina a Margherita

Vittorio, Marisa, Cristiana e **Francesca**, ricordano con rimpianto gli [illegible] scomparsi e si stringono affettuosamente a Margherita e L[illegible] nel loro grande dolore.

Emilio e **Maria Teresa Lavezzo** con **Giuseppe** e **Francesca** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dei signori

Ignazio e Anna Bruno

e sono particolarmente vicini a Margherita e Lucio.
— **Torino**, 19 febbraio 1991

Carlo, Daniela e **Barbara, Franco** e **Simonetta** si stringono a Margherita e Ludovica nel loro grande dolore

Luciano e **Graziella Buson** partecipano al dolore di Margherita.

Il **Gruppo Fenera Holding** partecipa al grande dolore di Margherita per la tragica scomparsa dei genitori

Ignazio e Anna Bruno

— **Torino**, 18 febbraio 1991

Giuseppe e **Margherita Cansino** con **Mariagrazia** e **Lucio** partecipano al [illegible] della famiglia

Giuseppe Ricchi si stringe commosso a Ludovica e Margherita e affettuosamente si unisce al loro inconsolabile dolore nel doloroso ricordo di **MAMMA e PAPA'**.

Sono affettuosamente vicini a Margherita e Ludovica Bruno gli amici del **Quadrifoglio**:
Paola Elisabetta Angioni
Alberto Nicolella Bolaffi
Pino Elena Casalari
Ferdinanda Colonna
Maria Annamaria Gandi
Sandro Donatella Magliola
Piero Mariapia Marsiaj
Beppe Alba Martino
Lilli Palmeti e figli.

Silvia e **Paolo Poli** sono vicini alla famiglia in questo triste momento

Marco Gschwantner è vicino a Margherita e Ludovica in questo momento di grande dolore

Giulio Cesare e **Franca Maschini** partecipano con grande affetto all'immenso dolore di Antonia e famiglieri in questo tristissimo momento.

Mariarosa Paola Elena Remetino [illegible] vicina a Ludovica Margherita ed Antonia.

Carlo e **Carla Ghigo** piangono gli indimenticabili [illegible].

Partecipano commossi per la perdita degli amici

Ignazio e Anna Bruno

Francesco e **Fausta Ferrari Ardicini**
Roberto e **Giovanella Nasi**
Sandro Tedeschi e famiglia
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Fabi, con **Antonello** e **Francesco**, piange gli amici di sempre **IG**[illegible] e **ANNA**.

Gli amici di **Valpiana**: **Gianfranco** e **Papi Mario** e **Paoletta**, **Piero** ed **Enrica Clara Trujillo** addolorati[illegible] sono vicini alla famiglia Bruno

Ciao **ANNA**. Ciao **IGNAZIO**. Siamo e saremo affettuosamente vicini alle vostre bambine. **Lara, Luisa** e **Giorgio Vidale.**

La famiglia **Acerbi** è affettuosamente vicina a Margherita e Ludovica in questo triste momento.

Costernati partecipano [illegible] affettuosamente al dolore di Ludovica e Margherita. **Giulio, Anna Maria, Eugenio** e **Filippo Turnaturi.**

Giulia Caretto, Ludovica Serratrice e rispettive famiglie [illegible] vicine a Margherita e Ludovica

La **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** dell'**Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta** partecipano al grave lutto della signora Maria Mascotta, vice direttore generale dell'istituto, per la scomparsa della sorella signora

Ettora Masotta

— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Il **Direttore Generale** ed il **Personale tutto** dell'**Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta** si uniscono al dolore della signora Maria Mascotta, vice direttore generale dell'istituto, per la scomparsa della sorella signora

Ettora M[illegible]

— **Torino**, 18 febbraio [illegible].

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e **Direzione Generale** dell'**Istituto Mediocredito** [illegible]**lese**, partecipano al [illegible] del [illegible] Comelio Valetto, [illegible]gliere [illegible] amministrazione dell'istituto e della famiglia per la scomparsa della signora

[illegible] Mazzola ved. Ozella

— **Torino**, [illegible] febbraio 1991.

I **Dirigenti**, gli **Impiegati** e la [illegible] della **Irsit Industria S.p.A.** partecipano al dolore del direttore generale ing. Guglielmo Debenedetti per la perdita della mamma signora

Anna Debenedetti Piperno

— **Torino**, 18 febbraio 1991.

Piero e **Franca Bordino** partecipano al dolore dell'ing. Guglielmo Debenedetti per la perdita della [illegible] signora

Anna Debenedetti Piperno

— **Torino**, 19 febbraio 1991.

E' mancata

Luigia Ferrero
Giacominetto
vedova Ferrero

anni 77

L'annunciano i nipoti **Irma, Giovanna** e **Vincenzo**. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia San Bernardino, seguirà tumulazione in Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 18 febbraio 1991

Partecipano al dolore di Francesco e famiglia per la scomparsa del padre

Marco Porcellana

gli amici:
Carlo, Chicca Carosso
Dionigi, Lalla Codrino
Bruno, Adriana Curletto
Giuseppe, Tea e **Paola Scaiella**
Giancarlo, Claudia Tomasello
Lello, Giovanna Viarengo
Card. Evelyn Wiese
— **Asti**, 18 febbraio 1991

Il **Presidente** del **Consiglio Regionale del Piemonte, Carlo Spagnuolo** e i **Componenti** [illegible]l'Ufficio di **Presidenza** partecipano con profondo cordoglio [illegible] al lutto [illegible] scultore Francesco Porcellana per la perdita [illegible]

Marco Porcellana

— **Torino**, [illegible] febbraio 1991

Il **Gruppo Consiliare** della **Democrazia Cristiana** alla **Regione Piemonte** esprime profondo cordoglio al collega Francesco Per[illegible] e alla famiglia per la [illegible] del papà

Marco Porcellana

— **Torino**, 18 febbraio [illegible]

Silvio Lega e gli **Amici del Centro Iniziative Europee** sono vicini all'amico consigliere Francesco per la [illegible] **PA**[illegible].

Domenico Cassiegno Sindaco ed **Amministratore Mencucco T.se** partecipano.

[illegible] è mancato

Isidoro Forno

anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia Meta**, [illegible] figlia **Renata**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 19 corr., ore 14,30, par[illegible], via Cristoforo Co[illegible] 10. Tumulazione cimitero di Venaria.
— **Moncalieri**, 18 febbraio 1991.

Giovanni Peira partecipa al dolore della [illegible] Forno

E' mancata

Marcianna Perino
ved. Cavaliere

anni 90

L'annunciano i figli **Giovanni** con la moglie **Renza, Aina** col marito **Gustavo**, il nipote **Marcello** con C[illegible], l'affezionatissima **Anna**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a don Pietro e a tutto il personale della casa di riposo Mongrovio di Torino. Funerali in Cascine Vica, ma[illegible] [illegible], [illegible] 10,30, [illegible] Maria Ausiliatrice, via Giupinigi.
— **Rivoli**, 19 febbraio 1991.

Oscar Laura De Sisslo
Ugo Ferrario
partecipano vivamente al dolore di Nino e famiglia.

Soci, **Impiegati** e **Maestranze** delle Società:
Belan S.p.A.
Romano Caiglio
Camancel S.p.A. zona Cuneo
Calcestruzzi Torino S.r.l. zona Cuneo
Calcestruzzi S.p.A. zona Cuneo
Cuneo calcestruzzi S.r.l.
M. B. Calcestruzzi S.r.l.
Napoli Pratelli S.p.A.
R.E.L.G.M.I.S. S.p.A.
Giacomo Tomalis S.r.l.
partecipano al dolore del signor Giovanni Battista Benazzo per la perdita della madre signora

Anna Buzzi

— **Settigliano**, 19 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata

Margherita Aprato

[illegible] lo annunciano il fratello **Piero**, i nipoti **Vittoria** e **Alberto** e parenti tutti. Funerali in Santena, [illegible] 19 corr., [illegible] 14,30, parrocchia S. Pietro e Paola.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

La famiglia **Nalta** commossa piange l'indimenticabile **RITA**.

La famiglia **Oberto** partecipa al dolore.

Mariuccia e **Mauro** partecipano al dolore di Piero e figli.

ANNIVERSARI

1885 1991

prof. Claudio [illegible]

Sei rimasto con noi nel ricordo di ogni giorno. I tuoi cari. S. [illegible] 21 [illegible] ore 18, parrocchia Madonna Rosa chiesa inferiore, c. Unione Sovietica 219.

1990 [illegible]

ing. Francesco Ravazzola

Sempre [illegible] nostri cuori.

1987 [illegible]

Mariuccia Cesano [illegible]

Con infinito amore [illegible] [illegible]restezza tuo [illegible] ma.

1981 1991

Maria Obert Alice

Ricordata con [illegible] e rimpianto dal figlio **Giuseppe**, [illegible] nuora **Orlea** e [illegible] nipote **Silvia.**

1948 1991

Bruno Piro[illegible]

Sei sempre nel mio cuore: **Nella.**

dott. Domenico Zambruno

Sempre presente, [illegible] [illegible] fra noi. S. Messa Gran Madre 20 febbraio 18,30
— **Torino**, [illegible] febbraio 1991

1987 1991

Irma [illegible] **Viola**

Ogni giorno [illegible] nostri pensieri e nel nostro cuore.

1987 1991

rag. Rosina Tartaglino

Sempre affettuosamente ricordata e rimpianta.

[illegible] 19-2-1991

Camilla Anselmino

Sempre con noi.

[illegible]
[illegible]

Sportelli [illegible]
LA STAMPA
[illegible] **Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, [illegible]

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Per arrivare alla felicità, [illegible] un milione di [illegible]zione [illegible] nostra auto.

Don't Worry buy happy! Godetevi la vita con la Nuova Opel Corsa: i Concessionari Opel vi stuzzicano con una irresistibile offerta d'acquisto. Ma prima parliamo di lei. Perché Opel Corsa oggi è nuova davvero: di fronte, di profilo, dentro e fuori. Il grintoso frontale, completamente ridisegnato, vince nel modo più sportivo la sfida dello slancio. Il cruscotto è cambiato per ospitare una strumentazione più completa [illegible] leggibile. I sedili avvolgenti vestono in modo ancora più elegante. Nuova Corsa Swing, un equipaggiamento di serie che comprende fra l'altro: poggiatesta anteriori, cinture di sicurezza regolabili, specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno, tergilunotto, un vano bagagli da 845 litri. La Nuova Opel Corsa scatena la personalità con tutte le motorizzazioni che si possono desiderare: 1.0, 1.2, 1.2i Cat., 1.4, 1.6i, 1.5 D, 1.5 TD. E adesso fate correre l'entusiasmo: la Nuova Corsa è vostra con l'insuperabile offerta di 1 milione di supervalutazione sulle quotazioni di "Quattroruote" per l'usato accettato in permuta dal Concessionario Opel. In alternativa c'è un eccezionale finanziamento di 6.000.000 senza interessi in 24 mesi. Nuova Opel Corsa. Felice chi la guida, felice chi la compra. **Nuova Opel Corsa: City, Swing, GL, Joy, GSi.**

FINANZIAMENTO 6.000.000* SENZA INTERESSI IN 24 MESI

ESEMPIO	
PREZZO	10.608.000*
QUOTA CONTANTI	4.608.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	6.000.000
RATA MENSILE X 24	250.000

L'impegno ecologico Opel si traduce in fatti [illegible] tutte le gamme, Corsa, Nadett, Vectra, Calibra e Omega, trovate modelli equipaggiati con convertitore catalitico. Automobili nate per lasciare un segno nei nostri cuori. E nessuna traccia nell'ambiente.

GMAC

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto ■ numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato ■ la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche ■ di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì ■ al n° 011 347.1337 il Sabato ■ la Domenica.

LEGENDA

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore
		TA	Tetto apribile
		ACCESS	Accessori vari
		VM	Verniciatura metallizzata

Mod	colore	targa	optionals	anno mese	tel venditore
FIAT 126					
BASE	blu scuro	AT21	[illegible]	82 10	0141 937078
BIS	azzurro	TO8N	accor	90 04	011 808841
BIS	rosso corsa	TO8M	[illegible]	89 07	011 8003445
BIS	bianco	TO2M	acces	89 05	011 9003175
BIS	rosso	TO1H	acces	88 12	011 9440177
UP	rosso	TO7M	[illegible]	89 07	011 215515
FIAT PANDA					
45	bianco	CN52	acces	[illegible]	011 584947
4x4	verde vm	TO8H	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
DANCE	bianco	TO2P	[illegible]	90 07	011 [illegible]
DANCE	verde izmir	[illegible]	acces	[illegible]	011 683249
DANCE	bianco	TO8N	acces	89 10	011 8588596
DANCE	bianco	[illegible]	[illegible]	90 04	011 8296118
S 1000	bianco	TO2N	acces	89 12	011 8629096
YOUNG	bianco	TO0P	acces	90 05	011 714443
YOUNG	bianco	TO1P	acces	90 07	011 6190060
YOUNG	rosso corsa	TO2P	acces	90 04	011 6490316
YOUNG	azzurro	TO4N	acces	90 01	011 3182162
YOUNG	rosso	TO7N	acces	90 03	011 3093435
YOUNG	rosso	TO3P	acces	90 07	011 9214985
YOUNG	bianco	TO0N	acces	89 10	011 3499101
YOUNG	bianco	TO8P	acces	90 11	011 343906
YOUNG	[illegible]	TO0P	acces	90 10	011 375292
YOUNG	[illegible]	TO8F	acces	90 10	011 684970
YOUNG	rosso	TO4P	acces	90 08	011 783736
YOUNG	bianco	TO4P	acces	90 09	011 288894
YOUNG	bianco	TO7F	acces	90 08	011 3971151
YOUNG	bianco	TO5P	acces	90 09	011 2730476
FIAT PANDA FIRE					
CL 750	rosso	TO1F	acces	90 05	011 8509974
CL 750	rosso corsa	TO1F	acces	90 06	011 342664
CL 750	[illegible]	TO5F	accm	87 01	011 7070998
CL 750	rosso	TO5F	acces	90 09	011 3499508
CL 750	rosso	TO3F	acces	90 08	011 513707
CL 750	grigio vm	TO2F	acces	90 06	011 204583
CL 750	bianco	TO5P	acces	90 10	011 9180346
CL 750	[illegible]	TO2P	sp dx	8809	011 258665
S 750	bianco	TO2P	acces	90 06	011 2204032
S 750	blu vm	TO4P	acces	90 08	011 9106059
S 750	grigio vm	TO7L	acces	89 01	011 3091937
S 750	grig vm	TO4P	acces	90 05	011 [illegible]
S 750	grig vm	TO1M	acces	89 06	011 302192
S 750	rosso	TO1M	acces	89 03	011 [illegible]
S 750 TACCH	bianco	[illegible]	acces	90 07	0161 730179
FIAT UNO FIRE					
[illegible]	azz mau	TO7M	accas	89 07	011 9908030
3P	bianco	TO1P	acces	90 06	011 [illegible]
3P	rosso scuro	[illegible]	acces	[illegible]	011 2242470
3P	rosso corsa	TO1H	acces	89 01	011 3355891
[illegible]	bianco	TO4N	acces	90 01	011 233443
3P	rosso scuro	TO4P	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
3P	grig zer vm	TO5P	acces	90 09	011 2162290
3P	rosso scuro	TO8L	acces	89 01	011 3170918
5P	blu	TO8R	acces	90 06	011 372731
5P	bianco	TO4F	acces	90 08	011 6139311
5P	bianco	TO1P	acces	[illegible]	011 830058
5P	bianco	TO5P	acces	90 09	011 9017665
[illegible]	azzurro	[illegible]	acces	90 06	011 256422
S	blu mare vm	TO1P	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
[illegible]	azzurro vm	TO0N	accas	89 10	011 9770494
S	azzurro	TO7N	acces	90 03	011 9066656
S	bianco	TO4G	acces	87 04	011 810172
S	grig zer vm	TO9N	acces	90 05	011 235086
[illegible]	azzurro vm	TO3N	sps	90 05	011 394344
[illegible]	azzurro navi	TO3R	acces	90 01	011 [illegible]
S	grig zer vm	TO9N	acces	90 05	011 235086
S	nero	TO2P	acces	90 07	011 9856204
S	bianco	TO5P	acces	90 09	0125 711792
[illegible]	blu sydney	TO9M	acces	89 09	011 3097937
[illegible]	grig zerm vm	TO5P	accer	90 10	011 368554
[illegible]	grig zerm vm	TO6N	acces	90 02	011 610508
S	grig ch vm	TO4P	acces	90 09	011 2262995
S	grig zer vm	TO1P	acces	90 06	011 3471479
SX	rosso [illegible]	TO8N	acces	90 04	011 6066321
SX	blu [illegible]	TO6N	accas	90 05	011 8053059
SX	blu mare vm	TO4P	acces	90 05	011 736481
FIAT UNO					
60 5P	bianco	TO7M	acces	90 03	011 8111269
60 5P	bianco	TO4P	acces	90 08	011 3498819
60 5P	bianco	TO0P	acces	90 10	011 3182853
60 5P	azzurro mau	TO2F	accas	90 06	011 3190451
60 S 3P	grig zer mi	TO1P	accas	90 05	011 9065346
60 S 3P	blu mare vm	TO8N	accas	90 04	011 2262702
60 S 3P	azzurro	TO1P	acces	90 06	011 625057
60 S 3P	[illegible]	TO1F	accas	90 06	011 9064568
60 S 5P	grig sc vm	TO4P	accas	90 05	011 3976078
60 S 5P	grig zerm	TO6F	acces	90 10	0121 57658
60 S 5P	grig sc vm	TO1P	accas	90 06	011 362611
60 S 5P	rosso sh vm	TO9N	accas	90 05	011 9423271
60 S 5P	blu mare vm	TO7N	TA	90 03	011 9408422
60 S 5P	blu mare vm	TO0N	acces	89 10	011 714443
60 S 5P	rosso sh vm	TO2P	accas	90 06	011 356926
60 S 5P	bianco	TO2P	accas	90 07	011 377719
60 S 5P	rosso sh vm	TO3P	accas	90 07	011 705606
60 S 5P	grig vm	TO4M	accas	89 09	011 348055
60 S 5P	blu mare	TO8N	sk cond	90 04	011 8190369
60 S 5P	blu mare vm	TO5F	accas	[illegible]	011 [illegible]
60 S 5P	grigio vm	TO6F	accas	90 10	011 706314
60 SX 5P	grig sc vm	TO9N	accas	90 04	011 [illegible]
60 SX 5P	grig vm	TO0P	accas	90 06	011 636560
60 SX 5P	rosso sh vm	TO1F	accas	90 07	011 [illegible]
60 SX 5P	blu delphi vm	TO5P	sp dx	90 07	011 [illegible]
FIAT UNO DS					
5P	grig vm	TO7G	accas	[illegible]	011 6274936
TURBO 3P	grig glas vm	TO8N	acces	90 04	011 9850288
TURBO 3P	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	87 07	011 9313345
TIPO					
1100	grig city	TO7L	[illegible]	89 01	011 9003931
1100	azzurro vm	TO0M	acces	[illegible]	011 [illegible]
1100	grigio vm	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
1100 DGT	ardesia vm	TO7N	[illegible]	[illegible]	011 3488818
1100 DGT	rosso scuro	TO7L	sp dx	[illegible]	011 [illegible]
1400	grig mir vm	TO1P	accas	90 05	011 3092318
1400	azzurro sqri	TO8N	acces	90 03	011 785730
1400	bianco	CN77	[illegible]	90 06	0172 423489
1400	bianco	TO5L	accas	88 11	011 6016710
1400	bianco	TO5M	accas	89 06	011 289059
1400	bianco	TO5P	accas	90 09	011 [illegible]
1400	bianco	TO4P	[illegible]	90 09	0121 [illegible]
1400	bianco	TO5P	accas	90 09	011 710957
1400	bianco	TO5P	accas	[illegible]	011 387093
1400 AGT	blu mare vm	TO1P	accas	[illegible]	011 [illegible]
1400 AGT	grig zer vm	TO2P	accas	90 08	011 [illegible]
1400 AGT	grig sc vm	TO1P	sps	90 05	011 285243
1400 AGT	grig mir vm	TO2P	accas	90 07	011 3091837
1400 AGT	blu mare vm	TO3P	sp dx	90 07	011 [illegible]
1400 DGT	bianco	TO4N	sp dx	90 01	011 9864202
[illegible]	grig vm	TO3P	accas	90 07	011 9909716
[illegible]	blu mare vm	TO5M	accas	89 08	011 644946
1400 DGT	bianco	TO3P	[illegible]	[illegible]	9884321
1400 DGT	grig city	TO1P	[illegible]	90 06	011 [illegible]
1400 DGT	rosso sh vm	TO4P	[illegible]	90 07	011 9408280
1400 DGT	verde vih	TO9P	sp dx	90 05	011 9712696
1400 DGT	grig vm	TO2P	[illegible]	90 07	011 3170137
1400 DGT	grig vm	TO8M	accas	89 04	9013979
1400 DGT	grig vm	TO3P	[illegible]	90 07	0121 397044
1400 DGT	grig quarz	TO8M	accas	[illegible]	011 [illegible]
1400 DGT	grig iwagge	TO4P	accas	90 09	[illegible] 594654
1400 DGT	azzurro vm	TO8M	[illegible]	89 08	[illegible] 3094888
1400 DGT	rosso sh vm	TO8N	accas	90 03	[illegible] 8065147
1400 DGT	[illegible]	TO3N	accas	90 07	011 9610075
[illegible]	blu mare vm	TO4F	sp dx	90 09	011 [illegible]
TIPO DS					
1700	grig zer vm	TO2M	[illegible]	89 05	011 872731
TIPO TDS					
1930	ardesia vm	TO2L	idrogui	88 09	011 9059711
TEMPRA					
1400	grig zer vm	TO0P	acces	90 05	011 701585
[illegible]	rosso sh vm	TO3P	accas	90 07	011 4111098
[illegible]	green sl vm	TO3P	acces	89 07	011 9823234
1400	blu mare	TO6P	accas	90 03	011 9711204
1400	rosso sh vm	TO4P	accas	90 06	011 871416
1400	grig quarz	TO7N	acces	90 04	0121 711792
1400	blu mare vm	TO3P	accas	90 07	011 7071726
1400	grig zermatt	TO3P	accas	90 07	011 6069024
1400 SX	bianco	TO4P	accas	90 08	011 9041736
1400 SX	blu abisso	TO6N	accas	90 03	011 [illegible]
1400 SX	azzurro vm	TO0P	portasci	90 06	011 8990289
[illegible]	grig mir vm	TO2P	accas	90 06	011 3497171
1400 SX	grig vm	TO0P	accas	90 05	011 3197479
1400 SX	blu mare vm	TO3P	sp dx	90 07	011 9068123
1400 SX	grig zer vm	TO6N	acces	90 04	011 9734307
1400 SX	[illegible]	TO1P	sps	90 00	011 [illegible]
1400 SX	azzurro vm	TO3P	accas	90 07	011 [illegible]
[illegible]	grig vm	TO7N	accas	90 04	011 [illegible]
[illegible]	green stone	TO5P	sp dx	90 09	011 [illegible]
1600	bianco	TO4P	accas	90 07	011 [illegible]
[illegible]	grig quartz	TO8N	accas	90 03	011 6066239
1600 SX	grig sc vm	[illegible]	accas	90 05	011 393712
1600 SX	grig mir vm	[illegible]	acces	90 05	011 3092564
1600 SX	azzurro vm	TO1P	sps	90 05	0121 74525
1600 SX	verde sc vm	TO0P	sps	90 05	011 358437
1600 SX	grig vm	TO2P	cond lem	90 07	011 [illegible]
1600 SX	grig mir vm	[illegible]	cond lem	90 07	011 [illegible]
1600 SX	grig vm	TO8N	accas	90 04	011 8011676
1600 SX	verde	TO8N	accas	90 04	011 3095756
1600 SX	blu mare vm	TO3P	accas	90 07	011 270445
1600 SX	blu mare vm	TO8N	sps	90 09	011 [illegible]
1600 SX	grig zer vm	TO8N	accas	90 04	011 [illegible]
1600 SX IE	grig quartz vm	TO3P	accas	90 07	011 441748
Y10					
1300 GT IE	rosso	TO5N	accas	90 02	011 3082318
1300 GT IE	bordeaux vm	TO4P	cor. lega	[illegible]	011 [illegible]
4WD	blu p vm	TO3M	TA	89 05	011 [illegible]
FIRE	ardesia	TO1P	acces	[illegible]	011 3171926
FIRE	azzurro	TO9H	acces	88 06	011 514813
FIRE	rosso corsa	TO6N	ta	90 02	0172 574492
FIRE	bianco	TO1P	accas	90 06	011 4341085
FIRE	giada vm	TO1E	hs aul	85 11	011 542956
FIRE	verde vm	TO3P	ch centr	[illegible]	011 3334312
FIRE	bordeaux vm	TO4P	sp dx	[illegible]	011 9718337
FIRE	grigio quartz	TO0P	[illegible]	90 05	011 3581487
FIRE	grig ardesia	TO1P	accasa	[illegible]	011 3171926
FIRE	rosso scuro	[illegible]	[illegible]	90 06	011 [illegible]
FIRE	blu petrol	TO5P	acces	90 09	011 574834
FIRE	grig ardesia	TO5P	accas	90 10	011 304583
FIRE	blu petrol	TO4P	accas	90 09	011 612530
FIRE	blu petrol	TO5P	accas	[illegible]	011 3581135
LX IE	grig sc vm	TO0P	accas	90 06	011 [illegible]
LX IE	grig sc vm	TO3P	[illegible]	90 07	011 343452
LX IE	[illegible]	TO3P	accas	90 07	011 595048
LX IE	grig sc vm	TO1P	accas	90 06	011 9067566
LX IE	blu p vm	TO1P	[illegible]	90 06	011 8699706
LX IE	[illegible]	TO1P	accas	90 06	011 3488819
LX IE	blu p vm	TO2N	[illegible]	89 11	011 9396118
LX IE	grig sc vm	TO3P	accas	90 07	011 343452
LX IE	grig vm	TO3P	accas	90 07	011 3094761
LX IE	grig vm	TO2P	accas	90 07	011 [illegible]
LX IE	grig ch vm	TO3P	acces	90 07	011 3172255
LX IE	blu petr vm	TO5P	accas	90 09	011 [illegible]
[illegible]	ardesia vm	[illegible]	accas	90 03	011 [illegible]
[illegible]	bianco	[illegible]	[illegible]	90 10	011 441714
Mod	colore	targa	optionals	anno mese	tel venditore
LX IE	verde vm	TO2P	sp dx	90 06	011 9113717
LX IE	bordeaux vm	TO5P	accas	90 10	011 [illegible]
DELTA					
1300	azzurro sol	TO4A	accas	84 07	011 9801906
LX	grig sc vm	TO7M	accas	89 07	011 3171816
LX	grig sc vm	TO7L	sp dx	89 01	011 711809
LX	bordeaux vm	TO1M	accas	89 04	011 [illegible]
[illegible]	bordeaux vm	TO8M	accas	89 09	011 842511
LX	rosso	TO8P	tutti	90 12	011 3197479
ALFA 33					
1300	bianc ar vm	[illegible]	ruot leg	[illegible]	011 9678070
1300	bianco ar vm	TO6N	sp dx	[illegible]	011 [illegible]
1300	verde mir vm	TO3P	sp dx	90 06	011 [illegible]
1300	ardesia	TO7N	sp dx	90 04	011 336310
1300	verde mir vm	TO2P	[illegible]	90 07	011 343910
1300	grig ardesia	TO1P	[illegible]	90 06	011 3971151
1300	rosso	TO3P	accas	[illegible]	011 3458282
1300 SW	rosso	TO2P	al el	90 07	011 [illegible]
1500	rosso	TO6P	[illegible]	90 04	011 [illegible]
[illegible]					
1500	blu mare vm	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011 787240
1500	grig sc vm	TO8M	cond	89 09	011 [illegible]
1500	bianco	TO3M	[illegible]	90 07	0121 [illegible]
1500	grig vm	TO2P	accas	90 05	011 729822
1500	blu mare vm	TO2P	ruot leg	[illegible]	011 3192184
1500	nero vm	TO1P	idrog	[illegible]	011 9778003
1500	blu midw vm	TO2P	ruot leg	[illegible]	011 3095773
1500	blu midway	[illegible]	check	90 07	011 584947
1500	grig sc vm	[illegible]	accas	90 07	011 9359742
1500	blu mare vm	TO1M	accas	90 02	011 [illegible]
1500	grig quartz	TO5P	servosts	90 09	011 676791
1500	bianco	TO8P	accas	90 09	011 [illegible]
1500	grigio vm	TO1P	[illegible]	90 06	011 361553
1500	grigio ch vm	TO4P	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
1500	nero vm	TO2P	ruot leg	90 06	011 4364447
1500	blu petrol	TO3P	idrog	90 06	011 9338007
1500	grig vm	TO3P	[illegible]	90 07	011 7806587
REGATA					
100 S	grig sc vm	TO6H	accas	87 01	011 797133
[illegible]	blu davis	TO7D	[illegible]	86 06	011 684484
[illegible]	beige	TOW7	accas	89 11	011 301861
70 WEEK END	verde vm	TO8L	[illegible]	89 03	011 [illegible]
THEMA					
16V	nero vm	TO5P	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
16V	blu petrol	TO7P	acc	[illegible]	011 846058
8V IE	nero vm	TO2P	cond acl	90 06	011 3098306
TURBO 16V	verde mir vm	TO8P	climat	90 10	011 9700215
CROMA					
CHT	grig vm	TO0F	acces	86 06	011 3471736
TDS 10	verde vm	TO5M	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
PRISMA					
1300	verde sc vm	TO8A	acces	84 10	011 3092733
1600	grig sc vm	[illegible]	accas	86 02	011 9111994
1600	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011 746803
[illegible]	grig quartz	TO3M	accas	89 06	011 [illegible]
RITMO					
70 CA	verde night	TOW8	ruot leg	84 02	011 [illegible]
70 S	rossa	[illegible]	accas	82 12	011 9014509
BETA					
1600 COUPE'	rosso sc	TOR0	acces	77 02	011 486729
124					
[illegible]	blu	TOH7	accas	73 02	011 6191803
127					
1050	azz vm	TOT6	acces	80 10	011 3152615
128					
[illegible]	rosso scuro	TOR8	accas	77 05	011 8163542
ALFA ROMEO					
F 12	grigio	TOS9	[illegible]	78 11	[illegible] 2730476

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori, Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia, Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute, Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend, Lotto*

VENERDI' *Religioni, Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La circolazione russo-balcanica che sovrasta il Centro Europa, determinando condizioni di stabilità su questa zona, si trova a contatto con una circolazione depressionaria che con il suo minimo sul canale d'Inghilterra provoca tempo perturbato su queste aree. La linea di contatto di queste due circolazioni che corre più o meno lungo l'Appennino Centrale, è zona di tempo variabile con presenza di forti venti sciroccali

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. La nuvolosità potrà intensificarsi sulla Liguria a causa delle correnti sciroccali che oltre all'aumento della copertura porteranno incremento delle temperature, favorevoli in montagna al distacco di valanghe.

TEMPERATURE. In aumento sia minimo che massime.

VENTI E MARI. Sciroccali moderati o forti, mari da mossi a molto mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Lo scorrimento verso Levante delle due circolazioni prese in considerazione determinerà sulle regioni settentrionali della penisola condizioni di variabilità con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Temperature in moderato od ulteriore aumento. Venti moderati da Sud, Sud-Est. Mari mossi con moto ondoso in aumento. Foschie in pianura.

TEMPERATURA (ore ... PIEMONTE, VALLE D'AOSTA LIGURIA

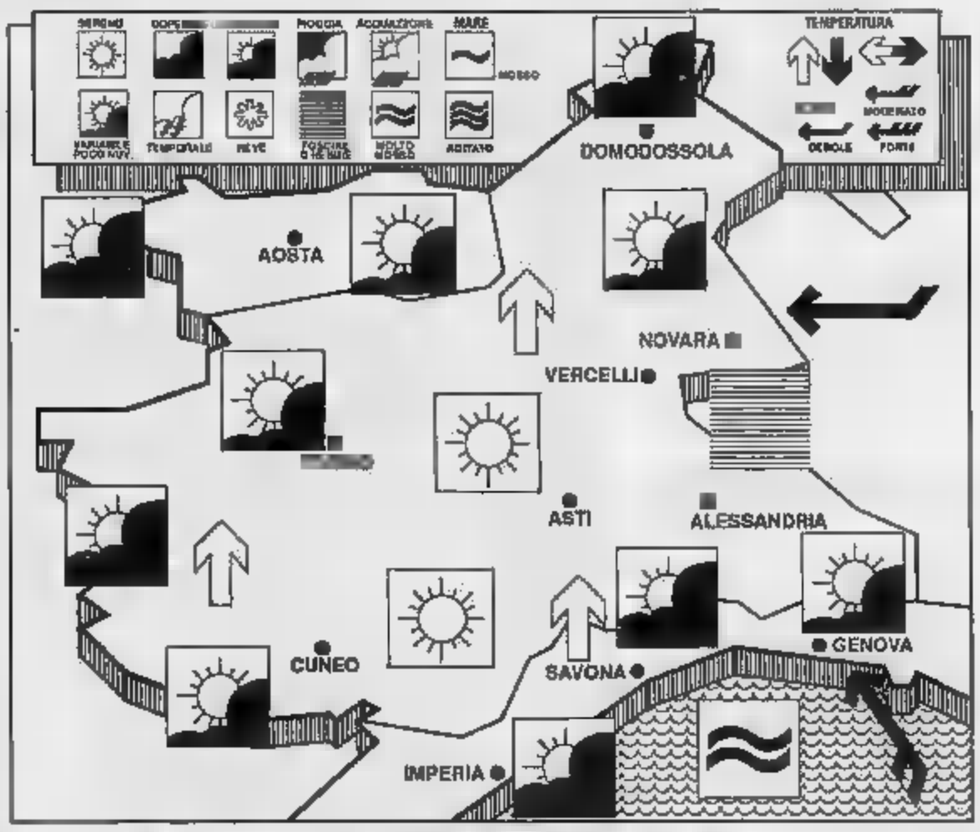
Torino	4	Novara	-1
Alessandria	0	Aosta	-4
Asti	-1	Genova	7
Cuneo	3	Savona	9
Vercelli	1	Imperia	11

... E MASSIME ... IERI IN ITALIA...

Bolzano	-6	7		-2	6	Trieste	2	8
Venezia	0	6	Milano	-4	9	Bologna	1	5
Verona	0	5	Pisa	6	11	Ancona	3	14
Firenze	5	10	Pescara	7	16	L'Aquila	4	8
Perugia	4	8	Campobasso	1	9	Bari	7	12
Roma	10	14	Potenza	3	10	S.M. Leuca	10	14
Napoli	8	14	Cesarea	5	15	Palermo	11	18
R. Calabria	9	17	Alghero	10	14	Cagliari	6	15

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	-6	5	nuvoloso	Lisbona	6	11	sereno
Atene	7	15	nuvoloso	Londra	2	7	nuvoloso
Bangkok	25		sereno	Los Angeles	12	20	sereno
Berlino	-7	-3	sereno	Madrid	1	7	pioggia
Bruxelles	-1	4	sereno	Montreal	-9	-3	neve
Buenos Aires	17	27	sereno	Mosca	-7	-2	nuvoloso
Copenaghen	-5	-1	sereno	New York	-5	-3	pioggia
Francoforte	np		—	Parigi	-3	5	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	—	Pechino	-6	0	nuvoloso
Ginevra	1	9	nuvoloso	Rio de Janeiro		31	nuvoloso
Helsinki	-16	-5	nuvoloso	Varsavia	-5	-2	sereno
Il Cairo	13	22	sereno	Vienna	-4	4	



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Successo smagliante nelle ore diurne possibilità di realizzare desideri speranze. Soltanto verso sera, una fortuna così platealo fa dei dubbi sulla sua effettiva realtà e spinge a travisare in modo controproducente.

TORO
21 aprile
21 maggio

Disaccordi con i colleghi, con gli amici e con i familiari. Ogni cosa sembra andare storta per gran parte della giornata e creare un senso di frustrazione. Nelle ore serali e notturne, arriva un compenso da rapporto sentimentale sereno.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Oltre che attivi siate riflessivi: se nelle attività il successo è facile, in amore mentite a voi stessi e non andate a fondo dei problemi paura di scoprire il vostro torto. Comportatevi con il partner con l'intelligenza con cui trattate i colleghi e amici.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Siate prevenuti sulle opportunità che vi offerte, proteggetevi da persone ignote non lasciatevi coinvolgere in progetti privi di garanzia. Valutate ogni particolare prima di agire fidatevi soltanto del partner. Fortuna in amore garantita.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Per ottenere il è necessaria la rinuncia un progetto immediato. Possibile sparizione di cose inutili a cui si tiene; accettare apparentemente negativa significa risolvere ogni problema in seguito. Fate leva sulla volontà.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

La mancanza di pazienza complica soprattutto i rapporti sentimentali. Verso un'improvvisa novità galvanizza Vergine, stimola sua fantasia, permette un'intima soddisfazione regala un umore . La crisi di dimenticata.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

La possibilità di un futuro successo, solido e durevole, si aggiunge alle fortune improvvise e stimolanti che rendono la giornata tanto piacevole. Gli eventuali contrattempi della mattinata scompaiono il trascorrere delle ore. Serata mondana.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Giornata inizia bene che permette nelle ore diurne. Poi, la di cavillare tutto e di polemizzare con complica le più semplici serali trasformano in un caos.

SAGITTARIO
23 novembre
21

La d'amore continua a peggiorare, ma soltanto verso sera il Sagittario non renderà preoccuperà. Prima, il coinvolgimento un'impresa di successo, la stima altrui e le gratificazioni si trovano in primo piano.

CAPRICORNO
22 dicembre
gennaio

La luna accigliata nelle ore diurne consiglia l'immobilismo fino a perché le potrebbero sbagliata e pericolose. Nessun amore nelle notturne che regalano momenti di autentica euforia anche nel campo dei sentimenti.

ACQUARIO
21 gennaio
febbraio

Giornata stimolante, con belle occasioni da sfruttare al volo e con possibile varo di imprese fortunate ma a lunga scadenza. La volontà è lucidamente tesa agli scopi. sera, un'imprudenza oppure una distrazione potrebbero compromettere il risultato finale.

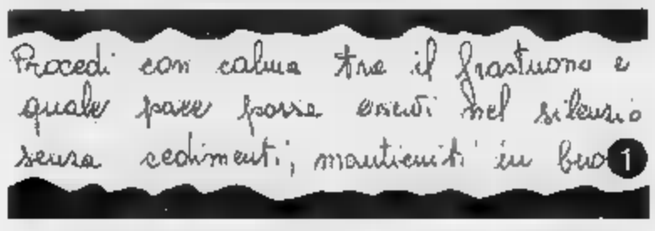
PESCI
19 febbraio
marzo

Non lasciate che la sensibilità sconfini nella suscettibilità e tenete a bada le vostre reazioni un po' nevrotiche. Sarebbe peccato una fortuna certa, con dei comportamenti isterici e congeniali. La vostra storia d'amore è bellissima.

GRAFOLOGIA

a cura di Anna Maria Carena Acino

Tre giovani donne estroverse con tanta voglia di affermarsi



Rispondo come sempre alle richieste dei lettori seguendo il criterio prioritario dell'età per stabilire la successione delle analisi grafologiche. Anche oggi si tratta di lettrici che confermano il bisogno prevalentemente femminile di conoscersi in profondità per chiarirsi se stesso e orientarsi al meglio nel complicato groviglio delle relazioni umane.

Il Saggio n. 1 è uno stralcio delle sole dieci righe di testo copiato che mi invia la signora Loredana G. le informazioni essenziali richiesto per interpretare la scrittura. Ormai sembra inevitabile che ogni settimana io debba lagnarmi di questa carenza di materiale inviato per un'indagine che richiederebbe, per un lavoro approfondito, ben altra ricchezza di riferimenti. Adattiamoci al poco che so ne può ricavare.

Loredana è estroversa, molto concreta nelle scelte o negli orientamenti di lavoro, cordiale con chi lo si rivolge, ma senza esporsi totalmente all'influenza altrui. E' capace di dirigere i rapporti interpersonali in quanto è persuasiva ma è anche rispettosa delle opinioni altrui. E', quindi, molto adatta al lavoro in cui può utilizzare le doti di praticità, di comunicazione, di critico o di comprensione non soltanto dei gusti ma anche delle disposizioni d'animo di chi entra nella sfera di interessi. Oltre al lavoro praticabilmente la sollecitano anche altre attività in quanto le piace stare in compagnia e troverà accanto agli altri l'occasione di esprimersi e di sentirsi accettata.

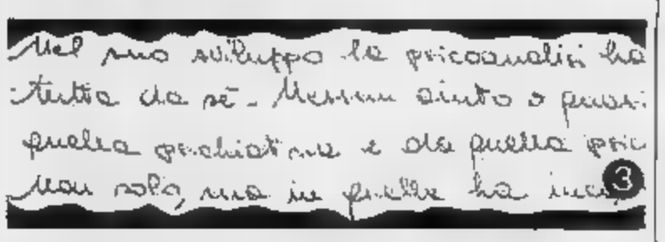
Mi rivolgo ora alla signorina Gabriella F. **(Saggio n. 2)** che rivela la sua formazione professionale nella grafia che è chiara, ordinata, armonica nell'occupazione spaziale e nella forma regolare e ben ritmata del tracciato. E' una giovane insegnante, che alterna all'attività scolastica quella di studentessa universitaria quasi al termine del corso di studi.

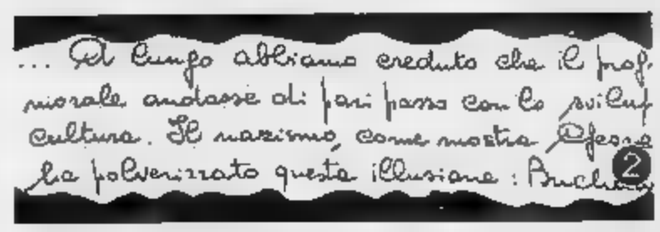
E' una persona molto organizzata nelle sue attività e potrebbe essere altrimenti se si considera che realizzarsi secondo un preciso programma esige puntualità ed efficienza. Però tutto questo costa energia e talvolta anche ansietà e tensioni, di cui sono evidenti i segni nella grafia. Dal punto di vista dei risultati del suo impegno non credo esistano problemi.

La persona è dotata di intelligenza viva e spiccata, di buona memorizzazione, di facilità espositiva, e l'abitudine a stare sui libri sembra essere ormai acquisita e dare frutti soddisfacenti. Credo possa fare un bilancio pienamente positivo degli sforzi compiuti e dei traguardi raggiunti. Anche perché la signorina ha chiare aspirazioni di autoaffermazione ma non nutre ambizioni che siano al di fuori delle possibilità di un raggiungimento concreto e a breve termine. Del resto i segni di ansietà presenti nella scrittura sono inseriti in un contesto che rivela padronanza delle emozioni: perciò ritenianio che sappia reggere le difficoltà molta forza interiore e senza drammatizzare.

Anna Maria Carena Acino

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati dalla dottoressa A. M. Carena Acino, psicologa, direttore e docente dell'Istituto Superiore di Psicologia della Scrittura di Torino. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.





SCACCHI

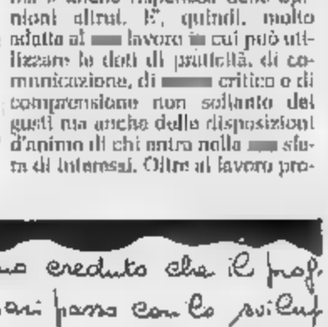
a cura di Ferruccio Pezzulo

Coppa Italia, torinesi e aostani a Legnano per i primi scontri

La Coppa Italia, edizione numero 9, torna a far parlare di sé con lo svolgimento, in programma sabato prossimo alle ore 15, dei sedicesimi di finale. Delle otto sedi indicate dalla Fsi per gli incontri, che sono Cagliari, Catanzaro, Firenze, Gaeta, Legnano, Pescara, Pordenone e Verona, è Legnano a rivestire notevole interesse per gli appassionati torinesi e valdostani poiché è presso il Salone Congressi della Famiglia Legnanese che la squadre della S.S.Torinese, del Pbt scacchi e del Ucal Cogne di Aosta si giocheranno la rispettiva chance di avanzare nel torneo.

S.S.Torinese-S.S.Milanese, C.S.Corsica-Ucal Cogne e Pbt-C.S. Busto Arsizio sono tre sfide che promettono emozioni ad incorniciare fino all'ultimo minuto. Ed è per sostenere i colori cittadini che ci si augura che la trasferta venga seguita da un buon numero di sostenitori che facciano sentire a Sarno e compagni il loro tifo, quanto mai importante in simili occasioni.

Interessantissimi si presentano anche gli incontri tra l'Ars Roma ed il C.S.Napoletano e tra le rappresentative di Padova e Trento, tutte formazioni che sulla carta possono ambire al successo finale.



La partita. Un Alexander Beljavsky irriconoscibile si è fatto sorprendere al torneo di Bologna dal connazionale Epishin nell'incontro che vogliamo proporvi. Beljavsky-Epishin (Gambetto di Budapest): 1. d4, Cf6 2. c4, e5 3. dxe5, Cg4 4. Dd4, d6 5. cxd6, Axd6 6. Dc4+, Ae6 7. Cc3, 0-0 8. Cf3, Dd7 9. Cd4, Axc4 10. Cdb5, Ae6 11. Cxd6, cxd6 12. g3, d5 13. Dc4, d4 14. Dc4 **(vedere diagramma)**. Ad5! (minaccia 15. ... f5) 15. f3 (se 15. Ag2, f5 16. Cc5, Dc6), f5 16. Cc5, De7 17. Cd3, Cc6 18. b3 (se 18. Ag2, Tac8 19. 0-0, Dxc2), Cge5 19. Cxe5, Cxe5 20. Rf2, d3 21. Ad2, dxe2 22. Axe2, Axf3 23. Ab4 (se 23. Axf3, Cd3+), Dd3 24. The1, Axe2 25. Dxd3, f4 Il Bianco abbandona. Se 26. Dxe2, Db6+ 27. Rg2, f3+ e 27. Rf1, fxg3+ 28. Axf8, Txf8+ 29. Rg2, Tf2+ senza alcuna speranza per Beljavsky.

Organigramma Fsi. Sono stati resi noti gli incarichi assegnati dalla Federazione dopo il rinnovo del consiglio nazionale. Settore tecnico - C.T. squadre nazionali S. Marotti; Sez. regolamenti tecnici: G. Campioli, A. Rosino, P. Tonna, A. Zichichi. Sez. normativa-controllo-manifestazioni age-sportive: L. Bambelli, G. Campioli, S. Mariotti. Sez. arbitrale P. Tonna.

Settore amministrativo. Sez. bilanci e attività amministrativa: P. Judicello, M. Gamba.

Settore istituzionale. Sez. istituzioni: N. Palladino, E. Podestà, A. Rosino. Sez. legale: N. Palladino, E. Podestà.

Settore giustizia sportiva. Commissione disciplina: P. Judicello, E. Podestà, P. Tonna. Commissione d'appello: G. Fletzer, Valenti, Serafini.

Settore sviluppo. Sez. sviluppo comitati regionali e organi periferici: G. Campioli, R. Gucci, B. Manzardo, S. Mariotti, C. Vismara. Sez. sviluppo attività nazionali: R. Gucci. Sez. sviluppo attività femminile: R. Damasco, L. Filiberto, M. Longo.

Settore formativo. Sez. giovanile: W. Ravaglioli, F. Polmitotto. Sez. scacchi scuola nazionale ed internazionale: N. Palladino, Palsis, F. Palmiotto. Sez. formazione istruttori 1° livello: A. Rosino. Sez. form. istr. livello superiore: A. Rosino, A. Zichichi. Sez. attività didattica di perfezionamento: R. Gucci, A. Rosino, A. Zichichi. Sez. documentazione storica, tecnica, culturale: A. Rosino, A. Santovito. Archivio federale: L. Belluccì.

Settore informazione e comunicazione. Sez. stampa e informazione: N. Palladino, L. Bombelli, G. Vismara.

Correspondent chess yearbook. E' nata una nuova rivista, a carattere quadrimestrale, dedicata completamente al gioco per corrispondenza. In ogni volume, del costo di lire 27.000, sono raccolte circa 350 partite dei più prestigiosi tornei, commentate dai giocatori stessi o dallo staff tecnico del periodico, che si avvale anche della prestigiosa collaborazione del russo Alexander Bangiev. Per informazioni dettagliate tel. alla S1 Editrice srl, via Marsala 45-40126 Bologna (tel. 051-222.432-223088).

Scacco. La nota rivista di informazione e teoria scacchistica edita dalle Edizioni Scacco di Brescia (via Rezzicbo 11, tel. 030-380879, 390872) mantiene anche per il 1991 interessanti condizioni di abbonamento: il costo di quello annuale è di 45.000 (80.000 se si richiede la spedizione raccomandata), mentre per quello semestrale scende a lire 28.000. Il numero di c.c.p. per i versamenti è 13068252.

Campionato a squadre Lega scacchi Uisp. Svoltosi ad Ostia, la 16ma edizione della manifestazione ha visto imporsi il Circolo Piombinese Dama e Scacchi (Carpisciutti, Stefanelli, Rauno e Labrano) davanti alle squadre di Ostia e Ultida A. Hanno preso parte 45 squadre.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Conchiglie al whisky

400 gr pasta a formato conchiglie, 4 spicchi d'aglio, 1/2 bicchiere whisky, 400 gr passato di pomodoro, 1 bicchiere panna, 4 cucchiai di parmigiano grattugiato, sale e pepe, 4 cucchiai olio extra vergine di oliva.

In una larga padella, che possa poi contenere anche la pasta, mettere a rosolare dolcemente nell'olio di oliva gli spicchi d'aglio tritati; lasciarli appena appena tostare e prendere colore, aggiustare di sale e pepe e versarvi il mezzo bicchiere di whisky lasciando flambare. Spento la fiamma, versare nella padella il passato di pomodoro e lasciar cuocere dolcemente per una decina di minuti. Cuocere nel frattempo la pasta in abbondante acqua salata in ebollizione e scolarla bene al dente. Unire al sugo il bicchiere di panna mescolando delicatamente ed appena intiepidita ripremere il bollore, spegnere il gas, unirvi, sempre mescolando la manciata di parmigiano grattugiato, tagliare gli spicchi d'aglio interi, versare nella padella la pasta, saltarla un attimo poi servirla in tavola immediatamente su di un piatto da portata.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALCOSTUME

Cancellato il vespasiano di corso Beccaria In pericolo corso Inghilterra

Neppure la guerra del Golfo ha dato pausa alla «Guerra dei Vespasiani» a Torino. Le forze comunali sono riuscite a cancellare il vespasiano di corso Beccaria.

Era da tempo considerato «ricettacolo di sfaccendati», antiestetico, antigienico, pericoloso per la circolazione, posto com'era a due passi dal campo di battaglia dei *Mods*, dei *Dark*, dei *Clicks*, le *gangs* che si scontrano una sera sì e una sera no sotto i portici della piazza.

L'attacco al secondo vespasiano dal quartiere, quello di corso Inghilterra, non è ancora completato, anche se il glorioso Ronzi sta ormai crollando in pezzi, quasi del tutto inutilizzabile.

In centro, le forze comunali hanno concentrato l'attacco contro il vespasiano di corso Vittorio Emanuele, proprio dirimpetto alla galleria che immette al cinema Nazionale. Ridotto in rovina, forse crollerà nei prossimi giorni.

Non si è ancora fatto avanti quel collezionista di cimeli che si era aggiudicato per poche lire un «torello» del 1936, da installare nel suo giardino, o una corriola a mano in uso (all'interno del cimitero) dalla nettezza urbana nel 1909. Sembrava intenzionato a portarsi a casa i muri orfani degli ultimi vespasiani, ma per ora non ha lanciato offerte.

Nella sua villa di San Mauro, si sussurrava, aveva già prospettando una Galleria dei Cessi, tutti dotati, compresi i pezzi del vespasiano con copertura metallica che in corso Giulio Cesare, durante un memorabile giro d'Italia, era stato visitato da Fausto Coppi, sceso dalla sella per la speciale circostanza.

Poi quello di corso Valdocco, presso via del Carmine, che fra i suoi cimeli illustri avrebbe avuto Botero e «Aria di Monti», una delle macchiette più note della città. Vespasiani colmi di storia...

F. FOSS.

Gabibbi, al Carnevale di Vischo, che si svolge sempre in ritardo (secondo il rito ambrosiano), rispetto al calendario normale (foto Mauro Ciorcelli)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26081
Polizia stradale		541533
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Atm	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482669
Croce Verde	540000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 55421
CTO, v. Zuretti	68331
Lazzaro, v. Cherasco	6967141
R. Margherita, Infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
Ad. Adelaide, I Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	
Maurizio, l.go Turati 62	
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23891
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63061
Centro Antiveleni, s. Polonia	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634428

Farmacie 19,30/22.30

V. XX Settembre 5	☎ 543267
V. S. Remo 37	
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne 19,30-9.	
Vittorio Emanuele 66	538.271
V. Nizza 65	5899258
Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Globert 40	☎ 540469
Aldai, v. Sacchi	502396
Ali, v. Slataper 86	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. 1	6191820
BIADO, via Clemente 4	7492434
Associazione infermieri	389.414

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—18)	☎ 43.84.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Gentili 21	
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. Berardi 5	6961685
AIDS (13-17) Tel. 1678-61051	
Telefono amico	3163131
Informagay	
AVIS, v. Balbis 5	

24 ore

Aba, ☎ 9530.432, Abacoop, 271, Abele 953.0844, Abaldi 701.124, 707.2361, Abrani, Albano 707.2745, Alma 853.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 937.920, 953.0867, 707.0770, Barbato, 705, Borsa 335.8380, Bruno 445.444, Dora 953.2346, Greco 953.0867, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Rivella 377.877, Proto 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE, Abi 3.0432, AEL 749.3525, Alberti, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.891, Vruna 670.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎
Lipu, v. Livorno 18	487051
, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso nott. e f

Dr. Bechis, v. Valperga 174	☎ 7381533
Dr. Benelli, s. Agnelli	396386
Dr. Biglia, s. Peschiera 145/c	338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a	3097509
, **Chiappero**, v. Lera	7496917
Dr. - Rattazzi, v 81/b	

Dr. Fina - Ghione 588241 cod 1413 - 2603
Ambul. Assoc., 588241 cod.
Dr. Giordano, v. Saluzzo 103 2052704
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, cod. 828
Mirafiori, c. 98/D
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85 82 67
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta), cod. 291 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 738.4702

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	4360166
Pren. cedil. Inps	e pagina 204109
V. Consolata 33	57853104
V. 10	505843
C. Sebastopoli 282	352723
V. G. Reni 98/7	3091444
Moretta 55 bis	
V. Monte Ortigara	
V. Saccarelli 18	4731051
Carrera 81	726033
V. lo Mugnetti	735843
V. Sospello	2157842
V. Valdellatorre 111/c	734293
Pie. Falchera 7	2620894
V. S. Benigno	264444
C. Vercelli 15	2741441
Moncalieri	
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	
V. Negarville 8/9	3470208
V. Campania 26	

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530555 - 512750
Soccorso stradale 200000, gocc., ripar., gielfr. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
6508844, **Maggiore** 258309

Taxi urgente

Radio ☎ 5748; **Central taxi**
Pronto taxi 5737; **Radio taxi**

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza
☎ 0141/846255
Torino - Ivrea - Aosta
Torino - Milano
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 9 ang. c. Emanuele ☎
6.45; 8,15; 6.45, 7,15; 7,45, 8,15; 10,30; 11,15 12; 12,45; 13,30, 14,15 15; 15,45, 16,30; 17; 17,30, 19; 19,30; 20,30; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. stello 442525.
Part. 6 solo feriale, 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30, 15; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11.20; Diano 11,42, Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 8,30; 7,30; 8,30*; 11,15*, 12,30; 14,30*; 16,30, 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari 18,45 escluso . P. 20, a. 7,45 domenica. ☎ 5211467
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 581 1106; c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. , ore 15; a. ore 19,30. Merc. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; 7.
Torino - - - Madrid. lun., , ven., p. 15,45; a. ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5813333
To-Roma 5.20 a 11; 8,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50, 15,12-21,55, 16,45-23,35, 17,12-23,30; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,40; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26 7,53; ; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; ; 17,25; 17,53; 18,53, 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5776161 -
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40, 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16:05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20.20 - 21.25
**Torino - ** 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18.50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7.25 - 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9.50 - 11.25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.): - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 15,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.)

A

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474201
Conforti. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Daturi Motta, v. XX Sett. 11	518174
Cambio, p. Carignano 2	543760
Gesting, Origni 93	7390726
Bagatto, v. Torino 3	8122284
Stefanone, v. M. Vittoria	546737
Champagne, p. Castello 29	737170
Nouv Cavat Bràns, p. S. Carlo 157	

Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, s. Duca Abruzzi vaci ☎ 599222.
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 651438
Pizza. 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMAR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3195473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; **Videostar**, v. Rosa 17/a, 3182445; **Zelig**, c. Peschiera, 331876; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa sistance Baby**, v. Carmine 1 531421/531036

CULTO

I.

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540 fer. 7; 8, 18. Fest. 8, 9, 10;30, 12, 18. **Consolata**, p. Consolata fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora, 18,15; 19. Fest. 6, 7; 8; 9, 10; 11, 12, 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. Ausiliatrice 32 521913: 6,30, 7,30; 8,30; 9,30; 10,30, 17,30, 18; 18,30. Fest. 8, 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877895: fer. 8; 18,30; sab 18 Fest. 8,30; 11; 12; 18, 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino fer 19 escl sab fest 11, 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, s. Vittorio 23, tel. dom. ore **Comunità israelitica**, v. Pio V 12, 680.2387: sab. ore , **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10 **Testimoni di** va, s. Sansovino 243, 738.1234: giov. 18,30 e dom. ore 15 - Carducci 130, 885.879: ore 18, ven 18,30 . **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 827.0576: dom. ore 16,30. **Centro islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 15,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bugelli 4342204
Moto-jet, v. Legnano 2 561910
Moto-taxi, v. Bologna 220/60
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767875
Pony E., v. S. Francesco P 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587582
Torino Express, via Magenta 51 5612825

Fermi postali

aperti nel pomeriggio 8,15 19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasso 39, 3358465; V. Avogadro 6, 540647, V. Oropa 137, 8990208; Bruino 1, 6420876, V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 6 V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 66, Cavour 161/a, c. Francia 335/a. **S. Paolo:** c. Bramante c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. schiera 151, s. Casale 64, c. Re Umb. 51, s. S. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. Gasperi 14, c. Peschiera 2, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilifeli 2, v. Monginevro s. Orbassano 260/a. Massaua 5. **Monte Paschi Siena:** s. Siracusa 156, **B. Roma:** s. Pescatore , p. Stampalia 4, v. p. Galimberti 19, s. Nizza 43/6. **Comit:** c. Re Umberto 64/f; c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. Cesare 2 s. Francia 161/b. **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Bolgio 65/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabotto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 119, c. Moncalieri, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 6, s. Brescia s. Taranto 81/a, c. Regina s. Grosseto 169, v. Baiotto 108/107, c. Cincinnato 258; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; c. Siracusa 82/f; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 100, **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 09, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 65, s. Lombardia 237, v. Tiepolo p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salì 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 181, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. Settembre 40, **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27. **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, s. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 30, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343 v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Assietta 23; **BNA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 293; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8, **Coripio:** v. Botti 3. **C. R. Biella:** v. Cavour; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c. **CRT:** v. XX Settembre 31, p. Cristina 7, p. Statuto 4.

Per il ritiro il Bancomat telefona al:

Piscine comunali

Colletta, v. Regaldi 5/7, tel. 248.0466, **Frejus**, s. Marche, 729.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25 309.8557, **Olimpica** (Stadio Comunale), s. Sebastopoli 113, 319.9309, **Parri**, v. Tunisi , **Sospello**, s. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 284, 319.9309; **Tracata**, v. Vasile, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale IP.
C. Vittorio

Pizza S. G. da Gorizia, s. Chivasso Agip.
C. G. Cesare 276, QB.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24), Bar C. so, c. Belgio 40 (fino alle , Bar Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Solferino 8/d (fino alle 22.30); Alpi Stazione Porta Nuova (fino alle); Via Frechallo 23, (fino alle 23), Monginevro 68 (fino alle 2). V. Napoli 31 (fino alle 22), p. Derna 29/c

Edicole

Piazza Carlo Felice (fronte Hotel Ligure (fino all'1). Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele angolo Lagrange; Corso Vittorio E nuele II angolo piazza Carlo Felice, Piazza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sala da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎ 587 137
Chalet Gran Baita Valentino via Virgilio 25	650.97.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669 9560
Du Parc, c.so Regina Margherita, 104,	521
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, Valsalice 4,	655.898
La Lucciola, c.so Tarantino 206,	200.097
Le Roi, via Stradella 3,	051.989
Tango, via Avet 3,	481.748

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	896.798
Charming, Principessa ,	484.116
Casanova, via Volta 4,	593.713
Contrallino, via delle Rosine 18/A,	
Diagonal, c. Vinzaglio 3,	511.735
Disco Mirage, San Donato 3,	487.066
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	510.966
Extreme, Genova	605.0617
Get-Away, colle Maddalena 170,	881.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	881.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.9229
Hiroshima, Bolzano 24,	650.5287
Club, Moncalieri 422,	651.0949
Manuja, Tiepolo 10,	
Mythos, via Cibrario 33,	748.37
Metrò Cabaret, via Giolitti 38,	540.0
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71	740.1
Movie Club, via Quarteri 2,	553.2
Music America, via Frejus 27,	447.71
Nauca, p.zza Guala 147,	716.1
Oh!, via Guastalla 20	873.0
Parco Due, via S. Chiara 40,	488.0
Pelis, c.so Moncalieri 346,	606.5
Pick-Up, Borgo 6,	447.2
Puntodivista, c.so Moncalieri 8,	635.7
Rendez-Vous, collo della Maddalena,	861.8
Studio 2, via Nizza 32,	650.31
Tamurè, via Sacchi 28,	541.0
The Big Club, c.so Brescia 28	248.9
Top, via Le Chiuse 13,	421.6
Tuxedo, via Belbero 6,	611.7
Vanigila, via Sebastia 25,	661.1
Village, via Montefiorino 82,	321.1
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.4
Woodstock, c.so Moncalieri 145	660.1
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	539.5

Nights

Chatham, Roma 3, 545.7
Columbia, Goito 5/bis, 660.1
Le Perroquet, Goito 15
My Club, Madonna Cinzina 68,
660.1
Odeon, Pomba 7, 83.07.7
Toul-ve, Rossini 14/C. 882.0

MOSTRE

Nell'impalpabile atmosfera del mattino, un pioppo, una casa, un bosco

Le anse, le rive, le acque del Po rappresentano il motivo dominante della personale di Alfonso Birolo che si inaugura, oggi alle 18, nelle sale dell'«Arte Club», in via della Rocca 39. Dopo la recente mostra dedicatagli dalla Regione Piemonte, questo nuovo appuntamento con le sue «tavole» naturalistiche, è freschezza di un racconto che prende l'avvio dall'agglomerato urbano di San Sebastiano Po, dove l'artista ha lo studio. Un racconto, quindi, che lega la sua personalità all'ambiente, a un mondo di interiori sensazioni, a un realismo che appare ricco di colori: «L'acqua del fiume si disfa in pennellate minute e fittamente giustapposte - nota in catalogo la scrittrice Laura Mancinelli - divenendo fonte di luce da cui traggono consistenza alberi e cespugli, rive ghiaiose e oggetti che le rive ospitano». E nell'impalpabile atmosfera del mattino si profila un pioppeto, una casa, bosco di un verde intenso. Sino al 9 marzo.

(a. mi.)

GALLERIE D'ARTE

ARTE CLUB (v. Della Rocca 39, tel. 836 331): Birolo.
ANTICHI PITTORI (v. A. Doria 19/a): oggetti del Museo Civico d'arte antica di Torino. Ore 10-12,30; 16-19,30.
CITTADELLA 3 (v. Belfiore 31): 1970-90.
FREE-ART (v Mille 42, tel 699.89.05): Balzaretti, Martino, Ceccobelli, Tirelli, Chia, Ontani, Germanà, . Cazzolari, Zorio, letto, Guadi, ecc.
AVERSA (v. C. Alberto , tel. 532.582): maestri pittori italiano.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): litografie Picasso, Chagall, Miró, Calder, Matisse, Dalì, Braque, Giacometti, Léger, Ernst, Arp, Moore, Tapies, Vasarely, Max Ernst, Hartung, Bissier, Soulages, Manessier, Nicholson, Pollock, Tobey, Kline, Motherwell, Rothko, Gottlieb, Newman, Still, Hofmann, Gorky, Matta, Lam, Wilfredo, Appel, Corneille, Alechinsky, Jorn, Karel Appel, Atlan, Bazaine, Singier, Estève, Manessier, Bissier, Soulages, Hartung, Schneider, Mathieu, Wols, Fautrier, Dubuffet, Michaux, Tàpies, Saura, Millares, Tàpies, Chillida, Clavé, Zao Wou-Ki, Vieira da Silva, Bram Van Velde, Alberto Giacometti, Germaine Richier, Ubac, Poliakoff, Nicolas de Staël, Lanskoy, Bazaine, Manessier, Bissier, Soulages, Hartung, Schneider, Mathieu, Wols, Fautrier, Dubuffet, Michaux, Tàpies, Saura, Millares, Tàpies, Chillida, Clavé, Zao Wou-Ki, Vieira da Silva, Bram Van Velde, Alberto Giacometti, Germaine Richier, Ubac, Poliakoff, Nicolas de Staël, Lanskoy.
GIUDITTA (v. Juvarra 18, tel. 540 993): Bruno Cesaman
LA (v. Po : Garino personale.
LA LOGGIA (Asti): Enrico Paulucci
MICRO' (v. Vittorio 19): M. Ginaldo.
(c. Vittorio 82, 543.393): Luoghi, paesaggi, memorie nei disegni di Edgardo Cortese.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

ACCADEMIA. Ceramiche d'autore.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c) «Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica». In Galleria una collezione di tappeti persiani. al 2 marzo
BERMAN: Eugenio Giginbus e Monotti Foggia.
CAVOUR (Moncalieri): Camillo Fait.
DAVICO: Claudio Bonichi.
FOGLIATO: Luciano Verdiani.
GIUDITTA (v. Juvarra 18, tel. 540 993): Bruno Cesaman
LA (v. Po : Garino personale.
LA LOGGIA (Asti): Enrico Paulucci
MICRO' (v. Vittorio 19): M. Ginaldo.
(c. Vittorio 82, 543.393): Luoghi, paesaggi, memorie nei disegni di Edgardo Cortese.

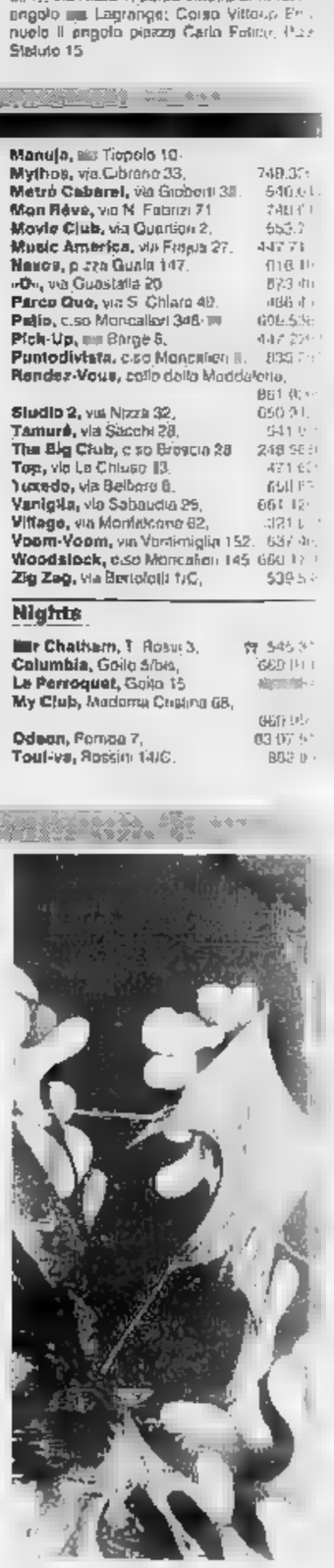
Alfonso Birolo: «Paesaggio di fiori più acqua». Alla galleria Arte Club

ALBA

Un inquieto indagatore dell'inconscio

Alla galleria d'arte Saporito ad Alba, in Piazzetta Belli 7, è in corso la personale del pittore Arolfo Emiliani, giovane artista di Robilante (Cn). La rassegna è inserita in un serie di quattro, denominata «Ultimarte», che proseguirà fino a giugno. Gli altri tre pittori sono Bruno Pagni Bro, Livio Stoppiano e Sebastiano Pizzarelli.

Emiliani, «inquieto indagatore dell'inconscio», propone una pittura «visionaria, forme e personaggi che stazionano sulla soglia della coscienza. In una zona franca fra astrazione e figurazione. Alcune opere ricordano il 1984 di Orwell e le bruciagliai del film Brazil. Quello di Emiliani è una pittura-pittura, surreale e insieme concreta, carica delle inquietudini esistenziali degli Anni Novanta». La mostra resta aperta fino a domenica 10 marzo. *(sm)*



Arolfo Emiliani: «Stella 1990»

HIROSHIMA

Poesia e danza di Scapecchi (delle ex Furie Chivassesi) con filastrocche piemontesi

Definito «il Vate» dai suoi colleghi cabarettisti torinesi, che scherzosamente aggiungono una erre a perdersi, Giorgio Scapecchi è il curioso personaggio in scena questa sera all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore, ospite della rassegna Mito Cabaret.

Dopo l'esperienza maturata nel gruppo «Le furie chivassesi», Scapecchi si è messo in proprio ponendosi rapidamente in luce nei concorsi «Cercasi Cabaret» e «Il Buttafuori», dove è stato notato e quindi scelto per far parte della squadra piemontese nella trasmissione «Gran Premio» di Pippo Baudo dedicata ai volti nuovi dello spettacolo. Poeta domenicale e narratore di strampalate filastrocche con marcato accento piemontese, presenta questa sera un nuovo spettacolo intitolato (in barba a Walt Disney) «Fantasia» ed ulteriormente definito «via vai tra poesia, danza e normale follia».

Per l'occasione e per la prima volta, l'allampanato Scapecchi si presenta al pubblico con una partner incaricata di danzare le liriche ma soprattutto, nel caso lo spettacolo andasse male, di trattenere giocosamente quanto fermamente il pubblico per consentire una onorevole fuga al poeta.

ma. gio.

VERDE

In servizio nuovi mezzi di soccorso

La Croce Verde di Torino ha inaugurato tre nuovi mezzi di soccorso, entrati in servizio sabato scorso.

Le vetture sono una Panda, offerta dall'associazione Torino Domani, e due ambulanze Ducato, donate dalle Dame Patronesse Matilde Mantotti e Laura Volpi Ottolini.

Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti rappresentanze di altre associazioni di soccorso, attive in tutta la regione.

Hanno presenziato inoltre il sindaco Valerio Zanone e l'assessore alla Sanità Eugenio Maccari.

(svi)

Obiettivi, pellicole, diaframmi Esperti del Gruppo 33 fanno scuola di foto & video

Fotografia e videocamera: gli appassionati dell'obiettivo potranno scegliere. Stanno infatti per partire a Cavallove due corsi organizzati dall'attivissimo Gruppo 33, che da anni impegna esperti del settore, nel produrre immagini e insegnare ai neofiti. Il via sarà dato dalla fotografia, (il corso è all'undicesima edizione), stasera nei locali del Municipio. Di volta in volta, con cadenza settimanale, Fulvio Rivo, fotografo noto in tutta la Valsusa, parlerà di obiettivi, diaframmi, esposizioni, tecnica della foto in studio e all'aperto, ritratti.

Il corso, che è gratuito per i ragazzi sotto i 15 anni, per gli adulti costerà 40 mila lire. Alla fotografia, lunedì 4 marzo presso il cinema di piazza Martiri della Libertà, si affiancherà il corso di videoregia curato da Vincenzo Tamascaro di Telecapolo Valsusa, e da Stefano Quaglia regista. Le riprese, il montaggio, la videoproiezione saranno le diverse materie di studio.

Il costo delle lezioni video è di 80 mila lire, compresa la tessera di iscrizione al Gruppo 33. Per informazioni telefonare al numero 011/406.45.295 o rivolgersi direttamente in via Bruno Buozzi, ogni martedì sera alle 21.

a. au.

RIVOLI

Cercasi cantanti, attori musicisti, entertainer da mandare in Germania

La nona edizione di Rivoli Inizione, la tradizionale manifestazione organizzata da Domenico Tavella e da Beppe Castiglione, si svolgerà il 3 e il 4 maggio presso il teatro Konzerthaus di Ravensburg, la città tedesca gemellata con Rivoli. La rassegna, che è una classica della zona Ovest, ormai da nove anni all'ordine dell'estate della città, raccogliendo sempre grandi consensi da parte del pubblico. Proprio lo scorso anno l'edizione estiva è slittata a causa dei Mondiali, così gli organizzatori hanno pensato alla città tedesca, che si è sempre dimostrata favorevole agli scambi culturali con l'Italia.

Gli spettacoli per l'edizione che si svolgerà al di là delle Alpi saranno due, con l'aggiunta di una apparizione pomeridiana in cui Beppe Castiglione si esibirà nella lettura di alcune poesie classiche della letteratura italiana.

I due spettacoli serali saranno invece riservati uno alla comunità italiana di Ravensburg, oltre 1200 persone, l'altra a tutta la comunità tedesca. Nelle prossime settimane si svolgeranno a Rivoli una serie di audizioni che selezioneranno gli artisti che si esibiranno poi in Germania. Chi lo desidera può quindi contattare l'organizzazione.

(a. au.)

STAMPASERA

Martedì 19 Febbraio 1991

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 i Champions.
CLUB 15,30 danze e balli per tutti (ridotto «A passo di danza»).
CLUB ore 21 Beppe Carosso e la sua orchestra in Liscio d.o.c. tutto liscio solo liscio.
DJ MUSIC-HALL: ore 21 a grande richiesta Piero Carrera e Luca Milani.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125 / 230.064): disco liscio.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio «A passo di danza» ingresso libero.
NUOVO (tel. 655.650): 15 discomovida inizio the dansante, pasticceria a tutti.

DISCOTECA BON REVE (tel. 740.016): prenota la tua festa personalizzata.
IL PAPAHAZZO - Piano bar - Ristorante: tel. 890.833, v. Virginio 1 ang. via Po 11.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: se mangia e non se suda. Pron. tel. 514.496 - 436.1466.
è Trilusso per Trilusa!.

TEATRI

TEATRO REGIO (p. Castello 215 - Tel. 88.151): ore 20 Turno Aziendale I **La Regina di** di Kurt Goldmark. Direttore Yuri Ahronovitch.
PICCOLO REGIO (p.zza Castello 215 Tel. 88.151): vendita biglietti concerto sabato 23 ore 17 e domenica 24 febbraio ore 10,30 piccolo Regio. Laura Alvini clavicembalo. Domenico Scarlatti, 30 sonate. Biglietteria teatro Regio, tel. 8815241/242.
AQUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 2[illegible]1 - 248.2278): Riposo.
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.6114): 22 e 23 ore 21, 24/2 ore 16,30 **1000 il palazzo delle illusioni**, 23/2 ore 16,30 **La Cenerentola**. La delle marionette esposizione permanente è aperta lun. ven. 9/13 15/18; sab. e dom. 15/19, ingresso 2.000.
(p. Solferino 4, tel. 53.54.40): questa sera ore 20,45 **La Ranicia Produ-marche presenta A** Rino,, adattamo italiana di Michael Bennet. Regia Banyorl Lee e Saverio Marconi biglietteria tutti i giorni 9/13 15/19.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo. Da venerdì a domenica ore 21,15 Yves Nuestad presenta **La tragicità comique unicite** tre recite in Italia. Informaz. e pren. a partire da giovedì 16/19
(p. Rossaro, Tel. 880.74.961): riposo.
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 637.998): ore 20,45 Glauco Mauri in **Don Giovanni** di Molière con Roberto Sturno. Regia G. Mauri stagione in abbonamento del T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or 9/18 lunedì riposo) Int. tel. 011 / 557 6245 - 544 Repliche fino febbraio
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.04): questa sera ore 21 Ivano Fossati in concerto. Presenta il suo ultimo album **Discanto**. Organizzato da Metropolis e Radio Veronica One. Prevendita Teatro ore 10-13/15-19. 669 80.04.
ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 698 5547): domani ore 21 e domenica 24/2 Hartel Dance Company in **Boat** - Il piacere dell'acrobazia. Con Lisa Dalton, Austin Hartel, Mark Adam e Jim King.
GARIBALDI TEATRO (v. Garibaldi 8, Settimo Torinese): dal 22 al febbraio mi **La bocacanti**. Regia di Valter Malosti. Inf. e 801.1748
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel.): ogni domenica ore 16 a grande richiesta ripropone le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** marionette Lupi Inf. e pren. recite S. Teresa 5, tel. 530.236
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 il teatro comico Granserraglio Gioco Vita presentano Donati & Olesen in **Icaro** di Olesen Donati e M. Spreafico, Regia Marina Spreafico. Inform. e prenot. 16-19 tel 513.705.
(p. Gaeta 2 bis, tel. 012.2312): vedi cinema.
NUOVO (c. M. D'Azeglio 17, tel. 665.552): venerdì, sabato e domenica Mario Merola e Gloriana in **A marchiare nca 'na femmena?** di G. Russo e i Fabbenestrelli, con Torino Apicella e Maria Del Monte. Regia di Mario Merola.
TEATRO (v. C. Massaia 104, tel. 871.099 Torino): ore 10 il Teatro Zeta presenta: **Una favola mai raccontata** di Pier Giorgio Gai. Prenotazioni per le scuole tel. 009 ore 17-20.
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 795.80): Masera ore 21: Irina Shapochic e Jurl Petukhov del Teatro Maly di Leningrado in **Giselle atto II e Suite Minkus**. Solisti e corpo di ballo della compagnia di danza Teatro di Torino. Pren. tel. 011/479.0160.

VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.438): mercoledì 21 da martedì 20/2 21 (solo per 2 giorni) compagnia Transteatro in **Il padre selvaggio** dalla sceneggiatura di Pier Paolo Pasolini. Musiche originali Ares Tavolazzi (ex Area), con Fabrizio Bartoluccl e Marco Fiorio. Spett. in abbonamento Inf. e pren. tel. 541.438 - 1780.
AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO alle 21,15 6° concerto della Stagione rinascimento polifonico tra '800 e '900. In programma musiche di: Rospigl, spart, Fauré, Mihaud, Poulenc, Setten, Orff, Peyrot. Gruppo Madrigalistico I Vocalisti dell'Accademia «Stefano Tempia». Direttore, Teresio Colombotto. Biglietto L. 10.000 ridotto L. 5000.
TEATRO JUVARRA dal 18 feb. per Teatro Comico Granserraglio Gioco Vita presentano Donati e Olesen in **Caro Icaro** di Donati. Olesen e Spreafico, da Guinoiseau

ROTELLIERE - (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore biglietto Tel.

MUSEI

REALE (telefono 543 855): mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 14,30-19,30 Dom., lun. chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 088 0372): da martedì a sabato ; domenica, 10-17 Lunedì chiuso
DI RIVOLI (piazza del (tel. 958 7255): da martedì a domenica ore 10-19 Chiuso lunedì
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440) Orario: da martedì a domenica ore 9-14; lunedì chiuso
(v. Montebello 20, tel. 011/839.73.60) Mostra «Mario Sturani 1906-1978» aperta al 24 febbr. '91 Or.: 9-19, lun. 10-13 - 14-19, festi., lun. chiuso.
DI ANTICHITA' (c. S. Maurizio 31, tel. 521.2251) martedì e sabato ore 9- 15-19; domenica ore 9-13 Chiuso
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA (Via Bricherasio telefono 541.557) Feriali 13,30-18,30 Domenica 9-12,30 Sabato pomer. e lunedì chiuso
MUSEO «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia tel. 877.666) Or. 9-12,30 e 15-18 Lun. chiuso Ingresso 3000 «Gratis 2500, scuole 1500 compresa visita al museo «Grandi Fiat dal 1905 alla nuova Croma». Sino al 15 marzo.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 1220) lun. 9,30-16,50; 10-12,30, 14-16,50, chiuso
MUSEO EGIZIO (tel. 537.561) or. tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553 975): martedì e giovedì 9-13,50, e domenica 9-12 Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì
NAZ. DELLA - DUCA DEGLI ABRUZZI (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 688 737) orario: sabato domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15
NAZ. DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, p. Alberto, tel. 511 147) Martedì-sabato 9-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso; 10,30 visita guidata gratuita
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): aperto domenica ore 15-18
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez tel. tel. Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 sale, tel. 947.03-45). Or.: 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317) Orario: 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO SALGARI (via Bidone 39) Orario: 9-12 martedì e giovedì Ingresso gratuito
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9- Lunedì chiuso
MOTHICE DELLE BELLE ARTI (p.za Valentino, t. 669.55.45) **Giacomo Grosso - Il pittore e Torino tra Ottocento e Novecento**. Fino al 17 febbraio Orario: 9-19 feriali, 10-13 14-19 festivi Lunedì chiuso
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543 855) martedì, giovedì, venerdì, sabato 9- Lunedì e mercoledì 9-17,45
ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6) **«Francesco Gonin 1809»**, fino al 17/2, or.: 9-19 tutti i giorni 839.7006.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

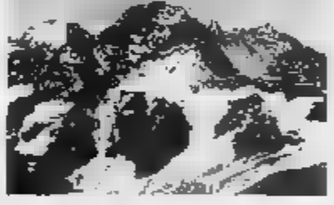
Il Discanto di Ivano Fossati Muscoli ed acrobazie beat

Ivano Fossati 8/9

Adesso per Ivano Fossati si usano aggettivi importanti: colto, raffinato, intimista. E pensare che fino ad alcuni anni se non era considerato un rocchettaro ci mancava poco. Del suo passato musicale non si ricorda granché: «La mia banda suona il rock» continua ad essere gettonalissimo, grazie al remake di un gruppo emiliano che gli ha fatto scalare l'hit parade. Io credo direi alle nuove generazioni: «Ma tu guarda questo Fossati». Oggi però il cantautore genovese si rock dei Delirium, con i quali nel '72, preferisce la kena (è un flauto andino) di Una Ramos, che ha suonato con lui nell'album «La pianta del tè», e le atmosfere di «Discanto», il suo ultimo lavoro che oggi, alle 21, sarà presentato al Colosseo.

Caro Icaro 7

La follia lascia il posto alla comicità. Succede al Teatro Juvarra che, dopo la rassegna «Follia a Teatro», ospita un ciclo di spettacoli all'insegna del «Teatro Comico». Il secondo appuntamento alle 21, con «Caro Icaro» del Granserraglio, testi e interpretazioni di Giorgio Donati e Jacob Olesen. La regia è di Marina Spreafico. Lo spettacolo racconta una storia del tutto surreale: uno scrittore, impegnato nella stesura di un nuovo romanzo, vede scomparire dal manoscritto il personaggio-chiave». Sicuro che il furto sia opera di un rivale, lo scrittore derubato ingaggia un detective. Da questo momento la trama assume i connotati di un perfetto giallo, con tanto d'inseguimenti e colpi di scena in rapida successione.



In montagna 7

Puntuale, come ogni gli anni, la Commissione Tutela Ambiente Montano (Tam) ha organizzato la rassegna «I martedì della montagna». In collaborazione con il Club Alpino Italiano e il Gruppo Escursionismo del Cral-Sip. L'inaugurazione questa sera alle 21 al Circolo Ertaino, in corso Moncalieri 86. Si parlerà di «Le strade in montagna». Quattro i relatori: Massimo Bergamini, geologo, Aldo Ghebonnier, sindaco di Bobbio Pellice, Walter Peretta, in rappresentanza della Pro Natura, e infine Ivano Quaglietti, presidente della Commissione Tutela Ambiente Montano del Piemonte e della Val d'Aosta, il 5 marzo, in occasione di «L'informazione sui temi ambientali», ci sarà la giornalista Stefanella Campana.

La polifonia 8

«Itinerario polifonico fra '800 e '900»: all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rosselli alle 21 l'Accademia Corale «Stefano Tempia» alle 21,15 presenta un concerto dedicato alla polifonia. Si esibiranno i cantanti del Gruppo Madrigalistico «I vocalisti», ovvero Silvia Pirallo e Flavia Guglielmini, soprani, Daniela Rastoldo, mezzosoprano, Nella Aidis Purino, contralto, Elisa Blanc, tenore, Teresio Colombotto e Gianluca Fasano, baritoni, Attilio Bergamelli, pianoforte. Sul podio: il maestro Teresio Colombotto. Si eseguiranno «I gondolieri» di Giacomo Rossini, «Chansons du bois d'Amaranthe» di Messaiet, «Un soir de neige» di Francis Poulenc. Fuoriprogramma: «Rimo del carcere» di Alberto Peyretti.

Muscoli beat 8

«Beat-muscoli, gioco e acrobazia» è il titolo del balletto che andrà in scena al Teatro Erba di corso Moncalieri 241 fino a domenica prossima. La prima è prevista per domani, alle 21 circa. Realizzato dalla Hartel Dance Company, lo spettacolo è interpretato da quattro ottimi ballerini. Lisa Dalton, Austin Hartel, Mark Dendy e Lima Martinez. Insieme da alcuni anni, questi artisti provengono da esperienze diverse: la Dalton e Hartel hanno fatto parte per anni del Pilobolus Group, che recentemente ha danzato anche a Torino. Dendy e Martinez invece hanno lavorato rispettivamente nella compagnia della Graham e nella Parsen Dance Company. Con «Beat» il gruppo si cimenterà in coreografie acrobatiche.

MUSICA DOPO MEZZANOTTE

Taxi Music all'Elton John Gianluca Mosole in Contea I quattro di Fulvio Albano

ELTON JOHN
In via Ospedale 83 alle 22 «concerto del Taxi Music».
DA GIAU'
Little Red & Rousters suonano alle 22 in strada del Castello di Mirafiori 34/b.
GIACOLON
Al ristorante di viale XXV Aprile 11 alle 21 concerto jazz di Dick Mazzanti.
LA CONTEA
Alle 22, in corso Quintino Sella 102, si replica il concerto jazz di Giovanni e Mosole.
DAVID'S
Il quartetto jazz di Fulvio Albano suona in via Spalato 7/b, alle 22.
OSTERIA N° 1
L'Alberghiero Band suona alla trattoria di via Garibaldi 59
BLACK CAT
In via Pacchiotti 83/B alle 22 la musica della Level Blues Band.
JANIS JOPLIN
Gli Orsowall's suonano alle 21 in strada Torino-Orbassano 47, a Rivalta.
METRO CABARET
In via Giolitti 33 party «High level», dalle 21.
AZIMUT CLUB
Consueto appuntamento in via Modena 55/A, con le musiche «Oldies and news» di Daniela Boni.
PORTES
In via Montebello 21 alle 22 «Do the roi thing», a cura di Chela Torribio.
HEAVEN
Party «Reggae night» alla discoteca sul colle della Maddalena, alle 21.
VOLUMNIA
«A new mond in town» alle 23 in via San Massimo 1.
LAUREL & HARDY
I rockers Wells Fargo suonano in viale Fusero 52, a Chieri.

Le stregonerie medievali sia piemontesi che liguri ai martedì di San Filippo. Il cosmo di Ferreri, la Carnivalada di Carena, lo sci estremo di Daidola, Alfredo Ferrero sottolinea i legami fra danza e nascita delle grandi civiltà

ALVISE MAZZUCATO
Concerto per chitarra al Caffè San Carlo, con Alvise Mazzucato. In programma brani di Villa-Lobos e Torroga. Organizza MusicaNova.
CINEMA & ARTE
Per la rassegna cinematografica «Le cinema et le musée», al Centro Culturel Français di via Pomba 23 alle 16,30 si proiettano i film «Les mélodies de l'art» di Alain Schwarzstein, «Le rupus dhoz Levis» di Alain Jaubert, «Un tableau peut on cacher un autre» di Jorge Amat, «Vrai ou faux?» di Yves Kovacs, «Le blues du déménageur» di Michel Propper, «Les acquisitions du Musée National d'Art Moderne» di Pierre Desfonds, «La collection et l'amateur», «Les rabatteurs» di Cyril Collard, «Le cabinet d'amateur» di Pierre-Oscar Lévy. Alle 18,30 seguiranno «L'Haussmannisation et l'haussmannisation» di Jean Douchet, «Sculpture et mémoire» di Michel Panart, «Sculpture et propagande» di Douchet, «L'art dans la rue» di Jeanne Laborde, «Nice is nice» di Jean-Pierre Mocky, «Correspondance privée sur un lieu public» di Jeanne Labrune e «Rodin-fragonard» di Cohen.
L'ORIENTE
«Oriente e Occidente: due mondi a confronto». Se ne parla alle 21 al Club Magellano di via Po 43, con Fatollah Sabel.
VIVERE MEGLIO
All'Istituto «Logos» di via Cavour 23 alle 21 Kalla Gandolfinnal parlerà di «Come cogliere gli aspetti migliori della vita».
LA STREGONERIA
Nel corso delle conferenze dei «martedì di San Filippo» della Cappella dell'Oratorio di via Maria Vittoria 5, alle 21, Danilo Tina farà parlerà di «Confronto tra le stregonerie in atto nell'antichità in Piemonte e Liguria».
STORIA ANTICA
Al Caffè del Regio di via Po 3 incontro «Civiltà mesopotamiche», a cura di Giancarlo Cerello. Organizza il centro Kultis toll
A CHORUS LINE
Debutta al Teatro Alfieri di piazza Solferino 2 lo spettacolo musicale «A Chorus Line» di Michael Bennett. Si tratta della versione originale diretta da Saverio Marconi
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8, per «Omaggio a Werner Herzog» si proietta il film «Lebenszeichen», alle 20,45. Alle 22,30 e alle 22,30: «Fata Morgana». Nella Sala 2, invece, alle 16,15 e la volta di «Even il terribile», alle 18,15 «La congiura dei baroni», cui seguirà la rassegna «Fantomi» rica: Lon Chaney & Tod Browning», quindi i film «The unknown» e «He who gets slapped». Nella Sala 3 infine alle 16,30 e poi in replica alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30 si vedrà «Regalo di Natale» di Pupi Avati.
LO SPAZIO
Per la rassegna «I mondi dell'uomo», promossa dal Comune di Rivoli, nella Sala Consiliare di via Capra 27, a Rivoli, alle 21 si parlerà di «Space telescope e spazio profondo», con Walter Ferreri, direttore della rivista «Orione».
CARNIVALADA
Al Teatro Erba di corso Moncalieri 241 si replica lo spettacolo «Carnivalada» di e con Marco Carena, prossimamente al Festival di Sanremo. Alle 21.
AVVENTURE NEL MONDO
Al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, in corso Sicilia 12, Giorgio Daidola commenterà una proiezione di dispositivo dedicato alle sue discese in «sci estremo» sulle vette dell'Aconcagua e Ojos del Salado.
DANZA E GRANDI CIVILTA'
Nel salone Gregoriano di Ca' Geminiani, in via Maria Vittoria 5, Alfredo Ferrero parlerà su «La danza e la nascita delle grandi civiltà».
FOSSATI ALL'UNIVERSITA'
Il cantautore genovese, di scena alle 21 al Colosseo, alle 17 incontrerà il pubblico alla facoltà di Architettura di corso Massimo d'Azeglio 39 (aula 1).
FUORI SCENA
Debutta al Teatro Cotino Pro Loco di Borgonasia lo spettacolo «Rumori fuori scena» di Michael Frayn, alle 21. Regia di Attilio Corsini, con Viviana Toniolo, Stefano Alfieri e Sandro De Paoli.

ARTE

via Cavour 17
la mostra degli «Argenti Beduini». Un interessante itinerario nella cultura musulmana vista attraverso l'arte delle popolazioni nomadi

Seconda tappa, in via Cosseria
sulla situazione artistica torinese nel '50-'60. Un'indagine che spazia da Casorati a Spazzapan, dal critico Luigi Carluccio ad Albino Galvano

In corso Vittorio Emanuele 82
itinerario pittorico di Edgardo Corbelli, dai paesaggi della campagna torinese, a Valsalice, alle familiari figure di donne

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

PRINCIPE

Tutto il fascino del deserto negli antichi monili beduini

Accompagnata dal catalogo curato da Maria Luisa Moncassoli Tibone, la mostra degli «Argenti Beduini», ordinata alla Galleria Principe Eugenio, in via Cavour 17 appare segnata da «pezzi» di prestigio.

L'esposizione, voluta dall'Associazione Amici del Museo di Antichità di Torino, rivela il gusto artistico delle popolazioni nomadi dall'Oriente all'India, dall'Asia Centrale alla costa dell'Africa, che si concretizza in un percorso legato all'esistenza dei beduini e ai loro argenti che offrono — scrive la Tibone — una *«risposta a molti interrogativi sulla cultura musulmana del deserto e sulla sua espansione nel continente africano in particolare e nel mondo in generale»*.

Questi argenti hanno, sicuramente, il fascino di una lavorazione raffinata e minuziosa, la bellezza di una ricerca di materiali utilizzati per costruire gli anelli da narice del toro della tribù baggara, i pendenti a goccia, il bracciale rashaida che un tempo era portato dagli uomini blu, o nomadi ciadiani, il bracciale d'argento con filigrana e applicazioni a forma di luna piena, donato dallo sposo, per le nozze, alla donna Beja.

Ogni vetrina della mostra è, senza dubbio, ricca di raffinati oggetti che vanno dal talismano di Maria Teresa al pettorale a mezzaluna, ornato di pietre dalle diverse colorazioni, al collier a pendenti rashaida snodita — detto «qilada» — e al collare a pietre colorate con ambra o argento e perline di scambio veneziane, mentre una scatoletta «shirz» è al centro con campanellini scaramantici.

Vi sono, inoltre, le scatole per preghiere, un puntuale triangolare hadendowa «che richiama i monili del Maghreb», un grande piatto in argento di lavorazione manuale e gli anelli femminili a fascia con pietre colorate.

Non mancano gli anelli a filigrana e quelli con punte sporgenti (apprezzati dalle donne di portar per le forti proprietà magiche), i pettini finemente lavorati usati sull'altipiano etiopico, in Tigri e in Eritrea, e un raro esempio di velo nuziale «anisiv» intessuto d'argento.

Una donna beduina agghindata con tipici anelli, bracciali e collane

PIRRA

Corbelli le sue figure femminili

Il lungo itinerario pittorico di Edgardo Corbelli si identifica con la scelta di disegni esposti presso la Galleria Pirra, in corso Vittorio Emanuele II 82.

Si tratta, a ben vedere, di una significativa raccolta di composizioni, in prevalenza figure femminili, che documentano un ben preciso periodo del suo impegno.

Mentre non mancano delicati e giovanili paesaggi della campagna torinese, gli alberi a Valsalice, l'interno della camera dell'artista con il pianoforte, la scena di teatro sino a una particolare «Deposizione» eseguita nel 1949.

Allievo dal Liceo Alfieri e, poi, della Facoltà di Medicina, Corbelli esordì nel 1947 con una prima personale ad Ivrea. Successivamente è stato invitato alla Quadriennale a Torino e a quella di Roma (1956), alle rassegne della «Promotrice» e del Piemonte Artistico e Culturale (del quale è stato uno dei soci fondatori), al Circolo della Stampa di Torino.

Un cammino, quindi, che ha attraversato l'avanguardia del Novecento per trovare, invece, nell'espressionismo e nelle lezioni di Kokoschka a Salisburgo, la vera e insostituibile misura di un dipingere che ha il fascino di un segno forte e immediato, aggressivo e contemporaneamente intensamente vitale nel definire una «Modella in posa», realizzato nel 1869 poco prima della morte, o il più intimo e familiare «Luisa cane».

Corbelli: «Modella in posa», 1976

LE RIVISTE

E' in edicola il numero di febbraio della rivista «Arte» dello Giorgio Mondadori editore, diretta da Mario Pancera.

In questo fascicolo s'incontrano, nella rubrica «Libri», un intervento su «Marinetti»: Una vita esplosiva» di Gino Agnese, ed. Comunia; la risposta dell'esperto (Paolo Levi), un'escursione tra le gallerie private con lo mostre di Bruno Saetti a Roma e di Enzo Morelli a Milano, e, poi, i grandi amori di Picasso in un'esposizione ad Arles (Francia), le fotografie di Edward Weston, la pittura di Richard Hamilton e lo scritto della Vallese su «E Lucio Fontana fece il primo taglio», l'arte americana di Homer, Mopper, Sloan e Marin, l'arte povera di Giuseppe Penone.

Di sicuro interesse è anche la riscoperta di Sciltian, definito da Giorgio de Chirico «un creatore di spettacoli dipinti», e l'ampio spazio dedicato al Mercato dell'Arte.

ALLA GALLERIA SALAMON

Viaggio artistico e culturale nella Torino degli Anni 50 e 60

Venata da sottili polemiche e da qualche defezione, si è aperta alla Galleria Salamon, in via Cosseria 6, la seconda mostra dedicata da Enrico Crispolti e Luca Beatrice alla situazione artistica torinese negli Anni 50-60. Un'indagine che rinnova l'incontro con la storia artistica di una città che ha visto lo sviluppo della poetica casoratiana, l'esplodente e disinvolta segno di Spazzapan (del quale si inaugurerà una retrospettiva agli «Antichi Maestri Pittori» alla fine del mese di febbraio), il plastismo di Garelli e Chercki, l'avventura critica di Luigi Carluccio e di Albino Galvano, le proposte della galleria «Il Punto».

A tale periodo si è anche cominciato a dedicare un'attenta rilettura critica, come dimostrano i numerosi interventi che hanno caratterizzato la rassegna: «Struttura e ambiente», «Spessore del segno», «Figure e segnali».

In ogni raggruppamento è possibile «scoprire» gli elementi pittorici o strutturali che contraddistinguono i vari linguaggi che sono riuniti secondo una ideale poetica del colore o della linea e di un'atmosfera tipicamente, singolarmente, piemontese.

E così il panorama delle composizioni contempla presenze quali Mosso, con omaggio ad Anna Franck, e Cordero che affida alle sue «sospensioni» un nuovo impegno espressivo. Proseguendo nella «lettura» delle opere si avvisa l'intensità dell'ultimo naturalismo di Soffiantino e il lirico ricordo di Casorati, la maschera di Aimone e la figura di Compagnoli, il grande paesaggio di Talmone e il «Blu squarciato» di Chessa, la terracotta gli «Amanti» di Sciavolino, i gladiatori della seconda metà del XX secolo di Garabino e la denuncia stilizzante della società consumistica della Comba.

Infine, i lottatori di Sarri, il ritratto di Lasio di Pietro Gallina e l'immagine fantastica di Pellegrini.

DA VEDERE

● **TORINO** - «G. Strazza», Galleria Peola, via della Rocca 29 (sino al 16 marzo) - «A. Mondino», Galleria Paludetto, via P. Micca 21 (dal 19 febbraio).

«Picasso Linogravure», Circolo degli Artisti, via Bogino 9 (sino al 10 marzo).

«M. Benatelli», Galleria Fossati, via Vanchiglia 24 (fino a marzo).

«Extra Large», Galleria Menzio, via Cavour 41b (sino a marzo).

■ **BUSTO ARSIZIO** - «R. Guttuso: l'arte del segno, disegni 1926-1985», Museo delle Arti Palazzo Bandera (sino al 28 febbraio).

■ **GENOVA** - «Dali Scultore - Dali Illustratore», Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, Loggia della Mercanzia (piazza Banchi) (sino al 7 aprile).

«Giovanni Michelucci: Disegni per il teatro di Olbia», Museo di S. Agostino, piazza Sarzano 35r (dall'8 marzo al 14 aprile).

● **MILANO** - «Settecento Lombardo», Palazzo Reale, Sala delle Cariatidi e Museo del Duomo (sino al 28 aprile) - «Filippo Avalle», Residenza San Damiano, via San Damiano 7 (sino al 30 marzo).

■ **PRATO** - «Una scena emergente. Artisti italiani contemporanei», Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, via della Repubblica 277 (sino al 29 aprile).

■ **PINEROLO** - «B. Granoris», Galleria «E S», via Vescovado 6 (sino al 6 aprile).

■ **ROMA** - «Roma Anni Sessanta», Palazzo delle Esposizioni (sino al 20 aprile).

VETRI DI MURANO IN MOSTRA A MILANO

MILANO - Alla «bottega» IN. ARTE Antichità, in via Monte di Pietà 22, dal 28 febbraio una mostra dedicata al «Vetri di Murano del Novecento». Si tratta di una raccolta di «pezzi» realizzati dalle vetrerie Venini, Barovier, Zecchin, Cappellin, Salviati, Salir, Seguso e AVEM, progetti firmati dai designer Tommaso Buzzi e Carlo Scarpa ad Ercole Barovier, Fulvio Bianconi, Flavio Poli, Gio Ponti e Thomas Stern. Tra gli oggetti selezionati si ricordano i «Costumi Veneziani», le «Sirene», il «Cavallo» in pasta vitrea bianca disegnato da Napoleone Martinuzzi, i vetri della «Fucina degli Angeli», diretta da Egidio Costantini.

FOTOCINEVIDEO

a cura di Angelo Arpaia

Un Dick Tracy tutto originale in quattro film della Videobox

Sembrano proposte nel movimento giusto le videocassette della Cinehollywood della serie «Action».

Si tratta di una collana documentaristica spettacolare in quattordici puntate sulle macchine belliche più sofisticate. Questi i titoli: *«Elicottero d'attacco»*, *«Missione Wild Weasel»*, *«Gli occhi delle portaerei»*, *«Il leggendario Mustang»*, *«Caccia all'attacco»*, *«Il terribile bimotore»*, *«Dogfight, combattimento aereo»*, *«F14 Lightning: il diavolo a due code»*, *«Mossad: l'occhio di Israele»*, *«Guerra sotto i mari»*, *«Il convertiplano alle soglie del 2000»*, *«Spie dallo spazio»*, *«Pattuglie acrobatiche»* e *«I giganti del cielo»*.

Per scrutare i mari del mondo Cinehollywood presenta *«Pianeta blu»*, spettacolare produzione americana di Denver che affronta un tema molto interessante dal punto di vista della ricerca.

Le novità sono quattro: *«Forze negli abissi»*, *«Angeli e persecuti»*, *«Non solo mare»* e *«Brividi nella laguna»*, quest'ultimo un viaggio entusiasmante sui fondali della Micronesia, della Florida e delle Bahamas.

Ricordate Dick Tracy in mezzo bianconero di produzione 1937? Forse no, ma la Videobox di Milano lo ha riscoperto proponendo agli appassionati dell'avventura tre film interpretati da Ralph Byrd.

I titoli sono: *«La banda del rugo all'attacco»*, *«In corsa contro il tempo»* e *«La resa dei conti»*. Si tratta di personaggi noti, e meno noti, creati da Chester Gould.

Altra serie video in vetrina si titola *«Videoarredo»* e presenta un programma di tutto relax: *«Acquario»* con pesci tropicali all'interno, *«Caminetto»* altro tema con fuoco scoppiettante, *«Volando con Tucan»* con tanti uccelli che non sporcano. Per tutti gli sportivi Videobox regala inoltre immagini spettacolo esaltanti con la collezione *«Action Sport, una vita in prima fila»*.

Il nuovo camcorder Yashica sorprendente e superleggero

Dopo la rivoluzionaria fotocamera mezzo formato, chiamata semplicemente Samurai, la Yashica introduce ora, per il settore video, un sorprendente compatto camcorder ricco di un interessante concentrato tecnologico. Si chiama KX-IE e segue il sistema Video 8 già collaudato dalla Sony.

Questo nuovo prodotto, di soli 790 grammi di peso (esclusa batteria), risponde a dati tecnici di sicuro interesse per tutti i cineamatori: obiettivo zoom 6X macro, tempo otturatore da 1/60 a 1/4000 di sec., titolatrice con scorrimento a 8 colori o inversione (bianco, blu, verde, azzurro, rosso, viola, giallo e nero), mirino inclinabile per riprese da terra, dissolvenza in chiusura e apertura, totali automatismi operativi e durata di ripresa sino a 3 ore in funzione long play; una macchina quindi sofisticata per tutte le esigenze degli operatori che possono ora riprendere anche in condizioni precarie di illuminazione grazie ai soli 5 lux.

L'automatismo totale offre l'esposizione, il bilanciamento del bianco e l'autofocus; alcuni automatismi possono anche venire disinseriti per l'uso in manuale.

■ **Nuove pellicole della Fuji.** A partire da marzo, quindi dopo il Sicof di Milano, la Fuji aprirà la campagna di primavera presentando al pubblico dei fotoamatori un grande prodotto: pellicole Fujicolor Super HG. La promozione del nuovo materiale sensibile delle case giapponese *«rossoverde»* sarà targata *«Mardi e Fuji»* e si indirizzerà principalmente ai dilettanti offrendo loro un risultato impeccabile anche in precarie situazioni di ripresa. Lo sport, l'ecologia, i viaggi e le importanti ricorrenze potranno essere fissate per sempre su una pellicola dalla sorprendente performance.

europhoto
FOTO • OTTICA
VIDEO • HI-FI • TV
TORINO - Corso Siracusa 130 - Tel. 011 305.111
• AFFRETTATI QUESTA OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31 MARZO '91
• RITIRI OGGI E INIZI A PAGARE DA FEBBRAIO '91
• VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

SUPEROFFERTA DI PRIMAVERA
MINOLTA DYNAX 7000 I
CON ZOOM 28-135
L. 1.490.000
RATE MENSILI DI L. 48.000
MINOLTA X-300S
ZOOM 28-70
CON FLASH
L. 535.000
RATE MENSILI DI L. 46.000

AVVENTURA gare raid & fuoristrada

Il «rally» in Tunisia non verrà cancellato

Gli organizzatori del rally motoristico di Tunisia pare non temano la guerra del Golfo. Proprio in questi giorni una spedizione impegnata in una accurata ricognizione è rientrata dal Paese nordafricano. La situazione non sembra preoccupante al punto di dover annullare l'undicesima edizione d'una manifestazione considerata una delle maggiori antagoniste della Parigi - Dakar.

«La gara si farà — garantiscono i responsabili dello Uisl, la società di Agrate Brianza che cura la parte italiana della manifestazione —, *anche se abbiamo preferito posticiparla di un paio di mesi: a fine maggio, anziché agli ultimi di marzo. Dal governo tunisino abbiamo avuto garanzie che non ci sono problemi. Si sono in parte deformati i fatti, dando risalto soltanto agli aspetti più deteriori delle manifestazioni che hanno avuto luogo nella capitale tunisina».*

Gli appassionati di rally «fuori terrain» possono dunque stare tranquilli. Per quel che si può stare tranquilli quando si affronta un'avventura nel deserto. La manifestazione è aperta a mezzi motorizzati a due e quattro ruote. La gara scatterà in Francia il 30 maggio e dopo un trasferimento di due giorni proseguirà dal 1° all'8 giugno nel Paese nordafricano. L'arrivo è previsto a Djerba. Anche quest'anno gli organizzatori hanno tenuto segreto il percorso. *«Tutte le tappe* — spiegano i responsabili — *saranno inedite e si svolgeranno nell'estremo Sud della Tunisia, al confine con la Libia e l'Algeria, in una regione magnifico ed inesplorata. Il tracciato è stato studiato anche quest'anno da Cyril Neveu, grande conoscitore delle competizioni desertiche».*

Il programma prevede un prologo in Francia e sette p.s. in Tunisia per un totale di 2500 chilometri, con prove giornaliere di 300-350 chilometri per le moto e 450 per le auto. Per garantire la massima sicurezza sulle speciali, così come in trasferimento, l'organizzazione impone a tutti i concorrenti di essere muniti di radiotrasmettitore di emergenza. *«Sulla gara* — spiegano da Agrate — *vigileranno ad aprirla una squadra di 16 medici con un elicottero e auto a trazione integrale. Ai bivacchi sarà sempre presente un camion 6x6 attrezzato con un'unità operatoria».*

Nessun problema per chi vorrà seguire da vicino la manifestazione. *«E' possibile assistere alle prove speciali* — conclude lo stesso gli organizzatori — *anche con auto a due ruote motrici. I punti di assistenza lungo le tappe sono infatti raggiungibili percorrendo strade asfaltate».*

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Uisl (Centro Direzionale Colleoni - Palazzo Andromeda - Agrate Brianza tel. 039/657.351).

Piero Abrate

Il torinese Marco Fresia: l'impossibile con gli sci

Sull'erba e sulla sabbia

Marco Fresia: per lui lo sci è ok anche sulla lava vulcanica

Troppo facile: dopo anni di penuria, finalmente la neve è tornata sui campi da sci, ma è troppo facile. Senza dubbio più complesso è continuare a sciare e tenersi in allenamento anche quando la neve non si vede e gli albergatori proclamano la crisi del settore. Marco Fresia, 35 anni, di Torino, sugli sci ne ha fatte di tutti i colori in tutte le stagioni. La sua, che lui stesso ama definire una disciplina di «allenamento pre-stagionale», è una piccola collezione delle follie possibili con gli sci ai piedi.

«Lo sci per me è una passione, una malattia ed un lavoro, ma anche il mio hobby e la mia valvola di sfogo — precisa Fresia — *ho iniziato da piccolo e da quindici anni sono maestro. La passione per lo sci e casa mia è ormai un fatto ereditario: scivava mio nonno, di cui conservo ancora i primi rampini artigianali, scivava mio padre e la mia bambina di cinque anni se la cava già discretamente».*

Il torinese è stato tra i promotori italiani del *Rollka*, lo sci da erba che ebbe qualche mese di risonanza internazionale per poi scomparire surclassato dalle novità. *«Lo sci da erba sembra più un pattino con i cingoli. La sensazione di scivolamento è estremamente vicina alla neve, ma purtroppo non esistono impianti di risalita: si scende sorridendo e si risale a piedi. Solo al Col del Lys qualcuno aveva iniziato a creare appositi impianti, ma lo rese è naufragata quasi subito».* Il tempo corre fino verso i primi Anni 80 quando un gruppo di quattro francesi si reca nel deserto con gli sci ai piedi: per la prima volta nella storia dell'uomo due condizioni sportive perfettamente agli antipodi come lo sci e la sabbia diventano un connubio folle e, pare, divertentissimo.

«E' vero — risponde sicuro di sé — *la sabbia è la superficie di gran lunga più divertente, anche perché ci si può permettere un aumento del rischio grazie alla quasi mancanza di pericoli. Per meglio dire: cadere sulla sabbia è divertente, mentre su altre superfici è facile farsi male».*

E come attrezzature? Fresia assicura che non è il caso di correre ad acquistare novità d'oltre oceano, basta sacrificare un paio di vecchi sci e unire la fantasia alla voglia di nuove emozioni.

«Per quanto riguarda lo sci sulla sabbia, ne ho messo a punto un paio di m. 1,60 con attacchi leggermente bilanciati avanti. Basta così».

Quindi, vivamente sconsigliato a chi non ha la padronanza più che perfetta dell'attrezza, il *Dry Ski*, ovvero lo sci su ghiaia e pietraie. Pericolose al punto da renderlo affascinante, questo sport vanta già un discreto numero di temerari.

«In genere si scelgono dei canali detritici dove le rocce si incanalano continua Fresia — *e si scende su pezzi di roccia che vanno sotto il peso degli sci, quindi l'assetto della superficie varia in continuazione e se non si è più che padroni della situazione si può rischiare davvero molto».*

Se non si può chiamarlo «moda» e nemmeno includerlo nell'elenco degli sports, lo sci estremo ha indubbie caratteristiche spettacolari. Pare che un temerario, qualche tempo fa, abbia deciso di scendere con gli sci un colatoio di cenere sull'isola di Vulcano, giurando e spergiurando che la sensazione è identica alla neve. Lo stesso Fresia, insieme ad un amico, studia da anni un progetto per adesso legato al più stretto segreto che rivoluzionerà l'ormai «antiquato» idea di sci uguale montagna.

Marco Fresia, è titolare di *«Sci e Tennis»*, un negozio di via Passo Buole 17 dove aggiusta e vende attrezzature da sci. Gli amici lo chiamano la *«Marta Marzotto di via Passo Buole»* perché il suo negozio è meta di clienti che passano per fare quattro chiacchiere amabilmente: un vero salotto dal montagna. Tuttavia gli esperimenti di Fresia non si esauriscono rapidamente. Insieme al solito amico hanno attaccato due sci alle gambe di una sedia, hanno acceso le scale di casa con gli sci ai piedi, hanno attaccato due scarponi sullo stesso palo di sci, scendendo in perfetta coordinazione tra lo stupore generale. In più, nel suo negozio, sempre aperto a chi si prepara per l'avventura, è affluita gente di tutti i tipi: chi per lo *sly dog* (la slitta trainata dai cani), chi per farsi costruire un ala di grande potenza con vecchi sci, chi per attrezzare il deltaplano a motore per poter atterrare sulla neve, chi per trasformare dei vecchi sci in rinforzi per una carrozzina. *«Gli sci sono come il mulo* — conclude Fresia — *non si batte niente».*

Germano Longo

Giorgio Daidola: un modo tutto nuovo di vivere lo sci

La riscoperta del telemark

La riscoperta del telemark rappresenta forse l'evento più esaltante che lo sci abbia vissuto negli ultimi venti anni. Non solo per il perfezionamento di un elegante modo di curvare che può essere considerato come il primo vero esempio di tecnica sciistica, ma per lo sviluppo di un modo nuovo, più naturo e completo, di «vivere» lo sci come avventura e scoperta personale, in una prospettiva storica.

Gli sci sono lunghi almeno 200 centimetri per uno sciatore di 170 centimetri di statura; i talloni sono liberi in quanto vengono adottati attacchi tipo fondo, gli scarponi sono di cuoio e suola flessibile sulla punta. *«Non stupitevi più di tanto* — racconta Giorgio Daidola, direttore editoriale della Rivista della Montagna — *l'unica differenza fra il telemark e lo sci alpino sta nel fatto che le prestazioni sono dovute più ai muscoli e alle capacità dello sciatore che ai rigidi sistemi scarponi-attacco, tipici dello sci alpino. Ne consegue che il telemark richiama molto più fatica dell'altro tipo di sci».*

Negli ultimi anni Daidola ha adottato questa tecnica per scalare delle più alte montagne del mondo. Ha iniziato dal Muztagata (7546 metri), nel Sinkiang Cinese. *«Si è trattato* — sottolinea — *di una spedizione in cui ho vissuto i rapporti umani più intensi. Un vero trionfo dell'amicizia, la scoperta di una popolazione nomade, i Kirghisi, la cui sola ricchezza sono i valori dell'ospitalità».* Nell'88 arricchisce una felice scappatella. A giugno spedizione sul Dubar Dome (6934 metri), nella regione indiana del Garwaal.

«E' stata una spedizione d'amore — sostiene Daidola —, *vissuta in un clima mistico, tra i pellegrini indù che salivano alle sorgenti del Gange».* E racconta dell'incontro con un giovane «sadhu» che, inginocchiato nella posizione di loto, il corpo coperto di cenere e i capelli impastati con lo sterco di vacca, contemplava distaccato il mondo intorno a lui. Attraversano il subcontinente indiano e le montagne dell'Himalaya, alla ricerca di quei luoghi che il suo Maestro (il Dio Shiva) gli aveva indicato. Nel settembre dello stesso anno, è lo Xixa Pangma (quota 8012 metri) a vedere le gesta di Daidola che compie la discesa in compagnia di Patrick Bérhault, Fausto De Stefani, Agostino Goullini e Didier Givois.

«Le condizioni della neve erano ottime — dice Giorgio —, *cosa incredibile a quell'altitudine. La cosa cambiò quando mi trovai sul lungo "traverso" a 40° della parete Nord a 7800 metri.* Più in basso, a quota 5800 metri, lo Yopokangma, «ghiacciaio», assonsa pendenza ideali per lo sci.

Il problema più importante per queste escursioni è l'acclimatamento che è soltanto una questione di tempo. C'è chi riesce ad acclimatarsi prima e chi dopo e lo si verifica con gli esami medici consigliati prima di partire per queste spedizioni con i test specifici di simulazione dell'alta quota.

«Ho scoperto nell'aria rarefatta di quota settemila — aggiunge Daidola — *che non è affatto vero che occorra bere cinque litri di liquidi. Dipende da come ci si sente. Ad esempio anche le valanghe sull'Himalaya non si staccano con la stessa facilità come avviene sulle Alpi. Si possono, quindi compiere degli attraversamenti su neve fresca alta anche due metri».*

Quali i programmi per il '91? *«Da quando sono tornato dallo Xixa Pangma* - conclude Giorgio - *continuo ad avere un'idea fissa che quest'anno realizzerò in autunno, la salita con relativa discesa di un altro "ottomila": il Manaslu. E' una montagna molto bella, quasi tutta sciabile se si escludono alcuni punti nella più bassa quota».*

Alberto Fumi

Nella grotta di Bossea

Ecco l'unico laboratorio sotterraneo in Italia

In Val Corsaglia, a 836 m di quota nel Comune di Frabosa Soprana (in provincia di Cuneo), si apre la Grotta di Bossea.
Una grotta con lunghi tratti turistici e altrettanti percorribili solo da speleologi e ricercatori che fanno l'attività non solo in senso sportivo. E' il caso di questa cavità che ospita al suo interno l'unico laboratorio sotterraneo in Italia, per lo studio del fenomeno carsico. Una Stazione Scientifica nelle Grotte di Bossea.

Studiata e creata nel 1989 per lo studio dei fenomeni fisici e biologici dell'ambiente carsico è stata realizzata e viene gestita dal Gruppo Speleologico Alpi Marittime del Cai di Cuneo: dal 1963 collaborano all'attività scientifica il Dipartimento di Geofisica e Territorio del Politecnico di Torino.

Biologia e idrogeologia sono i canali in cui si sviluppa la ricerca nelle grotte di Bossea: la prima è destinata allo studio delle forme di vita animali e vegetali dell'ambiente ipogeo, la seconda, si occupa delle acque del sottosuolo e degli aspetti speleogenetici.
La stazione biologica è situata nella parte inferiore della grotta e si occupa precedentemente della fauna cavernicola che ha popolato e popola le cavità del Cuneese. Alcuni esperimenti vengono effettuati attraverso il tentativo di adattamento di alcune specie negli acquari di Bossea, come nel caso dell'anfibio - Proteus anguinus -, originario delle cavità slovene adattato per la prima volta alle Alpi Occidentali.
La stazione idrogeologica è situata, invece, nella parte superiore a circa 800 m di distanza dall'ingresso.

Le ricerche riguardano i seguenti campi: lo studio della circolazione delle acque, la speleogenesi e lo studio della circolazione dell'acqua, la climatologia ipogea in rapporto con la situazione meteorologica esterna e le loro variazioni. La strumentazione è stata collocata nel Canyon del Torrente, lungo 300 m, e gli strumenti di rilevamento sono sistemati in tre piattaforme a cavallo del fiume.

Le sonde sono distribuite a vari livelli nel Canyon e nelle gallerie fossili vicine al corso d'acqua.

Lavorano in questa stazione scientifica operatori e volontari in possesso di qualifiche e preparazione per portare avanti le ricerche ed adoperarsi alla manutenzione delle delicate apparecchiature installate in ambienti tutti umidi.

Adriana Fara

Allestimento speciale Fiat Lybra.

Se non conoscete ancora il piacere di guidare una GT forse è perché non avete ancora provato la nuova Tipo 1800 GranTurismo.

Eccola. Si chiama Tipo 1800 GranTurismo ed è nata per tentarvi. Saranno le Concessionarie e Succursali Fiat a farvi provare il piacere di guidarla. Motore a 4 cilindri di 1756 cc con potenza di 110 CV-DIN a 6000 giri/minuto ed elevati valori di coppia a bassi regimi. Velocità di 187 Km/h. Accelerazione da 0 a 100 Km/h in 10,9 secondi. Gestione elettronica integrale dell'alimentazione, iniezione multipoint e distribuzione a doppio albero a camme in testa. Ma non solo. Tipo 1800 GranTurismo vi farà scoprire che il piacere di guidare una GT è fatto anche di comodità e raffinatezza di interni, strumentazione digitale, idroguida, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici e pneumatici a sezione ribassata. In più, tetto apribile elettrico, condizionatore d'aria, ABS e cerchi in lega leggera sono disponibili a richiesta. Tipo 1800 GranTurismo vi aspetta per dimostrarvi che il piacere di guida può diventare una nuova, grande, straordinaria tentazione.

Tipo. La tentazione è forte. FIAT

UN GIRO ATTRAVERSO LE PRIME PAGINE

di Angelo Carotenuto

Boskov-Maifredi la prova finestra delle casalinghe

Qual è il miglior bucato? Vialli e Schillaci in azzurro possono riunificare l'Italia

La Samp vince un match molto importante contro la Juventus. C'era di mezzo la *leadership* e Boskov è stato accantonato dai suoi ex discoli. Ma l'astuto jugoslavo, al di là delle dichiarazioni ufficiali, sa perfettamente che un successo non fa scudetto, proprio come una rondine non fa primavera. A quello di domenica dovrà aggiungerne altri, e magari più sofferti. Un programma che è alla portata di un complesso ormai maturo per la conquista del sospiratissimo titolo. Milan permettendo.

Che domenica a Marassi la posta in palio fosse molto alta lo si è capito da tanti sintomi. Innanzitutto dalla gioia sfrenata e legittima con cui Vialli e Mancini hanno festeggiato il fischio finale di Amendolia. In quella loro felicità si nascondeva anche un antico senso di riscatto nei confronti della coppia Baggio - Schillaci, che Vicini aveva preferito durante il mondiale.

Il popolo doriano si è messo a tirare di carbottana, indirizzando spilli velenosi verso il tecnico azzurro, senza pensare che la scelta di un allenatore altro non sono che il mezzo più efficace per procurare vantaggi alla squadra e, di conseguenza, a se stesso. Non esistono tecnici affetti da sindrome masochistica. E poi Vicini, che oltretutto non è infallibile, durante il mondiale non ha fatto altro che prendere atto di una situazione contingente, che ha comunque procurato all'Italia più di un consenso.

Non ci sono dubbi sul fatto che Vialli sia una pedina basilare per la nazionale prediletta verso gli europei di Svezia. Basterà che Gianluca lasci un fischio ad Azeglio... L'importante è però evitare dualismi campanilistici che rischiano di creare fastidiose atmosfere di disturbo attorno al gruppo. Che ne direste allora di un quintetto composto da Vialli, Berti, Schillaci, Baggio e Donadoni (con Lentini a farla stare sul chi vive) sostenuto alle spalle da Crippa e Marocchi (o Ermolo)?

Torniamo a Samp-Juve. La tensione ha fatto perdere per qualche minuto la serenità ai due tecnici, i quali hanno rivendicato il diritto di aver espresso il miglior gioco. Proprio come due casalinghe che espongono il bucato per la famosa prova finestra: *«il mio è il bianco più bianco»*. A noi è invece parso che la partita non abbia stabilito quale fosse la squadra migliore, poiché si è sviluppata secondo un tema tutto sommato equilibrato, teso, condito con buoni ritmi, senza che l'una avesse il sopravvento sull'altra. Sia Boskov sia Maifredi hanno comunque fatto bene a mediamizzare i loro prodotti. Il morale della truppa va tenuto sempre alto.

Dopo un quarto d'ora sfortunato dei blucerchieri è venuta fuori la solidità strutturale dei doriani. Ma né la Samp né la Juve è stata capace di fruire al massimo di questo teorico superiorità (esigue sono state infatti le conclusioni in porta). Il match è stato deciso da un penalty? Non crediamo che questa sia una colpa della Sampdoria. La bilancia avrebbe potuto pendere dall'altra parte per un'analoga ragione. Ma la sorte ha voluto così. E' legge che in simili circostanze i meriti vadano al vincitore. Anche se si può tranquillamente sostenere che un pareggio avrebbe ugualmente rispecchiato il panorama dei novanta minuti.

Un'annotazione che riguarda il Napoli. Dopo aver dimostrato in passato lodevole maturità e civismo, i suoi tifosi si sono uniti all'idiota gregge dei violenti. Per conferma chiedete ai gestori di alcuni bar del centro di Pisa. Non è questo il modo per rispondere alle altrettanto idiote provocazioni di stampo razzista. E' un peccato, poiché d'ora in avanti i fans partenopei non potranno più sostenere di rappresentare l'eccezione.

A fianco Vialli, qui sotto Schillaci: due protagonisti che potrebbero giocare insieme ai prossimi campionati europei in Svezia

PROCESSO AL PROCESSO

di Fabio Veggiani

Diego vittima designata

Una provocatoria tesi del suo avvocato difensore

Come cambia il mondo. Fino a ieri a fare notizia erano i piedi di Maradona, capaci di compiere ogni genere di prodezza. Oggi basta un alluce per scatenare la bagarre e per sbattere Diego in prima pagina. Le confessioni a luci rosse di Susy hanno fatto centro. Se ne parla anche al «Processo». Pasquale Nonno, direttore del «Mattino»: *«Napoli vuole di cinismo. Lo sport dovrebbe unire questa città. Maradona invece da mesi ha un modo disinibito di condursi. Se confrontiamo le date dei festini con quelle degli allenamenti ignorati, avremo delle coincidenze»*.

Quindi Maradona colpevole? L'avvocato Siniscalchi, difensore del Pibe, non ci sta e passa all'attacco colpevolizzando la stampa alla ricerca di scandalismo. Ma dal palazzo di giustizia di Napoli arrivano altre testimonianze sconcertanti. Maradona sembra davvero nei guai. Siniscalchi - stagiona. *«Se si pone l'esigenza di condannare ad ogni costo Maradona, magari ci sarà anche un cavillo in* quale senso». Una presa di posizione incomprensibile. Nessuno vuole vedere Maradona in manette, nel gaol ci si è cacciato da solo. Ancora Nonno: *«Ci sono foto compromettenti. Maradona deve rendere conto anche della propria vita privata»*. Compare la Parlotti (che Nonno chiama collega e non si sa perché) e protesta: *«La vita privata di Maradona non deve riguardarci»*. E Zoff si allegua: *«Anch'io ho fatto fotografie con persone che non conoscevo neppure. Il fatto è che Maradona oggi è meno abile in campo e la gente guarda alla vita privata. Il fuoriclasse non è obbligato ad essere di esempio in tutto, anche fuori dal calcio»*.

E la Federazione che fa? Per ora non indaga, ma resta alla finestra. Anche per quanto riguarda il «caso» Roma, i governanti del calcio assumono una posizione di attesa. Dice Petrucci: *«Droga e sesso non fanno parte del nostro ambiente»*. Lo crede soltanto lui ormai. Se la federazione avesse spalancato prima quella finestra cui ora si affaccia timidamente, forse avrebbe visto e capito tante cose di un mondo che non è più un'oasi.

Intanto Diegolito cerca di spiegare. Ai suoi tifosi stamane annuncia sul «Roma» di Napoli che *«mi pare ci sia una vendetta contro di me, per ciò che è partito che l'anno scorso abbiamo vinto e che invece non dovevamo vincere»*. Adesso si metterà in azione anche l'Ufficio Inchieste per capire se c'è di mezzo il Totonero. Allegria.

Per sdrammatizzare la tensione, Bisantis apre una porta sull'Aquitel e apprende con sgomento che la guerra ha penalizzato le trasmissioni sportive. Maledetto Saddam, anche di questo colpo ti dovrai macchiare. Per fortuna c'è «Bubbone» Bubba e ritorna il buonumore e la voglia di vivere. Nel senso, che visto e sentito lui, sei contento di come ti ha fatto la mamma. Ganovi padroni nel calcio lo mandi in tilt. Parla a ruota libera - pappure Biscardi riesce a staccare la spina. *«Ci ricordiamo per lo scandalo dello Stadio o l'Aela del Genoa»* vaneggia. E allora «gufiamo» contro Boskov e Bagnoli.

IL DISCUSSO DELL'OSCAR

di Antonio Ghirelli

I due centrali sono del Brasile è Haessler il più affezionato

E' ancora Zenga il numero «uno» dell'undici della settimana: anche all'«Olimpico» il prezioso pareggio colto dai nerazzurri contro la Roma è gran parte merito del portierone che sta attraversando un periodo di forma smagliante. Davanti a lui, come esterni troviamo il blucerchiato Mannini a destra e il dirompente Policano a sinistra (una sola pecca nel rendimento del granata: l'ammonimento al cartellino giallo). Colored di estrazione brasiliana i due centrali: stopper il romanista Aldair e libero lo juventus Julio Cesar. Alla mediana, com'è ormai consuetudine, il biancoverde campione del mondo Haessler che collabora con gli ex granata Dossena (blucerchiato) e Fuser (viola) e con il pienamente recuperato ottantese del Milan, Gullit che, senza baffi, dimostra di aver ritrovato piena efficienza fisica. Di punte il tedesco della Roma Voeller e il granata Bresciani. Quest'ultimo, dopo aver contribuito a dare il benservito a Muller, a suon di doppiette ha recuperato il tempo perduto, tanto da arrampicarsi sul tetto dei cannonieri. Per il Torino una gran fortuna e per il ventiduenne bomber, il ottobre destinato al Brescia o alla serie B, una splendida vetrina. Affidiamo la squadra allo slavo Boskov: un modo come un altro per festeggiare il primo posto in classifica. Fischietto della settimana il torinese Trentalange.

I MAGNIFICI TREDICI

PORTIERE	ZENGA	9
	MANNINI	7,5
STOPPER	ALDAIR	7
	JULIO CESAR	7
DIFENSORE	POLICANO	7
	HAESSLER	7
CENTROCAMPISTA	FUSER	7,5
CENTROCAMPISTA	DOSSENA	7,5
CENTROCAMPISTA	GULLIT	7,5
PUNTA	BRESCIANI	7,5
PUNTA	VOELLER	8
ALLENATORE	BOSKOV	7
	TRENTALANGE	7

L'undici (più allenatore ed arbitro) della domenica è ottenuto in base ai voti assegnati dagli inviati di Stampa Sera, l'Oscar è invece attribuito tenendo conto anche dei giudizi dati da Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

Per Zenga c'è un nove con la lode

Super Zenga

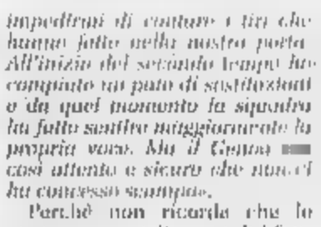
Nella galleria dell'Oscar, a distanza di sette giorni è ricomparso il nome di Zenga. Anche all'Olimpico, come già al Meazza contro i granata, il portiere nerazzurro è stato grandioso. Almeno tre gli interventi decisivi: dapprima con la punta delle dita ha deviato una staffilata di Salsano e poi, nel tumultuoso assalto dei giallorossi, è stato bravissimo nel ribattere di piede un tiro ravvicinato di Voeller e subito dopo si è rivelato prodigioso nel neutralizzare il violentissimo tentativo di Carboni. L'Oscar non è certo al meglio, ma grazie a Zenga resiste sempre lì in vetta.

L'INTERURBANA

di Piercarlo Affonsetti

Zibì sofferto amarcord

Boniek prevede l'inferno domenica contro la Juve



Boniek, un ex che torna a Torino

«Pronto, parla Boniek». Il tono di Zibì non è dei più giulivi, d'altronde tutto il Lecce è ancora sotto choc. E per domenica si annuncia un viaggio in casa della Juve.

«Un impegno veramente terribile».

Lecce di pasto frolla con il Livorno, come farà a diventare d'acciaio contro i bianconeri?

«Ci proveremo, però dopo esserci messi bene in testa che dovremo soffrire - soltanto dopo metà una anche in quella che ci separeranno dalla fine del campionato. Se pretendiamo di restare in serie A, dovremo dimostrare i nostri meriti esibendo le migliori qualità».

Baggio, Schillaci & C. saranno ancora furiosi per lo smacco di Genova e faranno di tutto per rimettersi in corsa verso lo scudetto.

«Lo so, e questo sarà un motivo di più per tenerci coinvolti delle grandi difficoltà che dovremo superare».

Ci vorrà anche una sterzata di carattere psicologico?

«Probabilmente qualcuno si era illuso prima del tempo e a questo punto verrà capito che la salvezza è tutta da conquistare. Sembra che questo debba passare attraverso un braccio di ferro con il Pisa e, se così sarà, è naturale che faremo di tutto per uscirne vincitori. Sarebbe un errore ritenere spacciate le squadre che vengono dopo di noi».

Quale sarà la sua prima mossa?

«Oggi rivedrò i ragazzi. Con loro analizzerò la disgraziata prestazione di domenica per cercare di capire che cosa non ha funzionato contro il Genoa. E naturalmente continueremo a parlare di Juve».

Ha notato cedimenti particolari, di uomini o reparti?

«Più che altro domenica ho constatato la netta superiorità degli avversari nei nostri confronti. Mi sembra inutile cercare di attribuire colpe particolari a qualcuno. I cassibili ci hanno creato tanti di quei problemi da impedirmi di contare i tiri che hanno fatto nella nostra porta. All'inizio del secondo tempo ho compiuto un paio di sostituzioni e da quel momento la squadra ha fatto sentire maggiormente la propria voce. Ma il Genoa - così attento e sicuro che non ci ha concesso scampo».

Perché non ricorda che le mancavano quattro uomini fondamentali?

«A che servirebbe? Eravamo inferiori sul piano fisico, figuriamoci su quello dei valori calcistici».

In particolare che cosa rimprovererà ai suoi?

«Di non dimenticare che la grinta dev'essere sempre la nostra qualità migliore».

Basterà augurarle un felice ritorno nella città che la vide grande protagonista da calciatore?

«Vorrei che bastasse ma non sono così. Per l'occasione prendo anzi in prestito un vostro detto molto efficace: auguri, che il ciel l'aiuti».

Toro leader nei sogni di Borsano

Tra le varie iniziative c'è anche quella di fondare un giornale

Borsano ha dato l'addio a Mulhar. Con qualche rimpianto. Soprattutto di carattere economico. Su questo matrimonio, che si è trasformato prima in un «separati in casa» e poi nel giro di poche ore in divorzio, sono stati spesi fiumi di inchiostro. E il presidente non intende spendere altre parole. Come tutti gli imprenditori che si rispettino, l'ingegnere torinese è solito guardare davanti a sé. Un occhio a questa sera, al match che vale una fetta di stagione (in pratica la metà per la squadra di Mondonico impegnata su due fronti, un po' meno per quella di Boskov che è pure in lizza nella Coppa Coppe) e un altro alla classifica del campionato che continua ad essere allettante. E per questo occorre non demordere, continuare a lottare fino all'ultimo. «*D'ultimo*» — interviene il leader granata — «*la cupidigia, la grinta, la determinazione sono caratteristiche proprie di questa società che nel passato è stata colpita da grandi tragedie e tutti. Ancora una volta il Torino ha saputo, dopo la scivolata in serie B, risollevare la testa ed ora sta lottando per conquistare la zona Uefa. Quante altre squadre nella storia del nostro campionato sono riuscite a tanto*».

Poche, davvero. Il Milan addirittura, tornato in A dopo la retrocessione per illeciti sportivi, scivolò nuovamente nel campionato cadetto per una sorta di «rigetto» al grande calcio. Il purgatorio sembrò aver portato bulmi agli alti società granata e di questo il presidente è compiaciuto. Certo, è anche merito suo. «*In alcune occasioni — prosegue — mi sono anche arrabbiato, a Bari e Pisa, ad esempio. Ma la squadra mi ha anche regalato momenti di entusiasmo. Non voglio stilare graduatorie di merito. Le classifiche parlano da sole. Bresciani è capocannoniere e di questo sono lusingato*».

E dire che il bomber lucchese ad inizio stagione avrebbe dovuto cambiare città e maglia. «*Vi sono momenti nella vita in cui bisogna prendere una decisione. A volte si sbaglia, a volte fila tutto liscio. Diciamo che questa volta è andata bene a tutti. Così oggi vi posso sorridere sù, pensando alle incertezze dell'avvio di stagione*».

Anche se la stagione è ancora lunga, il mercato, almeno nei discorsi, si è già aperto. Pochi giorni fa si parlava di Scifo in maglia granata, oggi di Voeller. Ma che cosa c'è di vero? Il presidente sorride: «*Nelle intenzioni ci sono tanti nomi, tante possibili trattative. Ma non è giusto anticipare i tempi, anche per serietà nei confronti dei giocatori che oggi compongono la rosa*». Una rosa che in ogni caso va perdendo pezzi. «*Uno solo — precisa* il numero uno granata — *Ma è stato inevitabile*». Punto e a capo.

Torino tra passato, presente, futuro. Borsano qualcosa vorrebbe cambiare e di cose è disposto in modo particolare. Lo ribadisce di domenica in domenica, al termine di ogni incontro al «Delle Alpi»: il pubblico è poco e non paga gli sforzi della società. Il perché l'ingegnere, 44 anni originario di Domodossola, lo conosce benissimo. Con la Maratona praticamente esaurita, restano soltanto posti nella curva Scirea e altri da 60 a 130 mila lire nei rettilinei. Solo i più costosi però garantiscono una «visione» decente. I quattromila paganti dell'incontro col Bologna sono un sintomo negativo. «*Non sono lo scotto che va pagato in uno stadio dove lo spettacolo è per gli eletti, ovverosia coloro che assistono all'incontro nei rettilinei tribuna, secondo anello.*

Anche il numero sempre alto di giocatori squalificati preoccupa il presidente. Nella capitale Mondonico dovrà fare a meno dei suoi due turzini, Bruno e Policano che, diffidati, si sono fatti ammonire domenica scorsa. E domani scatta automatica la giornata di squalifica. «*Sono episodi che nuocciono all'immagine. Certe ingenuità andrebbero evitate. A questo si aggiungono certe interpretazioni arbitrali. Com'è avvenuto nel caso dell'ammonizione di Bruno, messo giù in area. Il direttore di gara l'ha giudicata una simulazione. Il rigore a me pareva nettissimo. Questione di punti di vista. Bruno è importante nell'economia della squadra, così come Policano, generosi, lottatori entrambi. Due grosse perdite, davvero*».

Per il prossimo autunno il presidente sta mettendo in piedi una nuova iniziativa editoriale: un quotidiano tutto torinese. Una voce anche tutta granata?

«*No, per carità l'informazione deve essere libera e indipendente*».

Ma torniamo all'incontro di stasera. Quante possibilità hanno i granata di superare il turno?

«*Il cinquanta per cento noi e il cinquanta loro. Sarebbe bello se la squadra riuscisse a segnare subito, com'è accaduto con il Bologna. In ogni caso, sarà gara aperta. Il Torino fino ad oggi si è espresso al massimo per le grandi. La nostra intenzione è di vendere grande, ma per raggiungere certi obiettivi ci vuole ancora un po'. E il tempo, sono convinto, ci darà ragione*».

Piero Abrate

Stadio ore 20,30

SAMPDORIA		TORINO
PAGLIUCA	1	MARCHEGIANI
MANNINI	2	BRUNO
INVERNIZZI	3	ANNONI
I. BONETTI	4	POLICANO
VIERCHOWOD	5	BENEDETTI
LANNA	6	CRAVERO
BRANCA	7	D. BAGGIO
MIKHAILICHENKO	8	FUSI
VIALLI	9	BRESCIANI
MANCINI	10	ROMANO
DOSSENA	11	LENTINI
Arbitro LO		
IN PANCHINA		
NUCIARI	12	TANCREDI
DALL'IGNA	13	MUSSI
CALCAGNO	14	SORDO
KATANEC	15	CARILLO
CEREZO	16	SKORO

Borsano sembra aver impugnato il microfono per farsi sentire meglio dai granata ai quali chiede un'altra grande prestazione con la Samp. Frattanto il presidente del Torino, che coltiva l'ambizione di rinforzare ulteriormente la squadra, si è già al lavoro in vista del prossimo campionato

ITALIA FIORENTINA

FIRENZE ● Lazaroni è in pericolo e tra i più seri candidati alla sua successione chi compare? Proprio lui, l'immancabile Lindholm il quale, alla rispettabile età di 69 anni, è pronto a tornare in pista. Tutto dipenderà dall'esito della partita che la Fiorentina disputerà con il Pisa: qualora Donga e compagni escano ancora una volta dal campo bocciati, la società metterà in disparte l'allenatore brasiliano per giocare l'ultima carta con il vecchio Lindholm, sempre pronto, in cambio di tanti quattrini, a dispensare la sua sapienza calcistica.

Maifredi e Tacconi lanciano la Juve invece Furino la mette in castigo

Il calcio, come il mondo, è bello perché è vario. Ne parlano tutti dai dieci agli ottant'anni ed ognuno sembra in possesso della verità assoluta. Poco male se il signor Rossi la vede in un modo ed il signor Bianchi interpreta la medesima partita in maniera totalmente diversa. La cosa invece diventa parlomeno singolare quando a tre esimi in posizioni opposte sono due allenatori, cui in teoria bisognerebbe riconoscere maggior competenza specifica.

Domenica a Genova è accaduto proprio questo. Dato per scontato che ognuno deve portare validi argomenti a sostegno della propria causa, diventa comunque difficile capire come sia possibile che Boskov e Maifredi seduti a pochi metri di distanza l'uno dall'altro, abbiano visto la stessa partita in maniera così diversa. Il tecnico juventino sentenziato: «*Abbiamo avuto il sopravvento per settanta minuti su novanta*». E di rimando l'allenatore sampdoriano: «*Ma se non hanno mai tirato in porta. Maifredi forse ha visto un'altra partita*».

Il filosofo resta sconcertato e non a torto. A chi credere dunque? La soluzione più semplice è quella di schierarsi dalla parte della squadra del cuore, ma a volte nel calcio i sentimenti andrebbero messi da parte per tentare di analizzare con maggior serenità l'andamento della partita. Ieri Boskov è tornato sull'argomento cavandosela con una battuta: «*Quanto abbiamo tenuto la palla? Lo sanno tutti, soltanto venti minuti. Perché? Perché negli altri settanta abbiamo subito la superiorità della fiorentina come sostiene Maifredi*».

Al di là della scontata ironia del tecnico jugoslavo, resta la sensazione che Maifredi, in un impeto di generosità nei confronti dei suoi, abbia esagerato, barbeggiando i complimenti, cercando di mascherare una realtà che invece per il momento non prevede la Juventus nell'élite del calcio italiano. Maifredi comunque trova solidarietà all'interno del gruppo. Primo tra tutti da Tacconi, che ieri era a Roma per l'incontro con gli arbitri ed ha colto l'occasione per spiegare a Casarin che la fatto di rigori dubbi la Juve ha fatto il pieno.

Perfettamente allineato. Tacconi la talmente sul serio da aver perso il gusto della battuta. Chi lo conosce bene però dice che non è un buon segno. Ecco il capitano: «*Maifredi ha visto bene. Noi abbiamo tirato poco, la Sampdoria mai. Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto se Anemdolia non avesse concesso un rigore su cui si può discutere a lungo. L'ho spiegato anche a Casarin, facendogli anche ulteriore che la Juve si lamenta mai. Io credo che invece a Genova abbiamo dato una prova di carattere, perché non è quale altra grande si sarebbe comportata come noi contro la Sampdoria sul terreno di Marassi. Quindi qualcuno deve rifare i conti. Non ci sono i presupposti per sentirci tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto. Dopo questo scontro non sono solo ottimista, ma molto ottimista*».

A chi invece ha osservato la Juve da fuori, non sembra che le cose siano andate esattamente come le descrive Tacconi, che pure in passato non è mai stato tenero con la propria squadra. Beppe Furino ha visto la partita in tv e per quanto dalla poltrona di casa non sia facile farsi un'idea esatta dell'andamento della partita, è abbastanza sintomatico da togliere il velo tanti particolari. E' deluso: «*Abbiamo perso una grossa occasione. Queste sono partite che una squadra di rango non deve farsi sfuggire, a costo di ricorrere a tutti i trucchi del mestiere. Forse oggi alla Juve manca proprio quel pizzico di esperienza che le avrebbe permesso di restare aggrappata al gruppo delle migliori senza dover ricorrere. Oggi una buona fetta di scudetto se n'è andata*».

Domenica le dichiarazioni di Maifredi hanno fatto sensazione

Furino non vorrebbe contraddire Maifredi, ma poi «*Mi pare che la Juve non abbia espresso un grande gioco, né una schiacciante superiorità. L'impressione è che non sappia prendere un pugno la situazione quando serve, perché ha giocatori di fama, ma che ancora non hanno capito come si lotta per lo scudetto. Il campionato si vince non soltanto con le grandi imprese, ma soprattutto con i piccoli risultati. E' un peccato che si rischi di mandare tutto a monte. Per me potevo già l'anno giusto per lo scudetto, ma forse mi sbaglio. Credo che sia un errore rimandare al prossimo anno, perché è impossibile sapere cosa accadrà, anche con una Juve ancora più forte*».

Infine una stilettata a Maifredi per Beggio: «*Mi ha stupito che abbia giocato una partita tanto delicata. Era reduce da un infortunio, avrebbe potuto entrare a partita iniziata, anche io credo che nessuno. Beggio compreso, abbia la bacchetta magica. Lui può essere grande, ma quando tutta la squadra gira al massimo*».

Fabio Vergnano

Alesi, ora alla Ferrari, è pronto per la grande sfida

«Tifosi, non vi deluderò»

Approdato alla Casa di Maranello per sostituire Mansell, ha presentato ieri con Prost la nuova monoposto che prenderà parte al mondiale di F1: «E' una vettura più competitiva»

Ecco Jean Alesi: 26 anni, nato ad Avignone ■ originario di Alcamo

DAL NOSTRO INVIATO

SCARPERIA ■ Il «piccolotto» è pronto per la grande sfida. Jean Alesi, ventisei anni, nato ad Avignone ■ originario di Alcamo in Sicilia, approdato alla Ferrari al posto di Nigel Mansell, ha presentato ieri assieme ad Alain Prost la vettura che prenderà parte al mondiale di Formula 1. Una monoposto che solo apparentemente assomiglia molto a quella dello scorso anno. Ma dietro alla linea un po' più filante ci sono cambiamenti importanti aerodinamici, di telaio e di motore.

«Per i non addetti ai lavori — spiega il pilota — è difficile vedere tutte le modifiche che sono state apportate ■■■ nuova "642". Ma vi posso assicurare che l'evoluzione è stata profonda. Nelle prove invernali i nostri tecnici hanno operato senza sosta in ogni particolare. L'obiettivo era quello di ritrovare ■ prestazioni perse a causa dei nuovi regolamenti che impongono alettoni di misura più contenuta. Credo che abbiamo già raggiunto buoni risultati, anche se permangono alcuni interrogativi perché sino a questo momento i nostri principali avversari, vedi Mclaren, Williams e Benetton, non hanno ancora scoperto le carte. Ma sono convinto che siamo competitivi».

Come si prepara Alesi per affrontare questa nuova sfida con il team più prestigioso dell'automobilismo? «Credo — risponde Jean — che vedrete un Alesi diverso. Fino allo scorso anno con la Tyrrell ero costretto ad andare qualche volta oltre i limiti della vettura per cercare di stare dietro ai migliori. Adesso, con la consapevolezza di disporre di ■■■ macchina ■ più è l'occasione buona per dare sfogo alla sua forza. Ha l'olio, ha una capacità respiratoria fuori dal comune, perché anche quando si sottopone alla sforzo, lo fa respirando e non in apnea come succede con gli altri miei cavalli. Tuttavia, credo che Natacha Ve non avrebbe un rendimento così elevato in corsa, se fosse isolata immediatamente con delicatezza nel suo box e durante il giorno. Da quando entra nella scuderia, Natacha Ve sente il feeling che si è instaurato tra noi due e vede che dimostro apprezzamento per le mie cure e le mie premure».

L'amore ed il rispetto per i cavalli. Insomma, possono fare miracoli e Renato Ciano, che in una cascina della cintura ha raccolto 8 cavalli e 4 gatti, lo sa con certezza.

Ora Natacha Ve si sta preparando a correre a Milano nonostante soffra di un noioso mal di denti. Se tutto andrà per il verso giusto, tra qualche mese, il «cavallo» dovrebbe debuttare sempre di più.

Omicron

Natacha Ve la nuova star

E' nipote del grande Sharif di Jesolo, ha disputato sette corse conquistando sei successi. La sua «casa» è l'ippodromo di Vinovo. Dice Ciano, l' allenatore: «Vince perché correndo si diverte»

Natacha Ve, con il suo allenatore-guidatore Renato Ciano, durante una corsa a Vinovo (Foto Davide Salemo)

All'Ippodromo del trotto di Vinovo è nata una nuova stella. Ha 3 anni e genitori illustri, come l'americano Dance Marathon ■ l'ippigona Natachina Ve, figlia del grande Sharif di Jesolo. Ha preso parte, finora, a sette corse, vincendone sei e arrivando seconda nell'altra occasione, in cui è stata battuta dalla ottenne Silvia Kosmos. La sconfitta fatta vincere all'Allevamento Veranna, suo proprietario e allevatore, è di L. 65.700.000, con un record di 1'17"0.

Stiamo illustrando le doti di Natacha Ve, una bella cavalla torinese, che è cresciuta atleticamente a Vinovo e che si appresta a dare la scalata alla celebrità.

A dire il vero, le «stelle» ippiche in qualche caso sono soltanto meteore; ma qui ci troviamo di fronte ad una cavalla che merita rispetto, come afferma il suo pigmalione, l'allenatore-guidatore Renato Ciano: «Sono convinto che Natacha Ve abbia ■■■ buon futuro e che sia classificabile, anche se ancora in embrione, tra le migliori femmine della sua generazione. Quando, tra qualche mese, la sua muscolatura e il suo modello morfologico saranno completati, Natacha Ve si farà rispettare su tutte le piste».

E, finora, le parole di Renato Ciano, un attento scopritore di giovani talenti, hanno trovato conferma nelle prestazioni della cavalla che sa vincere con la forza, ma anche con naturalezza.

Ma qual è il segreto del suo rendimento in corsa?

«Natacha Ve vince facile, perché si diverte a correre; per lei andare ■ più è l'occasione buona per dare sfogo alla sua forza. Ha l'olio, ha una capacità respiratoria fuori dal comune, perché anche quando si sottopone alla sforzo, lo fa respirando e non in apnea come succede con gli altri miei cavalli. Tuttavia, credo che Natacha Ve non avrebbe un rendimento così elevato in corsa, se ■■■

Il presidente è sotto accusa

Crisi dirigenziale nel ciclismo piemontese, anche se Zuccaro si è salvato per pochissimi voti. Bassano lo contesta: «Vuole sempre imporre il proprio parere, a volte contro tutti»

Lo scorso week-end i delegati di tutte le società ciclistiche italiane si sono riuniti a Riccione per il tradizionale esame biennale. A metà quadriennio olimpico, sono state presentate alcune proposte di modifica delle carte federali, mentre alla presidenza della Federazione è stato riconfermato Agostino Omini. Ma, ancora una volta, si è potuto constatare come il ciclismo piemontese goda di scarsa considerazione in ambito nazionale.

«C'è parecchio lavoro da fare — ha detto lo stesso Omini —. E' soprattutto mi preoccupano le crescenti difficoltà di natura burocratica che intralciano gli operatori sportivi, l'aumento dei costi e l'oggettivo disagio causato dallo sviluppo della pratica ciclistica degli *irrisolti problemi della viabilità*».

Nel ricordare i successi ottenuti nel '90, ■■■ però stati ribaditi i problemi di sempre, in primo luogo l'incapacità di pubblicizzare adeguatamente questo sport. Il ciclismo italiano ha avuto da sempre, come sua unica strategia d'immagine, gli stessi corridori. Nel caso della passata stagione: Bugno, Chiappucci e Argentin. Su questi vincono, allora si parla di ciclismo, altrimenti no.

Alla vigilia dell'assemblea, Omini aveva ammesso ■ essere preoccupato e, in primo luogo, proprio per la propria relazione. Ma, onestamente, è difficile immaginare chi possa sostituirlo. Le uniche critiche mossegli contro sono state quelle di Gianni Sommariva. Il presidente del Comitato lombardo, che si è lamentato per l'appoggio che il presidente nazionale ha dato alla Sicilia nell'organizzazione dei Mondiali del '94, ai quali si era candidata anche Como, in verità. Organizzatore Sommariva avrebbe voluto ospitare l'evento iridato in Lombardia.

«*Basta con i politici*», ha poi detto Omini rivolto alla Lega dei professionisti, che però comunque per l'occasione volta ha respinto le dimissioni del ministro Scotti.

Il Piemonte è stato presente a Riccione soprattutto con il presidente Carlo Zuccaro, ma ancora una volta sono stati in molti, a tra questi lo stesso Omini, a rilevare debolezze dal punto di vista gestionale, organizzativo e propositivo. «*Quando si trattava di decidere qualcosa* — ha fatto notare Piero Bassano, oggi all'opposizione —, *Zuccaro è sempre stato messo da parte dai colleghi lombardi, toscani, emiliani e veneti*».

Il Piemonte è in piena crisi dirigenziale dallo scorso dicembre, quando i più importanti club hanno chiesto le dimissioni proprio del presidente regionale. Come primo passo verso il rilancio, sull'esempio di Scotti, sarebbe stata offerta la presidenza ad un uomo politico. Nel caso specifico, si tratta di Gianfranco Guazzoni, assessore al lavoro al Comune di Torino. Il presidente regionale si è salvato per pochissimi voti. «*Zuccaro esercita la sua funzione votando sempre imporre il proprio parere* — incalza ancora Bassano — *e recentemente il comitato ha affermato che i presidenti provinciali dovrebbero essere nominati da lui e non in seguito alle preferenze delle società. E' ■■■ proposta controstituzionale, dettata nell'istante che lo stesso comitato ha capito che quasi tutte le province piemontesi gli sono contrarie*».

«Ma c'è anche chi sta pagando il voto sbagliato» — si lamentano i dirigenti della Sassi-Ebh e la Nuova Promosport —. *Noi abbiamo chiesto di organizzare i campionati italiani juniores e di ciclocross, ed ora dirigenti regionali fanno di tutto per tenderci la vita difficile*».

Mario Bocchio

Bocce, la regina è la Centrocalor

La squadra chierese ha conquistato ieri la 14ª vittoria consecutiva

Dopo quattordici lunghe ed appassionanti serate, il Trofeo Corrino di Chieri di bocce ha trovato la sua formazione regina. La Centrocalor, capitanata da Aventa, ha infatti conquistato ieri sera la quattordicesima vittoria su altrettanti incontri, rendendo matematicamente impossibile il recupero della Azienda Due Rose di Moncalieri.

In molti speravano che la Cartotecnica di P. Amorio riuscisse a forzare la corsa della capolista per dare un sapore ancora più stuzzicante allo scontro diretto che le primo due della classe dovranno sostenere nel turno di chiusura.

Lo spettacolo non è comunque mancato poiché la Centrocalor è stimolata dalla possibilità di ottenere uno storico en-plein, mentre Moncalieri cercherà la vittoria simbolica contro i dominatori assoluti del torneo.

In verità la Cartotecnica ha fatto tutto il possibile, giocando un'ottima partita, protrattasi sino allo scadere del tempo regolamentare; un paio d'errori del suo bocciatore Castaldo, peraltro molto positivo, hanno spianato la strada al Aventa che ha potuto contare su un Portinio pressoché perfetto.

Un'analoga prova magistrale è stato fornito da Ricat, che ha guidato l'Amaro Rasel ad una prodigiosa rimonta nei confronti del Caffè Vergnano: dal 3-10 all'11-10 finale nel tiro supplementare. Ed è stato proprio Ricat che, dopo aver colpito alcuni pallini-salvezza, si è trovato con la difficile ultima bocciata in mano sul punteggio di 10 pari ed ha realizzato un capolavoro su mezzo, in condizioni di estrema difficoltà.

Definite ormai le prime due posizioni, il torneo riconsolvo sarà invece una lotta all'ultimo sangue per i posti di rincalzo, con molte squadre pretendenti.

Risultati: Cavaglià Decorazioni (Gianotto)-Bosco Monti (Deregibus) 13-0, Junior La Loggia (Accossato)-Bosco Monti (Birolo) 13-7, Mangini Ginzano (Russoma)-Locanda dei Fiori (Camino) 13-8, Euromotor (Rona)-Bar Angiolo Gabbissoro (Barisano) 13-2, Centrocalor (Aventa)-Cartotecnica (P. Amorio) 13-9, De Grandis Unipiast (Novero)-De Grandis Termica Rivese (Corsalvino) 13-1, Amaro Rasel (Ricat)-Caffè Vergnano (Mirullo) 11-10, Azienda Due Rose (Monotto)-Unipasti (Priolle) 13-1.

Classifica: Centrocalor 14 vittorie +87, Azienda Due Rose 12 vittorie +90, De Grandis Unipiast 10 vittorie +51, Amaro Rasel 9 vittorie +6, Cartotecnica 8 vittorie +33, B.M. (Deregibus) 8 vittorie +23, Junior 8 vittorie +4, B.M. (Birolo) 7 vittorie +8, Mangini Ginzano 2 vittorie +1, Euromotor 6 vittorie +4, Unipasti 6 vittorie -14, Locanda Dei Fiori 5 vittorie -30, Decorazioni Cavaglià 4 vittorie -37, Bar Angiolo 4 vittorie -44, De Grandis Termica Rivese 2 vittorie -78, Caffè Vergnano 2 vittorie -82.

Angelo Gatto

Ginnastica Torino ipoteca sul titolo

Ha vinto anche a Fano nella seconda prova del campionato di serie A

Fano terra di conquista per le giovanissime atlete della Società Ginnastica Torino, che hanno dominato sabato la seconda prova della serie A di ginnastica artistica, confermando così il successo già ottenuto tre settimane prima nella gara d'esordio.

La Ginnastica ha vinto la classifica a squadre con netto margine sulle campionesse in carica della Cal Lissone e sull'Alma Juventus Fano, rafforzando il suo primato in testa al campionato tricolore che a metà strada la vede condurre con 30 punti, sei in più della Cal che resta l'unica rivale in grado di disturbare le torinesi della corsa allo scudetto nelle ultime due tappe in programma il 16 marzo a Lissone ed il 6 aprile a Novara.

La netta affermazione marchigiana della Ginnastica porta la firma del «gioiello» del club di via Magenta, l'azzurra Valentina Rubinetti, che ha ricalcato con una serie di esercizi liberi ad altissimo livello l'esibizione non del tutto convincente offerta il 26 gennaio a Torino negli «obbligatori» della prima prova della serie A.

La Rubinetti (che compirà quattordici anni il prossimo 22 marzo) ha vinto la classifica individuale generale, ottenendo il miglior punteggio alle parallele (9,775) ed il secondo posto al volteggio ed alla trave.

«*Valentina ha fallito il podio saltando al corpo libero* — dice Nadia Rizzo, allenatrice del team torinese —. *Nella sua specialità preferita non è andata oltre il 9,30 soltanto perché ha inserito ■■■ serie di passaggi ad altissimo coefficiente di difficoltà tra i quali un doppio giro teso indietro che in Italia nessuna ginnasta aveva eseguito*».

All'altezza della Rubinetti sono risultate ad esprimersi ■ l'intero complesso di squadra Veronica Servento (prima nel corpo libero e quinta nella classifica generale) e Raffaella Di Bari (terza nel totale dei quattro attrezzi).

«*La buona forma di Veronica e Raffaella ed i progressi di Nadia Simonato* — afferma ancora Nadia Rizzo — *ci consentono di essere ottimisti sul prosieguo del campionato. Il 26 marzo a Lissone, infatti, con ogni probabilità dovremo fare a meno di Valentina Rubinetti, impegnata in un prestigioso torneo internazionale a Mosca. Per difendere dal previsibile attacco della Cal Lissone che giocherà in casa, avremo bisogno di una grande prova dell'intera squadra*».

Rinforzata l'ipotesi sullo scudetto femminile a squadre, la Ginnastica nel prossimo weekend cercherà a Genova altre soddisfazioni tricolori con gli allievi di punta del suo settore maschile, impegnati nella finale del campionato nazionale di categoria juniores e juniores. In particolare, si punta molto sul fuoriclasse Matteo Ferretti, già dominatore della fase interregionale.

Roberto Condio

Quattro squadre quasi retrocesse

Pallavolo amara per Mondovì, Ceppiratti, Carisver e Silver Sa.Fa Torino

Undici giornate ancora da giocare sono tante, ma per le quattro piemontesi più maltrattate tra le tramonto lo lizzo nei campionati pallavolistici di serie B e C1 la stagione si è già decisa con tre mesi di anticipo: sentenza è la retrocessione e per cancellarla ci vorrebbero tanti e tali colpi di scena da rendersi oggi praticamente inappellabile. Soltanto la matematica tiene ancora vive le speranze di galvanizzi di Ceppiratti Novara e Mondovì in B1 maschile, della Carisver Vercelli in B2 maschile e della Silver Sa.Fa Torino in B2 femminile, un poker di carte che sul banco dei campionati nazionali perde valore di settimana in settimana. Mentre il distacco dalla zona-salvezza aumenta a vista d'occhio, vieno meno la voglia di combattere.

L'unica formazione che sembra non essersi ancora arresa è il Mondovì, anche sabato scorso capace di rientrare in difficoltà una «bestia» quale il Montecarlo Ferrara. L'orgoglio e la combattività non bastano però al monregalesi per risolvere una situazione che si è ormai fatta drammatica: l'ultimo posto in classifica, a otto punti di distanza dalla quota che garantirebbe la permanenza in B1, è un fardello pesantissimo che la settima tappa un club dalle nobilissime tradizioni che, senza spendere e con parchi quattrini in cassa, quest'anno ha dovuto affidarsi ad un organico troppo acerbo e tecnicamente inadatto a sostenere l'impatto con una B1 che non perdona ingenuità e debolezze.

Con i ■■■ undici turni di anticipo, nel volley piemontese, c'è poco anche chi può cominciare a preparare i festeggiamenti per una promozione ormai a portata di mano. E' il caso dei torinesi della l'Arti e Mestieri che sabato hanno compiuto contro il Vini S. Quirico Alba un passo forse decisivo verso la B2. Intenzionati a vendicare l'1-3 subito all'andata (che costò il forfait alla capolista Albese) e che costò il secondo posto in classifica, i torinesi hanno annientato gli albesi in tre soli set siglando un 45-21 complessivo che può valere un campionato.

Con due promozioni a disposizione, l'Arti e Mestieri può ■■■ permettersi di trascurare la partita della capolista Albese che lo precede di due lunghezze per concentrarsi unicamente sulla tranquilla amministrazione dei ■■■ punti di vantaggio che ha accumulato nei confronti delle stesse Albesi e del Vallesusa a cui fara visita sabato prossimo in un derby ricco di tradizioni, da vincere per non lasciare più nessun margine alle speranze di recupero delle inseguitrici.

Imbattuti dall'11 dicembre (3-3 casalingo con l'Alfiolal), i torinesi rendiconto i Vini il loro decimo successo consecutivo contro una squadra già travolta all'andata, ma che sul proprio campo si trasformasi e che nella scorsa stagione fu la vera «bestia nera» dell'Arti. Completare il risultato contro i valsusini significherebbe per Farì e compagni la certezza del balzo in serie B2.

r. con.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa.

C/C POSTALE 410100

Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100. Ti preghiamo di riempire i tuoi dati anagrafici.

Nome Cognome

Via

Città Tel

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Al Bano e Romina Power, Adriano Aragozzini, visti da Franco Bruna

INTERVISTA

Che cos'è il festival per le terribili matite piemontesi? Rispondono Giorgio Cavallo e Franco Bruna. E Silvio Pautasso, 35 anni, cartoonist fra i più affermati, racconta come vedrebbe un disegno animato sulla rassegna, guidata da Aragozzini Gambadilegno.

Enzo Jannacci presenta a Sanremo un [illegible] drammatico

Da Sanremo, con ironia

Quanto materiale per caricature (e cartoons?)

Che cos'è il festival di Sanremo per le terribili matite piemontesi, Giorgio Cavallo e Franco Bruna? *«Pensare a questa manifestazione mi fa tornare in mente una frase che Gauguin apponeva ai suoi quadri, riprendendola dai filosofi: chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo, chi Sanremo?»*, risponde Giorgio Cavallo, satirico fra i più apprezzati in Italia le cui vignette appaiono regolarmente su *«Tuttolibri»* e [illegible] pubblicizz[illegible].

«Sono rimasto fermo a Gigliola Cinquetti con "Non ho l'età" e ai rimasti [illegible] playback di Bobby Solo. La Cinquetti era stata una rivelazione, Bobby era una caricatura: insomma c'erano delle cose che potevano sorprendere. Dopo non c'è più stato nulla, essendo cadaveri tutto scontato».

Ma lo seguì il festival? *«No, mi annoia: o, meglio, non mi interessa. Preferisco la rassegna della canzone d'autore "Premio Tenco"*

[illegible] *cerco di parteciparvi, d'essere presente perché è davvero interessante e stimolante con livelli cui non arriverà mai il Sanremino del festivalone»*.

Quale [illegible] ascolti? *«In sostanza sono rimasto fedele ai cantautori: mi piacciono incondizionatamente Francesco Guccini, Paolo Conte, Fabrizio De André, Roberto Vecchioni... Insomma, tutti quelli che hanno dalle [illegible] da dire e non solo dei blo-blo da milioni»*.

«Io Sanremo lo seguo per curiosità, per osservare i personaggi dei quali poi dovrò realizzare le caricature», dice Franco Bruna firma notissima di *«Stampasera»* e *«La Stampa»*. E chi è il più caricaturale? Orietta Berti nei suoi vestiti non-ti-ricordar-di-me, oppure Ivan Bertè con il finto panciuto e la voce volgarità a maggiori Anna Oxa, falsa e rifatta?

«Tra tutti direi Aragozzini: è già una caricatura così, al naturale, come De Mita. Non c'è bisogno di caricarli più di tanto perché ha già provveduto la Natura. Quello che mi interessa di più in [illegible] caso è, come sempre, l'aspetto ridicolo delle [illegible] e il festival è una [illegible] palestra [illegible] questo con pettinature assurde, vestiti micidiali, look studiati a tavolino dosando gli ingredienti e che poi si rivelano micidiali mezzi umoristici. Insomma, più ci si prende sul serio e più si fa ridere: è inevitabile».

I tuoi gusti musicali... *«Non collimano, onestamente, con Sanremo anche se devo dire che aspetto di sentire cosa farà Enzo Jannacci, personaggio che ho sempre apprezzato soprattutto ai suoi esordi stralunati. Mi piace molto Paolo Conte perché ha una bellissima vena jazz, musica che amo molto. Non mi piacciono, insomma, le canzonette: forse qualcuna ha delle parole interessanti, ma musicalmente le trovo [illegible] stronzo»*.

Il festival può diventare un car[illegible] animato? E come? L'abbiamo chiesto a Silvio Pautasso, 35 anni, cartoonist fra i più affermati (lavo[illegible] con Bozzetto e Manuli) che ha scelto [illegible] vivere nella valle Brembana saluzzese. *«Devo subito premettere che tutto è possibile, ammesso che lo si conosca e io il festival di Sanremo [illegible] conosco pochissimo perché non [illegible] interessa — dice Pautasso —. Lo ascolto, questo sì, dalla radio mentre lavoro: è una compagnia da sottofondo, un rumore piacevole»*.

Va bene, ma come racconteresti il festival [illegible] un cartoon? Gli spunti non mancano... *«No davvero. Certamente punterei più su quello che succede dietro le quinte che non sul palco: cioè l'ufficialità del[illegible] manifestazione nascerebbe dalla parodia del ridicolo che è nascosto dalla scenografia. E' un'idea che mi viene dal vedere lo "stritolamento" cui sono stati evidentemente sottoposti presentatori come Lorella Cuccarini e Johnny Dorelli, piuttosto malandati alla fine del festival»*.

Chi potrebbe presentarlo nella versione dei cartoni animati? *«Paperino, senza dubbio con la Pantera Rosa come valletta: certamente farebbero una figura migliore di quella fatta due anni fa dai quattro figli di papà ingaggiati da Aragozzini. Come gruppo di vocalist vedrei Qui Quo Qua mentre l'orchestra sarebbe fornita dai Tre Caballeros, magari con i Bassotti: e poi gli esempi non mancano, come Pippo che in un cartoon suona tutto da solo un'orchestra»*.

E, quale parodia dell'organizzatore/patron, vedresti Paperon de' Paperoni? *«Sì, può essere: meglio ancora, però, ci piazzerei Gambadilegno. Chissà perché, mi ispira di più»*.

Alberto Gedda

C'è un cadavere nella Fotografia di Enzo Jannacci

Enzo Jannacci torna a Sanremo, un po' renitente: *«Visto che la guerra c'è, si poteva anche non fare il festival. Se proprio si deve fare, è meglio partecipare con un motivo che dica qualcosa a questa platea, la più vasta ma anche la più frivola d'Italia»*.

Jannacci quest'anno canterà la violenza: *«La fotografia»*, il suo brano, parla di un ragazzo trucidato e steso su un marciapiede dove è stato ucciso forse dalla mafia.

Dice il medico-cantautore: *«Non credevo di vedere un'altra guerra. Per uno che ha lavorato per salvare vite umane, è una sconfitta. Guardando la televisione, ricordo quando a Milano si scendeva in cantina per i bombardamenti, unica differenza: che allora non mettevamo le maschere antigas»*.

Non se l'è sentita quindi di presentare uno dei suoi motivi conditi di ironia [illegible]e fece due anni fa con *«Se me lo dicevi prima»*.

«La fotografia» (in cui è riuscito a far combaciare testo, melodia, suoni) è piaciuta al [illegible] amico Gaber e all'arrangiatore Celso Valli (quello di Baglioni) abituati a fare gli arrangiamenti ascoltando le parole.

Forse una canzone poco festivaliera?

«Per me non è un problema. Io scrivo una canzone quando sento una storia che mi emoziona e spero che emozioni anche gli altri. Anche nel mio nuovo album che uscirà in aprile ci sono 4 pezzi drammatici, tra l'ombra della guerra e la delusione per il socialismo. Da tempo volevo parlare alla generazione di mio figlio. Ma ci sono anche pezzi divertenti come la sacra famiglia; uno l'ho scritto con Dario Fo, mio padre putativo: il grullo, la storia di uno che manovra uno gru. C'è anche un rock and roll su [illegible] pugliese che viene a Milano a cercar fortuna. Un po' come Al Bano».

Vai a Sanremo per vincere o per partecipare?

«A me la competizione [illegible] interessa, voglio solo che questo mio pezzo venga ascoltato e capito da più gente possibile, tanto che intendo controllare la versione in inglese».

Dopo Sanremo cosa farà?

«Prima di tutto curerò il mio album, poi riprenderò "Aspettando Godot" con gli altri tre solisti: Gaber che ha curato la regia insieme con me, Andreasi e Paolo Rossi. Sono felice di riprendere questa avventura voluta da Gaber, direttore artistico del Goldoni di Venezia. Io ho scoperto il teatro dopo i cinquant'anni e sono felice di questa esperienza che [illegible] ha fatto bene anche se le parole di Beckett pesano ognuno un quintale. Beckett poi va digerito ed erano pochi quei 12 giorni di prove a San Marino e a Venezia. Lo spettacolo verrà ripreso anche in televisione. Avevamo bisogno di essere collaudati perché tutti noi sentiamo il disagio di non essere autori, come se la gabbia del testo ci fosse un po' scomoda. Ma Beckett ci ha sempre influenzato magari inconsciamente. Il suo modo di raccontare i barboni è stato anche il nostro negli Anni [illegible]. I plani anni del boom. In ottobre - e speriamo che per allora la guerra [illegible] finita - andrò in tournée».

Adele Gallotti

Musica al liceo

Nove i concerti nelle scuole

TORINO ● Nelle scuole dell'obbligo la storia della musica s'insegna poco o male — tranne lodevoli eccezioni —, nelle scuole superiori questo aspetto fondamentale della nostra cultura sparisce del tutto.

Si sa di fisica, di greco e di latino, si studiano Dante ed Erasmo da Rotterdam, i logaritmi e le curve esponenziali ma si ignora l'esistenza di Monteverdi e Beethoven, di Verdi e Rossini o Mozart, salvo canticchiarne le melodie perché compaiono in qualche spot del parmigiano o della piastrella per bagno.

Lacuna terribile, va da sé, alla quale il ministero della Pubblica Istruzione non ha alcuna intenzione di porre rimedio. Sicché, come accade nel campo della Sanità, entrano in azione squadre di Volontari del Soccorso, che [illegible] conferenze-spettacolo o dibattiti tentano di introdurre un minimo di cultura musicale nelle scuole.

In questo ambito rientra l'iniziativa, che non loderemo mai abbastanza, dell'Unione Musicale, che per la seconda parte di «Incontri con la Musica», da oggi sino al [illegible] marzo, porterà in quattro licei, in tre istituti tecnici e in due scuole medie, musicisti e conferenzieri che illustreranno alcuni momenti fondamentali dell'evoluzione della musica: si parlerà del «linguaggio» o dei rapporti fra repertorio colto e repertorio leggero, due filoni riguarderanno Mozart e le sue opere, nell'anno del bicentenario, e il Romanticismo.

In dicembre gli «Incontri con la Musica» hanno avuto come sede l'Università, ora tocca ad altre scuole, in particolare i licei scientifici Galileo Ferraris, Gobetti e Segrè, il liceo classico Gioberti, gli ITC Arduino e Luxemburg, l'Istituto professionale per la pubblicità e le scuole medie Foscolo e Manzoni.

Si è iniziato stamane al Galileo Ferraris, parlando del Romanticismo con la partecipazione di un Trio con pianoforte.

Tra i relatori figurano personaggi di grande spicco nel mondo della critica e della musicologia: Giorgio Pugliaro, che è anche il direttore artistico dell'Unione Musicale, Alessandro Baricco, Laura Cosso, Enrico M. Ferrando, Lorenzo Ferrero, Ernesto Napolitano, Maria Luisa Pacciani. Gli «incontri con la Musica» hanno luogo grazie alla sponsorizzazione della Banca CRT.

Vittoria Doglio

Babbo Natale, un orco

Nel film in prima «Un minuto a mezzanotte»

TITOLO	**Un minuto a mezzanotte**
REGIA	**René Manzor**
ATTORI	**Brigitte Fossey Louis Ducreux A. Musi**
GENERE	**Thriller**
SALA	**Ambrosio Piccolo**

E' meglio non tendere trappole tecnologiche a Babbo Natale, è consigliabile non fare interagire i luoghi comuni del cinema e della tv americana con quel certo gusto nordico che della favola lascia sempre intravedere il retroscena macabro, perché nel gioco combinatorio del calcolatore elettronico i conti della fiaba potrebbero non tornare più.

Siamo alle prese con un bambino prodigio, che vive in un castello che sembra uscito da [illegible] cartoon [illegible] Disney, assieme al [illegible] diabetico e praticamente cieco, al suo cane Cal-Ar e, le poche volte che c'è, assieme alla mamma manager che legge quotidiani economici a colazione. Il ragazzino si veste come Rambo e coi tecnogiocattoli ingaggia battaglie con il cane nella giungla delle piante da appartamento (stoltà tutto francese, si capisce, al cinema dei bambinoni yankee), invento e ripara diavolerie di ogni tipo, dissemina di trabocchetti il castello che nasconde uno scenario tra incubo e sogno: la grande stanza dei giochi, l'archivio sotterraneo della memoria che raccoglie [illegible] in un cimitero i giocattoli senza tecnologia di tre generazioni.

Insomma è quasi un genio, e a undici anni suonati gli viene persino il dubbio che Babbo Natale non esista. Così predispone la sua tecnologia, interroga Videotel (tramite il quale, ma lui non lo sa, entra in contatto la prima volta con il finto Babbo Natale), per filmare l'arrivo del Grande Vecchio.

Pensare che la mamma, questa strana mamma, prima di andare al suo grande magazzino dove i dipendenti la chiamano «la padrona», incassa dieci milioni di franchi in un giorno e vorrebbe formarsi [illegible] contarli nella notte santa, lo aveva [illegible] avvertito: *«Non cercare di vedere Babbo Natale, perché potrebbe arrabbiarsi e trasformarsi in un orco»*.

Ma i giochi tecnologici e combinatori sono fatti, lo cattiveria francese ha colpito: il film diventa una sorta di *Mamma ho perso l'aereo* in versione nera, con il ragazzino che si difende con ogni mezzo dall'assalto del Babbo Psicopatico e con crudeltà appena trattenuta.

Non male l'idea, non scontate certe citazioni: come il trenino a molla con carico esplosivo che il Babbo Natale rimanda al mittente.

Ma ci voleva un pizzico di convinzione in più, un po' di eleganza francese in meno.

Beppe Ferrero

Berio e Dallapiccola per «Musica a Torino»

TORINO ● Proseguono con vasta adesione di pubblico gli incontri al Circolo degli Artisti per il ciclo *«Musica [illegible] Torino»*, ideato dal maestro Giorgio Ferrari. Il concerto di ieri sera è stato preceduto da un'interessante introduzione storico-estetica di Roberto Cognazzo, il quale ha esaminato i brani in programma cogliendone, [illegible] possibile, elementi di convergenza.

Trattandosi di musiche per solo pianoforte si sono riconosciuti essenzialmente due filoni, l'uno dalle forme complesse e d'ampio respiro, l'altro di carattere estemporaneo e talora virtuosistico.

Al di fuori di questa dicotomia si collocano le «5 variazioni» di Berio che, parafrasando il relatore, non attingono alla serialità mediterranea di Dallapiccola, senza neppure concedere in cambio il fascino intransigente e radicale di quella nordica. Un po' [illegible] il collello di Lichtenberg insomma, quello cioè privo di lama a cui viene tolto il manico.

Benché di notevole impegno e proporzione, il recital è stato sostenuto dalla giovane pianista Marina Scalafiotti con notevole dominio tecnico. L'acustica della sala e forse la qualità dello strumento non devono aver favorito troppo la resa di certi volumi sonori: soprattutto nell'«Aurora» di Beethoven la forza risibuva di talignare [illegible] sgarbata pesantezza.

Al genere toccatistico di matrice rinascimentale è stato ascritto «Groups», della compositrice torinese Silvana Di Lotti. Gusto [illegible] gentilezza sono gli ingredienti con cui i proliferanti gruppi sonori vengono sospinti da un capo all'altro della tastiera «come magiche balle di sapone» (secondo un'immagine usata dal commentatore).

Strutture statiche [illegible] dinamiche si alternano in piena libertà di forma, richiamando l'attenzione sul fascino incantatorio del timbro.

Di Schumann si è ascoltata invece la «Toccata op. 7», dove l'elemento improvvisativo proprio degli autori preclassici si coniuga con i meccanismi di virtuosismo strumentale di moda nel Romanticismo.

La «Sonata n. 2» di Rachmaninoff ha chiuso la serata con le sue armonie arrovellate e struggenti.

Orazio Mula

Douglas sta meglio

HOLLYWOOD ■ Sono stati definitivamente fugati tutti i timori per le condizioni di Kirk Douglas, rimasto ferito nell'incidente aereo di giovedì scorso all'aeroporto di Santa Paula nel quale [illegible] rimasto uccise due persone, fra le quali Lee Mendelski, famosissimo asso dell'acrobazia americana. Intanto gli inquirenti federali hanno concluso [illegible] loro inchiesta sull'incidente stabilendo che sia il pilota dell'elicottero su cui viaggiava l'attore che il pilota del biplano Pitts Acrobatic hanno compiuto manovre sbagliate che hanno portato alla collisione.

E tuttavia, ha riferito un portavoce federale, il pilota dell'aereo era entrato in pista per primo e stava tentando di decollare, per cui aveva chiaramente diritto di precedenza.

Il portavoce, Thomas Wilcoxx, del National Transportation and Safety Board, ha stigmatizzato la disattenzione di tutte le persone coinvolte nell'incidente: *«Erano quattro paia di occhi [illegible] azione in quel momento e nessuno si è accorto di quello che stava succedendo»*. Nell'incidente [illegible] morti i due uomini sull'aereo e sono rimasti feriti tutti i tre sull'elicottero.

CATTOLICA
TEATRO STABILE TORINO
ore 20,45
[illegible]
in
[illegible]
di Molière
con
ROBERTO STURNO
e
MIRIAM CROTTI
regia
GLAUCO [illegible]
Biglietteria T.S.T., via Roma [illegible] (orario 9-18, lunedì riposo). Per informaz. [illegible], 011 / 5576.245 - 544.562.
ULTIMA [illegible]

TEATRO ALFIERI
da questa [illegible]
LA RANCIA PRODUZIONE MARCHE
presenta
A CHORUS LINE
edizione italiana
di Michael Bennett
regia di Bayork Lee e Saverio Marconi
Biglietteria: tutti i giorni 9-13 - 15-19
p.zza Solferino 4 - Tel. 535.440

TEATRO ERBA
da mercoledì 20 a domenica 24/2
eccezionalmente
[illegible]
DANCE
«Beat»
il piacere dell'acrobazia
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 696.55.47

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA [illegible]
mercoledì 20 febbraio ore 21
GRAN GALA'
SANNY presenta
JULIETTE GRECO
Prev. Casa Teatro ore 10-13; 15-19 tel. 561.8.36

TEATRO COLOSSEO TORINO
Dal 22 al 24 febbraio
[illegible]
FUORI SCENA
Michael Frayn
Regia di Attilio Corsini
si ride moltissimo
come quasi mai capita a teatro
Prev. Casa Teatro ore 10-12; 15-19 - [illegible]

TEATRO STABILE TORINO
al TEATRO [illegible]
Dal 27 febbraio al 10 marzo
DALL'OPACO
di Italo Calvino
recital di
MARISA FABBRI
Prevendita biglietti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 89 - (orario 9/18, lunedì riposo). Per inform. tel. 011/557.62.48 - 54.45[illegible] Prezzo speciale per studenti e giovani fino 10.000.

DU PARC MUSIC-HALL
NUOVO ELEGANTE MODO
GRANDE SUCCESSO
[illegible]
e LUCA [illegible]

OGGI IN TV

Martedì 19 Febbraio 1991

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre [illegible] di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Pappagalli preziosi*
14,30 **Cronache italiane-Cronache [illegible] motori**, attualità
15 — **Artisti d'oggi: Dorazio spiega Dorazio**
15,30 **L'albero [illegible]** programma per bambini
16 — **Big**, varietà per ragazzi
18 — **Tg 1 - Flash**
18,05 **[illegible] ore 6**, attualità, di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,45 FILM ● **La mia città**, di Gwen Arner. Con [illegible] Ford, Loraine Newman. Prod. Walt Disney
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo [illegible]**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Anteprima Tg1 - [illegible]**
21,35 **Raimondo e le altre**, spettacolo. Conducono I Tretré — *Quinta puntata del nuovo programma condotto dall'ormai celebre trio che ci presenta, in edizione riveduta e corretta, i programmi meno seguiti della settimana*
22,45 **Telegiornale**
23 — **Sanremo-Follies**. *Festival della canzone «pazza»*. Dal Palamusic [illegible] Sanremo, presenta Carlo Massarini. Seconda parte
24 — **Tg 1 - Notte**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**, [illegible] Gigi Marzullo
0,40 **Dse Bambini, scuola, suoni [illegible] musica**

MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona e Livia Azzariti
10,15 **Provaci ancora Harry**, telefilm
11 — **Tg 1 - Mattina**
11,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
12 — **Tg 1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, attualità, con Simona Marchini, Toto Cutugno, Pierò Badaloni

RAIDUE

13 — **Tg 2 - Ore 13**
13,15 **Diogene. [illegible] d'argento**, attualità con Michele Lubrano
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando si ama**, serial
15,05 **Destini**, telenovela
15,35 FILM ● **Avventura [illegible] Capri**, di Giuseppe Liparitti. Con Maurizio Arena, Nino Taranto, Leopoldo Trieste. Commedia 1958
17,05 **Dal Parlamento**, attualità
17,10 **Videocomic**, cabaret
17,45 **Punky Browster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri
18,20 **Tg2 Sportsera**, attualità
18,30 **[illegible] café**, musicale
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM ■ **Action Jackson**, di Craig R. Baxley. Con Carl Weathers, Vanity. Usa poliziesco 1987. Prima visione tv — *Il sergente Jericho Jackson, detto «Action», ai bei tempi, riconquista, in un'azione l'antico splendore e i meritati gradi di tenente.*
22,10 **L'ispettore Sarti**, telefilm con Gianni Cavina, Cristiana Borghi, Tino Schirinzi, B. Ring. *Il killer*
23,15 **Tg2 - Pegaso. Fatti & opinioni**
0,20 FILM ● **Le notti [illegible]e**, di Luchino Visconti, con Maria Schell, Marcello Mastroianni, Jean Ma[illegible], [illegible] drammatico 1957 — *L'impiegato Mario tornando una sera a casa nota la bella Natalia che piange disperata sul ponticello di un canale. Consolandola scopre che Natalia è innamorata di un uomo sparito nel nulla e tenta di iniziare un nuovo rapporto con lei che, giorno dopo giorno, sembra attaccarsi sempre più alla [illegible] presenza. Ma quando l'altro torna, Natalia lo segue e sparisce*

MATTINA

7 — **L'incredibile coppia - Punky Browster**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero [illegible]** per i più piccini
8,30 **Una detective [illegible] gamba**, telefilm
9,30 **Radio anch'io '91**, attualità
10,20 **Dse Monografie**. *Artigianato di...*
11,55 **I fatti vostri**, attualità

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Il circolo delle 12**
15,30 **Pugilato**; da Fano incontro Musella [illegible] Bingugna-Alberto Ponte, pesi superpiuma
16,40 **Spaziolibero**
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Vita da strega**, telefilm
18,05 **[illegible]eo**, documenti di Luigi Villa, Gi[illegible] Grillo
18,35 **Schegge di radio e colori**, documenti
18,45 **Tg 3 - Derby**
— **[illegible] 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali
19,45 **BlobCartoon**

SERA

20 — **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi e M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da [illegible]. Barbato**, attualità
20,30 **Telefono giallo**, di Corrado Augias. Questa sera verrà esaminato l'assassinio di Maria Luisa Di Giacopo [illegible] Teramo, uccisa a 37 anni nel [illegible] un colpo di pistola. Del delitto [illegible] stato accusato il marito, condannato a 21 anni
22,45 **Tg 3 - Sera**
23,30 FILM ■ **Evviva il nostro eroe**, [illegible] Preston Sturges, [illegible] Eddie Bracken, Ella Raines, Raymond Walburn, William Demarest, [illegible] Edwards. Usa commedia 1944

MATTINA

11,30 **Hockey pista**: partita campionato italiano
12 — **Dse [illegible]**

RETE 4

13 — **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti
13,05 **[illegible]le**, sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato [illegible] Michael O'Leary
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, novela
16,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato con John Reilly
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,15 **Cari genitori**, quiz [illegible] Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità [illegible] Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa e Andrea [illegible]
19,40 **Marilena**, telenovela con Catherine Fullop

SERA

20,35 **Linea continua**, attualità, conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi
23 — **Clak**, attualità cinematografica
23,45 ■ **grande golf**. I tornei e i protagonisti del circuito internazionale. A cura [illegible] Mario Camicia
0,50 FILM ● **Gangster story**, di Arthur Penn. Con Warren Beatty, Gene Wilder, Faye Dunaway. Usa poliziesco 1967 — *Le sciagurate imprese della famosa coppia di malviventi degli Anni Trenta formata da Clyde Barrow e Bonnie Parker rivivono in questa pellicola che ottenne due Premi Oscar. Più che cattivi i due sono animati da un folle spirito dell'avventura*

MATTINA

8,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
9 — **Così gira il mondo**, sceneggiato con Patricia [illegible]
9,30 **Señorita Andrea**, telenovela, con Andrea Del Boca
10 — **Per Elisa**, telenovela, con Noeli Arteaga
11 — **Señora**, telenovela
12 — **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

ITALIA 1

13 — **Happy [illegible]ys**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Pippo e Menelao**
— **L'incantevole Creamy**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Tutti [illegible] college**, telefilm
16 — **Compagni di scuola**, telefilm
16,30 **Simon & Simon**, telefilm
17,30 **Studio aperto**
18,05 **[illegible] dire sì**, telefilm
19 — **MacGyver**, telefilm [illegible] Richard Dean Anderson. *La valanga*
20 — **Peter Pan**, cartoni animati

SERA

20,30 **Calcio**: incontro Sampdoria-Torino valevole per i quarti [illegible] finale [illegible] Coppa Italia
22,35 **L'appello del martedì**, rubrica sportiva condotta [illegible] Maurizio Mosca. Tra gli ospiti Aldo Serena, Nicola Berti ed Eraldo Pecci
0,05 **[illegible] Cin**, telefilm
0,35 **Studio aperto**
1,05 **Kung fu**, telefilm
2,05 **Samurai**, telefilm

MATTINA

7 — **[illegible] Ciao [illegible]**, [illegible]:
— **Siamo quelli [illegible] Beverly Hills**
— **Tartarughe Ninja alla riscossa**
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm con Carolyn Jones
9 — **L'uomo da [illegible] milioni [illegible] [illegible]ri**, telefilm
10 — **La donna bionica**, telefilm
11 — **Sulle [illegible] [illegible] California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il [illegible] [illegible] giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco [illegible] coppie**, quiz [illegible] Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità conduce Maria Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**, con Maria Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà con cartoni animati:
— **Niente paura, c'è Alfred**
— **Hello Spank**
— **Holly e Benji**
18,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
18,45 **Il gioco [illegible] [illegible]**, quiz condotto da Gerry Scotti — *Tra gli ospiti Gina Lollobrigida, Maurizio Vandelli [illegible] Marina Malfatti*
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz condotto [illegible] Marco Columbro

SERA

20,15 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio [illegible] Raffaele Pisu. Testi [illegible] Antonio Ricci
20,40 **Bellezze sulla [illegible]** varietà [illegible] giochi, con Marco Columbro, Lorella Cuccarini, Francesco Salvi
22,40 **I re dell'avventura**, documenti. Ultima puntata — *Protagonista è la dottoressa settantaduenne Anne Spoerry, responsabile dell'unità aerea della Fondazione aiutiamo per la medicina e la ricerca*
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
1,15 **Striscia la notizia**, replica
1,35 **[illegible] Londra**, replica
1,45 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2,45 **Operazione ladro**, telefilm

MATTINA

[illegible] — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM ● **L'avventuriero della Louisiana**, [illegible] Rudolph Maté. Con Tyrone Power, Piper Laurie. Avventuroso 1953
10,25 **[illegible] comune**, attualità, condotto da Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto [illegible] Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GBR

15 — FILM ■ **Titolo [illegible] parvenuto**
17 — **Doc Elliott**, telefilm
18 — **Rosa... da lejos**, telenovela
19,35 **Sanford [illegible] son**, telefilm
[illegible] **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo [illegible] volta**, il
22 — **Meeting. Piemonte [illegible] sbarra**, attualità, con Ilo De Rolandis
23 — **Flora all[illegible]**
24 — **Raffles, ladro gentiluomo**, telefilm. Con Anthony Valentine, Christopher Strauli
1,20 FILM ● **Titolo non pervenuto**
3,15 FILM ● **Titolo [illegible] parvenuto**

[illegible]

13 — **Felicità dove [illegible]i**, telenovela con Veronica Castro
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
16 — **Cartoon stories**
18 — **Palla avvelenata**
19 — [illegible]
19,30 **Nastro volante**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **L'albero [illegible] cuccagna**, spel[illegible] di varietà
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — FILM ■ **Monsieur Verdoux**, di Charles Chaplin, con Charles Chaplin, [illegible] Raye, Isabel Elsom. Usa satirico 1947 — *Verdoux, bancario in rovina, per so[illegible] moglie e figlio corteggia ricche vedove, le sposa e le uccide [illegible] intascandosi i loro beni. Quando poi moglie e figlio muoiono, Verdoux si costituisce. Viene condannato, [illegible] la notare che i suoi delitti son poca cosa rispetto alle stragi della guerra moderna*
1,30 [illegible] [illegible] [illegible] **settimana [illegible] stop**, programma promozionale

ITALIA [illegible]

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — **Andrea Celeste**, sceneggiato
17,15 **Super 7**, varietà [illegible] cartoni
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, [illegible] [illegible] Angie Dickinson. *Parco Paradiso*
20,30 FILM ● [illegible] **amanti [illegible] cinque mari**, [illegible] John Farrow, con John Wayne, Lana Turner. Usa avventuroso [illegible] — *Una [illegible] da carico tutta fuorilegge lascia di soppiatto il porto di Sidney, approfittando della nebbia [illegible] dirigendosi verso il Cile. Tra i passeggeri c'è anche la bella Elsa, innamorata del capitano. E' lei la prima ad accorgersi che il cargo è inseguito da [illegible] nave inglese*
22,45 **Colpo grosso**, quiz condotto [illegible] Umberto [illegible]
23,35 FILM ■ **Le rose che non colsi**, con Burt Reynolds, B. Loden. Usa [illegible]
1,20 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila. Replica
— **Spy Force**, telefilm

QUATTRORETE

14 — **Automarket Tv**, rubrica promozionale
14,20 [illegible]
16 — **Automarket tv**
17,30 **Marron Glacé**, telenovela, con Y. Cortes, P. Figueiredo
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela con Alejandro Camacho
19,15 **Tg4 Flash**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela, con Edith Gonzales
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,45 **Controplede**, rubrica
22,30 **Frutto proibito**, rubrica
23,15 **Tg4 sport flash**
23,25 **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
0,30 **Andiamo al cinema**, rubrica di attualità cinematografiche
0,45 **Dolce notte**
1 — [illegible] **Donna**, rubrica

[illegible]

13 — FILM ■ **I cavalieri [illegible] [illegible]**
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Dametan**, cartoni animati
17,30 **Ranste la strega**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, novela
19 — **Pranoterapia**
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, attualità
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 FILM ■ **Agguato sul fondo**, di Archie Mayo, con Tyrone Power, Anne Baxter, Dana Andrews. Usa guerra 1943 — *Un ufficiale di [illegible] rina s'innamora di [illegible] ragazza. Poi scopre che è la fidanzata del suo comandante. I due vanno insieme [illegible] missione [illegible] l'ufficiale salva la vita al comandante. Spiegazione e riconciliazione fra i due. L'ufficiale sposa la ragazza*
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ● **La dea [illegible] peccato**, con Alberto De Mendoza, S. Montiel. Spagna drammatico 1962
— **Film [illegible] stop**

[illegible]

13 — **Cronache piemontesi**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix**, musicale. **Studio [illegible]**
15 — [illegible] **natura**, documentario
15,30 **Ken il guerriero**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**, astrologia
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Tgg speciale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**, attualità
20,30 **Luisana mia**, telenovela
21,30 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 [illegible] **Piemontesi**, attualità
23 — **Piemonte sport**
24 — **La famiglia**, telefilm
1 — **Le [illegible] [illegible] settimana**, promozionale
1,30 [illegible] [illegible]...

RADIOUNO

13,20 **Il pozzo e il pendolo**, di [illegible] A. Poe, sceneggiato di S. Lambiase, presentato da Orazio del Buono
13,45 **La diligenza**, [illegible] Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Voci e musiche dal mondo dello spettacolo**. [illegible] Adriano Mazzoletti
16,03 **Obiò**, settimanale di economia e lavoro
16 — **Il pagliione**, rotocalco sonoro di attualità culturale di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '91**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Mozart e la Sonata**
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,26 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Pangloss**, fatti e personaggi sulla [illegible] na del tempo
[illegible] **[illegible] racconti una fiaba?**
[illegible] **Radiouno serata**, di Paola Zampini
21,32 **Mythos**, varietà di [illegible] Marco, Daniel e Romani
22,30 **Musiche di scena**

[illegible]

15 — **Festival**, [illegible] Barbara Condorelli, Sic[illegible] Pandolfi
21,32 **Stereodrome**
[illegible] **Ondaverdeuno**

RADIO[illegible]

12,49 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi. Testi di Sergio Paolini
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Lettere da Capri**, di Mario Soldati. Lettura integrale a più voci diretta da Luigi Durissi
15,45 [illegible] Avvenimenti della cultura e [illegible] società. Un programma di Franca Guelfini
17,32 **Tempo giovani**, attualità a [illegible] di Franca Guelfini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, programma di musica sinfonica
19,55 **La [illegible] [illegible] sera**. Programma culturale a cura [illegible] Francesco Anzalone. «Musica per ricordare», in studio Gianni Marata. «Vi racconto una commedia», con Giuseppe Venetucci
21,30 **Le ore della notte**. «L'argomento», di Clemen Castellano
22,46 **Le ore della notte**. Il parte
23,23 [illegible]

RAISTEREODUE

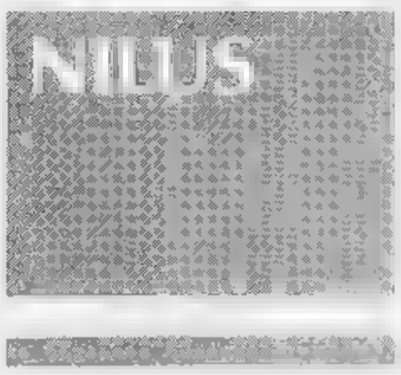
16 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**. Rassegna [illegible] dischi [illegible] [illegible] della Hit Parade
[illegible] **Stereodueclassic**

RAI[illegible]

14 — **Diapason** novità in compact. Presenta Paolo Caprio
16 — **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 Dse **Conoscere**. *L'impudente fantasia dell'uomo: Emanuel Carnevali*. Conversazioni di Sergio Minissi
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Maiocchi. Concerti per l'Europa: Ungheria
19 — **Terza pagina**. Quotidiano di cultura e informazione. Conduce Alberto Castelvecchi
19,45 **S[illegible] sonora**, musica a programma
21 — **La parola e la maschera**. Voci del teatro europeo di [illegible]. Ingeborg Bachmann: «Il buon Dio di Manhattan»
22,15 [illegible]
22,35 **Blue note**
23,25 **Il racconto di ogni sera**
[illegible] **Notturno italiano**

RAISTEREO[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora [illegible] notte**
24 — **Il giornale [illegible]lla mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**



ODEON TV

13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **New Transformers**, cartoni animati
14 — **Kimba**, cartoni animati
14,30 **King Leonard**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, novela
16 — **Passiones - La nuova storia ■ Maria**, telenovela
17 — FILM **Les enfants du paradis**, di Marcel Carné. Con Jean-Louis Barrault, Arletty, Pierre Brasseur
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, telefilm

20,30 FILM ● **Ponzio Pilato**, ■ Irving Rapper. Con Jean Marais, Jeanne Craine, Massimo Serato. Storico 1962
22,30 **Bollicine**, telefilm
23 — FILM ● **I gabbiani volano basso**, di George Warner, ■ Nathalie Delon, Mel Ferrer. Italia poliziesco 1977 — *Un disertore americano scappa dal Vietnam ■ Roma dove incontra un industriale che gli offre un passaporto e un compenso per uccidere un uomo, il killer però attira su di sé troppa attenzione*
2 — **La famiglia Smith**, telefilm
2,30 **Film non stop**

MONTECARLO

13,30 **Tv Donna**, attualità ■ femminile, con Carla Urban
15 — FILM ■ ■ **«mostro» ■ Henderson**, di Warris Hussein. Con Jason Miller, Christine Lathi. Drammatico 1979
16,50 **Tv Donna**, attualità ■ femminile, ■ ■ Urban
18,10 **Autostop per ■ cielo**, telefilm
19,15 **Ora locale**; attualità. Riflessioni sui fatti della vita con Franca Valeri, ospiti il professore Giovanni Bollea e Oliviero Beha
■ — **Tmc news**, telegiornale

20,30 ■ **fatto 13!!!**, gioco a premi con il pubblico a casa condotto da Lu■ Rispoli
22,30 **Crono**, rubrica di motori, con Renato Ronco, Maria Leitner
23,10 **Stasera News**, telegiornale
23,40 **Albert King e Robben Ford ■ concert**. *Due interpreti di blues ripresi durante ■ Festival ■ Montreux. Il primo incarna la tradizione ■ B. B. King, il secondo rispecchia le tendenze più recenti*
0,40 FILM ■ **Le toccabili**, di Robert Freeseman, con Judy Huxtable, Esther Anderson, David Anthony. ■. B. commedia 1967 — *Un cantante giovane e bello, il cui manager è ricattato da un gangster, viene rapito per scherzo ■ quattro avvenenti ragazze e portato in una casa in ■■ ad ■ lago. Gli scagnozzi del gangster però non scherzano e rapiscono ragazze ■ cantante. Arriva però un ■■ a salvare la situazione*

STIZZETTA

14,30 **Telescuola**
15,25 **L'oro ■■ ■ Lornac**, sceneggiato
16,10 **Dossier ecologia**: servizi sull'uomo e sull'ambiente
16,55 **Passioni**, teleromanzo ■■ Elisabetta Viviani, Francesca Vettori. Regia di Riccardo Donna
17,30 **I mesi del professor Cillegia**, cartoni animati
17,35 **Ducktales**, cartoni animati. *Paperi marini*
18 — **Sister ■■**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**, varietà con Ma■■■ Poli ■ Giuseppe Biaggi
19 — **Il quotidiano**, news
20 — **Telegiornale**

20,25 **Tesi, temi, testimonianze**
22,25 **Saracen**, telefilm
23,15 **Martedì Sport**
— **Hockey ■■ ghiaccio**: sintesi di incontri ■ Lega Nazionale
23,55 **Teletext - Notte**

TELE ■ 2

13,30 **■■■■ gol**, rubrica internazionale di calcio presentata da Maurizio Pistocchi
14,30 **Sport parade**, ■ immagini più intriganti della settimana
15,30 **Calcio internazionale**. Una partita registrata
17,30 **Eroi**, profili di grandi campioni
17,45 **Antartica**, documenti. Presenta Jas Gawronski
18,15 **Campo base**, ■ mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,45 **Wrestling Spotlight**, la sfida dei giganti dello spettacolo presentata da Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Eroi**, profili di grandi campioni. Tocca a Cassius Clay/Muhammad Ali, ritenuto il più grande pugile di tutti i tempi, essere rievocato ■
20,30 **Calcio internazionale**, una partita registrata
22,30 **Obiettivo sci**, puntata dedicata al bilancio dei campionati mondiali di sci nordico di Val ■ Fiemme
23,30 **■■a sport**, rubrica ■ sport americani presentata da Dan Peter■■

TV IERI SERA

Belli e deturpati a ogni latitudine

La tv di Lugano ogni tanto sembra la tv di Balocchia. Dall'Auditel ■ importa niente (nemmeno del fatto che pure in patria è poco vista) e le importa pure poco della sua diffusione piemontese, appaltata a una tv privata che interrompe le trasmi■■■ per mandare in onda ore di pubblicità redazionali degli oggetti più assurdi e disparati. E' una tv di futuro antichissima, anche perché a Lugano tutte le cose, comprese le evoluzioni televisive, arrivano con calma, un decennio dopo. Nell'81 ■ tv di Lugano varò uno speciale (definito «rivoluzionario») con i giovani e gli adulti che discutevano ■■ su educazione e consimili come da noi nel '69. Ieri sera, in pieno scontro fra Ferrara, Kim Basinger, Terence Hill e Akatantuono, trasmetteva, unica emittente su tanti canali, un documentario ■ prima serata. Tema: come gli uomini, a qualsiasi latitudine vivano, si sconciano il corpo per apparire più belli.

Quasi scontato dire che si è trattato dello spettacolo più allucinante della serata: africani che si allargano le labbra fino al pelo, sudamericani che si spaccano i denti per avere un sorriso col buco, cinesi che si riducono i piedi a monconi, donne giapponesi che s'infilano bu■■■■ sioni a colla nelle palpebre per eliminare gli occhi a mandorla. Poco dopo, su Raidue, finiva Mixer. Parlava Alba Parietti, magrissima (che dieta farà?), capelli tinti di rame, unghie dipinte di rosso, cruna infilughe sul volo. Che mostro, direbbe qualsiasi amazzonito Ya■■■na vedendola.

Alba Parietti

Ma chi l'ha visto?

■■ 20,30

Se **Action Jackson** è uscito in circuito non ce ne siamo ■■ accorti e nemmeno le riviste specializzate dal 1988 (anno di ■■■■■■ del film) a oggi. Potrebbe trattarsi (anzi, indubbiamente si tratta) di uno dei tanti film che vengono importati dall'America, doppiati, preparati per il lancio, rivisti, giudicati scadenti al punto che ■■ vale nemmeno la pena tentare, rimessi in magazzino ■ venduti poi in tv o in videocassetta inedita. Si sa che ■ un poliziesco, che Action è il soprannome del protagonista, il sergente di polizia Jerico Jackson, e che l'indagine che si narra è relativa all'assassinio di due sindacalisti, opera probabile di un cattivone, industriale delle automobili, che risolve le questioni con le maestranze usando metodi abbastanza spicci. Jerico Jakson è Carl Weathers, il simpatico muscolosissimo con i baffi che faceva Apollo Creed nella serie «Rocky». Vicino a lui c'è anche Vanity, la splendida

Vanity

cantante (più splendida che cantante) *fidanzata per un certo periodo a Prince*, e accanto a entrambi c'è Craig Nelson, che è il boss avversario ■ spietato e che appena lo si vede lo si riconosce come ex ■■■ avversario e spietato in un altro milione di film. Sarà bello? Sarà brutto? Mistero. E' l'unico film della serata e Vanity è bellissima e queste sono le sole certezze.

Capparozzoli e omicidi

■■■■■■

Il martedì si verifica quel fenomeno un po' grottesco che è la concorrenza fra le consimili **Linea continua** (Retequattro, 20,35) e il **Telefono giallo** di Corrado Augias (Raitre, 20,30). Delle due trasmissioni, la prima, che è più o meno la fotocopia della concorrente, tratta la curiosa disputa fra pescatori chioggiani e del Polesine su chi abbia ■ diritto esclusivo della pesca di un certo tipo di vongola detta «capparozzolo». **Telefono giallo** invece torna al tema, che gli è caro, dell'omicidio rievocando l'assassinio di Maria Luisa Di Giacopo, morta a trentasette anni nel 1986, uccisa con una pallottola calibro 38 spartale in testa mentre si trovava in casa sua, a Piancarani, sette chilometri da Teramo. Uno si può immaginare il dibattito nella casa: è stata davvero uccisa dal marito, Gabriele Capoferri, commerciante di quarantadue anni, sospettato dalla magistratura e poi prosciolto? Oppure è più interessante tifare per

Linea continua

i pescatori polesani che sostengono che il «capparozzolo» vive e prolifica sulla loro terra, pardon, acqua, e quindi è proibito agli estranei carpirlo, siano chioggiani o «lumbards»? Saranno più divertenti i litigiosi triveneti che diranno «ostrega» oppure sarà più intrigante la storia di sangue? E se non l'ha uccisa il marito, chi l'ha uccisa? E chi ha diritto al «capparozzolo»?

La moglie del re ■ Maradona

■■■■■■ 20,40

Mentre la disputa fra «Raimondo» e «Bellezze sulla neve» non si pone per due motivi: innanzitutto perché non si sovrappongono che per pochi minuti, in secondo luogo perché né l'una trasmissione né l'altra vale la pena pena che costa vederla, **Tg7** dovrebbe essere invece molto più interessante. Nel menù troviamo: un'intervista a Maradona; un breve dibattito fra Giuliano Ferrara e Roberto Formigoni; un'intervista di Fabrizio Del Noce a Shamir; un'intervista di Lilli Gruber a Noor, moglie di re Hussein di Giordania; un reportage dall'Iran comprendente un incontro con alcuni ex prigionieri in Iraq (nel corso della precedente guerra fra Khomeini e Saddam Hussein); un servizio sulla ■■■■■ di due coniugi arabi che hanno due figli militari schierati uno con l'Iraq e l'altro con gli alleati. Maradona nel corso dell'intervista spiega la sua verità: «Sto pensando a una vendetta da parte di qualcu-

La regina Noor

no», parla del suo amore per la famiglia, di quello per le donne e delle registrazioni telefoniche. Annuncia di voler abbandonare per sempre il calcio. Spiega: «Credo che ■■ abbiano messo nel mirino per far dimenticare tante cose che mancano a Napoli» e annuncia: «Vado via da Napoli perché non voglio che nessuno dica a mio figlio che vendo droga».

TELE■■■■■■

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Danguard**, cartoni animati
14,40 **Simpatiche canaglie**, cartoni animati
15,30 **Re Artù**, cartoni animati
16 — **■■■ pallavolo**, cartoni animati
16,40 **Fiabe russe**, cartoni animati
17,05 **Il mago Pancione**, cartoni animati
17,30 **Superman Gattiger**, cartoni animati
■ — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19 — **Cartoni**
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 **Il corridore**, spettacolo presen■■■ da Alex Carrera
22,30 **Veronica ■ ■■■■ dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
23,30 **Informa 7 giorni**, notiziario
24 FILM ■ **Charlie il negro**, di Larry Spangler. Con Fred Williamson, Denise Nicholas. Usa western 1973

■■■■■■

15 — **Samba d'amore**, telenovela ■■■ Sonia Braga e Tony Ramos
15,45 **Gulp**, contenitore di cartoni animati condotto da Miriam De Boer:
— **Le ■■■■■ avventure ■ Pinocchio**
— **Gigi la trottola**
17,45 **Pomeriggio sportivo di Retemia**. *Basket femminile*
19,15 **■■ cinquanta tavole ■■■■■**, rubrica di enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **La tempesta nel deserto**
20 — **Via ■■■■ ■■■■ n° 33**, telefilm con Gilberto Rivelli
20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga ■ Tony Ramos
21,30 **Palazzo Chigi**, l'attività del governo
22 — **La tempesta nel deserto**
22,30 **Rotocicio**, settimanale di ciclismo ■ F. Biondi. Con A. Martini
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13 — **Documentario regionale**
13,30 **Lo speciale del Tg4**, dibattito in ■■dio
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 ■■■■**
18,30 **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno, Trattoria dei Ricordi**, spettacolo di varietà
22,30 **Tg4**, notiziario
22,45 FILM ● **I basilischi**, ■ Lina Wertmuller, con Stefano Satta Flores. Italia drammatico ■■■. — *Vitelloni del Sud in una piccola città preferiscono la monotonia quotidiana ■ qualunque altro sbocco. Valido documentario sulle condizioni sociali del Meridione. Vela d'Argento a Locarno per il primo film della Wertmuller*
0,45 **Excelsior**, varietà
1,45 **Tg4**

■■■■■■

14,30 **Le auto della settimana**, promozionale
15,15 **Videoshop**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady Gomma**, cartoni animati
19 — **Lassie**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy end**, telefilm
■ — FILM ■ **La selvaggia**
22,45 **Ci. Li. Mu.**, rubrica ■ libri
23,15 **Le auto della ■■■■■■■**, promozionale
24 — **Telegiornale**

■■■■■■

14,30 FILM ● **Pussy la balena buo■■■** Usa 1976
16,10 **Mazarino**, telefilm
17 — **La fattoria ■■■ giorni felici**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni
19 — **■■■■■ Robin Hood**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Basket**. ■■■ A1. Ausilium-Benetton Treviso
24 — **La fattoria ■■■ giorni felici**

■■■■■■

16,30 FILM ■ **Bourges operazione Gestapo**, di C. A. Lara
18,30 **I gatti di Cattanooga**, cartoni animati
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria
19,25 **Domani celebriamo**, a cura ■ Fra' Reginaldo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **■■■ oggi**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**, rubrica
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Cappadocia**, documentario

■■■■

15 — **Al grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **■■■■■e**, telenovela ■■■ Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Nido di serpenti**, telenovela
18 — **Amore proibito**, telenovela
19 — **Tga - News**, quotidiano di infor■■■■
20,25 **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo
22 — **Nido di serpenti**, telenovela

■■■■■■

13 — **Super Hit**, galleria dei successi più recenti
14 — **Hot Line**, ■ compagnia dei nostri d.j.
16 — **On ■■■ Air pomeriggio**
19 — **Eurochart**, i migliori video ■■■ tutta Europa
19,30 **Super Hit**
■ — **Blue Night**
22 — **On the air notte**
23,30 **Edoardo Bennato in concerto**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

■■■■■■

15,10 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,50 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,05 **Intorno ■ mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, servizi filmati della città
19,45 **■■■■■ l'itinerante**, il New-New
21,23 **Intorno ■ mondo**
22,15 **Tg9**, servizi filmati della città
0,05 FILM ■ **■■■■ non comunicato dall'emittente**

TELETIME

12,10 **Lassie**, telefilm
13,30 **Calcio Club - Milan**
15,10 **Ingresso libero**
16,10 **Calcio Club - Inter**
18,10 **Calcio Club - Toro**
19 — **Time notizie**, a ■■■ della redazione di Teletime
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**, rubrica sportiva
■ — **Ingresso libero**
23,15 **Sport nel mondo**, rubrica sportiva

SESTA RETE

14 — **Il mondo ■■■ fiabe**, cartoni
15 — **Marta**, telenovela
■ — FILM ● **Giornale di provincia**
18 — **■■lle strade ■■■■ gloria**, telefilm
19 — **Ransie la strega**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, telenovela
22 — **Cash and carry**
21,30 **Capriccio ■ passione**, novela
23,30 FILM ■ **Dick Carter lo sbirro**
1,30 **Sulle strade della gloria**, ■

TELE■■■ D'AOSTA

14 — **Programma per i ragazzi**: ■■■toni animati ■ telefilm
17 — **Telefilm**
17,30 **Cartoni animati**
18,10 **Notiziario regionale**, informazione
18,40 **Rubrica**
20,20 **Il corridore**, spettacolo
22,30 **■■■■■■ regionale**
23,15 **Novela**
24 — FILM ● **Charlie il negro**, ■ L. Spangler. Con Fred Williamson, D. Nicholas. Usa ■■■■ 1973

■■■■■■

8,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario
9,30 **Scerriffo Lobo**, telefilm. *Uno sporco affare*
10,30 **Anarchici grazie a ■■■**
11,20 **Potere**, telenovela
12 — **A pranzo ■■■ Wilma**, rubrica
12,30 **Doris Day Show**
13 — **Oggi news**

12,15 **A come animazione**
12,20 **Teletext News**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela
13 — **Tg tredici**

12,30 **Antartica**, documenti. Presenta Jas Gawronski
13 — **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Cassoni di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Autelli, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletto

STAMPASERA

ANNO 123 / NUMERO 44 — MARTEDÌ 19 FEBBRAIO 1991

Carlo Rossella direttore responsabile
[redacted] vicedirettore
Ernesto [redacted] redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile
Editrice La Stampa spa, Via Giordano Bruno 84, [redacted] - Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1986
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. [redacted] del 10/12/1990

Negli Usa bloccato per scarsa audience

Muore Twin Peaks

Domani sera, su Canale 5, ultima puntata [redacted] prima serie di *Twin Peaks*. «Ultima» per modo di dire, in quanto il serial continuerà da noi ancora per circa un anno esaurendo gli episodi del giallo-soap a puntate che in America è arrivato alla terza serie. La notizia quasi sconvolgente è che però in America *Twin Peaks* è stato interrotto. Chi ha [redacted] *Twin Peaks*? Dopo dieci mesi di programmazione, sul magico, surreale, trasgressivo sceneggiato il cui primo episodio è stato diretto da David Lynch è calato il sipario. «*Cancellato a tempo indeterminato*», è la versione ufficiale dei programmatori della Abc. Le reti che mandava in onda la serie per la gioia di 19 milioni di affezionati telespettatori che oggi vestono a lutto, privati del loro appuntamento preferito del sabato sera. Suo malgrado, David Lynch ha ingoiato il boccone: «*Tutti sanno che i fedeli di* Twin Peaks *sono patiti delle feste, facevano [redacted] sacrificio a stare in casa [redacted] weekend*». Il regista prende per buone le promesse del network che ha garantito una futura ripresa in giorno feriale: «*Sarà l'occasione di organizzare* Twin Peaks *parties in mezzo alla settimana a base di doughnuts (ciambella) e crostate di ciliegia*». Le feste davanti al televisore erano diventate una specie di rito per yuppies di città e di provincia affascinati dalle avventure dell'agente speciale Dale Cooper (Kyle MacLachlan) e delle belle ragazze dei Picchi Gemelli. Una delle quali, la misteriosa Josie Packard, sabato scorso ha fatto una brutta fine: svelene sul letto di un motel [redacted] scomparve avvolta in una accecante luce bianca, per ricomparire come spirito nel pomello di un comodino.

Lo sceriffo e l'agente Cooper domani su Canale 5

Twin Peaks era partito lo scorso aprile facendo gridare al miracolo gli esperti di comunicazione di massa. Con un'aria volutamente da American Graffiti (ragazze in golfino, gonna scozzese e scarpe bicolori, atteggiamento in impreciso stile Anni Sessanta, musica retrò di Angelo Badalamenti) le prime puntate, trasmesse domenica sera, avevano richiamato oltre 35 milioni di spettatori. Il pubblico era però calato con lo spostamento al sabato, per crollare negli ultimi due mesi, dopo la rivelazione del mistero televisivo più caldo dell'anno: chi ha ucciso Laura Palmer. Il requiem per gli appassionati è suonato alla sedicesima puntata delle 22 già programmate per la stagione: i fedelissimi se ne sono accorti lambattendosi in uno spot-progresso per la lotta ai tumori al posto della consueta pubblicità del successivo episodio. Le reazioni non si sono fatte aspettare: «*Meritava sorte migliore*», ha commentato il critico di «*Usa Today*», Matt Roush. Deluso Boyd Britton, disc jockey di Los Angeles che guardava la serie perché «*finalmente la tv ci faceva vedere qualcosa di strano*». Niente da fare: battuti e mare gli spettatori ipnotizzati dalle magie di *Twin Peaks*, i programmatori della Abc cercheranno di riempire più proficuamente due ore di vuoto con vecchi e nuovi film. Con la serie è caduto vittima del sabato sera (un «*buco nero*» nella settimana televisiva quanto ad audience tv) un altro sceneggiato alternativo: il neonato «*Under Cover*», storia di una coppia di spie della porta accanto. Nonostante le promesse, al regista di «*Dune*», «*Velluto Blu*» e «*Cuore selvaggio*» non resta probabilmente che sperare nel ripescaggio di un altro network o magari del cavo. L'autore e produttore dei Picchi Gemelli ha in mente episodi per anni e venire sabato sera ha fatto dire a Ben Horne, il padre della bella Audrey-Sherilyn Fenn, che «*il dono più grande che si può dare a un uomo è il futuro*». Su Twin Peaks ne ha uno, è ancora un mistero.

r. s. s.

Ieri con Priviero il rock italiano

TORINO ● A un'ora di buon rock italiano [redacted] uno dice mai di no. Non lo hanno fatto nemmeno i cinquecento giovanissimi che ieri hanno affollato la discoteca Studio Due, in occasione del «*free party*» organizzato da Radio Veronica One per festeggiare gli ultimi scampoli di un Carnevale fantasma.

Ma più della possibilità di sfoggiare maschere e costumi bizzarri (se ne sono visti, [redacted], di fanciulle in costume, ma non erano numerose), ciò che ha allettato i presenti è stata l'occasione di ascoltare Massimo Priviero, 29 anni, rocker veneziano, per la seconda volta ospite di una manifestazione torinese. Stavolta, però, l'esito dello spettacolo è stato di gran lunga migliore. [redacted] non altro perché rispetto i venti spettatori di dicembre, ieri sera la discoteca di Nizza 32 ne ha contati molti di più. Certo, si dirà, è facile riempire un locale quando, per entrare, i clienti non devono sborsare [redacted] lire.

Eppure, non è sempre così. Il [redacted] che Priviero aveva tenuto prima di Natale era a pagamento: tremila lire. Una cifra irrisoria. Chissà: sarà stata colpa del freddo, ma quella sera regnava [redacted] vuoto più assoluto sotto il tendone dell'ex Drive In, ora adibito ad area polivalente. E per Priviero non fu certo un'esperienza da ricordare. Lui, dal canto [redacted], è ancora sconosciuto al grande pubblico. Va bene, ha inciso due dischi, l'ultimo, «*Nessuno [redacted] mai*», con Little Steven, ex chitarrista di Bruce Springsteen. Però non ha [redacted] spiccato il volo, nonostante una campagna pubblicitaria imponente che gli sta facendo toccare piccoli e grandi centri, con risultati spesso ottimi.

Massimo Priviero con Little Steven

E ottima - a prescindere dal numero [redacted] spettatori - è stata anche la prova allo Studio Due. Soddisfacente l'acustica e inecepibile l'esecuzione dei brani da parte della band che accompagna Priviero in giro per la Penisola. Il concerto, comunque, non è durato molto: un po' più di un'ora, [redacted] i bis. Del resto il repertorio del rocker veneziano non è vastissimo, soltanto due album. [redacted] più bello è sicuramente l'ultimo, quello prodotto da Steven. A parte il fatto che si sente il tocco del maestro, i brani sono più aggressivi e il tessuto sonoro è compatto, senza sbavature. Anche i testi [redacted] appaiono ben fatti, quasi tutti incentrati, come vuole la tradizione del rock, [redacted] tematiche sociali.

Di Priviero, poi, non si può dire che bene. Ha una voce calda, e si vede che di cose da Little Steven [redacted] ha imparato. Prima di tutto il modo di dominare la scena. In questo, forse, si rifà eccessivamente alla scuola «*springsteeniana*», perché annulla il pubblico come l'ex braccio destro di Springsteen e perde quando viene in mano l'asta del microfono [redacted] da molto, troppo, il produttore del suo ultimo disco. Avrà di tempo, comunque, per maturare. Priviero intanto si accontenta di dire: «*Ora il mio obiettivo è riprodurre [redacted] musica tutte le emozioni più forti che provo nella vita. Emozioni che vivo ad occhi aperti, stando però attento [redacted] tenere i piedi ben saldi a terra*».

Noemi [redacted]

STASERA AL CINEMA

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, [redacted] Malkovich, Campbell Scott, Gran Bretagna Colori. Non vieti. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano
Drammatico
Orario: 15; 17.30, 20, 22.30 ★★★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi Teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Atto di forza, di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone, Usa [redacted]. Non vieti — Nel 2084, su Marte, Big [redacted] scopre che la sua identità è stata riprogrammata e corre quella [redacted] tra perversione e meraviglie tecnologiche
Fantascienza
Ore: 14,30, 16.30, 18.30, [redacted]; 22.30 ★★★★/●●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Paprika, di Tinto [redacted], con Debora Caprioglio, Martine Brochard. Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, all'improvviso sconvolta da una deputatessa che viene da Pola e naturalmente punta molto in alto
Erotico
Ore: 15.45; 18; 20.15; 22.30 ★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Un minuto e mezzanotte, di René Manzor, con Brigitte Fossey, L. Ducreux, A. Musy. Non vieti. — [redacted] prodigio nella notte santa si difende dagli assalti di un Babbo Natale perverso, le [redacted] castello prova la goccetta e dà l'inaffiacchera
Thriller
Ore: 15.50, 17.30, 19.10, 20.50; 22.30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.100
Uno sconosciuto alla porta, di John Schlesinger, con Melanie Griffith, [redacted] Matthew Modine e Michael Keaton [redacted]. Non vieti — Per sfuggire il mutuo della nuova casa, affittano un alloggio ma non scelgono bene l'inquilino, che giura la pareggio di tutti i colori, dal nervosismo fino alla paura
Thriller
Ore 16.30, 18.30, [redacted]; 22.30 ★★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.046
Highlander II Il ritorno, di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Col. Non vieti. — Dopo che si è consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, [redacted] quando non ce ne sarà più bisogno. Ma l'immortale venuto da Zeist metterà le cose a posto
Fantastico
Ore 16, 18.10, 20.20; 22.30 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.119
Ci sono dei giorni... o di [redacted] lune, di Claude [redacted], con Patrick Chesnais, Anne Girardot. Francia. Col. Non vieti - Le vite di tredici personaggi si [redacted] nus per decisto che sotto la luna piena, sotto la quale bellugna la fama di un cattivo...
Drammatico
Ore: 15.15; 17.45; 20.10; 22.30 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, [redacted] Mantegna. Usa. Col. Non vieti. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno [redacted] una spiritualità [redacted], di una dimensione di sé più essenziale
Commedia
Ore: 16.25, 18.25; [redacted] ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 545.245
Drugstore cowboy, di Gus Van Sant, con Matt Dillon, Kelly Lynch. — Quando ancora non c'era il crack, la droga di un eroe regalava la droga, rapina e rivolta il emettere dopo che un'amica ci lascia le penne
Drammatico
Ore: 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Cuneo 5 ☎ 650.71.00
Miliardi, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton. Col. Non vieti
Ore: 17.50, 20.20, 22.30 **Prima visione**

DORIA
via Gramsci 8 ☎ 542.422
Paprika, di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, Martine Brochard. Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, all'improvviso sconvolta da una deputatessa che viene da Pola e naturalmente punta molto in alto
Erotico
[redacted]: 15.45; 18; 20.15; 22.30 ●/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non vieti - Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca non hanno poca voglia di combattere, molta di vivere.
Drammatico
Orario: 14.45, 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Nikita, di [redacted] Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. Non [redacted] - Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore
Drammatico
[redacted]: 15.20, 17.50, 20.10; 22.30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Faccione, di Christian [redacted] Sica, [redacted] Nadia Rinaldi, Paco Reconti, Lucia [redacted]. [redacted] 14 - In una Roma [redacted] e anche troppi vecchi stile Dr. Malavoglia perde i suoi cani, chili abbondanti di troppo e di sogni ad occhi aperti. Dramma porta i suoi cani, chili abbondanti di troppo e di sogni ad occhi aperti
Commedia
Orario: 15.10; 17, [redacted]; 20.40; 22.30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 9 ☎ 571.642
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott, Gran Bretagna. Colori. Non vieti. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano
Drammatico
Orario: 15; 17.30; 20, 22.30 ★★★★/●●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 668.58.47
Pretty Woman, di Garry Marshall, [redacted] Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un [redacted] spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta [redacted] qualche soldo ma anche in modo [redacted] qualcosa (e cambia sentimenti)
Commedia
Ore: 20, 22.30 ★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 833.214
La sirenetta, cartone [redacted], regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbandona al cattivissimo **Paperino guardiano del faro**
Cartoni animati
Ap. 20.30. Film 20.45; 22.30 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 67 ☎ 315.2057
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, [redacted] Moore, Whoopy Goldberg. Colori. Non vieti - Commedia «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza [redacted] stavolta è pure giusto fra thriller e miele
Commedia
[redacted]: 15.30, 17.50, 20.10; 22.30 ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.780
Cartoline dall'Inferno, di [redacted] Nichols, con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid — Morte alcolizzata e figlia drogata, sullo sfondo delle perversioni di Hollywood. L'inferno sta soprattutto nell'incapacità di capirsi e di aiutarsi
Commedia drammatica
Ore 20.30; 22.30 ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Air America, di Roger Spottiswoode, con Mel Gibson, Robert Downey jr., Nancy Travis. Usa. Colori. Non vieti — La guerra parallela della Cia in Indocina, con traffico di droga e amori sopravvissuti le avventure spericolate del bel Gibson
Bellico
Ore: 16; 18.10, 20.20; 22.30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.71.07
La zia Angelina, di Eusenio Martinez, con Thilla Chalton. C. [redacted] Francia. Col. Non vieti - La terribile vecchia zia che odia tutti rende la vita impossibile ai nipoti e ai vicini, in quali combina più marachelle valentuni e no
Commedia
Ore 16; 18.10, 20.20, 22.30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non vieti — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale
Commedia
Ore: 15.45; 18; 20.15; 22.30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.260
Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pesci. Usa. Col. Non vieti — Famiglia pasticciona che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori con l'aiuto di un [redacted] come un leone dentro
Commedia
Ore: 16, 18.10, 20.20, 22.30 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4172
The hot spot (Il posto caldo), di Dennis Hopper, con Don Johnson, Jennifer Connelly. Usa. Col. Vm 14 — Un vagabondo divisa [redacted] una mandria di provincia e una bellissima adolescente lenta [redacted] in [redacted] nel pieno incoglie.
Thriller
[redacted]: 15; 17.30, 20, 22.30 ★★/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4172
Memphis Belle, di Michael Caton-Jones, con Matthew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan, John Lithgow — 1943: battaglie aeree sui cieli d'Europa: dieci valorosi ragazzi americani sulla fortezza volante B17 impegnati in un bombardamento d'eroismo di Bruma
Bellico
Ore: 16.10, 18.15; 20.20; 22.30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 748.8362
The stand in, ingresso [redacted]
[redacted]: 17, 18.15; 21.30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 832.446
Tolgo il disturbo, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Domenique Sanda, Elsa Gould — Nonno uscito dopo anni dall'ospedale psichiatrico trova rapporti difficili [redacted] i parenti, ma va [redacted] d'accordo [redacted]
Commedia drammatica
Ore: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 832.446
Nikita, di Luc [redacted], con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non viet — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore
Drammatico
Ore: 15.45; 18, 20.15; 22.30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Allucinazione perversa, di Adrian Lyne, con Tim Robbins, Elizabeth Pena, Macnolty Culkin, Danny Aiello — La discesa agli inferi (con colpo di scena) di un reduce del Vietnam, sopravvissuto di un battaglione nel quale [redacted] sperimentazione di droghe [redacted] causato un macello
Horror bellico
Ore: 15.45; [redacted]; 22.30 ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Cartoline dall'Inferno, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Shirley [redacted], Dennis Quaid — Morte alcolizzata e figlia drogata, sullo sfondo delle perversioni di Hollywood. L'inferno sta soprattutto nell'incapacità di capirsi e di aiutarsi
Commedia drammatica
Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30 ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 630.521
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non vieti — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno [redacted] una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale
Commedia
Ore: 16, 18.10, 20.20; 22.30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
Highlander II Il ritorno, [redacted] Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Col. Non vieti. — Dopo che si è consumato lo strato di [redacted], la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più bisogno. Ma l'immortale venuto da Zeist metterà le cose a posto
Fantastico
Ore: 16, 18.10, 20.20; 22.30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
Cineclub **Il Pungolo**
Ore: 18.30; 20.30; 22.30

Lunedì lire 6000
Da [redacted] e domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e dei [redacted] dopolavoristici circoli Arca ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	[redacted]	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

ALTRE VISIONI

CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, [redacted] 545.338)
Le cinéma et [redacted] Musée. Ore 18,30 **Dai [redacted] parla [redacted]**. Ore 18,30 produzioni del Musée d'Orsay (film di J. Douchette, J. P. Mockky, M. Pamart)

CUORE
(via Nizza 55, [redacted] 657.568)
[redacted] **Evil, haze [redacted] (Non guardarmi, [redacted] sento)**, versione originale inglese. [redacted] 17,30; 20; 22.

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 7 bis, ☎ 812.2312)
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Ore [redacted]; 22,30

MASSAIA
[redacted]
(v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
Nuovo Cinema Paradiso, [redacted] Giuseppe Tornatore. Ore 21

MASSAUA
(p.za Massaua 6, ☎ 795.903)
[redacted] Teatro di Torino

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871. [redacted])
Ore 18,30; 22,30: **Fata Morgana**, [redacted] Werner Herzog (v. Ital.); [redacted] 20.45 **Segni di vita**, di Werner Herzog (v. orig., [redacted] stimul. Ital.)

MASSIMO 2
(v. [redacted])
«Fantamelica: Don Chaney and Tod Browning». Ore 20,45 **The Unknown**, [redacted] Browning, con Chaney (muto, did. ingl.). Ore 22 **The Who gets slapped**, di Sjostrom, con Chaney (muto, did. ingl.). Ore 16,30; 18,15 **La congiura dei baiardi** (vers. Ital.)

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
Regalo di [redacted], di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Diego Abatantuono, [redacted] Cavina. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, ☎ 674.171)
Proiezione organizzata dal Cral [redacted] Cassa di Risparmio, film: [redacted] **al sulla pelle**. Ore 21.15

VALDOCCO
(via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Secchi [redacted] 511.292)
[redacted] **extraconiugali**, con Claudia von Stasani, Daniela Guaga. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
[redacted] P. Cadorna 31, ☎ 484.62 h)
[redacted] **sorelline bagnate (Les [redacted] sœurs)**, [redacted] Jamie Gillis, John Leslie. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30 Lire 7000

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 16)
[redacted] **erotico**, [redacted] 14,30 [redacted]. [redacted] assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 166)
Eccessi erotici al maneggio, con Valerie, Julia Slesi. Prima visione. No stop dalle [redacted]. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Giochi vuoti di moglie infedele, [redacted] Jerry Butler, Sharon Kane. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.074)
Bocca d'oro, con L. Brooks, J. Leslie. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
[redacted] **zia [redacted] a Lady Godiva**, [redacted] Kelss Kerk. Colori. Ap. 14,30. Inizio [redacted] ore 22,30. Ingresso 9000

REGINA
(c. Rep. [redacted] 123, ☎ 436.2929)
Erotico Peep show, con Laura Valery, Jessica Stehl. Colori. Apertura [redacted] 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 467 799)
La grande insaziabile. Colori - Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA
(via Nizza 196, ☎ 656.3817)
Ingordo, con Sonia Lopez, Costa Sameras. Colori. Apertura [redacted] 15. Ultimo 22,30

TORINO
(via Sacchi 8, ☎ 530.353)
Super stallona in azione (Miami spice 2), con John Leslie, Candy Evans, Amber Lynn, Stacy Donovan, [redacted]. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Mary per sempre
BARDONECCHIA
SABRINA: Gremlins 2 - La nuova stirpe
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Cuore selvaggio
CHIERI
[redacted] riposo
SPLENDOR: [redacted] **bravi ragazzi** [redacted]
CINECITTA': Il mistero Von Bulow
MODERNO: Highlander II
POLITEAMA: Film per adulti. Vietati min. 18
COLLEGNO
PRINCIPE: Highlander 2 Il ritorno
REGINA: The Hot Spot Il posto caldo
STAZIONE: Fascione
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Tre scapoli e una bimba
NONE
EDEN: Gremlins 2 - La nuova stirpe
PINEROLO
HOLLYWOOD: Doppia [redacted]
ITALIA: Mamma ho [redacted] l'aereo
RITZ: Cineforum [redacted]
AMBRA: Film erotico

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. [redacted]
Questa sera ore 21
BEPPE CAROSSO e la sua orchestra in **LISCIO A.D.C.** ... dato liscio solo liscio

Jannacci va a Sanremo, ma contesta

SANREMO ● Enzo Jannacci torna al festival un po' controvoglia: *«Visto che c'è la guerra, si poteva anche fare il festival. Se proprio si deve, è meglio partecipare. Un motivo che dica qualcosa a questa platea, la più [illegible] ma anche la più frivola d'Italia»*.

Jannacci quest'anno canterà la violenza: *«La fotografia»*. Il suo brano, parla di un ragazzo tredicenne steso su un marciapiede dove è stato ucciso forse dalla mafia. Dice il medico-cantautore: *«Non credevo di vedere un'altra guerra. Per uno che ha lavorato per salvare vite umane, il [illegible] sconfitto. A me la competizione [illegible] interessa. Voglio solo che questo mio pezzo venga ascoltato da più gente possibile»*.

Intanto ha preso il via *«Sanremo Follies»* (oggi su Raiuno alle 23), rassegna della [illegible] parzza» che si ispira al demenziale festival di *«Sanscemo»*.

E in attesa del festival, un appuntamento interessante: il 25 e 26 febbraio la Cgil *«debutterà»* presentando le sue proposte per rilanciare l'intero comparto. L'occasione è il convegno di studi *«Il mio canto libero»*, che raccoglierà, accanto a quella dei sindacalisti, l'opinione dei più grossi nomi della canzone d'autore italiana: Lucio Dalla, Antonello Venditti, Gianni Morandi, Domenico Modugno, Francesco De Gregori ed altri.

SERVIZI A PAGINA 23

STAMPASERA
N. [illegible] MARTEDÌ 20 FEBBRAIO 1991
L. 1200

Di questi tempi, fino ad esaurimento, da:
VECCHIO Oriente® srl
per immediato realizzo eccedenza [illegible] Torino
CHE TAPPETI!
CHE PREZZI!!
TORINO: Via Bobbio 5 - Tel. 511373 / Via Cavour 3 - [illegible]
SESTRIERE: Ditta Oriente / Piazza Agnelli - Tel. 0122/77070
Sorpresa a tutti ritagliando questa pubblicità

Da Mosca a Teheran un'ondata di ottimismo e speranze per la pace

L'Urss è sicura Saddam Hussein lascia il Kuwait

LONDRA ● L'attesa della risposta di Saddam Hussein al piano di pace di Gorbaciov, ormai, è spasmodica (un termine che usiamo senza alcuna forzatura retorica). Le voci più disparate in queste ore si rincorrono a un ritmo tale da rendere impossibile una verifica. Mosca comunque sembra sicura del ritiro.

La «Bbc» inglese, nel suo servizio sui mercati finanziari europei, ha citato il delegato iracheno alle Nazioni Unite, Kamal Kharrazi, il quale avrebbe detto che il ritiro delle truppe del suo Paese dal Kuwait «è probabile entro le prossime [illegible]». Secondo la «Bbc» il delegato avrebbe anche aggiunto che esiste già un «accordo sul ritiro». Negli ambienti finanziari tedeschi è circolata invece la [illegible] secondo la quale il leader iracheno Saddam Hussein avrebbe fatto in mattinata una dichiarazione attraverso la tv.

Una conferma delle dichiarazioni di Kharrazi, tuttavia, subito dopo, è venuta da Mosca. Il ministro degli Esteri dell'Iraq, Tareq Aziz, durante il colloquio di ieri nella capitale sovietica, avrebbe detto a Gorbaciov che il suo Paese «intende andarsene dal Kuwait». Lo ha dichiarato il consigliere del presidente sovietico, Andrei Gratchev.

Ancora il consigliere di Gorbaciov ha dichiarato che il ministro degli Esteri dell'Iraq ha «confermato il cambiamento importante della posizione irachena e cioè che l'Iraq accetterebbe il ritiro incondizionato delle sue truppe dal Kuwait e quindi l'annullamento dei risultati della sua operazione del 2 agosto». Gratchev ha concluso: se Saddam «risponderà negativamente, firmerà l'inizio dell'offensiva terrestre che sarà mortale per il suo Paese, per il suo esercito e forse per lui stesso».

Una dichiarazione ottimistica è arrivata, con un'agenzia «Ansa-Afp» alle 8,37: Eugeni Primakov, consigliere di Gorbaciov, che la settimana scorsa si era recato a Baghdad per colloqui con Saddam Hussein, ha detto di «essere ottimista sulle possibilità di pace» ed ha chiesto agli americani di «non avere preoccupazioni» sulla posizione sovietica. «L'unica [illegible] che vogliamo - ha specificato Primakov - è ottenere il ritiro del Kuwait e porre fine alla guerra». «La cosa più importante - ha concluso il consigliere sovietico - è assicurare il ritiro incondizionato delle truppe irachene dal Kuwait, e sottolineo la parola incondizionato; poi mettere fine alla guerra e in seguito tutti gli altri problemi pendenti possono essere risolti».

Unica [illegible] isolata di pessimismo, stamane, quella del governo giapponese che si è dichiarato «scettico» («Ansa» delle 8,49) sulla possibilità di [illegible] della mediazione sovietica «perché troppo favorevole all'Iraq».

Un'opinione probabilmente condivisa anche da Washington. Le voci sul possibile, imminente, ritiro iracheno, sono state accolte [illegible] soddisfazione a Washington, ma anche con [illegible] cauta inquietudine. La Casa Bianca, infatti, teme che i «giochi» tra Mosca, Iraq e Iran possano vanificare l'enorme *sforzo militare e politico* messo in atto dagli Usa negli ultimi sei mesi con lo scopo dichiarato di liberare il Kuwait, ma non senza aver contemporaneamente «deposto» il dittatore iracheno. Funzionari dell'Amministrazione non nascondono il loro disappunto per la piega presa dagli avvenimenti e temono che si tenti di «scippare la pace» all'America.

Baghdad potrebbe insomma [illegible] cettare il piano di pace proposto da Gorbaciov confermando il ritiro «incondizionato». Ritiro condizionato però di fatto dalle garanzie offerte da Mosca sul dopo-guerra per [illegible] discussione globale che affronti a livello internazionale tutti i problemi del Medio Oriente. Questo vorrebbe dire che Saddam Hussein rimanendo al potere avrebbe ottenuto un risultato propagandistico di grande rilievo: con l'occupazione del Kuwait aver costretto il mondo a rimettere in discussione l'assetto mediorientale, problema palestinese compreso.

s. rol.

SERVIZI A PAGINA 3

Il ministro degli Esteri Aziz con il presidente Rafsanjani durante la sosta a Teheran prima di rientrare a Baghdad

Caccia in Torino e provincia agli uomini che incendiano le sale da ballo

Discoteche nel racket

Il bar della discoteca «Settimo Cielo» di Carmagnola devastato dalle fiamme

CARMAGNOLA ■ La caccia al clan del racket continua a Torino e in provincia. Stamane il magistrato non ha confermato il fermo dell'uomo interrogato ieri sera dai carabinieri. Dopo i due incendi alla discoteca «Settimo Cielo» di Carmagnola, le indagini della Compagnia Moncalieri potrebbero portare anche a qualche sorpresa. Gli uomini del capitano Palazzi stanno verificando ogni particolare, vogliono arrivare a chiarire completamente chi - e perché - ha colpito il locale di proprietà di Benedetto Rocci Ris e Attilio Porro.

Sin dal primo incendio alla discoteca (avvenuto mercoledì mattina alle 7) è stata presa in considerazione l'ipotesi del racket. E nella notte di ieri un'altra conferma: il locale è stato completamente distrutto dando fuoco ad almeno una cinquantina di litri di kerosene. Tutto sembra aver seguito un copione ben preciso e ormai conosciuto: prima l'avvertimento che provoca danni limitati, poi il vero attentato.

Le indagini vanno avanti. Sono molti i particolari che devono essere verificati prima di arrivare a risposte certe. E per precauzione si preferisce escludere completamente anche la pista che parla di una vendetta. Alla base di tutto una perplessità: perché, nel caso il racket abbia voluto "dare l'esempio", ha scelto una discoteca più conosciuta? controllo, si ripensa a quale ruolo il racket ha avuto in questi anni. Pochi sino ad ora i segnali che potessero far immaginare ad una sua vera organizzazione, tanti i sospetti, i punti interrogativi. Si è sempre osservato che i casi di estorsione - o gli incendi scoppiati in alcuni locali - erano legati a piccole bande improvvisate.

Il panorama che viene tracciato è comunque preoccupante. Dicono gli inquirenti: «Questa gente conta soprattutto sulla paura dei ricattati. Da una parte sa benissimo che l'estorsione comporta molti rischi se l'esercente avverte polizia o carabinieri, dall'altra confida nel fatto che le minacce ottengano lo scopo. E questo, purtroppo, succede. Non sempre chi riceve richieste di denaro avverte le autorità». Anche per questo, per ogni incendio in locali notturni o negozi, arriva immediatamente il sospetto del racket: se ne era parlato nel febbraio di un anno fa per quanto accaduto al «Camomilla» di Cuorgnè e in altri due locali della provincia. Accanto a questi episodi anche quelli che parlano però di vendette, di attentati legati a qualche rancore. Un esempio tra i tanti: alla fine dell'agosto del 1989 il Vogue, la discoteca in via Andrea Doria, prende fuoco. Dieci giorni e poi la verità: Flore Galetta, uno dei vecchi soci, l'aveva incendiata perché estromesso dalla proprietà.

Stasera (20,30 su Italia 1) ritorno di Coppa Italia fra blucerchiati e granata

Borsano: più tifosi per un grande Toro

Il presidente Borsano

TORINO ● Sampdoria-Torino significa innanzitutto passaporto per le semifinali di Coppa Italia, ma è anche l'attesa sfida tra Vialli e Brescianì, due attaccanti che hanno il vizio del gol. Questa sera a Genova si gioca infatti (Italia 1, ore 20,30) l'anticipo dei «quarti» di Coppa all'insegna dell'affascinante duello tra bomber. Entrambi i giocatori hanno finora segnato in campionato 11 reti.

All'andata, i granata si imposero per uno a zero, e il gol fu siglato dal giovane Lentini. Nel corso della stagione, il Torino ha incontrato per tre volte i doriani e li ha sempre battuti.

Il presidente Borsano chiede alla squadra il massimo impegno. Il leader granata è [illegible]nque abbastanza tranquillo: *«La squadra mi ha regalato quest'an[illegible] momenti di entusiasmo. Le classifiche parlano da sole, [illegible] quella dei capocannonieri di cui è leader Brescianì. Per quanto riguarda l'incontro di stasera abbiamo il [illegible] per cento di possibilità di passare. Per chiudere la partita occorrerebbe un gol nei primi minuti»*.

E a proposito della zona Uefa: *«Le contendenti alle Coppe sono tante. Ma il traguardo è alla nostra portata. Occorrono determinazione e grinta, due componenti che da sempre caratterizzano la nostra squadra»*.

Il presidente è comunque preoccupato per la scarsa partecipazione dei sostenitori agli incontri casalinghi. Domenica in occasione del match [illegible] il Bologna i paganti erano soltanto 4 mila. *«Pochi, troppo pochi* — prosegue il presidente —. *Se i sostenitori vogliono una grande squadra devono darci una mano»*.

Anche il [illegible]ro sempre alle prese con giocatori squalificati preoccupa Borsano. Domenica prossima Mondonico dovrà fare a meno dei suoi due terzini, Bruno e Policano, che si [illegible] visti appioppare l'annessa [illegible]. *«Sono episodi che mancano all'immagine. Certe ingenuità andrebbero evitate. A questo si aggiungano certe interpretazioni arbitrali. Com'è avvenuto nel [illegible] dell'ammonizione di Bruno, messo giù in piena area»*.

SERVIZIO A PAGINA 20

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 75%

Ribasso -0,3

ore 11,00	+0,3
ore 11,30	+0,4
[illegible] 12,00	+0,4
ore 12,30	-0,1
[illegible] 13,00	-0,4

FIXING 1119,40
(PRECEDENTE 1112,95)

A PAGINA 6

■ Lieve correzione tecnica alla Borsa di Tokyo: l'indice Nikkei ha perso lo 0,24 per cento.

CHI VIAGGIA...
"RUSPA SULL'AUTO"
CITROËN AX A PARTIRE DA 9.990.000 IVA inclusa
CITROËN BX A PARTIRE DA 13.500.000 IVA inclusa
SOLO DA
RUSPA AUTO
LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN
CORSO VIGEVANO 62 TORINO
[illegible] RACCONIGI [illegible] TORINO

Pinerolo alle urne, Calleri capolista dc

Il ritorno del conte

Dopo che la magistratura ha invalidato le ultime elezioni amministrative. L'ex presidente della Regione Piemonte dal maggio scorso è commissario della locale sezione scudo-crociata

Il conte Edoardo Calleri di Sala, leader della dc piemontese fino al '75

PINEROLO ● E questa volta a guidare la dc potrebbe essere proprio l'uomo che sta cercando di rimetterla assieme, il conte Edoardo Calleri di Sala, l'ex presidente della Regione. A Pinerolo si tornerà a votare. All'ultima consultazione, gli scudocrociati si erano spaccati fino a presentare due liste: l'una guidata dall'ex sindaco Francesco Camusso, andreottiano, e l'altra dall'eurodeputato Mauro Chiabrando, della Coldiretti. Due dc hanno conquistato un soggio in meno rispetto alle elezioni precedenti. A settembre il Tar aveva dichiarato nullo il voto. Camusso era ricorso, ma il consiglio di Stato gliela ha respinta. Il commissario prefettizio, dottor Raffaele Rega, dovrà indire nuove elezioni entro 90 giorni.

E che succede? Lo chiediamo al commissario straordinario dc, il conte Calleri, di cui si parla appunto come probabile capolista di una dc riunita.

«Bisogna attendere la sentenza del Consiglio di Stato: solo così ci renderanno conto dei motivi per i quali il ricorso del Camusso, presentato senza consultare il partito, è stato respinto. Un fatto certo, peraltro, è che si potrà tornare a un governo politico della città».

Sarà lei a guidare la nuova dc pinerolese?

«Per carità. E' tutto da fare».

Da commissario a capolista: potrebbe essere un passo naturale.

«Forse, ma il primo problema è quello di ritrovare l'unità del partito».

Se si trovasse l'unità, lei ci tenterebbe?

«Non è detto, è molto perplesso».

Perché tanta reticenza?

«Non voglio che ci siano imposizioni, che a Pinerolo arrivi un capolista catapultato dall'alto. Si sappia che non sono troppo entusiasta».

La prudenza del «conte» è comprensibile. Ci saranno molte discussioni nella sede democristiana di via Carlo Alberto, anche se l'eccesso dell'ex presidente della Regione con l'area dell'andreottiano Vito Bonsignore dovrebbe garantirgli sufficienti sostegni. Calleri manca dalla politica degli anni tocali dal '72. Prima le maggioranze di sinistra, poi lo scandalo dell'Italcasse (il processo fu assolto) lo costrinsero a stare in disparte.

E' scoccata l'ora del ritorno alle campagne elettorali? C'è qualche avventura che la attrae?

«Certo sarei maggiormente stimolato dall'esperienza parlamentare, l'unica che non ho mai fatto».

La dc. C'è una «quinta generazione» che preme. I giovani chiedono ricambio. Come li trova questi nuovi dirigenti scudocriati?

«Ha fermenti. E' una dc tosta».

Sono tosti, ma questa sembra di nuovo stagione per «vecchi leoni». Anche in altri partiti ci sono ritorni di protagonisti del suo periodo d'oro in Regione: Lucio Libertini «rifonda» i comunisti, Nerio Nesi rilancia la «sinistra lombardiana» nel psi. Che cosa avete in comune?

«Credo gli anni, ... l'esperienza, ... un profondo desiderio di fare politica».

l. bur.

Tumori, s'allunga la lista per esami clinici e ricoveri Intanto aumentano i morti

ROMA ● «In Italia si muore anche di disorganizzazione». E' il grido d'allarme lanciato dai direttori dei maggiori istituti di diagnosi e cura dei tumori del nostro Paese: Milano, Roma, Genova, Napoli, Bari ed Aviano.

«L'assistenza oncologica — gli specialisti — è carente, con lunghissime liste d'attesa per accertamenti diagnostici o ricoveri per una malattia che esige, invece, interventi tempestivi».

Per tracciare i confini del problema, gli studiosi riferiscono gli ultimi dati: i tumori, purtroppo, sono in aumento.

Secondo le statistiche ufficiali, ogni anno, in Italia, si registrano 250 mila nuovi casi;

- 350 mila pazienti sono in cura;
- 145 mila sono i decessi annuali;
- 700 mila sono i ricoveri, pari al 10 per cento di tutte le giornate di degenza negli ospedali della penisola.

La riunione di esperti, che è tenuta presso l'Istituto Superiore di Sanità, si è conclusa con un appello al ministro Lorenzo per l'approvazione immediata «del progetto finalizzato per l'assistenza oncologica» e al ministro della Ricerca Scientifica, Ruberti, per l'avvio del programma Cnr «Applicazioni cliniche della ricerca oncologica».

La Ceo, con il progetto «Europa contro il cancro», ha da tempo messo in atto un piano di lotta ai tumori, «mentre l'Italia — osservano gli oncologi — spende pochissimo per la prevenzione e la cura delle neoplasie che pure hanno un costo sociale molto alto».

Di che portata è l'aumento delle patologie?

Risponde il professor Leonardo Santi, direttore dell'Ist di Genova: «La mortalità è cresciuta, negli ultimi vent'anni, del per cento. L'incremento più rilevante s'è avuto per i tumori al polmone, della mammella, della vescica, dell'utero e dell'ovaio».

«In alcune regioni - continua l'esperto oncologo - è preoccupante un'alta incidenza delle neoplasie dello stomaco (che in tutto il mondo è in netta diminuzione), mentre le altre, soprattutto quelle settentrionali, stanno crescendo i tumori dell'intestino».

Di particolare drammaticità è la crescita del tumore del polmone: venticinquemila morti ogni anno. «Oggi — osserva Santi — sarebbe possibile ridurre i casi di malattia, la diagnosi precoce. Ma nel nostro Paese la carenza di strutture impone al paziente infiniti pellegrinaggi per ottenere, il più delle volte in ritardo, una risposta diagnostica».

«La conseguenza - conclude l'esperto - è sotto i nostri occhi: un numero sempre maggiore di persone si rivolge all'estero».

Daniela Daniele

Cicciolina: riapriamo le case chiuse

ROMA ● «Una persona può benissimo decidere da sola di avere il sesso il rapporto che crede, anche rapporto di tipo mercenario». E' questo il pensiero espresso dall'on. Ilona Staller, che ha presentato alla Camera una proposta di legge per la riapertura delle cosiddette «case chiuse».

Secondo la Staller, infatti, la legge Merlin non ha risolto in Italia il problema della prostituzione, ed anzi «ha abbandonato per strada molte persone di ambo i sessi». Così, secondo la Staller, con la riapertura di queste «istituzioni», potrebbe risolto il problema di molte donne e combattuto il fenomeno dello sfruttamento. Rispetto al passato, però, secondo la deputata radicale, non potrà più lo Stato a gestire le case chiuse: questa attività, come prevede l'art. 2 della proposta, potrà essere esercitata solo da associazioni, cooperative, società persone o a responsabilità limitata.

Sarà il prefetto a rilasciare l'autorizzazione previo accertamento della piena salute psico-fisica soggetti impegnati in questa «professione».

Occhetto, più donne ma meno femminismo

Clamorosa svolta nell'universo rosa del nuovo pds? Tra le torinesi molti distinguo

Nella foto sopra: Livia Turco responsabile nazionale delle donne pci, ora pidiesse

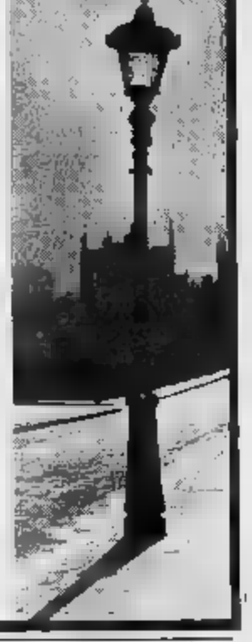
A fianco: Liliana Ormegna, torinese, già responsabile femminile dell'ex pci. Sopra: l'onorevole Angela Migliasso

TORINO ■ «In un nuovo partito che dichiara una scelta pluralista e di diverse culture non può imporre a tutte le donne, tanto meno a tutti gli uomini, di aderire per Statuto alla differenza sessuale». Così la filosofa Claudia Mancina, tra le dirigenti di punta del pds e tra le sostenitrici più prestigiose della «politica della differenza sessuale», ha spiegato sull'«Unità» quella che viene vista come una vera e propria svolta. La formula simbolica che ha seguito il dibattito culturale di questi ultimi anni nell'universo femminista dentro e fuori i partiti, soprattutto nell'ex pci, al centro spesso di polemiche, punto di riferimento nelle mozioni presentate dalle donne al congresso di Rimini, non figura tra i valori base dello Statuto del nuovo pds. Non è più tempo di pensare «alla grande»? La nascita del pds coincide con un arretramento nella politica al femminile? «Non direi - obietta Livia Turco, ultima responsabile nazionale delle comuniste, fedele alla teoria della filosofa Luce Irigaray - Aver stabilito che il pds è un partito di donne e di uomini, significa riconoscere la differenza sessuale, ovvero la necessità che il mondo sia a misura di entrambi i sessi. Si tratta di mettere in pratica il riconoscimento del valore di tutte le esperienze».

Anche la deputata torinese Angela Migliasso è convinta che non si sta dando addio nel pds alla «differenza sessuale»: «E' una delle interpretazioni del mondo, io personalmente la ritengo importante e l'accetto; mi sta però bene che la si consideri come un Talmud su cui giurare, ma con un approccio più laico, capace di valorizzare i diversi percorsi delle donne». Angela Migliasso respinge le accuse di poca concretezza e di gergo incomprensibile rivolta alle seguaci della differenza sessuale: «Non ho capito ad esempio perché Miriam Mafai non si è mai scagliata contro il politichese e il linguaggio difficile dei politici; comunque è giusto farsi capire».

E' più sofferta la reazione di Liliana Ormegna, dell'Assemblea nazionale del pds, ultima responsabile femminile del pci torinese, convinto femminista. «Stiamo tornando indietro? Sì, io la vivo un po' così questa svolta. Credo che dobbiamo ancora riflettere su quello che è successo a Rimini. Secondo me al XX° congresso le donne sono state una presenza un po' appannata e lo stesso consiglio nazionale rispecchia il dibattito che lo aveva preceduto, segnato da non poche difficoltà e divisioni tra le comuniste». La Ormegna dice di credere fortemente nella cultura della "differenza" («da vivo tutti i giorni») ed è convinta che sia un percorso vincente per le donne «ma mi resido conto che ora bisogna tener conto della pluralità di soggetti entrati nel pds, pensare che siamo stati un pezzo importante del pci, ma che anche tra donne possiamo essere tutte d'accordo». Anche le donne si pone dunque il problema dell'egemonia? «In un certo senso sì, anche se non vi siamo abituate. Dobbiamo pensare alle differenze tra noi come un arricchimento, senza vergognarci, insomma imparando dagli uomini che sanno far valere le loro differenze perdere potere», dice Liliana Ormegna che con franchezza ammette il suo paure «di tornare indietro».

Stefanella Campana

GRAHAM GREENE
L'ULTIMA PAROLA E ALTRI RACCONTI
Delitto, mistero, suspense con l'ironia lo stile inconfondibili del massimo scrittore inglese contemporaneo.

MONDADORI

IN FARMACIA TROVATE GLI STRUMENTI BROXO® PER L'IGIENE ORALE; IL VOSTRO DENTISTA LI CONOSCE GIÀ MOLTO BENE
BROXO™ Acqua Dentifricia al Fluoro Ideale per sciacqui quotidiani. Contribuisce a lenire le sensazioni fastidiose delle gengive e, con la sua azione detergente, a rallentare la formazione della placca batterica. Protegge e rinforza lo smalto.
BROXO™ Doccia orale microgetti frazionati. Con la sua azione elimina la placca rimossa dallo spazzolino e i residui alimentari. Massaggia le gengive rinforzandole e previene l'alitosi.
BROXO®

CRESTODINA 1920

Il Franchising entra nella storia
Da una scuola per ciabattini e calzolai nasce Crestodina 1920 calzaturificio che in 70 ha saputo mantenere la tradizione artigianale di allora ed ha creato una di negozi in franchising che si stanno rapidamente diffondendo in tutta Europa.
1991
Organizzazione, qualità, immagine vincente, professionalità: una garanzia sicura per un'affiliazione di successo.
CRESTODINA 1920 LE SCARPE
PER INFORMAZIONI CRESTODINA 1920 VIA MONTENERO 8/B 10082 (TO) TEL. 0124-666975 FAX 0124-631505 - TELEX 212206

VALORIZZA IL TUO RITORNO CON IL NOLEGGIO DA PRIVATO
interaravia

ELITAXI
SCUOLA PILOTAGGIO ELICOTTERI
CONSULENZE AERONAUTICHE
MANUTENZIONE
MANTENIMENTO E RENTEGRO BREVETTI
VOLI PRIVATI
GASDOTTI
CONTROLLO TRAFFICO
ANTINCENDIO - PUBBLICITARI
Aeroporto «Città di Torino» Caselle T.se (To) - ITALIA
Tel. (011) 4703797 - Fax 4703938 - Hangar: Tel. 5778722

Soldati della 1ª divisione dei marines in base verso il fronte

Inquietudine alla Casa Bianca «Non ci scipperanno la pace»

Washington teme che i «giochi» tra Mosca, Iraq e Iran possano vanificare l'enorme sforzo militare e politico messo in atto dagli Usa

Di spalle il ministro degli Esteri iracheno Aziz. Di fronte, da sinistra, la delegazione sovietica composta da Primakov, Bessmertnykh e Gorbaciov

WASHINGTON — Ore lese per George Bush. La diplomazia americana, nonostante il riserbo, dà segni di inquietudine. Washington teme che i «giochi di pace» tra Mosca, Iraq e Iran possano vanificare l'enorme sforzo militare e politico messo in atto dagli Stati Uniti negli ultimi mesi.

Funzionari della Casa Bianca non nascondono il loro disappunto per la piega presa dagli avvenimenti e lemmono che i tenti di «scippare la pace» all'America: «L'iniziativa di Gorbaciov rischia di creare un'immagine falsata della realtà, dipingendo agli occhi degli arabi una situazione secondo la quale l'Urss si è assunta il ruolo di paladino della pace, mentre gli Usa parlano di guerra».

A Washington i dubbi sulle reali intenzioni sovietiche si sprecano. Cosa succederà se Saddam accetterà il piano sovietico? Anche l'America, giocoforza, sarà costretta ad accettarlo? E, in caso contrario, che fine farà la compattezza della coalizione?

La Casa Bianca ha ricevuto solo ieri pomeriggio un resoconto sulla proposta di pace sovietica. Ha promesso di mantenere il riserbo sulla sua sostanza, ma non ha dato adito a nessuna speranza su un buon esito dell'iniziativa del Cremlino.

George Bush ha convocato la riunione i suoi consiglieri di grado più elevato, e quasi due ore dopo, con la riunione ancora in corso, il suo portavoce Marlin Fitzwater ha letto una dichiarazione con la quale Bush esprime «apprezzamento per avere ricevuto dal presidente Mikhail Gorbaciov un resoconto del suo colloquio con il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz», ma conclude: «La nostra campagna militare prosegue come programmato».

Il testo ricevuto, comunque, resterà riservato. Il messaggio era giunto in lingua russa, e l'ambasciata sovietica a Washington ne ha trasmesso telefonicamente la traduzione in inglese al segretario di Stato americano James Baker, il quale l'ha portato sè alla riunione con il presidente.

Per bocca dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Bush ha fatto sapere che intende rispondere al messaggio di Gorbaciov. Ma non ha detto né come né quando.

Prima di chiudersi in riunione con i suoi consiglieri, Bush ha detto ai giornalisti: «Stiamo succedendo un sacco di cose interessanti; ne voglio parlare».

Fitzwater, da parte sua, aveva detto: «Siamo in ascolto. Non abbiamo alcuna notizia che ci possa indurre a cambiare linea». In precedenza, la Casa Bianca stessa aveva affermato che per costringere gli iracheni a lasciare libero il Kuwait era necessaria una operazione bellica «dall'aria e al suolo».

Fitzwater ha evitato accuratamente di dare giudizio sulla proposta sovietica, spiegando che da Mosca non è stato chiesto alcun silenzio a Washington. Inoltre astenersi dal rilasciare commenti sulla proposta che il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz è andato a prendere nella capitale sovietica. «Non si chiede alcuna risposta da noi» ha spiegato il portavoce della Casa Bianca: «in altre parole, è una questione fra sovietici e Iraq. Noi dovremo restare a guardare come va, e risponderemo dopo».

Sulla carta il «gioco delle parti» proposto dal piano sovietico accontenta tutti: Saddam esce con la «foglia di fico» delle garanzie di Mosca, Gorbaciov rilancia nei panni del super-mediatore la politica estera dell'Urss verso il mondo arabo, Bush può cantare vittoria perché libera il Kuwait senza sacrificare migliaia di vite americane in cruente battaglie nel deserto. Per il presidente americano, si tratterebbe però la parte di loro buon viso a cattivo gioco: con la «copertura» di Gorbaciov Saddam avrebbe ottime probabilità di sopravvivenza politica, una cosa che alla Casa Bianca giudicano infausta per la stabilità di tutto il Medioriente. La destra repubblicana e i settori politici americani più legati a Israele hanno reagito con estrema diffidenza alle iniziative dell'Urss: sulle pagine del «New York Times» William Safire — il principe degli editorialisti — ha sostenuto che Gorbaciov ha tradito l'alleanza con Washington, cerca di salvare il suo «cliente» Saddam e insegue di nuovo sogni «imperiali». A giudizio di Safire — ed è una tesi piuttosto popolare tra i falchi dell'amministrazione — «il sogno di pace di Mosca è l'incubo del mondo libero e di gran parte del mondo arabo».

La pensa come Safire uno dei senatori repubblicani più ascoltati alla Casa Bianca, Richard Lugar: «Forse — ha detto Lugar con ironia — gli iracheni non si rendono conto di quale ultimo amico hanno in Gorbaciov, che cerca di toglierli dai pasticci».

Per il momento, gli iracheni non dimostrano troppa fretta. Tareq Aziz, reduce da Mosca, è giunto ieri sera a Teheran con un aereo dell'Aeroflot e l'agenzia Irna ha annunciato che il capo della diplomazia di Baghdad ha deciso di pernottare nella capitale iraniana dove oggi incontrerà il presidente Rafsanjani. Sempre in giornata, dovrebbe ripartire alla volta di Mosca per portare a Gorbaciov la risposta che Saddam gli avrà fatto pervenire.

I polli, che subirebbero prima dell'uomo gli effetti delle armi chimiche, sono usati come «campanelli di allarme»

Vertice in Vaticano dei patriarchi dei Paesi coinvolti nella guerra

CITTA' DEL VATICANO — Vertice straordinario in Vaticano, il 4 e 5 marzo prossimi, tra il Papa e i presidenti degli episcopati dei Paesi coinvolti nella guerra del Golfo.

E' un'iniziativa senza precedenti — ha spiegato il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls — presa da Giovanni Paolo Secondo allo scopo di analizzare le conseguenze della guerra sulle popolazioni del Medio Oriente e sui rapporti interreligiosi. Vi prenderanno parte, oltre ai sette patriarchi delle Chiese cattoliche del Medio Oriente (tra di loro anche il patriarca di Baghdad, Raphael I Bidawid), anche i presidenti delle conferenze episcopali degli Stati Uniti, di Gran Bretagna, di Francia, d'Italia, dell'Africa settentrionale e il presidente del Consiglio delle conferenze episcopali dell'Europa: card. Martini.

Un comunicato della sala stampa vaticana, diffuso stamane, ha reso noto che il Papa «ha voluto convocare a Roma rappresentanti degli episcopati dei Paesi che partecipano direttamente alla guerra del Golfo e di quelli che ne sono in qualche modo implicati». «Con questa iniziativa — si legge nella nota — il Papa desidera favorire uno scambio di informazioni e di opinioni in merito alle conseguenze della guerra sulle popolazioni del Medio Oriente, sulla comunità cristiana di quella regione, sul dialogo tra Oriente e Occidente e sui rapporti tra Islam e Cristianesimo, come su quelli tra Ebraismo e Cristianesimo».

UNA POLTRONA FRAU HA SOLO 19 POSTI

...solo 19 posti hanno una poltrona Frau. Solo 19 punti vendita estremamente qualificati, aperti a una clientela selezionata che chiede un prodotto esclusivo e col valore aggiunto di una tradizione preziosa, nata nel culto della pelle e della lavorazione a mano. Solo questi posti ti offrono un marchio Frau a fuoco. E un certificato di garanzia che – da sempre – costituisce l'attestato più ambito di autenticità, il segnale di una qualità superiore indiscussa.

Alba (CN)
Bella Arredamenti
Corso Piave, 1

Aosta
Contemporea
Via Monte Grivola, 45

Asti
Raviola Angelo
Via Volta, 70

Biella (VC)
Abiti
Via Milano, 66

Casale Monferrato (AL)
Viglana Arredamenti
Piazza Martiri, 26

Castello di Ovigilio (AL)
Damiano Arredamenti

Cuneo
Bella Arredamenti
Via XXVIII Aprile, 2

Gozzano (NO)
Guidetti Giuseppe
Corso XXV Aprile, 69

Ivrea
Mobili Mariani
Corso Massimo d'Azeglio, 66

Leini (TO)
Conte Arredamenti
Strada Torino, 43

Moncalieri (TO)
Oikos
Via Sestriere, 11

None (TO)
Margarita
S.S. 23 Km 30 Via Sestriere, 71

Novara
Centro Fina Guidetti
Via Fratelli Rosselli, 7

Ovada (AL)
Lantero Amedeo
Via Lung'Orba Mazzini, 15

Piedimulera (NO)
Arredamenti Molteni
Via Roma, 119

Pinerolo (TO)
Arredamenti Ferrero
Via Pobrino, 21

Torino
Centro Fina Chair Gallery
Corso Peschiera, 247

Tortona (AL)
Marengano Giuseppe
S.S. per Genova 80-B

Vercelli
Abita Due
Piazza Risorgimento ang. Via Manieli

Poltrona Frau

Fondata nel 1912

I POSTI PIÙ ESCLUSIVI.

La Uilm: si chiama «qualità» la terza rivoluzione industriale

TORINO ■ Anche la Uilm del Piemonte scommette sulla «Qualità totale», un processo culturale che investe tutti i soggetti presenti nell'azienda e tutti i processi organizzativi, considerato già da molto come «la terza rivoluzione industriale».

Da questa scelta nasce una ricerca - in parte teorica e in parte con alcune significative realtà - curata da Guido Mussini, dell'Ufficio Studi Uilm, e anche seminari e dibattiti. Prossimo appuntamento con la «qualità» domani mattina, all'hotel Royal: si confronteranno sul tema Giorgio Aroma, responsabile relazioni industriali Olivetti; Piero Craveri, ordinario di Storia delle Istituzioni politiche; Luciano Gallino, docente di Sociologia; Franco Lotito, segretario generale nazionale Uilm-Uil; Maurizio Magnabosco, direttore del personale e organizzazione della Fiat Auto.

Dalla ricerca della Uilm piemontese emerge un quadro storicamente circostanziato delle diverse scuole di pensiero sulla Qualità Totale (Juran, Deming, Feigenbaum, Crosby, modello giapponese Kaizen) e precisa «diagnosi» sulle sue applicazioni. E, soprattutto, le ragioni della sua attualità. «Sino alla fine degli Anni 80 la politica industriale si fondava principalmente sui modelli fordiani e tayloristici, basati sulla parcellizzazione del lavoro e sul rigido controllo della produzione e massimizzazione dei profitti. Questi modelli di gestione hanno esaurito il loro funzione, avendo realizzato il massimo dei risultati possibili», spiega Giorgio Rossetto, segretario generale della Uilm-Piemonte. E nonostante, aggiunge, un'azione da parte del sistema delle imprese mirata in questi anni ad un recupero di efficienza, ottenuta mediante un ritorno al controllo gerarchico della produzione o parallelamente ad un'autonomizzazione sempre più diffusa ed estesa».

Giorgio Rossetto, leader Uilm

Insomma è finita l'illusione di un mercato in continua espansione, grazie anche all'innovazione tecnologica, e tutti sembrano essere concordi, sottolinea la Uilm, che l'unica alternativa possibile sia affidarsi al modello Total Quality, «in grado di migliorare il prodotto con soluzione di continuità, a costi competitivi e qualità elevate. Una scelta obbligata, dice ancora la Uilm, ricordando l'esempio giapponese nel settore dell'auto: scioli inferiori ai nostri del 30%, tempi di realizzazione pari a 2/3 rispetto ai nostri; rapporto privilegiato tra fornitore/acquisitore; rete di distribuzione di alto profilo.

SI. C.

A TORINO

■ Mercato azionario in leggero rialzo oggi alla Borsa di Torino. Non sembra ancora esaurita la spinta al rialzo nel mercato azionario anche se la giornata odierna non ha offerto gli stessi spunti delle precedenti. Dopo un buon avvio, infatti, la seduta ha registrato una battuta d'arresto e i prezzi hanno cominciato a dare qualche segno di debolezza. L'indice generale, comunque, alle 13 ha mantenuto un segno positivo, +0,27%.

Flessioni anche nel comparto dei bancari con Credito Italiano che perde il 2,62%, Mediobanca lo 0,63, Banco Roma l'1,19, Comit e Banca Commerciale lo 0,77%. Bene il settore dei chimici con la Snia in rialzo del 3,56% e la Italgas dello 0,35. Qualche contrasto nel settore dei meccanici. Fiat recupera lo 0,45%, mentre l'Olivetti perde il 3,48. Nel settore dei finanziari da segnalare il ribasso delle Cir, -5%, Stet -1,03% e Gemina -1,10%; in rialzo Pirelli e C., +1,75%, stabili le Ifil. Flessioni anche nel comparto delle telecomunicazioni con Sip che perde l'1,42% e Italcavi lo 0,48.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1600, risp. 1580, risp. n.c. 1270; Sip 1405, risp. 14340; Stet 2260, risp. 2020; Fiat 5630, priv. 4040, risp. 4339; Generali 35.450.

RIBASSO

A MILANO

■ Dopo l'apertura su toni sostenuti la Borsa Valori di Milano ha visto stamane un rallentamento dei prezzi, con alcuni valori in assestamento dopo i brillanti progressi delle ultime sedute. L'indice alle 11,00 ha segnato una crescita dell'1% sul 17% del listino, a conferma dell'intensa attività che si è sviluppata nella prima fase della seduta.

La notizia proveniente da Mosca sulla disponibilità dell'Iraq a lasciare il Kuwait non è comunque bastata a rilanciare il mercato dopo una corsa durata già 11 sedute.

Tuttavia, a metà mattinata, il mercato sembra aver superato il momento di incertezza emerso dopo circa un'ora di contrattazioni ed è apparso nuovamente intonato al rialzo, anche se la crescita è risultata più selettiva rispetto allo scorso scduto e l'andamento della riunione si rivela piuttosto nervoso.

Sempre molto elevato il volume degli scambi che riguardano in primo luogo i titoli guida ma anche un'ampia gamma di valori a minor flottante.

L'indice alle 12,30 ha segnato così un progresso dello 0,7% sul 53% del listino ma il tendenziale è tornato a scendere segnando una flessione dello 0,1%. Hanno chiuso in ulteriore crescita le Generali a 35.860 lire (+0,91%) per poi venir trattate molto intensamente fin sulle 35.500 lire. Migliori anche le Italcementi a 21.950 (+0,25%) e le Snia Bpd (+3,30%) ben scambiate mentre si sono indebolite le Fondiaria (meno 1,73%).

Prima della chiamata a listino rimangono al centro dell'attenzione le Mediobanca che oscillano sulle 15.900 lire, al di sotto del prezzo di ieri. Di poco migliori invece le Comit mentre le Olivetti (sulle 3500 lire), le Sip (sulle 1390 lire), le Stet (sulle 2250 lire) e le Gemina (sulle 1600 lire) risultano in flessione rispetto alla vigilia.

Limature nel dopolistino per Fiat, Generali, Cir e Montedison. Rinviate al rialzo le due Com Morone e le Burgo rnc. Brillante chiusura per Alitalia priv. (+7,14%), Brioschi (+6,12%) e Fimpar (+5,63%). Deciso assestamento in chiusura per le Credit a 2600 lire (-2,62%).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/02	18/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	102 10	102 10
Enel 84/93 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 90	111 90
Enel 84/93 IV indicizzate	111 20	111 20
Enel 85/95 I	104 40	104 40
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzate	103 60	103 60
Enel 86/93 II 8,50%	94 20	94 20
Enel 86/93 III indicizzate	144 60	144 60
Enel 88/93 IV [illegible]	92	92
Enel 88/01 indicizzate	103 40	103 40
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 90
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	96	96
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	96	96
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82 70	82 70
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF SS 7% 72 I	95 80	95 80
FF SS 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 05	102 05
Amm. FF.SS. 86/93	70 80	70 80
Amm. FF SS. 86/94	69 70	69 70
ICIPU 7% 72 II	93	93
ICIPU 7% 72 III	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/88 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 86	74 30	74 30
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 84 8,375%	83 20	83 20
Rinascente 86 8,5%	115 40	115 40

Titoli	15/02	18/02
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	90	90 30
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 90	80 90
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	100 80	100 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 75	100 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	83	83
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 88/93 8,50%	93	93
Cir 12% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Safta 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 60	98 60
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 60	100 60
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 18-2-91 II	—	—
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-6-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30

Titoli	15/02	18/02
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	99 95	99 95
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-4-95	97 85	97 50
C.C.T. 1-5-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-6-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-7-95	98 45	98 45
C.C.T. 1-8-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-9-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-10-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-11-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-12-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-1-96	97 90	97 80
C.C.T. 1-2-96	98 75	98 55
C.C.T. 1-3-96	98 45	98 45
C.C.T. 1-4-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-5-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-6-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-7-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-8-96	97 25	97 25
C.C.T. 1-9-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-10-96	96 75	96 75
C.C.T. 1-11-96	96 95	96 95
C.C.T. 1-12-96	96 60	96 60
C.C.T. 1-1-97	96 15	96 15
C.C.T. 1-2-97	96 80	96 80
C.C.T. 1-3-97	96 30	96 30
C.C.T. 1-4-97	96 60	96 40
B.T.P. 1-3-91	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 85	98 85
B.T.P. 21-12-91	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 55	97 55
B.T.P. 1-2-92	97 65	97 60

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	15/02	18/02
Dollaro Usa	1119,00	1112,95
Sterlina inglese	2134,00	2136,50
Marco tedesco	750,50	751,07
Franco svizzero	875,50	876,20
Franco francese	220,62	220,71
Franco belga	36,483	36,493
Fiorino olandese	666,25	666,79
Scellino austriaco	106,78	106,77
Dracma greca	7,015	7,017
Peseta spagnola	12,038	12,038
Escudo portoghese	8,547	8,552
Ecu	1545,75	1546,45

LE AZIONI A TORINO

Titoli	19/02	18/02
ALIMENTARI		
Alivar	11200	11180
Eridania	7550	7220
Eridania risp	5500	5450
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24300	24000
Milano Ass. r. n.c.	10900	10500
Latina	16600	10200
C. Latina r. n.c.	4150	3980
Lloyd Adriatico	13400	13200
Lloyd Adriatico r.	9600	9500
Generali	35450	35500
Ras	18500	18500
Ras r.	10100	10000
Sai	15800	15300
Sai r.	7800	7800
Toro	22300	22000
Toro p.	11500	11000
Toro r.	11400	11000
Un. Subalpina Ass.	21000	20500

Titoli	19/02	18/02
BANCARI		
Banco Comm. [illegible]	4580	4450
Banca C. [illegible] r. n.c.	4050	4000
[illegible] Naz. Agr.	6155	6020
B. Naz. Agr. p.	2810	2720
B. Naz. Agr. r.	1820	1790
Banco di Roma	2710	2700
Credito Italiano	2700	2650
Credito Italiano r.	2050	2030
Interbanca p.	42000	40000
Mediobanca	16000	15800
Banco Ambroveneto	5150	5050
Banco Ambroven. r.	3100	2940
B. Ambrov. r. 1-7-90	2980	2900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8400	8150
Burgo p.	8700	8550
Burgo r.	10200	10000
Gr. ed. Fabbri p.	4420	4100
S.I.S.A.	1920	1900

Titoli	19/02	18/02
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3400	3350
Cement. di Barletta	10100	10200
Cem. Barletta n.c.	9250	9300
Unicem	12000	11000
Unicem r. n.c.	7500	7700
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2850	2820
Pierrel	1480	1420
Pierrel r. n.c.	850	800
Saffa	7610	7600
Saffa r.	7950	7900
Saffa r. n.c.	6000	5950
Sasag	3000	2950
Sasag r.	2060	2010
Snia Bpd	1600	1545
Snia Bpd r.	1580	1500
Snia Bpd r. n.c.	1270	1230
Sorin	6000	5700
COMMERCIO		
Rinascente	5660	5600
Rinascente p.	3880	3780

Titoli	19/02	18/02
Rinascente r.	4030	4000
COMUNICAZIONI		
Alitalia	930	880
Alitalia p.	750	670
Alitalia risp. n.c.	830	760
Autostrada To-Mi	15000	15000
Italcable	6450	6000
Italcable r. n.c.	6320	6050
Nai	15,50	14,50
Sip ord.	1405	1390
Sip risp.	1435	1410
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	282	280
Avir Fin.	6120	6100
Cir	2350	2480
Cir r.	2500	2560
Cir r. n.c.	1340	1380
Cofide	2950	2940
Cofide r. n.c.	1075	1090
Compau Finanziaria	2000	1610
Ferr. To. Nord	1699	1660
Ferruzzi Finanz. o.	2380	2370
Ferruzzi Finanz. r.	1430	1550
Gaic	1700	1560

Titoli	19/02	18/02
Gaic risp.	1650	1500
Gemina	1820	1810
Gemina r.	1470	1500
Fidis	5500	5370
Pozzi-Ginori	630	610
Pozzi-Ginori r.	665	665
Fiscambi	4000	3900
Fiscambi risp.	2070	2050
Fornara	1116	1085
Fornara priv.	1050	940
Gim	6500	6080
Gim r. n.c.	3740	2710
Ifil p.	14500	14700
Ifil	5650	5600
Ifil r. n.c.	3100	3000
Ifint	1510	1480
Isvim ord.	11550	11300
Mittel	4710	4740
Pirelli & C.	6300	6300
Pirelli & C. r.	2900	2800
Pirelli	1630	1620
Pirelli r.	1635	1610
Pirelli r. n.c.	1300	1280
Sarti	6670	6740
Schiapparelli	835	805
Sme	3000	3000
Smi	1180	1180

Titoli	19/02	18/02
Smi r.	1000	980
Sogefi	2460	2450
Stet	2260	2250
Stet risp.	2020	1995
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4150	4105
I.p.i.	12800	12710
Risanamento	53600	52400
Risanamento r.n.c.	31600	30300
Sifa	1530	1510
Sifa r.	1250	1230
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamel	11400	11000
Fiala	2800	2700
Fiat	5830	5807
Fiat p.	5330	5315
Fiat r.	4339	4340
Gilardini	—	2550
Gilardini r. n.c.	2300	2310
Magneti Marelli	990	920
Magneti Marelli r.	1000	940
Saes Getters p.	5650	5500
Tecnost	1670	1640
Olivetti	3500	3600
Olivetti p.	2540	2700

Titoli	19/02	18/02
Olivetti r. n.c.	2780	2740
Pininfarina	13930	13800
Pininfarina r.	13900	13800
Sasib	7310	7200
Sasib p.	6980	6940
Sasib r. n.c.	4950	4850
Westinghouse	42000	42100
METALLURGICI		
Dalmine	380	375
Tecnocamp	820	815
Tecnocamp r.	830	815
Valeo	3970	3950
TESSILI		
Benetton	8800	8880
Cantoni	5250	5100
Cantoni r.	4110	4040
Fisac	8000	8000
Fisac r.	5300	5000
DIVERSI		
Acque Potabili	15100	15200
Ciga	2900	2700
Ciga r. n.c.	1920	1800
Gabetti Holding	2600	2600
Pacchetti	500	490

LE AZIONI A MILANO

Titoli	19/02	18/02
ALIMENTARI		
Alivar	11250	11170
Bonifiche Ferr.	38610	38810
Eridania	7590	7503
Eridania r. n.c.	5648	5558
Zignago	5510	5305
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	47200	47050
Alleanza r.	40780	40600
Assitalia	9105	9189
Ausonia	1129	1140
Milano Ass.	23875	23750
Milano Ass. r. n.c.	16450	16700
C. Latina	10475	10480
C. Latina r. n.c.	4030	4100
Fata	12920	13050
Fata	800	800
Fata r.	439	425
Generali	35860	35340
L'Ape[illegible]	101500	103900
La fondiaria	14850	15000
Fondiaria [illegible]	43200	43950
Fondiaria Spa w.	—	21000
La Previdente	17000	17000
Lloyd Adriatico	13485	13500
Lloyd Adriatico r.	8715	8580
Ras	18600	18500
Ras r. n.c.	10170	9900
Sai	15300	15350
Sai r.	10170	7750
Toro	22100	22250
Toro p.	11470	11480
Toro r.	11350	11320
Un. Subalpina Ass.	22770	21800
Unipol	18300	18500
Unipol priv.	13700	13800
Vittoria Ass.	10600	10150
BANCARI		
B. Agr. Mantovano	15600	15550
Banca Comm. Ital.	4515	4550
Banca C. Ital. r. n.c.	3995	4025
B. Manusardi	1200	1270
B. Mercantile	7600	7500
Bna	6170	6052
Bna p.	2705	2810
Bna r. n.c.	1820	1811
Bnl r. n.c.	13550	13650
Banca Toscana	4410	4261
B. Chiavari	4540	4541
B. Ambrov. ord.	5110	5110

Titoli	19/02	18/02
B. Ambrov. r. n.c.	3068	3085
B. Ambrov. 1-7-90	2949	2947
Banco Lariano	5678	5685
Banco Napoli r.	16150	16251
Banco Roma	2658	2690
Banco Roma w. 7%	—	556
B. Sardegna r.	17950	18150
Credito Comm.	4130	4100
Cr. Fondiario	—	4500
Credito Italiano	2600	2670
Credito Ital. r. n.c.	2040	2040
Credito Lombardo	3490	3480
Cred. Varesino	5290	5210
Cr. Varesino r. n.c.	3150	3250
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	42900	41900
Mediobanca	15850	15900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	944	935
Burgo - Sottrici warr.	—	3
Burgo	8150	8320
Burgo p.	8920	8800
Burgo r.	—	10110
Cartiera Ascoli	3150	3000
Ed. Espresso	15000	15000
Fabbri p.	4370	4400
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10700	10590
Poligrafici Ed.	5350	5200
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3380	3390
C. Barletta	10000	10050
C. Barletta r. nc	9200	9200
C. Merone	—	6700
C. Merone r. nc	—	4000
C. Sardegna	9050	9400
C. Siciliane	10000	10050
Cementir	2275	2240
Italcementi	21950	21895
Italcementi r. n.c.	13285	13050
Unicem	11300	11380
Unicem r. n.c.	7715	7800
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	5600	5360
Alcatel cavi r. n.c.	3280	3210
Auschem	—	1750
Auschem r. n.c.	—	1660
Boero	7000	7000

Titoli	19/02	18/02
Caffaro	799	805
Caffaro r.	820	815
Ciba	4500	4500
Enichem A.	1381	1350
Erimont	1552	1553
F.M.C.	3605	3685
Fidenza Vet.	2895	2850
Italgas	2850	2860
Marangoni	—	3190
Montefibre	—	889
Montefibre r. n.c.	—	845
Perlier	—	1401
Pierrel	—	1479
Pierrel r. n.c.	—	852
Pirelli Spa	1609	1621
Pirelli Spa r.	1545	1646
Pirelli Spa r. n.c.	1295	1299
Pirelli Spa w.	—	240
Recordati	—	7460
Recordati r. n.c.	—	4600
Saffa	7550	7600
Saffa r.	7530	7630
Saffa r. n.c.	5880	5950
Sasag	—	3032
Sasag r. n.c.	—	2080
Snia	1596	1545
Snia r.	1550	1503
Snia r. n.c.	1270	1235
Snia Fibre	1445	1424
Snia Tecnop.	4830	4670
Sorin Biom	—	6000
Teleco Cavi	—	14311
Vetrerie Ital.	3830	3756
COMMERCIO		
La Rinascente	5895	5860
La Rinascente p.	3850	3865
La Rinascente r. n.c.	4095	4160
Standa	35000	32800
Standa r. n.c.	—	7251
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	918	900
Alitalia p.	750	700
Alitalia r. n.c.	630	788
Ansaldo Tr.	4500	4500
Ausiliare	11650	11430
Autostrade To Mi	14940	14900
Autostrade p.	998	1006
Costa Crociere	3648	3631
Gewiss	—	17640
Gottardo Rutl	3535	3535
Italcable	—	8390
Italcable r. n.c.	—	8290
N.A.I.	14 75	14 5
Sacs gelt. p.	—	5650
Selm	—	2640

Titoli	19/02	18/02
Selm r.	—	2573
Sip	—	1405
Sip r. n.c.	—	1428
Sirti	—	11999
Sondel	—	1850
Tecnomasio	—	2415
FINANZIARI		
Acqua Marcia	321	328
Acqua Marcia r. n.c.	302	300
Amo Fin.	n.r.	n.r.
Amo Fin. r. n.c.	5788	5800
Avir Fin.	6190	6100
Bastogi	275	281
Bonif. Siele	—	29550
Bonif. Siele r. n.c.	—	8250
Brioschi	1040	980
Buton	4450	4450
Cam. Fin.	4385	4270
Cir	2397	2475
Cir r.	2450	2545
Cir r. n.c.	1336	1385
Cir w. 'a'	—	180
Cir w. 'b'	—	235
Cofide	—	2650
Cofide r. n.c.	—	1090
Cofide warr. ord.	—	300
Comau	—	1900
Editoriale	3250	3186
Ericsson	46600	46000
Euromobiliare	—	4995
Euromobiliare r. n.c.	—	2420
Ferruzzi fin.	2349	2375
Ferruzzi pr.	1408	1430
Fidis	6285	6450
Fimpar	1915	1813
Fimpar r. n.c.	—	885
Finarte	4459	4420
Finarte priv.	1426	1398
Finarte r. n.c.	—	1286
Finarte Auto	5320	5200
Fin Breda	—	540
Fin Breda warr.	—	100
Finrex	959	929
Finrex r. n.c.	930	949
Fiscambi	4000	4000
Fiscambi r. n.c.	2150	2060
Fornara	1110	1080
Fornara priv.	1288	870
Gaic	1740	1705
Gaic risp.	1620	1650
Gemina	—	1815
Gemina r.	—	1465
Gerolimich	103	103 75
Gerolimich r. n.c.	86 25	85
Gim	—	6585

Titoli	19/02	18/02
Gim r. n.c.	—	2780
Ifil p.	14450	14500
Ifil	5670	5670
Ifil r. n.c.	3100	3015
Ifil w. 6,50%	—	1600
Ifil w. r. n.c. 6,50%	—	875
Ifint	1540	1505
Isvim ord.	11210	11510
Italmobiliare	73900	73750
Italmobiliare r. n.c.	42300	42050
Karnel	585	568
Karnel r. n.c.	955	899
Mittel	4640	4700
Montedison	1498	1480
Montedison r.	1825	1780
Montedison r. n.c.	1045	1031
Parmalat Fin.	12150	12050
Partec. Finanz.	—	3321
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	1689
Pirelli & C.	6410	6300
Pirelli & C. r.	2885	2895
Pozzi	—	630
Pozzi r. n.c.	—	665
Premafin	14320	14400
Premafin warr.	—	2150
Raggio Sole	3180	3220
Raggio Sole r. n.c.	2300	2280
Riva Finanz.	8500	8420
Santavaleria fin.	2240	2220
Schiapparelli	—	835
Serfi	—	8650
Sifa	—	1531
Sifa ord. 1-7-90	—	1358
Sifa r. n.c.	—	1248
Snia	1820	1815
Sme	—	2998
Smi	—	1180
Smi r.	—	990
Smi warr.	—	320
Sogefi	—	2445
Sogefi warr.	—	300
So.pa.f.	3700	3650
So.pa.f. r. n.c.	2275	2000
Stet	—	2279
Stet risp.	—	2040
Terme Acqui	2350	2310
Terme Acqui r. n.c.	740	685
Triplno	3350	3300
Tripcovich	12425	12400
Tripcovich r. n.c.	5250	5280
Unipar ord.	1099 S	1100
Unipar risp.	1228	1230
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18530	18400
Aedes r.	9690	9488
Attività Immobiliari	4150	4100

Titoli	19/02	18/02
Calcestruzzi	20930	21380
Calcestruzzi warr.	—	7100
Caltagirone	4581	4581
Caltagirone r. n.c.	4110	4000
Cogefar	4440	4460
Cogefar r.	3160	3160
Del Favero	6350	6395
Gabetti	2610	2550
Grassetto	18800	19000
Imm. Metanopoli	1944	1963
Risanamento	53530	53500
Risanamento r. n.c.	33290	31600
Vianini Ind.	1385	1096
Vianini Lav.	5400	5250
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aerit	—	1770
Danieli & C.	8295	8020
Danieli & C. r. n.c.	5090	5090
Dataconsyst	3800	3700
Fanma	—	3200
Fiar	11600	11510
Fiat	5651	5545
Fiat p.	4028	3950
Fiat r.	4339	4349
Fisia	2798	2798
Fochi Filippo	—	8500
Franco Tosi	29750	30000
Gilardini	2855

Moncalieri in rivolta contro lo scalo ferroviario

«Prigionieri delle merci»

Il traffico soffoca strada Mongina. Cosa succederà se arriveranno altri Tir?

Un cartello, davanti al cancello del complesso scolastico di Borgata Santa Maria, a Moncalieri: *«Dalle 16 alle 17 manifestazione di protesta contro la costruzione del nuovo scalo ferroviario del Sangone»*. Sono lì un centinaio di persone a protestare contro la ditta Gleis-Car, che vuole costruire un capannone per lo scarico delle merci in una zona già degradata. Quella che il sindaco Simonetta aveva definito *«esempio degli inevitabili errori urbanistici degli Anni 60»*.

Certo che vivere in strada Mongina è dura. Qualche centinaio di persone vivono costrette tra due passaggi a livello posti a poche centinaia di metri l'uno dall'altro, che disturbano la circolazione sull'unica via che collega la zona sia a Nichelino sia a Moncalieri.

Il folto gruppo rumoreggia e discute con un funzionario della Gleis-Car che afferma: *«Le preoccupazioni della popolazione sono ingiustificate. Il capannone servirà solo a smistare materiale e fungerà da servizio per le industrie vicine, non creerà scompensi o disagi»*.

I residenti sono di altro avviso. Afferma Piero Galia, responsabile del Comitato di quartiere di Santa Maria: *«La nostra è una zona depressa, non residenziale come afferma lo studio del Comune. Il sindaco a onor del vero aveva bloccato i lavori già a dicembre con una ordinanza, poi la Regione li ha sbloccati. Questa mattina siamo andati a parlare col sindaco e con l'assessore ai Lavori Pubblici Sandretto, che hanno inviato una lettera all'ente Ferrovie e alla Regione per bloccare nuovamente i lavori»*.

Un altro cittadino: *«Precedentemente avevamo già dei problemi con il vecchio scalo merci, poi la costruzione del nuovo in regione Brandina li aveva risolti. Ora questi riemergono nella loro drammaticità. Lo scalo è posto di fronte alle scuole che ospitano 500 allievi. Ci chiediamo come potranno transitare i Tir e i treni senza creare problemi alla gente che vive costantemente con fatica il traffico. Nasceranno senz'altro problemi di inquinamento acustico»*.

La folla si sposta fra le giantesche ruspe che scavano il terreno per preparare le fondamenta del capannone prefabbricato. Una signora: *«Tra i due passaggi a livello ci sono stati dei giorni in cui si sono formate delle code di tre o quattro ore, dove gente si è anche sentita male»*.

Prosegue Galia: *«Abbiamo saputo anche che qui passeranno carichi pericolosi»*. Quali forma assumerà la protesta? *«Noi siamo pronti a tutto. Formeremo blocchi stradali; andremo a parlare con l'Ente Ferrovie; sensibilizzeremo gli insegnanti, i genitori e gli allievi. E' impossibile costruire uno scalo in questa zona, vadano a costruirselo da un'altra parte. Poi consideri che questo non è un servizio pubblico, ma serve ad un privato, la Gleis-Car»*.

La ferrovia di Moncalieri: è polemica per uno scalo da realizzare in strada Mongina

A questo problema se ne aggiunge un altro: le tredici case comprese tra i due passaggi a livello non sono servite dal gas. *«Abbiamo scritto più volte al Comune che ha organizzato un incontro tra residenti e Italgas e ha stabilito che i tubi del rifornimento sarebbero potuti passare sotto il cortile della scuola che è di proprietà comunale e si sarebbero evitati i binari del treno risolvendo gli impedimenti sorti negli anni precedenti. L'Italgas è venuta a fare un sopralluogo in qualche casa e quindi ha preparato il progetto e ha chiesto un contributo di 8 milioni e 500 mila lire più Iva per famiglia. Questi dovevano servire per la costruzione di un tratto di tubature di 50 metri. Senza contare la spesa del muratore che sarà considerata a parte. Quello che ci fa arrabbiare è che la scuola e la fabbrica, ovvero gli edifici con i quali noi confiniamo, il gas ce l'hanno. Cosa costa prolungare un poco l'impianto?»*.

Paolo Barisone

NOTIZIE

Università, si fanno le elezioni di marzo

Il rettore dell'Università di Torino ha confermato la data dello svolgimento delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel consiglio d'Amministazione, nella commissione per il diritto allo studio e nei vari consigli di facoltà. Rinviate invece a data da destinarsi le votazioni per i consigli di indirizzo di Scienze Politiche.

Arrestati due minorenni

Hanno svaligiato un alloggio ma ad attenderli hanno trovato la polizia. Una sorpresa trascurabile per loro in quanto il decreto legge del Presidente della Repubblica 448 che impediva l'arresto di minori se non per gravi fatti quali la rapina a mano armata o l'omicidio li aveva già altre volte lasciati in libertà. Sorridevano divertiti. Senza esitazione Gianni M. di 15 anni e D. Z. di un anno più anziano hanno mostrato le loro carte d'identità per dimostrare la loro impunibilità.

Portati in questura hanno però dovuto ricredersi e mutare atteggiamento quando l'ispettore Flavio Turina gli ha letto il recente decreto legislativo (legge 991 n° 12 pubblicato dalla Gazzetta ufficiale del 14 gennaio) che rimediando ad una legge rivelatesi troppo remissiva nei confronti del minore lascia alla discrezione degli ufficiali di polizia giudiziaria decidere sull'arresto quando si tratti di furti con scasso, scippi, detenzione d'armi e munizioni, stupefacenti. Sono stati accompagnati al Ferrante Aporti.

Rapina alla BNL di piazza Bengasi

Tre rapinatori hanno assaltato poco dopo mezzogiorno la sede della Banca Nazionale del Lavoro di piazza Bengasi. I banditi sono riusciti a fuggire su una Lancia Thema con un bottino che non è ancora stato possibile quantificare. Poco dopo la polizia ha ritrovato l'auto, ovviamente rubata, abbandonata nelle vicinanze.

Arrestata per tentato omicidio

Si tratta di Rosa Castellano, 21 anni, corso Giulio Cesare 157. Il 6 febbraio scorso la giovane, assieme al fratello Felice di 19 anni, si è presentata alla porta di Attilio Francone, 66 anni, pensionato corso Vercelli 364, con l'intento di vendere alcuni prodotti pubblicitari. C'è stato un diverbio tra l'anziano e i due ragazzi e la ragazza a un certo punto ha estratto un coltello ed ha vibrato un colpo al fianco di Francone dandosi poi alla fuga assieme al fratello. Mentre il pensionato veniva ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in 25 ghiorni i carabinieri della compagnia OltreDora avviavano le indagini che portavano in breve all'identificazione dei due fratelli. E ieri il giudice ha confermato il fermo per Rosa Castellano con l'accusa di tentato omicidio e per il fratello accusato a sua volta di favoreggiamento.

ETICA ED ECONOMIA

I LIBRI DE LA STAMPA

Interessante dibattito ieri al Carignano su «Etica ed economia», che è anche il titolo di una raccolta di saggi pubblicati da La Stampa. Vi hanno partecipato il direttore del quotidiano, Paolo Mieli, il filosofo Salvatore Veca, il sociologo Luciano Gallino, il segretario pri. Giorgio La Malfa, e l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. Ha assistito al confronto anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli.

IN VIA PARMA

Due vite in totale abbandono

Un novantenne deve occuparsi del nipote, «ex matto», di 65 anni

Guido Pensa ha 95 anni e sopravvive come può in uno stato di indigenza totale. Abita in via Parma 60, al terzo piano di uno stabile centenario, in compagnia del nipote Romano Dante, 65 anni e malato di mente. Il parente gli è stato affidato quando è uscito dal manicomio di Collegno per gli effetti della Legge 180, una decina di anni fa.

L'alloggio di due stanze è in uno stato disastroso: crepe sul soffitto con buchi nell'intonaco, sporcizia ovunque, muri neri, niente gabinetto. Per scaldarsi, una piccola stufa di ghisa a legna, usata da Guido anche per cucinare, non avendo il gas. Unica fonte di luce, una lampadina allacciata a un impianto dai fili scoperti, a costante rischio di corto circuito.

Fino a due anni fa, l'anziano non ha dovuto chiedere niente a nessuno, era autosufficiente e si prendeva cura anche del nipote. Ma le difficoltà sono tante. Pare, tra l'altro, che Romano — senza rendersi ben conto di quel che fa — sia solito «utilizzare» quel che trova nell'abitazione, compresa la pensione minima sociale che il nonno riceve ogni due mesi: in tutto un milione e 300 mila lire.

L'assistenza conosce benissimo il caso e due volte la settimana un'operatrice sociale si reca nell'alloggio per un po' di pulizie e qualche volta per fare la spesa.

Un anno fa Guido Pensa è stato ricoverato all'Istituto Cimarosa, ma dopo un mese ha voluto ritornare a casa. *«Piuttosto che quell'istituto, è meglio qui con mio nipote. Là, poi, non riuscivo a mangiare niente. Non ho più un dente e mi davano verdure crude e altre cose che non riuscivo a masticare»*.

Guido Pensa, ultranovantenne, vive con il nipote di 65 anni, ex ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Collegno

Ad occuparsi del vecchio sono i vicini di casa. Dicono: *«Noi non sappiamo più come fare, lo assistiamo perché altrimenti sarebbe già morto. Si scalda con la legna, ma chi dovrebbe portarla fino al terzo piano? Mia moglie lo ha già trovato più di una volta per terra e l'ultima volta lo abbiamo portato in ospedale con un edema polmonare. E' quasi cieco e nessuno lo accompagna a prendere la pensione. Di testa è vivacissimo, ma non è più assolutamente in grado di badare a se stesso»*.

La famiglia Todice è intervenuta più volte per cercare di sistemare l'anziano o fargli avere un'assistenza domiciliare più efficiente, ma senza nessun risultato. Anzi, qualche giorno fa marito e moglie sono stati convocati dalla coordinatrice dei servizi sanitari di zona perché non si intromettessero più «in cose che non li riguardano».

Guido Pensa ha ricevuto da Specchio dei tempi l'assegno natalizio di 500 mila lire. Ma per risolvere il suo caso è necessario, oltre al denaro, un impegno a tutto campo. Ora il nonno aspetta pazientemente che qualcuno si occupi di lui seriamente. E' in graduatoria per entrare in un Istituto, ma è convinto che morirà prima di arrivare al primo posto della lunga lista di persone che attendono come lui.

Elena Vaccarino

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

SCUOLA DI DANZA E SAMPAOLI DUE: v. Giannone 10 (p.za Solferino). 26-27 febbraio stages di danza Modern-Jazz con Steve La Chance. Corsi avanzato e intermedio. Per informazioni e prenotazioni tel. 011 [illegible].

PRIVATO ESEGUE
ogni tipo di finanziamento in breve tempo
Telef. al 473.07.60

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AUTO RENATO
ACQUISTA URGENTEMENTE VETTURE DAI DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 19/G ANGOLO VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-688862
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

PANDA SHOPPING.
PANDA NE INVENTA SEMPRE UNA NUOVA.

L. 10.023.000 CHIAVI IN MANO.

Ancora una volta Panda le inventa proprio tutte per darvi di più e chiedervi di meno. L'ultimo acquisto della famiglia Panda, ad esempio, si chiama Panda Shopping e vale davvero la spesa perché è leggera nel prezzo e carica di contenuti.

Motore 750 Fire, cristalli atermici, vernice metallizzata, pneumatici maggiorati, nuovi tessuti interni, specchio retrovisore esterno destro e 5ª marcia. Ma non stupirevi più di tanto.

Perché da oggi tutto questo Fiat lo dà senza chiedere nulla di più. Perciò, quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la nuova Panda Shopping.

Fatevi spiegare quanto vale.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

Toro leader nei sogni di Borsano

Tra le varie iniziative c'è anche quella di fondare un giornale

Borsano ha dato l'addio a Muller. Con qualche rimpianto. Soprattutto di carattere economico. Su questo matrimonio, che si era trasformato prima in un «separati in casa» e poi in giro di poche ore in divorzio, sono stati spesi fiumi di inchiostro. E il presidente non intende spendere altre parole. Come tutti gli imprenditori che si rispettino, l'ingegnere torinese è solito guardare davanti a sé. Un occhio a questa sera, al match che vale una fetta di stagione (in pratica la metà per la squadra di Mondonico impegnata su due fronti, un po' meno per quella di Boskov che è pure in lizza nella Coppa Coppe) e un altro alla classifica del campionato che continua ad essere allettante. E per questo occorre non demordere, continuare a lottare fino all'ultimo. «*D'altronde* — interviene il leader granata — *la caparbietà, la grinta, la determinazione sono caratteristiche proprie di questa società che nel passato è stata colpita da grandi tragedie e tutti. Ancora una volta il Torino ha saputo, dopo lo scivolone in serie B, risollevare la testa ed ora sta lottando per conquistare la zona Uefa. Quante altre squadre nella storia del nostro campionato sono riuscite a tanto?*».

Poche, davvero. Il Milan addirittura, tornato in A dopo la retrocessione per illeciti sportivi, scivolò nuovamente nel campionato cadetto per una sorta di «rigetto» al grande calcio. Il purgatorio sembra aver portato buoni consigli alla società granata e di questo il presidente è compiaciuto. Certo, è anche merito suo. «*In alcune occasioni* — prosegue — *mi sono anche arrabbiato: a Bari e Pisa, ad esempio. Ma la squadra mi ha anche regalato momenti di entusiasmo. Non voglio stilare graduatorie di merito. Le classifiche parlano da sole. Bresciani è capocannoniere e di questo sono lusingato*».

E dire che il bomber lucchese ad inizio stagione avrebbe dovuto cambiare città e maglia. «*Vi sono momenti nella vita in cui bisogna prendere una decisione. A volte si sbaglia, a volte fila tutto liscio. Diciamo che questa volta è andata bene a tutti. Così oggi ci posso sorridere sù, pensando alle incertezze dell'avvio di stagione*».

Anche se la stagione è ancora lunga, il mercato, almeno nei discorsi, si è già aperto. Pochi giorni fa si parlava di Scifo in maglia granata, oggi di Voeller. Ma che cosa c'è di vero? Il presidente sorride: «*Nelle intenzioni ci sono tanti nomi, tante possibili trattative. Ma non è giusto anticipare i tempi, anche per serietà nei confronti dei giocatori che oggi compongono la rosa*». Una rosa che in ogni caso va perdendo petali. «*Uno solo* — precisa il numero uno granata —. *Ma è stato inevitabile*». Punto e a capo.

Torino tra passato, presente, futuro. Borsano qualcosa vorrebbe cambiare e di una cosa è dispiaciuto in modo particolare. Lo ribadisce di domenica in domenica, al termine di ogni incontro al «Delle Alpi»: il pubblico è poco e non ripaga gli sforzi della società. Il perché l'ingegnere, 44 anni originario di Domodossola, lo conosce benissimo. Con la Maratona praticamente esaurita, restano soltanto posti nella curva Scirea e altri da 110 e 130 mila lire nei rettilinei. Solo i più costosi però garantiscono una «visione» decente. I quattromila paganti dell'incontro con il Bologna sono un sintomo negativo, ma uno lo scotto che va pagato in uno stadio dove lo spettacolo è per gli eletti, avverosia coloro che assistono all'incontro nei rettilinei tribuna, secondo anello.

Anche il numero sempre alto di giocatori squalificati preoccupa il presidente. Nella capitale Mondonico dovrà fare a meno dei suoi due terzini, Bruno e Policano che, diffidati, si sono fatti ammonire domenica scorsa. E domani scatterà automatica la giornata di squalifica. «*Sono episodi che nuocciono all'immagine. Certe ingenuità andrebbero evitate. A questo si aggiungano certe interpretazioni arbitrali. Com'è avvenuto nel caso dell'ammonizione di Bruno, messo giù in area. Il direttore di gara l'ha giudicata una simulazione. Il rigore a me pareva nettissimo. Questione di punti di vista. Bruno è importante nell'economia della squadra, così come Policano; generosi, lottatori entrambi. Due grosse perdite, davvero*».

Per il prossimo autunno il presidente sta mettendo in piedi una nuova iniziativa editoriale: un quotidiano tutto torinese. Una voce anche tutta granata?

«*No, per carità l'informazione deve essere libera e indipendente*».

Ma torniamo all'incontro di stasera. Quante possibilità hanno i granata di superare il turno?

«*Il cinquanta per cento noi e il cinquanta loro. Sarebbe bello se la squadra riuscisse a segnare subito, com'è accaduto con il Bologna. In ogni caso, sarà una gara aperta. Il Torino fino ad oggi si è espresso al massimo con le grandi. La nostra intenzione è di renderla grande, ma per raggiungere certi obiettivi ci vuole umiltà un po'. E il tempo, sono convinto, ci darà ragione*».

Piero Abrate

Italia 1 ore 20,30

SAMPDORIA		TORINO
PAGLIUCA	1	MARCHEGIANI
MANNINI	2	BRUNO
INVERNIZZI	3	ANNONI
L. BONETTI	4	POLICANO
VIERCHOWOD	5	BENEDETTI
LANNA	6	CRAVERO
BRANCA	7	D. BAGGIO
MIKHAILICHENKO	8	FUSI
VIALLI	9	BRESCIANI
MANCINI	10	ROMANO
DOSSENA	11	LENTINI
Arbitro LO BELLO		
IN PANCHINA		
NUCIARI	12	TANCREDI
DALL'IGNA	13	MUSSI
CALCAGNO	14	SORDO
KATANEC	15	CARILLO
CEREZO	16	SKORO

Borsano sembra aver impugnato il microfono per farsi sentire meglio dai granata ai quali chiede un'altra grande prestazione con la Samp. Frattanto il presidente del Torino, che coltiva l'ambizione di rinforzare ulteriormente la squadra, si è già messo al lavoro in vista del prossimo campionato

JULIO CESAR: STIRAMENTO

Julio Cesar salterà la partita di domani sera con la Roma e quella di domenica con il Lecce. Si è infortunato a Marassi e stamane ha avuto la conferma che si tratta di uno stiramento alla coscia destra. Un contrattempo che ha indispettito Maifredi, in quanto anche Luppi ha problemi ad una caviglia e rischia di saltare la partita di domani sera. In preallarme Napoli. Dubbi anche per Haessler, che è stato colpito da influenza. Quanto a Casiraghi, dovrebbe fruire di un turno di riposo, con l'innesto di Di Canio.

Maifredi e Tacconi lanciano la Juve invece Furino la mette in castigo

Il calcio, come il mondo, è bello perché è vario. Ne parlano tutti dai dieci agli ottant'anni ed ognuno sembra in possesso della verità assoluta. Poco male se il signor Rossi la vede in un modo ed il signor Bianchi interpreta la medesima partita in maniera totalmente diversa. La cosa invece diventa perlomeno singolare quando a trovarsi su posizioni opposte sono due allenatori, cui in teoria bisognerebbe riconoscere una maggior competenza specifica.

Domenica a Genova è accaduto proprio questo. Dato per scontato che ognuno deve portare validi argomenti a sostegno della propria causa, diventa comunque difficile capire come sia possibile che Boskov e Maifredi soliti a pochi metri di distanza l'uno dall'altro, abbiano visto la stessa partita in maniera così diversa. Il tecnico juventino ha sentenziato: «*Abbiamo avuto il sopravvento per settanta minuti su novanta*». E di rimando l'allenatore sampdoriano: «*Ma se non hanno mai tirato in porta. Maifredi forse ha visto un'altra partita*».

Il tifoso resta sconcertato e non a torto. A chi credere dunque? la soluzione più semplice è quella di schierarsi dalla parte della squadra del cuore, ma a volte nel calcio i sentimenti andrebbero messi da parte per tentare di analizzare con maggior serenità l'andamento della partita. Ieri Boskov è tornato sull'argomento cavandosela con una battuta: «*Quanto abbiamo tenuto la palla? Lo sanno tutti, soltanto venti minuti. Perché? Perché negli altri settanta abbiamo subito la superiorità della Juventus come sostiene Maifredi*».

Al di là della scontata ironia del tecnico jugoslavo, resta la sensazione che Maifredi, in un impeto di generosità nei confronti dei suoi, abbia esagerato, largheggiando i complimenti, cercando di mascherare una realtà che invece per il momento non prevede la Juventus nell'élite del calcio italiano. Maifredi comunque trova solidarietà all'interno del gruppo. Primo tra tutti da Tacconi, che ieri era a Roma per l'incontro con gli arbitri ed ha colto l'occasione per spiegare a Casarin che in fatto di rigori dubbi la Juve ha fatto il pieno.

Perfettamente allineato. Tacconi fa talmente sul serio da aver perso il gusto della battuta. Chi lo conosce bene però dice che non è un buon segno. Ecco il capitano: «*Maifredi ha visto bene. Noi abbiamo tirato poco, la Sampdoria mai. Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto se Amendola non avesse concesso un rigore su cui si può discutere a lungo. L'ho spiegato anche a Casarin, facendogli anche rilevare che la Juve non si lamenta mai. Io credo che invece a Genova abbiamo dato una prova di carattere, perché non so quale altro grande si sarebbe comportata come noi contro la Sampdoria sul terreno di Marassi. Quindi qualcuno deve farci i conti. Non ci sono i presupposti per sentirci tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto. Dopo questa sconfitta non sono solo ottimista, ma molto ottimista*».

Domenica le dichiarazioni di Maifredi hanno fatto sensazione

A chi invece ha osservato la Juve da fuori, non sembra che le cose siano andate esattamente come le descrive Tacconi, che pure in passato non è mai stato tenero con la propria squadra. Beppe Furino ha visto la partita in tv e per quanto dalla poltrona di casa non sia facile farsi un'idea esatta dell'andamento della partita, è abbastanza smaliziato da cogliere al volo tanti particolari. E' deluso: «*Abbiamo perso una grossa occasione. Queste sono partite che una squadra di rango non deve farsi sfuggire, a costo di ricorrere a tutti i trucchi del mestiere. Forse oggi alla Juve manca proprio quel pizzico di esperienza che le avrebbe permesso di restare agganciata al gruppo delle migliori senza dover rincorrere. Oggi una buona fetta di scudetto se n'è andata*».

Furino non vorrebbe contraddire Maifredi, ma poi ammette: «*Mi pare che la Juve non abbia espresso un grande gioco, né uno schiacciante superiorità. L'impressione è che non sappia prendere un pugno la situazione quando serve, perché ha giocatori di fama, ma che ancora non hanno capito come si lotta per lo scudetto. Il campionato si vince non soltanto con le grandi imprese, ma soprattutto con i piccoli risultati. E' un peccato che si rischi di mandare tutto a monte. Per me poteva già essere l'anno giusto per lo scudetto, ma forse mi sono sbagliato. Credo che sia un errore rimandare al prossimo anno, perché è impossibile sapere cosa accadrà, anche con una Juve ancora più forte*».

Infine una stilettata a Maifredi per Baggio: «*Mi ha stupito che abbia giocato in una partita tanto delicata. Era reduce da un infortunio, avrebbe potuto entrare a partita iniziata, anche se io credo che nessuno, Baggio compreso, abbia la bacchetta magica. Lui può essere grande, ma quando tutta la squadra gira al massimo*».

Fabio Vergnano

Alesi, ora alla Ferrari, è pronto per la grande sfida

«Tifosi, non vi deluderò»

Approdato alla Casa di Maranello per sostituire Mansell, ha presentato ieri con Prost la nuova monoposto che prenderà parte al mondiale di F1: «E' una vettura più competitiva»

DAL NOSTRO INVIATO

SCARPERIA ● Il «piccolotto» è pronto per la grande sfida. Jean Alesi, ventisei anni, nato ad Avignone ma originario di Alcamo in Sicilia, approdato alla Ferrari al posto di Nigel Mansell, ha presentato ieri assieme ad Alain Prost la vettura che prenderà parte al mondiale di Formula 1. Una monoposto che solo apparentemente assomiglia molto a quella dello scorso anno. Ma dietro alla linea un po' più filante ci sono cambiamenti importanti aerodinamici, di telaio e di motore.

«Per i non addetti ai lavori — spiega il pilota — è difficile vedere tutte le modifiche che sono state apportate sulla nuova "642". Ma vi posso assicurare che l'evoluzione è stata profonda. Nelle prove invernali i nostri tecnici hanno operato senza sosta in ogni particolare. L'obiettivo era quello di ritrovare le prestazioni perse a causa dei nuovi regolamenti che impongono alettoni di misure più contenute. Credo che abbiamo già raggiunto buoni risultati, anche se permangono alcuni interrogativi perché sino a questo momento i nostri principali avversari, vedi McLaren, Williams e Benetton, non hanno ancora scoperto le carte. Ma sono convinto che saremo competitivi».

Come si prepara Alesi per affrontare questa nuova sfida con il team più prestigioso dell'automobilismo? *«Credo* — risponde Jean — *che vedrete un Alesi diverso. Fino allo scorso anno con la Tyrrell ero costretto ad andare qualche volta oltre i limiti della vettura per cercare di stare dietro ai migliori. Adesso, con la consapevolezza di disporre di una monoposto al vertice, non dovrò più commettere errori. Posso però assicurare che sarò sempre il solito pilota aggressivo in prova e in gara perché queste sono le mie caratteristiche. Stare a fianco di Prost sarà stimolante. Dal mio compagno di squadra avrò molto da imparare, nella messa a punto della vettura e nella tattica da adottare nelle corse».*

Chi saranno gli uomini da battere? *«A mio avviso* — continua il franco-italiano — *ancora Senna e Prost. Ma attenzione anche a Berger che finalmente disporrà di una macchina adeguata alle sue misure fisiche. Poi i soliti: Patrese e Mansell, Piquet, Ivan Capelli. I giovani? Non so, dipenderà soprattutto dalle auto che guideranno. Penso che la rivelazione della stagione potrebbe essere Stefano Modena con la Tyrrell dotata di motore Honda dieci cilindri. La vettura era molto buona già lo scorso anno e se non hanno fatto errori la sarà ancora di più in questo campionato».*

E Jean Alesi che obiettivi si prefigge? *«L'ho detto prima di tutto di non fare errori, poi di cogliere tutte le occasioni che mi si presenteranno. Non dimentichiamo che questo sarà il mondiale più lungo in quanto si potranno sommare tutti i risultati ottenuti, mentre sino al 1990 al massimo era consentito accumulare 11 piazzamenti. Infine vorrei fare breccia nel cuore dei tifosi della Ferrari. Sono venuto a Maranello anche per un motivo sentimentale, perché ho capito che senza un certo tipo di calore tutto diventa più difficile. Spero di non deludere nessuno».*

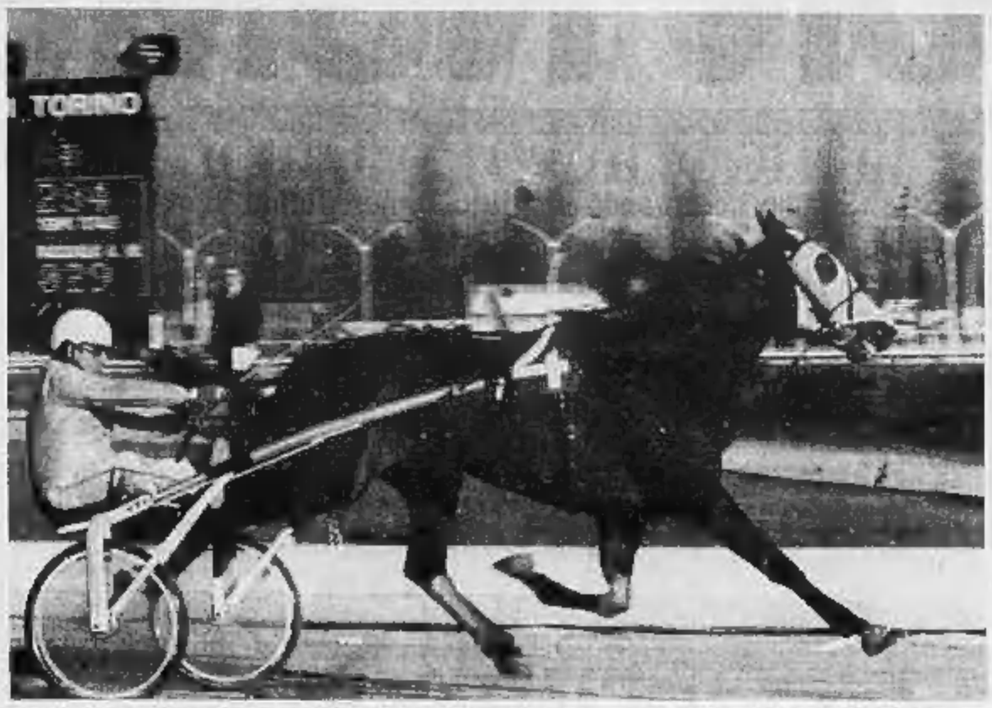
Cristiano Chiavegato

TOMBA VINCE ANCORA

RACINES ● Dopo essersi confermato ieri campione d'Italia nello slalom gigante, Alberto Tomba (nella foto) ha conquistato stamane a Racines il suo quinto titolo tricolore imponendosi anche nello «speciale». Secondo, a 91 centesimi, si è piazzato Christian Polig; terzo Carlo Gerosa, a 2"33.

Natacha Ve la nuova star

E' nipote del grande Sharif di Jesolo, ha disputato sette corse conquistando sei successi. La sua «casa» è l'ippodromo di Vinovo. Dice Ciano, l' allenatore: «Vince perché correndo si diverte»



Natacha Ve, con il suo allenatore-guidatore Renato Ciano, durante una corsa a Vinovo (Foto Davide Salerno)

All'ippodromo del trotto di Vinovo è nata una nuova stella. Ha 3 anni e genitori illustri, come l'americano Dance Marathon e l'indigena Bianchina Ve, figlia del grande Sharif di Jesolo. Ha preso parte, finora, a sette corse, vincendone sei e arrivando seconda nell'altra occasione, in cui è stata battuta dalla cotonea Silvia Kosmos. La somma fatta vincere all'Allevamento Veranna, suo proprietario e allevatore, è di L. 65.700.000, con un record di 1'17"8.

Stiamo illustrando le doti di Natacha Ve, una bella cavalla torinese, che è cresciuta atleticamente a Vinovo e che si appresta a dare la scalata alla celebrità.

A dire il vero, le «stelle» ippiche in qualche caso sono soltanto meteore; ma qui ci troviamo di fronte ad una cavalla che merita rispetto, come afferma il suo pigmalione, l'allenatore-guidatore Renato Ciano: *«Sono convinto che Natacha Ve abbia un buon futuro e che sia classificabile, anche se ancora in embrione, tra le migliori femmine della sua generazione. Quando, tra qualche mese, la sua muscolatura e il suo modello morfologico saranno completati, Natacha Ve si farà ammirare su tutte le piste».*

E, finora, le parole di Renato Ciano, un attento scopritore di giovani talenti, hanno trovato conferma nelle prestazioni della cavalla che se vincente con la forza, ma anche con naturalezza.

Ma qual è il segreto del suo rendimento in corsa?

«Natacha Ve vince facile, perché si diverte a correre; per lei andare in pista è l'occasione buona per dare sfogo alla sua forza. Tra l'altro, ha una capacità respiratoria fuori dal comune, perché anche quando si sottopone allo sforzo, lo fa respirando e non in apnea come succede con gli altri cavalli. Tuttavia, credo che Natacha Ve non avrebbe un rendimento così elevato in corsa, se non fosse trattata amorevolmente e con delicatezza nel suo box e durante il giorno. Da quando entrò nella scuderia, Natacha Ve sente il feeling che si è instaurato tra noi due e vedo che dimostra apprezzamento per le mie cure e le mie premure».

L'amore ed il rispetto per i cavalli, insomma, possono fare miracoli a Renato Ciano, che in una cascina della cintura ha raccolto 6 cavalli e 4 gatti, lo sa con certezza.

Ora Natacha Ve si sta preparando a correre a Milano nonostante soffra di un noioso mal di denti. Se tutto andrà per il verso giusto, tra qualche mese, la «stella» dovrebbe brillare sempre di più.

Omicron

Il presidente è sotto accusa

Crisi dirigenziale nel ciclismo piemontese, anche se Zuccaro si è salvato per pochissimi voti. Bassano lo contesta: «Vuole sempre imporre il proprio parere, a volte contro tutti»

Lo scorso week-end i delegati di tutte le società ciclistiche italiane si sono riuniti a Riccione per il tradizionale esame biennale. A metà quadriennio olimpico, sono state presentate alcune proposte di modifica delle carte federali, mentre alla presidenza della Federazione è stato riconfermato Agostino Omini. Ma, ancora una volta, si è potuto constatare come il ciclismo piemontese goda di scarsa considerazione in ambito nazionale.

«C'è parecchio lavoro da fare — ha detto lo stesso Omini —. *E soprattutto mi preoccupano le crescenti difficoltà di natura burocratica che intralciano gli operatori sportivi, l'aumento dei costi e l'aggiuntivo disagio causato dallo sviluppo della pratica ciclistica dagli irrisolti problemi della viabilità».*

Nel ricordare i successi ottenuti nel '90, sono però stati ribaditi i problemi di sempre, in primo luogo l'incapacità di pubblicizzare adeguatamente questo sport. Il ciclismo italiano ha avuto da sempre, come sua unica strategia d'immagine, *gli stessi corridori. Nel caso della passata stagione:* Bugno, Chiappucci e Argentin. Se questi vincono, allora si parla di ciclismo, altrimenti no.

Alla vigilia dell'assemblea, Omini aveva ammesso di essere preoccupato e, in primo luogo, proprio per la propria rielezione. Ma, onestamente, è difficile immaginare chi possa sostituirlo. Le uniche critiche mosse contro sono state quelle di Gianni Sommariva, il presidente del Comitato lombardo, che si è lamentato per l'appoggio che il presidente nazionale ha dato alla Sicilia nell'organizzazione dei Mondiali del '94, ai quali si era candidata anche Cuneo. In verità, l'organizzatore Sommariva avrebbe voluto gestire l'evento iridato in Lombardia.

«Basta con i politici», ha poi detto Omini rivolto alla Lega dei professionisti, che però comunque per l'ennesima volta ha respinto le dimissioni del ministro Scotti.

Il Piemonte è stato presente a Riccione soprattutto con il presidente Carlo Zuccaro, ma [illegible] una volta sono stati in molti, e tra questi lo stesso Omini, a rilevare debolezze dal punto di vista gestionale, organizzativo e propositivo. *«Quando si trattava di decidere qualcosa* — ha fatto notare Pluri Bassano, oggi all'opposizione —, *Zuccaro è sempre stato messo da parte dai colleghi lombardi, toscani, emiliani e veneti».*

Il Piemonte è in piena crisi dirigenziale dallo scorso dicembre, quando i più importanti club hanno chiesto le dimissioni proprio del presidente regionale. Come primo passo verso il rilancio, sull'esempio di Scotti, sarebbe stato offerta la presidenza ad un uomo politico. Nel caso specifico, si tratta di Gianfranco Guazzone, assessore al Lavoro al Comune di Torino. Il presidente regionale si è salvato per pochissimi voti. *«Zuccaro esercita la sua funzione volendo sempre imporre il proprio parere* — accusa ancora Bassano — *e recentemente il comitato ha affermato che i presidenti provinciali dovrebbero essere nominati da lui e non in seguito alle preferenze delle società. E' una proposta anticostituzionale, dettata nell'istante che lo stesso comitato ha capito che quasi tutte le province piemontesi gli sono contrarie».*

«Ma c'è anche chi sta pagando il voto sfavorevole — si lamentano i dirigenti della Sassi-Elah e la Nuova Promosport —. *Noi abbiamo chiesto di organizzare i campionati italiani juniores e di ciclotirismo, ed ora i dirigenti regionali fanno di tutto per renderci la vita difficile».*

Mario Bocchio

Bocce, la regina è la Centrocalor

La squadra chierese ha conquistato ieri la 14ª vittoria consecutiva

Dopo quattordici lunghe ed appassionanti serate, il Trofeo Corriere di Chieri di bocce ha trovato la sua formazione regina. La Centrocalor, capitanata da Avetta, ha infatti conquistato ieri sera la quattordicesima vittoria su altrettanti incontri, rendendo matematicamente impossibile il recupero della Azienda Due Rose di Monetto.

In molti speravano che la Cartotecnica di P. Amerio riuscisse a fermare la corsa della capolista per dare un sapore ancora più stuzzicante allo scontro diretto che le prime due della classe dovranno sostenere nel turno di chiusura.

Lo spettacolo non dovrebbe comunque mancare poiché la Centrocalor è stimolata dalla possibilità di ottenere uno storico en-plein, mentre Monetto cercherà la vittoria simbolica contro i dominatori assoluti del torneo.

In verità la Cartotecnica ha fatto tutto il possibile, giocando un'ottima partita, protrattasi sino allo scadere del tempo regolamentare; un paio d'errori del suo bocciatore Gastaldo, peraltro molto positivo, hanno spianato la strada ad Avetta che ha potuto contare su un Partusio pressoché perfetto.

Un'analoga prova magistrale è stata fornita da Ricat, che ha guidato l'Amaro Rasel ad una prodigiosa rimonta nei confronti del Caffè Vergnano: dal 3-10 all'11-10 finale nel tiro supplementare. Ed è stato proprio Ricat che, dopo aver colpito alcuni pallini-salvezza, si è trovato con la fatidica ultima boccia in mano sul punteggio di 10 pari ed ha realizzato un capolavoro su accosto, in condizioni di estrema difficoltà.

Definite ormai le prime due posizioni, il turno conclusivo sarà invece una lotta all'ultimo sangue per i posti di rincalzo, con molte squadre pretendenti.

Risultati: Cavaglià Decorazioni (Ciancitto)-Bosco Monti (Doregibus) 13-9, Latelier La Loggia (Accossato)-Bosco Monti (Birolo) 13-7, Manglini Cinzano (Fassone)-Locanda dei Fiori (Camino) 13-6, Euromotor (Rena)-Bar Angiola Baldissero (Buriasso) 13-2, Centrocalor (Avetta)-Cartotecnica (P. Amerio) 13-9, De Grandis Uniplast (Novero)-De Grandis Termica Rivese (Gianchino) 13-1, Amaro Rasel (Ricat)-Caffè Vergnano (Minuto) 11-10, Azienda Due Rose (Monetto)-Italpasta (Prietto) 13-1.

Classifica: Centrocalor 14 vittorie +97, Azienda Due Rose 12 vittorie +90, De Grandis Uniplast 10 vittorie +51, Amaro Rasel 9 vittorie +8, Cartotecnica 8 vittorie +33, B.M. (Doregibus) 8 vittorie +23, Latelier 8 vittorie +4, B.M. (Birolo) 7 vittorie +5, Manglini Cinzano 7 vittorie +4, Euromotor 6 vittorie +4, Italpasta 6 vittorie -14, Locanda Dei Fiori 5 vittorie -39, Decorazioni Cavaglià 4 vittorie -37, Bar Angiola 4 vittorie -44, De Grandis Termica Rivese 2 vittorie -79, Caffè Vergnano 2 vittorie -92.

Angelo Gatto

Ginnastica Torino ipoteca sul titolo

Ha vinto anche a Fano nella seconda prova del campionato di serie A

Fano terra di conquista per le giovanissime atlete della Società Ginnastica Torino, che hanno dominato sabato la seconda prova della serie A di ginnastica artistica, confermando così il successo già ottenuto tre settimane prima nella gara d'esordio.

La Ginnastica ha vinto la classifica a squadre con netto margine sulle campionesse in carica della Gal Lissone e sull'Alma Juventus Fano, rafforzando il suo primato in testa al campionato tricolore che a metà strada la vede condurre con 30 punti, sei in più della Gal che resta l'unica rivale in grado di disturbare le torinesi nella corsa allo scudetto nelle ultime due tappe in programma il 16 marzo a Lissone ed il 6 aprile a Novara.

La netta affermazione marchigiana della Ginnastica porta la firma del «gioiello» del club di via Magenta, l'azzurra Valentina Rubinetti, che ha riscattato con una serie di esercizi liberi ad altissimo livello l'esibizione non del tutto convincente offerta il 26 gennaio a Torino negli «obbligatori» della prima prova della serie A.

La Rubinetti (che compirà quattordici anni il prossimo 22 marzo) ha vinto la classifica individuale generale, ottenendo il miglior punteggio alle parallele (9,775) ed il secondo posto al volteggio ed alla trave.

«Valentina ha fallito il podio soltanto al corpo libero — dice Nadia Rizza, allenatrice del team torinese —. *Nella sua specialità preferita non è andata oltre il 9,20 soltanto perché ha inserito una serie di passaggi ad altissimo coefficiente di difficoltà tra i quali un doppio giro teso indietro che in Italia mai nessuna ginnasta aveva eseguito».*

All'altezza della Rubinetti sono riuscite ad esprimersi a Fano anche le compagne di squadra Veronica Servente (prima nel corpo libero e quinta nella classifica generale) e Raffaella Di Bari (terza nel totale dei quattro attrezzi).

«La buona forma di Veronica e Raffaella ed i progressi di Nadia Simonato — afferma ancora Nadia Rizza — *ci consentono di essere ottimisti sul prosieguo del campionato. Il 26 marzo a Lissone, infatti, con ogni probabilità dovremo fare a meno di Valentina Rubinetti, impegnata in un prestigioso torneo internazionale a Mosca. Per difenderci dal prevedibile attacco della Gal Lissone che giocherà in casa, avremo bisogno di una grande prova dell'intera squadra».*

Rinforzata l'ipoteca sullo scudetto femminile a squadre, la Ginnastica nel prossimo weekend cercherà a Genova altre soddisfazioni tricolori con gli atleti di punta del suo settore maschile, impegnati nella finale del campionato nazionale di categoria seniores e juniores. In particolare, si punta molto sul fuoriclasse Matteo Ferrulli, già dominatore della fase interregionale.

Roberto Condio

Quattro squadre quasi retrocesse

Pallavolo amara per Mondovì, Ceppiratti, Carisver e Silver Sa.Fa Torino

Undici giornate [illegible] da giocare sono tante, ma per le quattro piemontesi più maldotte tra le trentuno in lizza nei campionati pallavolistici di serie B e C1 la stagione si è già decisa con tre mesi di anticipo: la sentenza è la retrocessione e per cancellarla ci vorrebbero tanti e tali colpi di scena da renderla oggi praticamente inoppellabile. Soltanto la matematica tiene ancora vive le speranze di salvezza di Ceppiratti Novara e Mondovì in B1 maschile, della Carisver Vercelli in B2 maschile e della Silver Sa.Fa Torino in B2 femminile, un poker di carte che sul banco dei campionati nazionali perde valore di settimana in settimana. Mentre il distacco dalla zona-sicurezza aumenta a vista d'occhio, viene meno la voglia di combattere.

L'unica formazione che sembra non essersi ancora arresa è il Mondovì, anche sabato sconfitta capace di mettere in difficoltà una «big» quale il Montecchio Ferrara. L'orgoglio e la combattività non bastano però ai monregalesi per risolvere una situazione che si è ormai fatta drammatica: l'ultimo posto in classifica, a otto punti di distanza dalla quota che garantirebbe la permanenza in B1, è un fardello pesantissimo che sta schiacciando un club dalle nobilissime tradizioni che, senza sponsor e con pochi quattrini in cassa, quest'anno ha dovuto affidarsi ad un organico troppo scarso e tecnicamente inadatto a sostenere l'impatto con una B1 che non perdona ingenuità e debolezze.

Con ben undici turni di anticipo, nel volley piemontese, c'è però anche chi può cominciare a preparare i festeggiamenti per una promozione ormai a portata di mano. E' il caso dei torinesi dell'Arti e Mestieri che sabato hanno compiuto contro il Vini S. Quirico Alba un passo forse decisivo verso la B2. Intenzionati a vendicare l'1-3 subito all'andata (che resta il loro unico ko stagionale), i rossoblù di Sergio Bergese hanno annientato gli albesi in tre soli set siglando un 45-21 complessivo che può valere un campionato.

Con due promozioni a disposizione, l'Arti e Mestieri può ora permettersi di trascurare la marcia della capolista Albisola che lo precede di due lunghezze per concentrarsi unicamente sulla tranquilla amministrazione del suo punti di vantaggio che ha accumulato nei confronti dello stesso Alba e del Vallesusa a cui farà visita sabato prossimo in un derby ricco di tradizioni, da vincere per non lasciare più nessun margine alle speranze di recupero delle inseguitrici.

Inbattuti dall'8 dicembre (0-3 casalingo con l'Albisola), i torinesi cercheranno a Vaie il loro decimo successo consecutivo contro una squadra già travolta all'andata, ma che sul proprio campo sa trasformarsi e che nella scorsa stagione fu la vera «bestia nera» dell'Arti. Completare il riscatto contro i valsusini significherebbe per Fant e compagni la certezza del balzo in serie B2.

r. con.